

Bilancio d'esercizio e consolidato 2023

SACE SPA


SACE

Bilancio d'esercizio

Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2024

SACE S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Roma, Piazza Poli 37/42

Cap.Soc. Euro 3.730.323.610 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese Roma 05804521002 – R.E.A. 923591

Unico Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze

Cariche sociali ed organismi di controllo Consiglio di amministrazione

Presidente	Filippo GIANANTE
Vicepresidente	Ettore Francesco SEQUI ¹
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Alessandra RICCI ²
Consiglieri	Vincenzo DE FALCO
	Paola FANDELLA
	Federico LOVADINA
	Marco SIMONI
	Cristina SGUBIN
	Francesca UTILI

Collegio sindacale

Presidente	Silvio SALINI
Membri effettivi	Giovanni Battista LO PREJATO
	Angela SALVINI
Membri supplenti	Marco CANZANELLA
	Giuliana TULINO
Delegato effettivo della Corte dei Conti	Natale Maria Alfonso D'AMICO (fino al 31 dicembre 2023) Antonio ATTANASIO (dal 1 gennaio 2024)
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A. ³

Organi sociali nominati dall'Assemblea degli Azionisti
del 18 maggio 2022 ed in carica per tre esercizi.

¹ Nominato Vicepresidente con delibera del C.d.A. del 24 maggio 2022

² Nominata Amministratore Delegato e Direttore Generale con delibera del C.d.A. del 24 maggio 2022

³ Incarico attribuito per il periodo 2020-2028 con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 17 ottobre 2019

Indice

Indice	
Relazione sulla Gestione	8
1 Lo scenario economico di riferimento	8
1.1 Il contesto macroeconomico globale	8
1.2 L'economia italiana ed i settori industriali	9
1.3 Le esportazioni italiane	10
2 Principali eventi del 2023	12
2.1 La strategia	12
2.2 Sintesi degli interventi normativi del 2023	16
3 Informazioni sulla gestione	18
3.1 Azionariato e capitale sociale	18
3.2 Formazione del risultato d'esercizio	18
3.3 Volumi perfezionati	21
3.4 Volumi deliberati Export & Internazionalizzazione	22
3.5 Premi	22
3.6 Sinistri	23
3.7 Recuperi	23
3.8 Portafoglio rischi	23
3.9 Riserve tecniche	26
3.10 Investimenti	26

3.11 Climate Risk	27
3.12 Relazioni con le altre Export Credit Agency (ECA) e rapporti internazionali	32
3.13 Gestione dei rischi	33
3.14 La Riassicurazione	37
3.15 Le Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione	39
3.16 Operatività introdotte a partire dal 2020 (DL Liquidità, DL Rilancio, DL Semplificazioni)	39
3.17 Risorse Umane	42
3.18 Contenzioso	44
3.19 Corporate Governance	44
3.20 Gli interventi in campo ambientale, sociale e culturale	48
3.21 Società del gruppo	50
3.22 Altre informazioni	50
3.23 Prospettive per il 2024 e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	51
Stato patrimoniale e conto economico	54
Nota Integrativa	82
Parte A - Criteri di valutazione e di redazione del bilancio	87
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico	93
Parte C - Altre informazioni	118
Allegati alla Nota Integrativa	124
Relazione degli Organi Indipendenti	166

The background consists of several overlapping, semi-transparent shapes that resemble pieces of paper or fabric. The colors are primarily various shades of teal and grey. The shapes are layered, creating a sense of depth and movement. The overall composition is abstract and modern.

Relazione
sulla
gestione

Relazione sulla gestione

1 Lo scenario economico di riferimento

1.1 Il contesto macroeconomico globale

Nel corso del 2023, il contesto macroeconomico globale è stato caratterizzato da molteplici fattori contrastanti che hanno contribuito, da un lato, al rallentamento dell'attività economica rispetto all'anno precedente e, dall'altro, alla resilienza di alcuni paesi e settori. Secondo le recenti stime di Oxford Economics¹, l'attività economica globale è avanzata del 2,7%, in flessione rispetto al +3,1% registrato nel 2022, ma in aumento nel confronto con il +1,3% previsto inizialmente.

Tra i fattori al ribasso figura l'orientamento restrittivo di numerose Banche centrali, in primis quelle di Stati Uniti ed Eurozona, adottato per contrastare le pressioni inflative. I rapidi aumenti dei tassi di interesse di politica monetaria e il ridimensionamento dei programmi straordinari di acquisto di attività finanziarie si sono riflessi in un irrigidimento delle condizioni creditizie, che ha pesato maggiormente sui settori industriali più capital intensive e sulla domanda di beni di consumo durevoli, in un quadro fiscale caratterizzato peraltro dal venir meno delle politiche di bilancio espansive emergenziali. Ciò si somma con l'elevata incertezza, alimentata soprattutto dalle tensioni commerciali e geopolitiche tra le principali economie (in particolare tra USA e Cina), che influenza i mercati globali e il clima di fiducia di imprese e famiglie, con ripercussioni sulle rispettive decisioni di investimento e consumo. Non da meno, lo scorso anno si è verificato un numero record di eventi climatici estremi, che hanno avuto un impatto significativo su diverse regioni. Di contro, la normalizzazione dei prezzi delle materie prime – rispetto all'impennata registrata nel 2022 – e l'allentamento delle criticità lungo le catene internazionali di fornitura – misurate dal Global Supply Chain Pressure Index – hanno mitigato in parte gli effetti di fattori avversi.

Il miglioramento delle condizioni di offerta unitamente alla debolezza della domanda hanno favorito la discesa dei prezzi, con l'inflazione al consumo mondiale stimata in calo al 6% (pur rimanendo relativamente alta rispetto alla media storica del decennio 2010-2019). Anche l'inflazione di "fondo" (che esclude le componenti più volatili, come i generi alimentari freschi e i prodotti energetici)

si è ridotta diffusamente, seppur a un ritmo più lento coerentemente con una trasmissione più graduale dei minori costi degli input intermedi ai prezzi finali di beni di consumo e servizi.

A livello regionale, la crescita del Pil mondiale è stata trainata da una maggiore tenuta degli Stati Uniti (+2,5%), che hanno più che compensato la debolezza dell'Area dell'euro (+0,5%), e dalla dinamica solida delle economie emergenti (+4,2%, media dell'aggregato). A livello settoriale, la performance dei servizi è stata positiva a livello globale, come desumibile dal relativo indicatore Purchasing Managers' Index (PMI), che si è mantenuto sistematicamente sopra la soglia neutrale di 50 punti, indicando quindi una crescita positiva per il settore. Di contro, la dinamica della produzione industriale mondiale è risultata pressoché stazionaria, con un mero incremento dello 0,8% tendenziale in volume realizzato tra gennaio e novembre; al contempo anche i valori del PMI manifatturiero, appena al di sotto della soglia per tutto l'anno, hanno confermato la moderazione dei ritmi produttivi, ascrivibile soprattutto alla componente dei nuovi ordini esteri.

È proseguito, infatti, il deterioramento del commercio internazionale di beni, stimato a -1,3%, riflettendo la riduzione degli scambi intra-UE e la modesta domanda cinese che ha indebolito i flussi tra i paesi asiatici. Inoltre, la flessione del commercio mondiale di merci è spiegata in parte anche dal confronto statistico con un periodo di forte espansione che ha caratterizzato il biennio precedente. Senza trascurare anche il ruolo dello spostamento – o meglio, del ritorno – delle preferenze dei consumatori verso i servizi, con una crescita dei relativi scambi internazionali stimata attorno al 10% in volume.

Nel 2023, i flussi di investimenti diretti esteri (FDI) a livello globale hanno raggiunto un valore stimato di 1,37 trilioni di dollari, con un incremento marginale del 3% rispetto al 2022 che ha sorpreso le aspettative, considerando le previsioni di inizio anno². L'aumento è principalmente dovuto ai flussi verso le economie europee (prevalentemente Lussemburgo e Paesi Bassi), escludendo le quali la variazione sarebbe stata negativa e pari a -18%. In particolare, i flussi di FDI verso i paesi in via di sviluppo sono diminuiti del 9%, raggiungendo un totale di 841 miliardi di dollari, con flussi in calo o stabili nella maggior parte delle regioni (nel dettaglio: -12% nelle economie emergenti asiatiche, -1% in Africa, stazionari in America Latina). In termini di tipologia di investimento, il numero di annunci di progetti internazionali si è ridotto in maniera trasversale, dai greenfield (-6%), al project finance (-21%) e alle fusioni e acquisizioni transfrontaliere (-16%), risentendo del clima di incertezza economica e dei tassi di interesse più elevati.

1.2 L'economia italiana ed i settori industriali

In linea con il contesto internazionale ed europeo, nel 2023 la crescita del Pil dell'Italia si è attestata a +0,7%, in calo dal +3,9% registrato nel 2022, frenato dalla dinamica modesta di investimenti e domanda estera³.

¹ Fonte: Oxford Economics, World Economic Prospects Monthly (gennaio 2024).

² Fonte: Unctad, Global Investment Trends Monitor (gennaio 2024).

³ Fonte: Istat.

In particolare, l'inasprimento delle condizioni di finanziamento, la crescente incertezza e la rimodulazione degli incentivi fiscali hanno limitato la domanda di investimenti. I segnali di cedimento hanno riguardato soprattutto gli investimenti in costruzioni, specie nel comparto residenziale, a fronte di un profilo ancora positivo per il non residenziale e per il genio civile, grazie anche al sostegno dei fondi del PNRR. In crescita gli investimenti in macchinari e mezzi di trasporto.

L'indice del volume di produzione industriale italiana ha registrato una contrazione pari a -2,5%, più marcata di quella dei peer europei che però scontano ancora un effetto rimbalzo post-pandemia a fronte di un pieno recupero per l'Italia già avvenuto. In termini di raggruppamenti principali di industrie, a incidere su questo andamento sono stati prevalentemente i beni intermedi (-5,4%) e di consumo (-3,5%, specie durevoli), mentre i beni strumentali hanno segnato una dinamica positiva (+2,8%). In particolare, tra i settori più performanti si segnalano i mezzi di trasporto (grazie alla ripresa del comparto automotive) e la farmaceutica; lievemente positiva la crescita per l'elettronica, mentre stagnante per la meccanica strumentale. Di contro, la flessione della produzione nei settori del legno e carta e dei prodotti chimici è stata fortemente negativa; in zona contrazione anche gomma-plastica, apparecchiature elettriche e metalli. Nella media dei primi undici mesi del 2023, l'indice del volume della produzione delle costruzioni in Italia ha registrato una flessione pari a -1,2% tendenziale, peggiore di quella dell'Area dell'euro, che riflette in parte un effetto statistico dovuto al confronto con lo stesso periodo dello scorso anno caratterizzato invece da un'ottima performance. A partire da agosto l'attività produttiva edile ha però iniziato a mostrare segnali di miglioramento, tornando a crescere nella parte finale dell'anno.

Il tasso medio di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie italiane ha continuato a salire in dicembre, raggiungendo il 5,46% (oltre 400 punti basi in più rispetto a luglio 2022). Nello stesso mese i prestiti bancari alle imprese si sono ridotti del 3,7% su base tendenziale, proseguendo la fase di calo seppur a un ritmo relativamente inferiore rispetto a quello osservato nei mesi precedenti⁴. Al contempo i fallimenti delle imprese italiane hanno intrapreso un lento percorso di risalita nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2022, ascrivibile prevalentemente all'incremento tendenziale registrato nel terzo trimestre dell'anno. Secondo le nostre stime, in media nel 2023 la crescita dovrebbe attestarsi a +10,7%, a fronte di un livello di insolvenze ancora contenuto attorno alle 8.000 unità, mantenendosi per il quarto anno consecutivo ben al di sotto del dato pre-pandemia⁵.

1.3 Le esportazioni italiane

La flessione del commercio internazionale di beni in volume lo scorso anno ha influenzato negativamente anche la dinamica dell'export italiano. L'atteso fisiologico rallentamento, dopo due anni di crescite a doppia cifra, si è rivelato più intenso del previsto: nel 2023 il valore delle esportazioni italiane di beni in va-

⁴ Fonte: Banca d'Italia, Banche e moneta (febbraio 2024) e Rapporto sulla stabilità finanziaria (novembre 2023).

⁵ Elaborazioni SACE su dati Istat.

lore è rimasto stazionario rispetto all'anno precedente, con l'aumento dei valori medi unitari (+5,3%) pienamente compensato da una riduzione, ben superiore alle attese, del dato in volume (-5,1%)⁶.

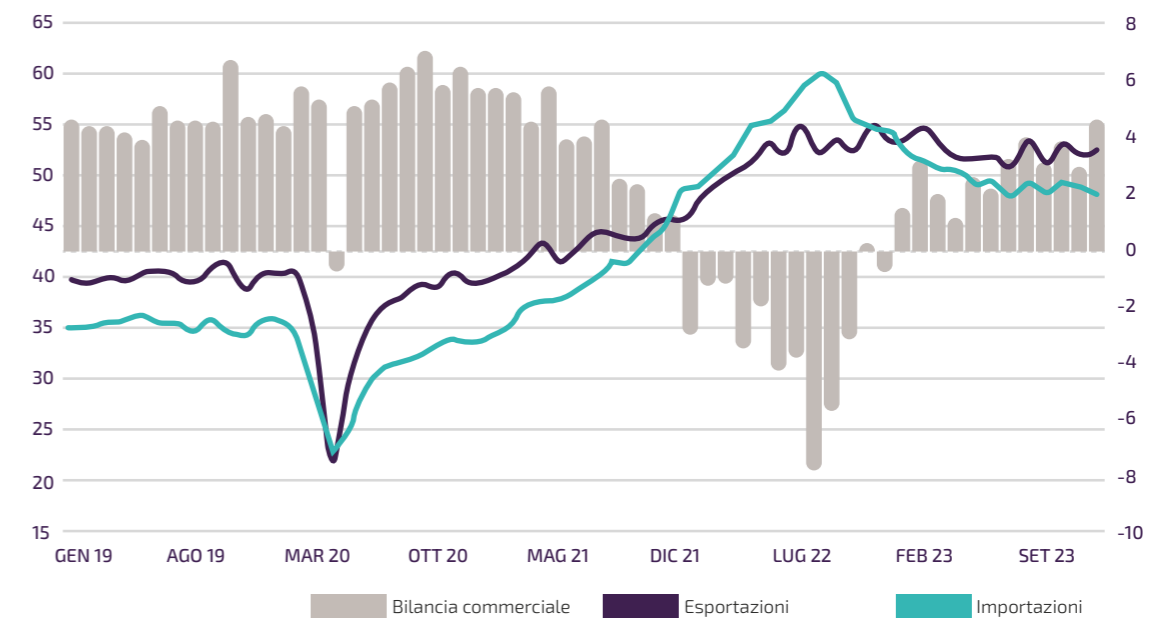
Nel complesso dell'anno crescono le vendite di beni strumentali (+8,4%), che per natura sono quelli che più generano la domanda di coperture assicurative export-credit, e beni di consumo (+2,7%) mentre si riducono quelle di beni intermedi (-6,7%) ed energia (-25,7%), al netto di quest'ultimo le esportazioni nel 2023 sarebbero cresciute dell'1,3%. I contributi positivi maggiori derivano dall'aumento delle vendite di meccanica strumentale, autoveicoli, alimentari e bevande; quelli negativi più ampi, dai cali delle vendite di metalli e prodotti in metallo, raffinati e chimica.

Anche in termini di geografie di destinazione sono state registrate tendenze opposte: Ue (-2,3%) ed extra-Ue (+2,5%). Significativi ritmi di crescita registrati da rilevanti partner commerciali come Stati Uniti e Spagna, si sono contrapposti alle dinamiche negative di Germania, Regno Unito e Svizzera. Bene i Paesi OPEC, India e Paesi ASEAN.

Il 2023 si è chiuso con un deficit energetico in forte riduzione rispetto al 2022, che ha permesso al saldo della bilancia commerciale di tornare in positivo, ammontando a 34,5 miliardi di euro, sostenuto dai Paesi extra-Ue.

FIGURA 1.
EXPORT ITALIANO DI BENI IN VALORE
(Miliardi Euro; dati mensili destagionalizzati)

Fonte: Istat.



⁶ Fonte: Istat.

2 Principali eventi del 2023

2.1 La strategia

Il Piano Industriale INSIEME 2025, che vede nel 2023 il primo anno di lancio e implementazione, ha posto le basi per un percorso di evoluzione a supporto delle aziende in Italia e nel mondo. Le aziende italiane, siano esse grandi imprese o PMI, stanno affrontando e dovranno affrontare nuove sfide nel prossimo futuro che riguardano principalmente i temi della trasformazione tecnologica, del cambiamento climatico, della transizione energetica e della sostenibilità. A tal proposito, sono proseguiti gli eventi di formazione e business matching sia in presenza che in digitale, grazie ai servizi offerti tramite il programma SACE Education & SACE CONNECTS che punta ad affiancare le imprese nei loro percorsi di crescita in Italia e all'estero. L'offerta formativa è stata rivolta non solo alle imprese e ai professionisti ma anche alle nuove generazioni e ai futuri manager che hanno guidato la trasformazione in chiave green e digitale del nostro Paese. Con riferimento alla spinta strategica sulla transizione sostenibile, SACE ha supportato euro 2,4 miliardi per garanzie e bondistica emesse in ambito Green New Deal (ex art. 64 Decreto "Semplificazioni"). La maggior parte delle operazioni supportate dal contributo di SACE hanno concorso al perseguimento dell'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico. Tramite tale operatività SACE ha supportato opere infrastrutturali nel settore dell'alta velocità ferroviaria incluse nel PNRR e, pertanto, destinatarie di fondi UE. Tra gli altri progetti supportati si evidenziano: a) impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (in particolare impianti eolici e impianti fotovoltaici); b) investimenti industriali nell'ottica dell'economia circolare (ad esempio impianti per il riciclo del legno per la produzione di pannelli truciolari); c) investimenti nel settore immobiliare ed altri interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti e sistemi di illuminazione pubblica ed infine d) investimenti in settori innovativi (ad esempio agricoltura idroponica e aeroponica). Inoltre, al fine di favorire un maggior utilizzo della Garanzia Green da parte di PMI e MidCap, nel corso del 2023 sono state siglate 4 Convenzioni Green Light, di cui 3 non ancora operative alla data del 31 dicembre 2023. Prosegue, inoltre, l'attività in convenzione con gli intermediari finanziari tramite l'utilizzo del portale online grazie al quale poter inserire richieste di importo inferiore ad euro 15 milioni. Al 31 dicembre 2023 risultano attive nove Convenzioni con Banche operanti sull'intero territorio nazionale.

Nel 2023, la misura "Riassicurazione Caro Energia" (ex DL 21/2022, Art.8 c. 3) è stata operativa. Cinque compagnie hanno aderito alla garanzia messa a disposizione da SACE, contro garantita dallo Stato italiano, che ha consentito il rilascio di coperture assicurative, sotto forma di cauzioni, in favore delle imprese consumatrici di energia elettrica e gas naturale, favorendo l'allungamento dei termini di pagamento delle bollette energetiche fino a 36 mesi.

Attualmente è ancora in corso la fase di gestione degli indennizzi e recuperi relativamente alla misura "Assicurazione crediti commerciali" (ex art. 35 del Decreto "Rilancio"), tramite la quale le Compagnie di Assicurazione del credito a breve termine, aderenti alla Convenzione, tra cui SACE BT, hanno potuto continuare a garantire i servizi di assicurazione del credito commerciale per le imprese colpite dal Covid-19.

Complessivamente, nell'anno, SACE ha sostenuto le sfide ed i progetti delle imprese con un totale di Garanzie e Liquidità pari ad euro 41,8 miliardi, di cui euro 22,7 miliardi relative all'operatività export e rilievo strategico.

Nel corso dell'anno è continuato il supporto alle imprese italiane colpite dagli effetti economici negativi derivanti dalla crisi russo-ucraina, tramite la misura di "Garanzia Supportitalia" (Art. 1 del DL 50/2022 "DL Aiuti") con un ammontare di sostegno complessivo pari a circa euro 17 miliardi. La misura è terminata al 31 dicembre del 2023 e, al fine di mantenere, anche per le garanzie a mercato dopo la fase emergenziale, una modalità semplificata e digitale per sostenere le imprese per lo sviluppo e per favorire l'accesso al credito, in particolare delle PMI, SACE ha realizzato una nuova convenzione per operazioni a mercato denominata "Digit Garanzia Futuro". Tale strumento rappresenta la nuova milestone SACE nel processo di digitalizzazione disegnato con il piano #RoadTo2025. La nuova garanzia "Digit futuro" consentirà un maggiore supporto alle imprese italiane, in particolare PMI, per le loro iniziative di crescita, in Italia e sui mercati globali al contempo apportando semplificazione, efficientamento e automazione del processo assuntivo e di gestione.

La legge di bilancio 2024 ha introdotto il nuovo schema di garanzie "Archimede" che abilita SACE S.p.A. a rilasciare coperture al fine di supportare investimenti infrastrutturali e produttivi realizzati in Italia, anche in ambiti caratterizzati da livelli subottimali di investimento, connessi alla elevata rischioosità anche associata ad esposizioni di medio-lungo periodo, all'uso di tecnologie innovative o alla limitata offerta di prodotti finanziari. Tale schema di garanzia risponde all'esigenza di un piano nazionale di stimolo per investimenti infrastrutturali e produttivi, evidenziata dal rapido processo di trasformazione tecnologica, ambientale e sociale. Con il medesimo provvedimento di legge è stato altresì istituito l'obbligo per le imprese con sede legale in Italia di stipulare, entro il 31 dicembre 2024, assicurazioni contro i danni causati da eventi catastrofici naturali. A tale proposito SACE al fine di contribuire all'efficace gestione del rischio da parte delle compagnie assicurative per la copertura dei danni in esame, è autorizzata a concedere, mediante apposita convenzione approvata con decreto ministeriale, a condizioni di mercato, una copertura fino al 50 per cento degli indennizzi. Nell'ambito di una riorganizzazione delle attività del gruppo con l'obiettivo di

creare presso la Capogruppo SACE S.p.A. un polo unico a presidio delle attività di analisi e monitoraggio crediti, indennizzi, ristrutturazioni e recuperi, anche al fine di efficientare l'operatività, in particolare verso la clientela PMI, nonché di centralizzare la strategia e gli obiettivi commerciali di Gruppo per tutti i segmenti di clientela, con il contestuale presidio degli strumenti abilitanti il monitoraggio dell'attività commerciale e del customer care di primo livello, in data 1° maggio 2023 è stata perfezionata l'operazione di trasferimento da SACE SRV alla Capogruppo SACE del ramo d'azienda costituito dalle attività inerenti alle ristrutturazioni e ai recuperi di esposizioni distressed, nonché da quelle relative al customer care.

Le Società del Gruppo, nel corso del 2023, hanno mobilitato risorse nette per euro 12,9 miliardi, di cui SACE Fct euro 4,7 miliardi e SACE BT euro 8,2 miliardi. Il totale clienti serviti del perimetro SACE ammonta a oltre 15.100, di cui l'81% riferito al segmento PMI. Tutte le Società del Gruppo hanno registrato risultati economici positivi.

SUPPORTO PMI

Nel 2023 il Gruppo SACE ha avviato l'open platform Mysace.it al fine di garantire alle aziende un unico spazio virtuale per l'accesso a prodotti e servizi, in linea con quanto previsto nel piano industriale e con particolare focus al segmento PMI. Nella piattaforma sono presenti tutti i contenuti e strumenti relativi ai programmi di SACE Education e SACE Connects.

Per quanto riguarda le attività di formazione, nel 2023 gli iscritti al programma di SACE Education, prevalentemente aziende PMI, hanno raggiunto quota diciannovemila. Sono stati organizzati nell'anno 40 eventi formativi e resi disponibili in piattaforma 130 nuovi contenuti on-demand, per un totale complessivo di oltre 300.

L'attività di match-making è stata nel 2023 oggetto di rilancio e rebranding e il nuovo nome "SACE Connects" rispecchia la piena valorizzazione dell'utilizzo del canale online per la proposizione dei contenuti del programma che ad oggi conta oltre 5.000 iscritti dal lancio. Nel corso del 2023 SACE ha organizzato 66 iniziative di Business Matching con buyer provenienti dai Paesi focus (+25% rispetto al 2022), che hanno visto il coinvolgimento di oltre 2.500 aziende con eventi fieristici in Italia e all'estero, webinar, iniziative in presenza e contenuti fruibili digitalmente dalla piattaforma SACE.

MySace.it consente inoltre alle imprese PMI di contattare un Temporary Export Manager tramite un servizio online, in grado di supportarne il percorso di crescita e sviluppo nei mercati internazionali; attualmente sono circa 100 i Temporary Export Manager che hanno aderito alla piattaforma.

Nell'ambito della strategia di sostegno al segmento di imprese PMI nel primo semestre sono proseguite le attività a supporto delle imprese in particolare grazie a 66 incontri operativi di Business Matching tra imprese fornitrici italiane e grandi aziende estere, in diversi settori, che hanno visto la partecipazione di

oltre 1.200 aziende in oltre 650 incontri B2B.

Nell'ottica di accompagnare le aziende in modo strategico, in nuovi mercati, SACE ha altresì intrapreso l'apertura di uffici in diverse aree, allargando l'attuale perimetro a regioni precedentemente non esplorate in Europa, Africa, Medio Oriente e Americhe.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Nel corso del 2023, come primo passo all'utilizzo ed introduzione di tecnologie avanzate come chiave abilitante per una diversa modalità di crescita, più sostenibile ed efficiente, applicabile sia ai processi interni sia a supporto delle imprese, è stato avviato l'Innovation Lab. Si tratta di un hub di innovazione che, attraverso il confronto all'interno e all'esterno del Gruppo (con università, aziende e startup), intercetta trend innovativi, tecnologici e di business per creare prototipi e idee e valutarne l'impatto in azienda e sulla user experience delle imprese.

Tra le iniziative progettuali che sono state portate avanti dall'Innovation Lab si segnala "AI Bilanci", un traguardo importante che segna l'introduzione dell'intelligenza artificiale all'interno del mondo SACE. La piattaforma rilasciata offre un importante supporto nell'ambito del processo operativo relativo al prodotto Export Up e volto alla semplificazione delle modalità operative e a una velocizzazione del processo stesso a beneficio delle imprese clienti.

A supporto delle PMI è stato inoltre realizzato un grande evento organizzato in collaborazione con Startup Italia e Luiss Business School, SIOS23 SUMMER INSIEME, in cui SACE si è confrontata con tantissimi protagonisti del mondo dell'innovazione fra palco verticale, workshop, tavole rotonde di approfondimento e incontri di business matching. SACE ha assunto un ruolo di attore proattivo dell'ecosistema dell'innovazione creando connessioni che consentano alle PMI un accesso semplificato all'Open Innovation per sviluppare il proprio percorso di crescita.

PERSONE DI SACE

Nel piano industriale è stato previsto un percorso di evoluzione del modello organizzativo, con l'obiettivo di dotarsi di un modello agile e skill-driven e con un nuovo stile di leadership sostenibile, fondato su un insieme di valori aziendali condivisi e disegnati insieme a tutte le persone del Gruppo. Nel corso del 2023 SACE ha continuato a implementare un modello organizzativo che supera il concetto tradizionale di "posto di lavoro", investendo su up-skilling, re-skilling e cross-skilling, sviluppando un modello di leadership diffusa e sostenibile, basato su valori e attitudini quali coraggio, passione, empatia e capacità di ispirare.

SOSTENIBILITA'

In occasione della COP28 SACE ha presentato la propria strategia di sostenibilità. Il fine ultimo della propria strategia è quello di essere acceleratore del processo di transizione energetica delle imprese con l'obiettivo di mobilitare risorse dedicate a tale scopo, migliorando la carbon footprint del proprio portafoglio con lo scopo di attivare maggiori processi di decarbonizzazione ed infine

coinvolgere tutti gli stakeholders come ulteriore leva alle azioni introdotte in via diretta. La strategia prevede il sostegno alle imprese attive nei cosiddetti "settori del futuro", quali ad esempio bioeconomia, bioplastiche e biocarburanti, economia circolare, agritech, industria 4.0, idrogeno, batterie, eolico offshore, aerospazio, blue economy, silver economy, caratterizzati da una forte attenzione verso i temi della innovazione, della digitalizzazione e della sostenibilità. La strategia avrà due grandi direttrici di sviluppo: i) guidare il cambiamento ed accelerare la transizione delle imprese; ii) trasformare l'organizzazione in ottica ESG.

In questi mesi, SACE ha iniziato a ridisegnare il proprio modello di business e organizzativo con l'obiettivo di mettere al centro la comunità in cui opera.

La missione di SACE è quella di evolvere il modo di lavorare, integrando i criteri ESG nel modello di business e operativo, dedicando maggiore sforzo a misurare l'impatto sul sistema e implementando un approccio basato sulla scienza e sui dati. La strategia di SACE è incentrata nel massimizzare l'impatto sui 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (SDGs) e per misurare il nostro impatto sugli SDGs, sono state identificate 8 aree chiave da monitorare attraverso KPI strategici e operativi. L'obiettivo è quello di diventare un'azienda di eccellenza ESG e una guida per il cambiamento di sistema e per accelerare la transizione dei nostri clienti.

SACE è pronta a supportare l'evoluzione ESG delle imprese che operano sia in settori tradizionali, sia in nuovi settori che assumeranno sempre maggiore rilevanza in futuro.

2.2 Sintesi degli interventi normativi del 2023

Si riporta di seguito una sintesi dei principali interventi normativi che hanno interessato SACE nel 2023.

- **Legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2023.** i) art.1, comma 421, riguardante lo stanziamento per il 2023 di Euro 565 milioni sul Fondo istituito per la copertura delle c.d. garanzie green e la fissazione del limite di impegno massimo assumibile da SACE in relazione all'operatività green pari a Euro 3 miliardi;
- ii) art. 3, commi 3, 4 e 5, che: a) stabilisce gli impegni massimi assumibili da SACE ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 269/2003 - pari a Euro 4 miliardi per le garanzie di durata sino a ventiquattro mesi e a Euro 40 miliardi per le garanzie di durata superiore a ventiquattro mesi (comma 3), nonché l'ammontare dello Statutory Cover Limit per il 2023 pari a Euro 150 miliardi (comma 5); b) autorizza altresì SACE a rilasciare, per l'anno finanziario 2023, garanzie e coperture assicurative relativamente alle attività di cui all'articolo 11-quinquies del D.L. n. 35/2005, entro una quota massima del 30% dei predetti limiti (comma 4).
- **Legge 13 gennaio 2023, n. 6, che converte il Decreto Legge 18 novembre 2022, n. 176 (c.d. Decreto Aiuti quater).** La legge di conversione ha introdotto un nuovo comma 4-ter all'art. 9 del decreto con cui ha chiarito che le imprese del settore edilizio, rientranti nelle categorie contraddistinte dai codici ATECO

41 e 43 e che realizzano gli interventi di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (cd. "Superbonus 110%"), possono accedere alla misura cd. "Garanzia SupportItalia" alle condizioni, secondo le procedure e nei termini previsti dall'articolo 15 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 (cd. "Decreto Aiuti").

- **Legge 21 aprile 2023, n. 41, che converte il Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13 (c.d. Decreto PNRR-ter)** La legge di conversione ha introdotto talune modifiche al decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 (cd. Decreto Aiuti-ter), che consente alle imprese ad alto consumo energetico (imprese cd. energivore) di ottenere un incremento dell'importo ordinariamente finanziabile nell'ambito di "Garanzia SupportItalia", in particolare l'abrogazione del limite di 25 milioni di euro previsto quale incremento massimo dell'importo aggiuntivo (art. 49, co. 5, Decreto PNRR-ter).
- **Decreto Legge 1 giugno 2023, n. 61, convertito con modificazioni dalla Legge 31 luglio 2023, n. 100 (c.d. Decreto Alluvioni), Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile nn. 992/23, 1000/23, 1002/23 e 1037/23** In conseguenza dello stato di emergenza dichiarato dal Consiglio dei Ministri per gli eventi alluvionali avvenuti nel maggio e nel novembre 2023, il Decreto Alluvioni e le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile nn. 992/23, 1000/23, 1002/23 e 1037/23 hanno previsto, inter alia, la sospensione "ope legis" delle rate dei finanziamenti - inclusi quelli garantiti da SACE - concessi, a seconda del caso, a imprese aventi la propria sede legale od operativa o unità locali o che svolgono la propria attività commerciale ed economica in uno o più dei territori danneggiati.
- **Decreto legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162 (c.d. DL Sud)** Il DL Sud ha previsto che SACE possa avvalersi di riassicuratori e contro-garanti del mercato privato relativamente a garanzie concesse a condizioni di mercato da SACE in favore delle banche emittenti le cauzioni richieste alle imprese nel contesto del PNRR e del PNC, ai sensi dell'articolo 64 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. operatività "green") e ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (c.d. operatività "rilievo strategico"), entro il 31 dicembre 2023.

Da ultimo, si segnala la pubblicazione in data 30 dicembre 2023 della Legge n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", entrata in vigore il 1 gennaio 2024 che ha modificato il DL23/2020 (convertito in Legge n. 40/2020) specificando che "gli attivi in cui sono investite le riserve tecniche è trasferito da SACE S.p.A. al Ministero dell'economia e delle finanze al netto dei costi sostenuti dalla predetta società per gli impegni riassicurati dallo Stato, ai sensi del presente comma, risultanti dalla contabilità della medesima società".

3

Informazioni sulla gestione

3.1 Azionariato e capitale sociale

Al 31 dicembre 2023, le azioni di SACE S.p.A. sono possedute interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il capitale sociale ammonta alla fine dell'esercizio ad euro 3.730.323.610 ed è suddiviso in n. 1.053.428 di azioni del valore nominale di euro 3.541,1. SACE non possiede azioni proprie né azioni dell'azionista.

3.2 Formazione del risultato d'esercizio

Di seguito si riportano i principali dati economici e patrimoniali che hanno contribuito al risultato dell'esercizio (dati di sintesi) e la tabella del conto economico.

Nell'ambito del contesto operativo introdotto dagli interventi normativi del 2020, si segnala che la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2023 di SACE include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9 del DL Liquidità ed in particolare il trasferimento fino ad una percentuale di riassicurazione del 90% del portafoglio in bonis risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al MEF del portafoglio con contestuale iscrizione, nell'esercizio 2020, di un debito verso lo stesso MEF per circa euro 1,5 miliardi (debito in parte liquidato nell'esercizio 2021). Tale importo è stato quantificato nella "Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di Sace" redatta nel 2020 ai sensi della richiamata norma. Si precisa inoltre che, per effetto della modifica introdotta dalla Legge Finanziaria 2024, sopra richiamata, nel Bilancio al 31 dicembre 2023 è stato registrato un credito verso il MEF per un importo complessivo di euro 228 milioni che rappresenta la quantificazione dei costi sostenuti in relazione al portafoglio riassicurato trasferito al MEF ex DL 23/2020 determinata utilizzando i criteri applicati nel preesistente trattato di riassicurazione con il MEF. Nel bilancio al 31 dicembre 2023 la quota di tali costi relativi al portafoglio riassicurato ammortizzato nelle annualità 2020-2023 è stata inclusa nel conto economico ed è pari ad euro 122,9 milioni.

La situazione patrimoniale accoglie altresì le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità, a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE messe a disposizione nel 2020 dal MEF su un conto di Tesoreria Centrale intestato a SACE S.p.A..

Si precisa infine che le operatività introdotte nel 2020 (Garanzia Italia, art. 35 Crediti Commerciali, Garanzie Green) sono registrate mediante gestione separata, come previsto dalle Leggi di riferimento; la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2023 di SACE include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività.

DATI DI SINTESI (in € milioni)	2023	2022	var
Premi lordi	403,9	373,2	8%
Sinistri	91,8	75	22%
Riserve tecniche	5.400,2	5.805,6	(7%)
Investimenti netti e altri elementi dell'attivo	40.374,6	39.803,1	1%
Patrimonio netto	5.220,5	4.879,5	5%
Utile lordo	529,3	128,7	>100%
Utile netto	398,2	83,8	>100%
Volumi deliberati	34.148,5	22.962,7	49%

CONTO ECONOMICO (in € milioni)	2023	2022
<i>Premi lordi</i>	403,9	373,2
<i>Premi ceduti in riassicurazione</i>	(221,8)	(252)
<i>Variazione della riserva premi</i>	53,2	(84,4)
Premi netti di competenza	235,3	36,9
<i>Oneri per sinistri</i>	(91,8)	(75)
<i>Variazione dei recuperi</i>	50	25,7
<i>Variazione della riserva sinistri</i>	30,6	8,9
Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi	(11,2)	(40,4)
<i>Variazione altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione</i>		
<i>Variazione della riserva di perequazione</i>	0	(14,5)
<i>Utile da investimenti dal conto non tecnico</i>	60,9	48,9
<i>Ristorni e partecipazioni agli utili</i>	(11,4)	(5,8)
<i>Spese di gestione</i>	(109,4)	(97,8)
<i>Altri proventi e oneri tecnici</i>	145,5	141,7
Risultato del conto tecnico	309,8	68,9
<i>Altri Proventi e Proventi finanziari</i>	589,8	516,2
<i>Altri Oneri e Oneri patrimoniali e finanziari</i>	(321,1)	(401,5)
<i>Utile da investimenti al conto tecnico</i>	(60,9)	(48,9)
Risultato del conto non tecnico	207,8	65,7
Risultato della gestione ordinaria	517,6	134,7
<i>Proventi straordinari</i>	12,3	2,7
<i>Oneri straordinari</i>	(0,6)	(8,7)
Risultato ante imposte	529,3	128,7
<i>Imposte</i>	(131,1)	(44,9)
Utile netto	398,2	83,8

SACE ha realizzato nell'esercizio 2023 un utile netto di euro 398,2 milioni (euro 83,8 milioni al 31 dicembre 2022). Di seguito si riportano le principali componenti che hanno contribuito a tale risultato:

- i premi lordi, complessivamente pari ad euro 403,9 milioni, in aumento (8%) rispetto all'esercizio precedente (euro 373,2 milioni);
- i premi ceduti in riassicurazione pari ad euro 221,8 milioni, in diminuzione (-12%) rispetto al 2022 (euro 252 milioni);
- la variazione della Riserva premi è positiva e pari ad euro 53,2 milioni e riflette le dinamiche del portafoglio nonché la rischiosità dello stesso; tale voce include altresì euro 122,9 milioni relativi alla quantificazione dei costi sostenuti e relativi al portafoglio riassicurato dal MEF in base al DL23/2020 come modificato dalla Legge finanziaria 2024 e ammortizzato nelle annualità dal 2020 al 2023;
- gli oneri netti relativi ai sinistri sono pari ad euro 91,8 milioni (euro 75 milioni al 31 dicembre 2022) ed includono euro 290,3 milioni relativi agli indennizzi liquidati comprensivi delle spese di liquidazione (euro 214,7 milioni al 31 dicembre 2022) ed euro 198,5 milioni per le quote a carico dei riassicuratori (euro 139,7 milioni al 31 dicembre 2022);
- la variazione della Riserva sinistri risulta positiva e pari ad euro 30,6 milioni;
- la variazione dei recuperi legata alla gestione dei crediti da surroga, positiva e pari ad euro 50 milioni, include le rivalutazioni, svalutazioni e perdite registrate sui crediti per il loro allineamento al valore di presumibile realizzo (euro 15,6 milioni) i ricavi per somme recuperate (euro 87,4 milioni), i ricavi per crediti da recuperare (euro 62,9 milioni), le somme da recuperare a carico dei riassicuratori e le somme recuperate (rispettivamente pari a euro 54,1 milioni e euro 30,7 milioni);
- la voce Altri proventi ed oneri tecnici è positiva e pari ad euro 145,5 milioni, ed include le provvigioni ricevute dai riassicuratori sui premi ceduti nell'anno per euro 22,3 milioni, il rimborso dei costi di gestione sulle commissioni delle operazioni perfezionate riferite all'operatività di Garanzia Italia per euro 8,2 milioni, della riassicurazione dei Crediti commerciali a breve termine per euro 0,5 milioni e commissioni su premi in coassicurazione per euro 111,8 milioni;
- le spese di gestione, pari ad euro 109,4 milioni, in aumento, rispetto all'esercizio precedente (euro 97,8 milioni) principalmente per effetto dell'incremento delle spese del personale, delle spese di pubblicità e dei compensi a terzi;
- il risultato del conto non tecnico risulta positivo e pari ad euro 207,8 milioni ed include il risultato della gestione finanziaria (positivo e pari ad euro 279,3 milioni) il cui dettaglio è riportato nella tabella sottostante. Il risultato della gestione in cambi (positivo per euro 20,9 milioni) comprende l'effetto della valutazione dei debiti e dei crediti in valuta (positivo per euro 37,7 milioni), dei contratti a termine su valuta (negativo per euro 18,9 milioni), l'effetto su cambi da realizzo (negativo per euro 9,4 milioni) e il risultato da valutazione cambi registrato sulle riserve tecniche (positivo per euro 11,5 milioni), ricompreso nel conto tecnico. Il risultato delle partecipazioni, positivo per euro 11,9 milioni, si riferisce alla valutazione delle società partecipate.

(in € milioni)	2023	2022
Risultato Investimenti portafoglio immobilizzato	106,6	64,9
Risultato Investimenti portafoglio circolante	139,9	13,2
Risultato della gestione in cambi	20,9	13,9
Risultato delle partecipazioni	11,9	4,3
Totale risultato della gestione finanziaria	279,3	96,3

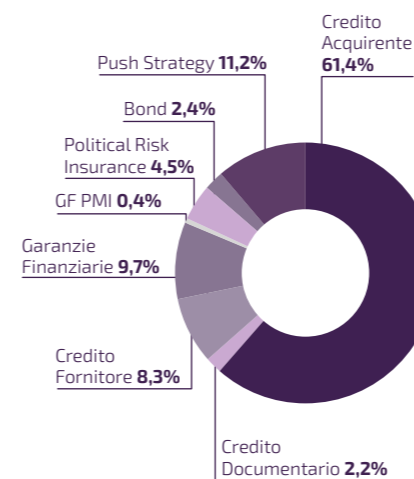
3.3 Volumi perfezionati

Le risorse mobilitate di SACE nell'ambito Export & Internazionalizzazione nell'anno 2023, misurate in termini di volumi perfezionati, quota capitale ed interessi, risultano pari ad euro 22.746,24 milioni. Le risorse sono relative principalmente alle polizze Credito Acquirente (61,4%), alle Push Strategy (11,2%) e alle Garanzie Finanziarie (9,7%). Si segnala che il 90% dei volumi perfezionati di nuova produzione 2023 in regime di coassicurazione con il MEF ammonta ad euro 9.950,12 milioni.

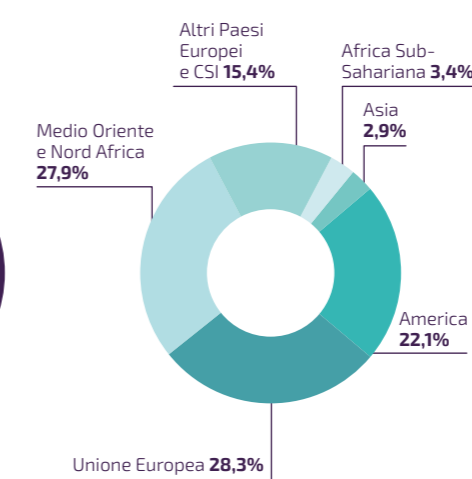
In termini di area geografica tali volumi si riferiscono principalmente all'Europa (28,3%), al Medio Oriente e Nord Africa (27,9%) e all'America (22,1%).

I settori industriali in cui si registrano i maggiori volumi perfezionati sono stati il settore Crocieristico (29,6%), il settore Chimico/Petrochimico (20,4%) e il settore Infrastrutture e Costruzioni (11,9%).

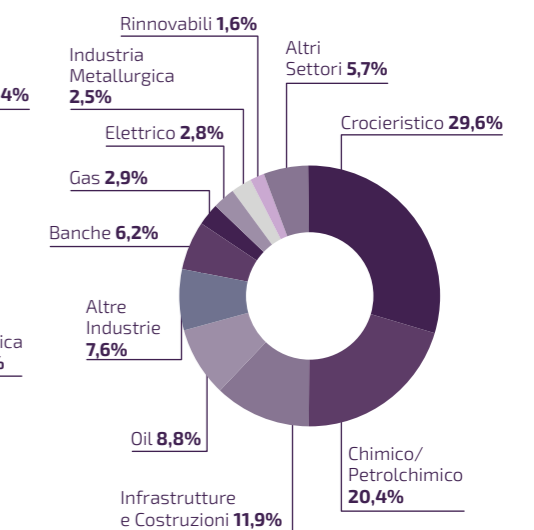
VOLUMI PERFEZIONATI NELL'ESERCIZIO 2023 PER PRODOTTO



VOLUMI PERFEZIONATI NELL'ESERCIZIO 2023 PER AREA GEO-ECONOMICA



VOLUMI PERFEZIONATI NELL'ESERCIZIO 2023 PER SETTORE INDUSTRIALE



3.4 Volumi deliberati Export & Rilievo Strategico

Gli impegni assicurativi deliberati su Export & Rilievo strategico nell'anno 2023, misurati in termini di quota capitale ed interessi, incluse variazioni registrate nel periodo, sono stati complessivamente pari ad euro 34.148,5 milioni, di cui rispettivamente imputati sul plafond annuale, euro 30.640 milioni e sul plafond rotativo, euro 3.509 milioni. Gli impegni deliberati registrano una crescita del 49% rispetto ai valori 2022, principalmente dovuta ai settori infrastrutture e costruzioni e crocieristico. Si segnala che il 90% degli impegni deliberati di nuova produzione 2023 in regime di coassicurazione con il MEF ammonta ad euro 30.376,5 milioni.

3.5 Premi

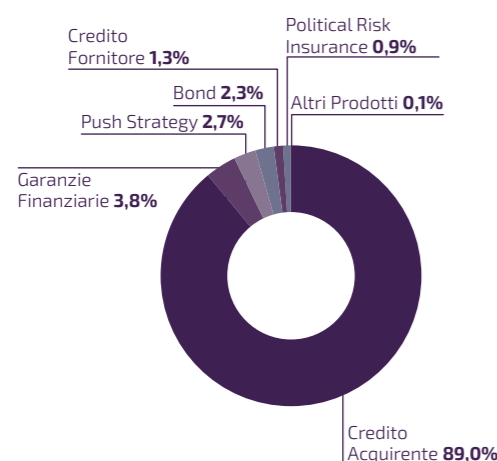
Nel 2023 i premi lordi ammontano ad euro 403,9 milioni, generati per euro 392,0 milioni da lavoro diretto e per euro 11,9 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). Rispetto al 2022 si è registrato un incremento di circa l'8%. Il prodotto che ha maggiormente contribuito alla generazione di premi è la polizza Credito Acquirente (89,0%).

Le aree geografiche nelle quali si sono concentrati maggiormente i premi sono: America (43,2%), Africa Sub Sahariana (17,8%) e Medio Oriente e Nord Africa (18,9%).

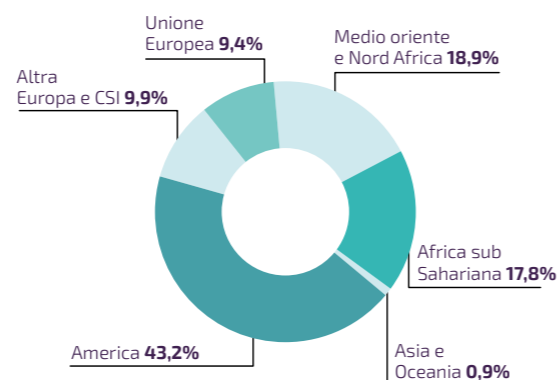
I settori industriali che hanno maggiormente concorso alla generazione di premi risultano essere il settore Crocieristico (48,6%), il settore del Gas (16,6%) e il settore della Difesa (12,2%).

Per quanto riguarda la composizione dei premi lordi per operatività, anche per il 2023 si conferma una maggiore incidenza (90,3%) dell'operatività Credito all'Esportazione rispetto alle altre operatività.

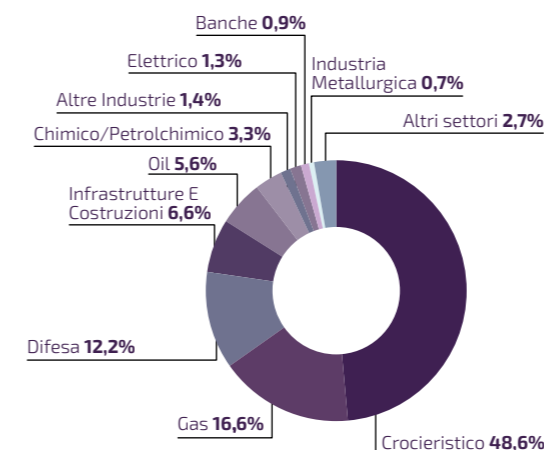
PREMI LORDI PER PRODOTTO



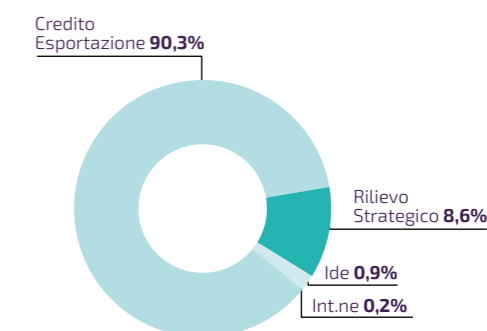
PREMI LORDI PER AREA GEOGRAFICA



PREMI LORDI PER SETTORE INDUSTRIALE



PREMI LORDI PER OPERATIVITÀ



3.6 Sinistri

Nel 2023 sono stati liquidati indennizzi per euro 284,7 milioni (in aumento del 36% circa rispetto al dato del 2022 pari ad euro 210 milioni). Il 97% circa dei sinistri liquidati ha riguardato il rischio estero e i settori preponderanti sono stati (i) Infrastrutture e costruzioni e (ii) Aeronautico. Sono stati inoltre erogati indennizzi per euro 177,7 milioni relativi al prodotto Garanzia Italia che hanno riguardato in prevalenza il settore Acqua, Ambiente, Servizi Urbani.

3.7 Recuperi

I recuperi politici incassati di spettanza SACE nel 2023 ammontano ad euro 73,5 milioni, in aumento rispetto a quelli registrati nello stesso periodo del 2022 (euro 66 milioni). Gli importi recuperati si riferiscono principalmente ad incassi derivanti da Accordi bilaterali firmati con Iraq (euro 47,2 milioni), Argentina (euro 9,6 milioni), Serbia (euro 7,2 milioni), Pakistan (euro 3,4 milioni) e Bosnia (euro 2,05 milioni). I recuperi commerciali di spettanza SACE nel 2023 ammontano ad euro 102,5 milioni, in significativo aumento rispetto al dato del 2022 (euro 43,5 milioni). Gli importi recuperati si riferiscono principalmente ad incassi derivanti da (i) accordi di ristrutturazione stipulati con controparti emiratine (Dubai - euro 26,4 milioni) ed egiziane (euro 4,2 milioni); (ii) attività di remarketing di velivoli con controparti panamensi per euro 24,05 milioni; (iii) cessione di crediti verso controparti russe per euro 19,4 milioni e (iv) recuperi da controparti italiane per euro 9,6 milioni.

3.8 Portafoglio rischi

L'esposizione totale, calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale ed interessi), risulta pari ad euro 56,7 miliardi. Nel corso del 2023 si è osservata un'incidenza del 91% dell'operatività export credit sul totale del flusso dei perfezionamenti. La quota in riassicurazione risulta in diminuzione (75,9% rispetto al 78,8% del 2022). Il portafoglio crediti evidenzia una riduzione rispetto al 2022 pari al 6,9% imputabile prevalentemente ai crediti sovrani che registrano una contrazione del 7,8% e che rappresentano il 54,9% del portafoglio crediti complessivo. Risulta diminuita l'incidenza della componente commerciale, che rappresenta il 45,1% del portafoglio, e che ha registrato un decremento del 5,8% passando da euro 162,9 milioni ad euro 153,4 milioni.

Portafoglio	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Var.
Garanzie perfezionate	56.319,2	61.537,0	(8,5%)
quota capitale	50.232,2	54.978,3	(8,6%)
quota interessi	6.086,9	6.558,7	(7,2%)
Crediti	340,1	365,2	(6,9%)
Esposizione totale	56.659,2	61.902,1	(8,5%)

L'analisi per area geo-economica vede al primo posto l'esposizione verso i paesi dell'area Medio Oriente e Nord Africa (29,8% rispetto al 30,1% del 2022) e al secondo posto l'area Americhe (26,3% rispetto al 22,5% del 2022). La prima esposizione per Paese corrisponde agli USA con una concentrazione del 22,4%. A seguire, in termini di area, i Paesi Europei non appartenenti a UE e CIS (Commonwealth of Independent States) mostrano un'incidenza del 22,6%, rispetto al 2022 dove il peso era pari al 24,6%. Le altre aree geo-economiche rappresentano complessivamente il 21,3% del portafoglio.

Tipo Rischio	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Var.
Rischio Sovrano	14.611,9	15.983,8	(8,6%)
Rischio Politico	1.115,1	2.163,7	(48,5%)
Rischio Privato	40.592,2	43.389,4	(6,4%)
Totale	56.319,2	61.536,9	(8,5%)

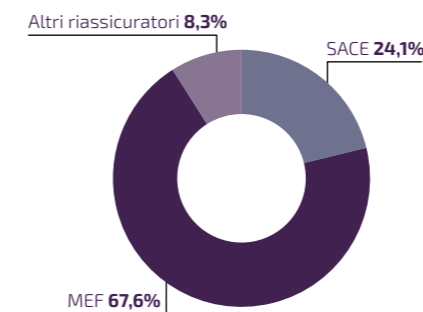
L'analisi per tipologia di rischio evidenzia una riduzione del 48,5% dell'esposizione al Rischio Politico rispetto al 2022. La quota più rilevante resta quella del Rischio Privato pari al 72,1% (70,5% nel 2022) del portafoglio complessivo.

Tipo Rischio	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Var.
Corporate con collaterali	17.225,4	15.795,3	9,1%
Corporate - ramo credito	11.119,5	12.980,0	(14,3%)
Project Finance	9.975,8	11.453,3	(12,9%)
Corporate - ramo cauzioni	1.083,1	1.440,8	(24,8%)
Finanza Strutturata	854,3	1.268,8	(32,7%)
Banking	228,6	310,8	(26,5%)
Aeronautico (Asset Based)	105,6	140,4	(24,8%)
Totale	40.592,2	43.389,4	(6,4%)

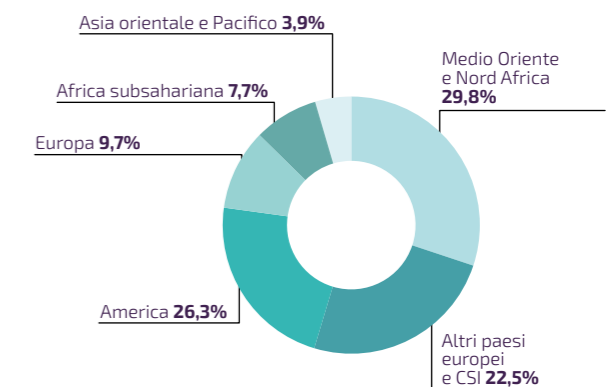
All'interno del rischio privato, risulta in diminuzione l'esposizione principalmente verso la finanza strutturata (-32,7%) e le controparti banking (-26,5%).

I primi cinque settori rappresentano l'83,5% del portafoglio totale. Il settore prevalente è il Crocieristico con un'incidenza pari al 42,4%, a seguire, i settori Gas e Chimico/Petrochimico presentano un peso pari rispettivamente al 9,1% e al 5,0%.

ESPOSIZIONE TOTALE PER RIASSICURATORI (%)



ESPOSIZIONE TOTALE PER AREA GEO-ECONOMICA (%)



3.9 Riserve tecniche

Le Riserve Tecniche sono calcolate in logica di copertura della Best Estimate determinata, per la componente Riserva Premi, tramite metodologia analitica (calcolando la perdita attesa lifetime dell'intero portafoglio). La Riserva Sinistri, nel rispetto del principio di prudenza, è stimata in base all'analisi oggettiva di ciascun sinistro.

Il valore complessivo è determinato come somma di:

- Riserva per Frazioni di Premio, pari ad euro 2.602,1 milioni, calcolata per la quota di rischio non maturata sulla base dei premi lordi contabilizzati. L'accantonamento è determinato con il metodo del pro rata temporis;
- Riserva Rischi in Corso, pari ad euro 1.268,9 milioni;
- Riserva Sinistri, pari ad euro 760,8 milioni;
- Riserva di Perequazione del Ramo Credito, pari ad euro 768,4 milioni.

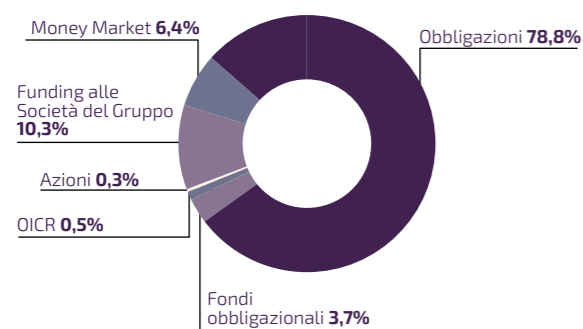
3.10 Investimenti

L'attività di gestione finanziaria di SACE S.p.A. si svolge lungo le linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione e ha come scopo il raggiungimento di due macro-obiettivi:

- conservazione del valore del patrimonio aziendale: in linea con l'evoluzione della normativa e del contesto finanziario di riferimento, SACE S.p.A., attraverso un processo di Asset & Liability Management integrato, opera coperture gestionali finalizzate a compensare in parte le variazioni negative sul portafoglio garanzie e crediti in caso di movimenti avversi dei fattori di rischio;
- contribuzione al raggiungimento degli obiettivi economici aziendali attraverso investimenti mirati ed efficaci.

Tale strategia, realizzata attraverso l'impiego di strumenti con limitato profilo di rischio ed elevata liquidità, ha confermato valori in linea con i limiti definiti principalmente secondo logiche di VaR e sensitivities per le singole tipologie d'investimento e in coerenza con le Linee Guida per gli Investimenti.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO PER ASSET CLASS



Il totale degli asset a fine 2023 è pari ad euro 8.192,6 milioni ed è composto nel seguente modo: il 78,8% risulta investito in obbligazioni, il 3,7% in fondi obbligazionari, lo 0,3% in azioni, lo 0,5% in quote di OICR, il 10,3% in funding alle Società del Gruppo e il 6,4% in strumenti di money market.

Il portafoglio immobilizzato, pari ad euro 3.879,8 milioni, rappresenta il 47,4% del totale degli asset ed è costituito da titoli obbligazionari, di cui il 78% governativi e di organismi sovranazionali, e fondi obbligazionari. La modified duration dei titoli obbligazionari è pari a 3,83 mentre il rating medio di portafoglio, pari a BBB.

Il portafoglio Investimenti, pari ad euro 4.312,8 milioni, è composto per il 66,7% da obbligazioni, per lo 0,5% da azioni, per il 1% da quote di OICR a contenuto obbligazionario, per il 19,6% da funding alle Società del Gruppo e per il 12,1% da strumenti di money market. Inoltre si segnala che nell'anno 2021 è stato stipulato un contratto di finanziamento concesso da Sace SpA a favore della Società del Gruppo Sace Fct. Tale finanziamento, a fronte del quale non è stata ancora richiesta alcuna erogazione e per il quale è previsto un importo massimo complessivo di euro 825 milioni, potrà essere riconosciuto in un'unica soluzione o in più tranches e avrà una durata massima di 36 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto (30 luglio 2021).

3.11 Climate Risk

I rischi da cambiamenti climatici stanno assumendo sempre più una rilevanza crescente per le istituzioni finanziarie soprattutto per le importanti interconnessioni che hanno con i rischi tradizionali e la rilevanza sistemica che potrebbero avere i potenziali impatti.

Gli standard internazionali richiedono un processo di identificazione dei potenziali rischi e impatti, tra cui si devono considerare quelli associati al cambiamento climatico e all'adattamento; il livello di analisi dipende dalla vulnerabilità dell'operazione al cambiamento climatico in funzione del tipo di infrastruttura e della localizzazione geografica del progetto.

Coerentemente con quanto previsto da ECB e da EIOPA, che hanno definito aspettative per le istituzioni finanziarie al fine di integrare i rischi climatici e ambientali nella strategia, nei processi di governance e nel risk management framework, SACE sta implementando, con approccio progressivo, metodologie per la valutazione di tali rischi in relazione a tutte le attività del Gruppo. In relazione alle importanti interconnessioni che si rilevano con i rischi tradizionali e alla rilevanza sistemica che potrebbero avere i potenziali impatti del verificarsi di tali eventi, risultano crescenti gli interventi normativi da parte delle Autorità di Vigilanza sull'indirizzo delle attività del Gruppo.

I rischi climatici e ambientali identificati da SACE possono essere suddivisi in due categorie, rischi fisici e rischi di transizione. I primi identificano gli impatti derivanti da eventi meteorologici estremi e frequenti, mutamenti graduali del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. I rischi fisici sono ulteriormente classificati in:

- Rischi fisici acuti: dipendenti dal verificarsi di fenomeni ambientali estremi (come alluvioni, ondate di calore e siccità) legati ai cambiamenti climatici che ne accrescono intensità e frequenza;
- Rischi fisici cronici: determinati da eventi climatici che si manifestano progressivamente (ad es. il graduale innalzamento delle temperature e del livello del mare, il deterioramento dei servizi ecosistemici e la perdita di biodiversità).

I rischi di transizione identificano, invece, gli impatti, diretti e indiretti, determinati dal processo di adeguamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati.

SACE valuta il potenziale impatto dei rischi climatici e ambientali sul proprio portafoglio effettuando un'analisi di materialità basata sulle interazioni dinamiche di tre componenti:

- **Esposizione:** Identifica il valore esposto, cioè i beni presenti sul territorio o comunque interessati dal pericolo di essere coinvolti in un evento calamitoso (es. attività economiche, infrastrutture, un modello di business, persone). Può assumere sia una dimensione statica (esposizioni in essere) sia dinamica (pianificazione).
- **Pericolosità:** Identifica il potenziale verificarsi di un evento naturale che può causare decessi, lesioni o altri impatti sulla salute, nonché danni e perdite a proprietà, infrastrutture, servizi, ecosistemi e risorse.
- **Vulnerabilità:** Rappresenta la vulnerabilità di un bene a subire danni in conseguenza alle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità e alla mancanza di presidi per adattarsi o mitigare i danni stessi. Dipende dalle caratteristiche del business di riferimento e dalle strategie di mitigazione attuate per aumentare la resilienza rispetto ai driver di rischio identificati nell'analisi di pericolosità.

Si evidenzia che le attuali metodologie adottate da SACE ai fini della valutazione dei rischi climatici e ambientali sono in fase di ulteriore sviluppo e affinamento anche in relazione a: i) contesto normativo in continua evoluzione; ii) assenza di benchmark metodologici e di practices di mercato consolidate; iii) difficoltà nel reperimento delle informazioni e/o dati rilevanti al fine della valutazione dell'esposizione ai rischi climatici.

Esposizione a rischio

La quantificazione d'impatto dei rischi climatici e ambientali è effettuata su tutte le potenziali esposizioni del perimetro di Gruppo. In funzione della natura dell'esposizione e delle peculiarità dei portafogli specifici di SACE, sono individuati i seguenti cluster:

- **Corporate.** Sono identificate in tale segmento le esposizioni dove la controparte a rischio è rappresentata da una controparte privata.
- **Project Finance.** Il cluster identifica le garanzie prestate a supporto di finanziamenti a lungo termine di attività progettuali.
- **Asset in movimento.** In tale cluster sono ricomprese le esposizioni di SACE

collateralizzate da asset mobili (es. navi e aerei).

- **Opere.** Sono ricomprese le esposizioni riferite ad opere in costruzione per le quali il Gruppo presta garanzia.
- **Controparti Sovrane.** Rientrano in tale cluster le esposizioni dove la controparte a rischio è rappresentata da una controparte sovrana.

Analisi di Pericolosità

Con riferimento al rischio fisico, la metodologia definita da SACE valuta gli impatti potenziali di tali eventi sulle controparti in funzione della natura dell'esposizione. In generale, la valutazione di pericolosità fattorizza le seguenti informazioni:

- **Collocazione geografica:** coordinate geografiche relative a tutte le sedi ed asset rilevanti delle controparti in analisi.
- **Destinazione d'uso:** informazioni relative alla destinazione d'uso delle sedi ed asset.
- **Rilevanza strategica:** la rilevanza riguarda l'importanza all'interno della catena del valore di una determinata sede, asset o fornitore.

La seguente tabella sintetizza l'approccio definito da SACE per la valutazione del rischio fisico in funzione dei cluster di portafoglio precedentemente declinati.

Cluster	Approccio valutativo
Corporate	La manifestazione degli eventi climate diventa potenzialmente impattante se riguarda la controparte a rischio, pertanto l'attività di mapping ha come obiettivo, nel medio-lungo termine, di localizzare e valutare tutta la catena del valore di ciascuna controparte. Approccio ad hoc per le holding finanziarie.
Project Finance	L'identificazione del rischio riguarda principalmente la geografia sulla quale insiste il progetto finanziato/garantito; tuttavia nella valutazione bisogna fattorizzare anche i rischi potenzialmente impattanti sulla catena di approvvigionamento delle materie prime e delle fonti energetiche.
Asset in movimento	La valutazione dipende, oltre che dai fattori identificati per le esposizioni corporate, anche dagli impatti potenziali dei rischi fisici sugli asset in movimento che caratterizzano questo business. Tali asset sono equiparabili a sedi operative, in tal caso però il rischio non insiste su una singola geografia ma su tutte le aree attraversate.
Opere	La valutazione dipende dalla geolocalizzazione delle opere in costruzione oggetto della copertura assicurativa e degli asset impiegati nella costruzione delle stesse.
Sovrano	L'esposizione ai rischi climatici dipende dalle caratteristiche territoriali e dalla resilienza dei bilanci pubblici al verificarsi di eventi climate. La valutazione è stata condotta utilizzando gli score sovrani elaborati da Moody's.

Le valutazioni di pericolosità relative ai rischi fisici sono attualmente acquisite mediante provider esterni. In tale contesto, è utile sottolineare che l'approccio definito è in fase di implementazione secondo un criterio di granularità crescente. Obiettivo è includere nella valutazione delle controparti tutta la catena del valore al fine di individuare la collocazione geografica e la destinazione d'uso di tutti gli asset strategici che potrebbero generare, nel caso del verificarsi di eventi di rischio fisico, perdite e dunque ritardi nei pagamenti o insolvenze. Elemento di complessità è rappresentato dalle informazioni necessarie per alimentare correttamente tali approcci valutativi; non tutte le informazioni risultano infatti essere prontamente disponibili internamente o facendo ricorso a provider esterni. Sono stati, pertanto, identificati i set informativi minimi da integrare progressivamente sviluppando contemporaneamente un processo interno di acquisizione dei dati. Nell'ambito della valutazione dell'esposizione al rischio di transizione è stato utilizzato prevalentemente un approccio per controparte con eccezione di alcune operatività dove tale rischio dipende dalle caratteristiche delle progettualità finanziate o assicurate. L'analisi di pericolosità definita da SACE ha previsto due approcci alternativi: i) Indicatore di Transizione Energetica sviluppato da un fornitore esterno; ii) Climate Policy Relevant Sectors (CPRS) sviluppato dall'Università di Zurigo (approccio maggiormente utilizzato da professionisti e policy maker per valutare l'esposizione al rischio di transizione climatica). In particolare, con l'Indicatore di Transizione Energetica sono valutati gli sforzi di decarbonizzazione delle aziende attraverso un'analisi qualitativa del commitment, delle policy, delle misure messe in atto e di KPI settoriali. Lo score è composto da sei criteri di transizione: i) sviluppo di prodotti e servizi Green; ii) consumi energetici; iii) emissioni; iv) trasporti; v) utilizzo e smaltimento dei prodotti; vi) impatti sociali di prodotti e servizi. I criteri rilevanti per la transizione energetica sono personalizzati a livello di settore per riflettere ciò che è materiale in termini di obiettivi, azioni e KPI per la valutazione degli sforzi di decarbonizzazione delle aziende. L'analisi CPRS permette invece di individuare i settori maggiormente affetti da un rischio economico e finanziario derivante dal disallineamento agli obiettivi climatici. La classificazione viene svolta sulla base di quattro driver: il ruolo nella catena del valore dell'energia (tecnologia), il ruolo nella catena delle emissioni di gas serra, processi politici specifici, modello di business (sostituibilità degli input dei combustibili fossili). In relazione al rischio fisico, le analisi effettuate da SACE sul portafoglio Export e Rilievo Strategico al 31.12.2023 mostrano sul portafoglio Export e Rilievo Strategico un profilo di rischio medio-basso in considerazione del fatto che circa il 78% delle esposizioni risulta geolocalizzato in geografie con tale profilo di rischio. In relazione ai rischi fisici acuti, la rischiosità si conferma medio-bassa (76% delle esposizioni del portafoglio garanzie), mentre per quanto riguarda i rischi fisici cronici il profilo di rischio risulta collocarsi in area medio-alta (89% delle esposizioni del portafoglio garanzie) guidato prevalentemente dalle geografie su cui insistono le esposizioni verso controparti sovrane. In relazione al rischio terremoti, il portafoglio risulta esposto residualmente a tale tipologia di rischio (solo il 3% delle esposizioni totali si colloca in area di rischio alto); tale evento di rischio risulta tuttavia materiale se si osserva il solo portafoglio di esposizioni verso le controparti residenti in Italia (83% delle esposizioni classificate a rischio medio e 11% a rischio alto) che rappresentano il 4% del totale portafoglio complessi-

vo. L'esposizione al rischio di transizione risulta significativa in considerazione dell'esposizione verso settori energy intensive e, in particolare, quelli crociferi (43%), Oil (13%) e Gas (7%). In tale contesto si sottolinea che, a seguito di impegni assunti dal governo italiano in ambito internazionale, a marzo 2023 è stata pubblicata la Climate Change Policy. Tale policy prevede una dismissione progressiva del supporto al settore dei combustibili fossili, con alcune eccezioni limitate a casi specifici. A fine 2023 SACE ha inoltre lanciato la propria strategia ESG che prevede l'introduzione di target di decarbonizzazione. Inoltre, già da diversi anni, SACE mette a disposizione delle imprese italiane strumenti di supporto diretti ad incentivarne la transizione (e.g. Green New Deal).

Analisi di Vulnerabilità

La vulnerabilità misura gli impatti legati ai fattori di rischio e dipende dalle strategie di mitigazione delle controparti (es. coperture assicurative), dalla capacità dell'evento di generare impatti sulla continuità operativa, dal legame tra peculiarità settoriali ed esposizione ai fattori di rischio, e dalle caratteristiche strutturali degli asset delle controparti. Lo sviluppo di metodologie di valutazione della vulnerabilità dipende quindi fortemente dai comportamenti individuali e dalle peculiarità del business. La valutazione di vulnerabilità è stata condotta, nel corso del 2023, allo scopo di individuare i set informativi utili ad alimentare tali modelli valutativi. Nello specifico, l'esercizio condotto ha permesso di valutare su scala quali-quantitativa la vulnerabilità delle controparti ai fattori di rischio fisico identificando come principale driver comportamentale il settore di appartenenza.

Meccanismi di trasmissione e propagazione sul rischio di credito

I fattori di rischio fisico e di transizione hanno un impatto sulle attività economiche, che a loro volta influiscono sul sistema finanziario. Tale impatto può verificarsi direttamente, ad esempio per effetto di una minore redditività delle imprese o della svalutazione delle attività, o indirettamente, tramite cambiamenti macroeconomici. Tali rischi operano anche sulla capacità di tenuta del modello imprenditoriale nel medio e più lungo periodo, soprattutto nei casi in cui ci sia elevata concentrazione su settori e mercati particolarmente vulnerabili ai rischi climatici e ambientali. Inoltre, i rischi fisici e di transizione possono causare ulteriori perdite derivanti direttamente o indirettamente da azioni legali (il cosiddetto "rischio di responsabilità legale") nonché dal danno reputazionale che emerge qualora il pubblico, le controparti dell'ente e/o gli investitori associno l'ente ad effetti ambientali avversi ("rischio reputazionale"). Di conseguenza, i rischi fisici e di transizione rappresentano fattori di rischio per le categorie esistenti, con particolare riferimento ai rischi di credito, operativo, di mercato e di liquidità. I rischi climatici e ambientali possono costituire contemporaneamente fattori determinanti di varie categorie e sottocategorie di rischio esistenti. Nel corso del 2023, SACE ha iniziato lo sviluppo di metodologie che consentono di valutare la propagazione degli effetti degli eventi di rischio climatico e ambientali sul rischio del credito. La valutazione e la quantificazione dei rischi legati al clima in relazione al loro potenziale impatto sul rischio di credito, nelle sue componenti di perdita attesa ed inattesa, richiedono nuovi approcci e strumenti. Con riferimento agli aspetti metodologici, SACE, in linea con quanto individuato

come best practices dalla BCE, sta sviluppando un approccio a complessità incrementale che prevede come primo passo quello di includere nelle proprie stime di probabilità di default la componente climate-adjusted e successivamente di valutare gli impatti che i rischi legati al clima possano avere sulla capacità di recupero dell'azienda.

In particolare, i canali di trasmissione identificati per la trasmissione dei fattori di rischio fisico (nelle sue componenti acuto e cronico) e di transizione sul rischio di credito sono:

- **Canale di trasmissione macroeconomico** con il quale si individuano i meccanismi per i quali i fattori di rischio legati al clima possano influenzare le principali variabili macroeconomiche (e.g. crescita economica, produttività) e come queste ultime possano avere impatti sul portafoglio di SACE in termini di aumento della rischiosità delle posizioni.
- **Canale di trasmissione microeconomico** con il quale si individuano i meccanismi per i quali i fattori di rischio climatico possano influenzare le singole controparti in termini di aumento dei costi, riduzione dei margini, effetti negativi derivanti da business interruption.

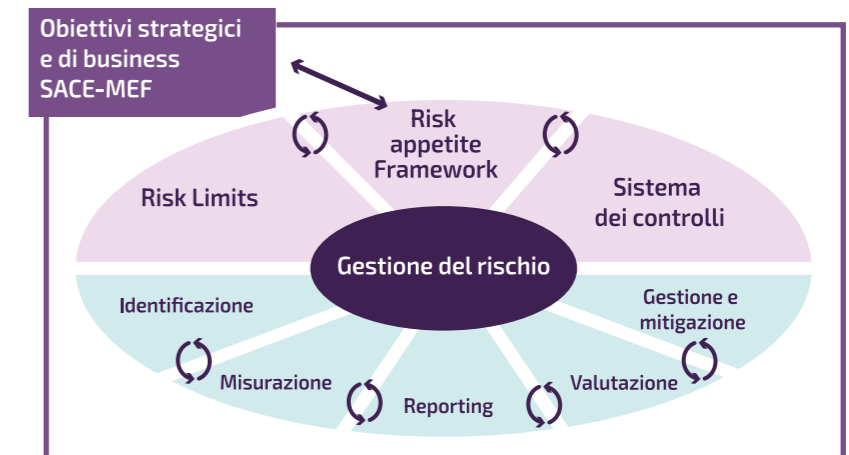
Considerate le fonti informative disponibili, e l'attuale stato di evoluzione della metodologia di propagazione sul rischio di credito, non si rilevano al momento impatti significativi sulla quantificazione della perdita attesa.

3.12 Relazioni con le altre Export Credit Agency (ECA) e rapporti internazionali

Per quanto riguarda le relazioni con istituzioni estere, si segnala che SACE ha siglato complessivamente 26 accordi di riassicurazione con altre agenzie di credito all'esportazione. Nel 2023 SACE ha realizzato il progetto di modernizzazione dell'ECA greca ECG e offerto servizi di consulenza all'ECA saudita Saudi Export-Import Bank e alla Qatar Development Bank. Inoltre, in una prospettiva di sostegno e cooperazione, è stato erogato un training a beneficio dell'ECA ucraina.

3.13 Gestione dei rischi

La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi, delle risorse umane e delle tecnologie impiegate, e risulta integrata nei flussi decisionali (risk-adjusted performance). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale secondo le migliori tecniche di asset liability management.



La società attua il processo di gestione dei rischi in linea con i principi ispiratori della normativa di vigilanza⁷.

I rischi maggiormente significativi sono riconducibili a due tipologie:

- **Rischio tecnico:** inteso come **rischio di sottoscrizione**.

Sul portafoglio garanzie di SACE S.p.A. è il rischio di incorrere in perdite economiche derivanti dall'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata (rischio tariffazione) o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto riservato (rischio riservazione). Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di pricing e riservazione, definite secondo le migliori pratiche di mercato, politiche assuntive, tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio.

- **Rischio di mercato:** rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari. Rientrano in tale categoria il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio del credito e il rischio azionario. SACE S.p.A. monitora e gestisce il rischio di mercato in un'ottica di asset-liability management e lo mantiene entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di asset allocation e di massima esposizione alle singole componenti di rischio, avvalendosi di modelli quantitativi di misurazione del rischio (Market VaR).

Vengono inoltre identificati e, ove, necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione, i seguenti rischi:

- **Rischio di liquidità:** rischio di incorrere in perdite legate alla riduzione della capacità di liquidare le obbligazioni generate dalle proprie attività caratteristiche e dalle passività finanziarie. Per effetto dell'entrata in vigore del DL 23/2020 che, tra l'altro ha modificato la governance di SACE nonché l'operatività della stessa introducendo il sistema di coassicurazione con lo Stato dal 2021, si evidenzia una crescente rilevanza del monitoraggio di tale rischio.

⁷ Regolamento IVASS n.38 del 03 luglio 2018, Direttiva Europea Solvency II n. 2009/138

In particolare, pur rimanendo in essere forme tecniche di sottoscrizione che consentono una ripartizione nel tempo della liquidazione dell'eventuale sinistro, la puntuale gestione ed il continuo monitoraggio di tale componente di rischio assumono nell'attuale e futuro contesto crescente rilevanza. La politica degli investimenti è in tal senso strettamente coerente con le specifiche esigenze di liquidità dei portafogli assicurativi. Tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione, a copertura delle riserve tecniche, sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati in larga parte rifinanziabili presso banche centrali. La vita media del complesso degli investimenti, coerente con il profilo temporale delle garanzie e dei debiti, costituisce un elemento di mitigazione rispetto a tale ambito di rischio.

- **Rischio operativo:** il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale definizione, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. Tale componente di rischio afferisce anche alle esposizioni che SACE valuta per conto dello Stato, con riferimento sia alla operatività export credit che a quella inerente le altre garanzie pubbliche per le quali, in conformità con le specifiche disposizioni normative che ne regolano il funzionamento, SACE svolge attività di valutazione e gestione dei rischi. In virtù di ciò le attività di valutazione e misurazione dei rischi operativi risultano effettuate sulle differenti tipologie di operatività.
- **Rischio di riciclaggio:** rischio derivante dalla violazione di previsioni di legge, regolamentari e di autoregolamentazione funzionali alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario per finalità di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa, nonché il rischio di coinvolgimento in episodi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa.
- **Rischio Export Control:** rischio derivante dalla violazione di leggi o regolamenti in materia di sanzioni economiche internazionali e controllo delle esportazioni adottati dall'Unione Europea, dagli Stati Uniti d'America e del Regno Unito, nonché il rischio di coinvolgimento in episodi di: i) finanziamento del terrorismo o ii) finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa o iii) attività illecite poste in essere da terzi in violazione della normativa in materia di sanzioni economiche internazionali e controllo delle esportazioni.
- **Rischio legato all'appartenenza al gruppo:** rischio di "contagio", inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo, possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; rischio di conflitto di interessi.
- **Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta). SACE S.p.A. ha strutturato un processo di gestione del rischio di non conformità volto ad assicurare che i

processi interni e le procedure siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di auto ed etero regolamentazione.

- **Rischio climatico:** articolato in rischio fisico e di transizione. Il rischio fisico si riferisce all'impatto economico derivante dall'atteso aumento di eventi naturali la cui manifestazione può essere definita "estrema" ovvero "cronica". Il rischio di transizione si riferisce all'impatto economico derivante dall'adozione di normative atte a ridurre le emissioni di carbonio e a favorire lo sviluppo di energie rinnovabili, dagli sviluppi tecnologici nonché dal mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati. A partire dal 2022, SACE sta lavorando allo sviluppo di una metodologia interna per l'identificazione, la misurazione e la gestione delle esposizioni a tale tipologia di rischi, in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo ed ispirandosi alle migliori prassi di mercato.

La funzione Risk Management, Risk Operational Management:

- definisce e coordina l'attività di gestione dei rischi per SACE, concorrendo agli indirizzi strategici definiti, proponendo azioni di ottimizzazione di capitale e valutando impatti ed efficacia anche delle politiche di risk transfer;
- definisce le linee guida in materia di gestione e trasferimento del rischio, sottoponendole al Consiglio di Amministrazione, e cura, in collaborazione con le altre funzioni preposte, la definizione e la revisione della propensione aziendale al rischio (Risk Appetite Framework), monitorando la corretta allocazione del capitale economico;
- definisce, in linea con gli sviluppi della regolamentazione, del mercato e delle linee guida aziendali di riferimento, le metodologie e gli strumenti per l'identificazione, la misurazione e il controllo integrato dei rischi, a livello di SACE e delle altre Società del Gruppo, verificando nel continuo l'adeguatezza delle relative procedure;
- definisce le politiche in materia di tariffazione in ottica risk adjusted, garantendo l'adeguatezza del profilo rischio/rendimento;
- cura la definizione delle strategie e delle politiche del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi;
- assicura l'allineamento metodologico e il coordinamento in materia di risk management delle Società del Gruppo;
- misura l'esposizione al rischio di credito e di mercato, elaborando analisi di scenario e stress test;
- definisce i limiti operativi per la gestione caratteristica e finanziaria e monitora il rispetto degli stessi;
- sviluppa e implementa metodologie, modelli e sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi, con monitoraggio della corretta allocazione del capitale economico, in coerenza con la normativa applicabile.

La Funzione garantisce inoltre il presidio dei rischi operativi a livello di Gruppo, attuato mediante l'implementazione e la validazione di specifiche metodologie di individuazione e quantificazione dei rischi, nell'ottica di orientare i rispettivi sistemi di gestione degli stessi verso politiche convergenti, nonché di contribuire alla realizzazione di un indirizzo unitario. Il processo di gestione e monitoraggio del rischio operativo è disciplinato dalla Policy "Gestione dei rischi

operativi", che descrive il framework metodologico e gli strumenti operativi impiegati nell'attuazione delle attività. L'adozione di tale framework consente di rafforzare i controlli sui rischi e migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei processi, con il risultato di ridurre la variabilità degli utili di periodo connessa alla specifica categoria di rischio e di proteggere pertanto il patrimonio da perdite inattese.

Le attività ed i processi svolti in tale ambito sono:

- **Risk Self Assessment (RSA)**, effettuato al fine di valutare il livello di esposizione aziendale ai rischi operativi per unità organizzativa e processo aziendale e per rilevare in modo quali-quantitativo l'esposizione ai rischi operativi sia in termini di frequenza che di impatto. I principali fattori di rischio vengono localizzati sui processi aziendali e sulle unità organizzative, sui quali viene effettuata la rilevazione;
- **Loss Data Collection (LDC)**: processo finalizzato alla raccolta nel continuo e alla gestione – in maniera strutturata e secondo criteri rigorosi – dei dati interni di perdita riconducibili ad eventi di rischio operativo verificatisi nella Società; definizione delle azioni di mitigazione in ottica di minimizzazione del rischio riscontrato nei processi aziendali al fine di garantire il rafforzamento dei livelli di sicurezza e dei presidi di controllo e mitigare l'esposizione al rischio;
- valutazione del rischio operativo connesso all'introduzione di nuovi prodotti, promuovendo l'implementazione di framework di controllo idonei a minimizzare il rischio operativo residuo.

In ambito Cyber Risk il processo di monitoraggio e gestione del rischio è attuato mediante un framework specifico che garantisce di coglierne le relative peculiarità rispetto alle altre tipologie di rischio operativo, attraverso indicatori di performance e di rischio sviluppati all'interno di una Information Security Dashboard adottata per la valutazione annuale del livello di esposizione e di efficacia dei presidi di controllo e di monitoraggio implementati per questa tipologia di rischio. Inoltre, tale attività ha anche l'obiettivo di identificare, ove necessario, eventuali interventi di adeguamento ed efficientamento al fine di garantire il rafforzamento dei livelli di sicurezza e mitigare l'esposizione al rischio.

Il processo di risk governance è affidato, in aggiunta agli organi previsti da Statuto, ai seguenti organi:

- **Consiglio di Amministrazione**: ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia;
- **Comitato Controllo e Rischi**: supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni ed ha funzioni consultive e propositive;
- **Comitato di Direzione**: esamina e valuta le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa di SACE e delle altre Società del Gruppo e ne presidia la realizzazione; valuta l'andamento gestionale nei suoi vari aspetti ed individua le iniziative idonee a proseguire i migliori risultati sul piano della redditività; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed operativi di SACE e delle altre Società del Gruppo;
- **Comitato Operazioni**: valuta le proposte di operazioni di competenza del

Consiglio di Amministrazione (Assunzione, Variazioni, Accordi di Ristrutturazione o transattivi con gli assicurati, Indennizzi, Recuperi Commerciali, Accordi di Recupero Politici) ed altre operazioni rilevanti, esprimendo sull'operazione un parere favorevole o contrario, eventualmente con raccomandazioni e/o richiesta di approfondimenti;

- **Comitato Rischi**: supporta il Comitato Controllo e Rischi nel conseguimento di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi; valuta le proposte per la determinazione del Risk Appetite Framework, delle linee guida aziendali di gestione e trasferimento dei rischi; si esprime, coerentemente con le linee guida definite per la gestione complessiva dei rischi, sugli indirizzi idonei a migliorare la qualità complessiva delle esposizioni, proponendo azioni sui portafogli tecnico e finanziario per il riequilibrio delle posizioni di rischio, interventi di ottimizzazione del capitale, delle riserve e della liquidità; analizza, valuta e rilascia pareri su metodologie e modelli di rischio (i.e. modelli di rating, modelli di pricing risk adjusted, etc.); valuta specifiche tematiche secondo la normativa di interesse;
- **Comitato Investimenti**: definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria e la rispondenza alle Linee Guida definite dal Consiglio di Amministrazione. Monitora l'andamento gestionale e prospettico delle performance degli investimenti, segnalando eventuali criticità alle Funzioni competenti. Valuta le proposte di linee guida sulla gestione finanziaria.

3.14 La Riassicurazione

La riassicurazione rappresenta un efficace strumento per la gestione attiva, per l'ottimizzazione del profilo di rischio del portafoglio, gestito a supporto della politica di sottoscrizione, e per la mitigazione dei rischi.

Attraverso la riassicurazione i rischi in portafoglio sono ripartiti con i riassicuratori che operano nel mercato privato e, specificatamente per SACE, anche con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con ECA, con l'obiettivo di:

- migliorare l'equilibrio di portafoglio;
- rafforzare la solidità finanziaria;
- stabilizzare i risultati economici;
- aumentare la capacità di sottoscrizione.

Nella scelta delle possibili soluzioni riassicurative si persegue l'obiettivo di ottimizzare il trade off tra l'impatto finanziario del costo della copertura e il beneficio in termini di mitigazione del rischio, selezionando riassicuratori specializzati di elevato standing e strutture riassicurative a minore complessità.

Al riguardo, la forma di riassicurazione prevalente sui portafogli assicurativi di SACE fa riferimento a coperture proporzionali in quota (quota share), che prevedono la cessione al riassicuratore di una quota del rischio a fronte del riconoscimento di una quota proporzionale del premio al netto di commissioni a copertura dei costi sostenuti per l'assunzione e la gestione del contratto (ceding commission) pagate dal riassicuratore. In caso di sinistro, l'indennizzo, le spese e i recuperi sono ripartiti secondo la quota prestabilita. Altra soluzione riassicurativa è la copertura non proporzionale in eccesso di sinistro (Excess of Loss), utile per contenere il costo dell'indennizzo entro un limite prefissato cedendo

l'eccedenza al riassicuratore a fronte di un premio inizialmente corrisposto. La politica riassicurativa prevede inoltre la possibilità di utilizzare altre forme quali in particolare coperture non proporzionali per eccesso di perdita (Stop Loss) per il trasferimento al riassicuratore delle perdite per indennizzi oltre un limite prefissato.

Le coperture riassicurative possono essere attivate sia su base obbligatoria, attraverso la cessione automatica di rischi predefiniti, sia su base facoltativa, per la copertura di singoli rischi o di sottoinsiemi omogenei di rischi stessi scelti di volta in volta e, qualora le coperture già in essere non risultino sufficienti, su base contingency.

La Funzione di Riassicurazione ricerca, propone e finalizza le soluzioni riassicurative più efficaci a seconda degli obiettivi posti e gestisce i processi operativi connessi al loro utilizzo.

Con riferimento a SACE, considerato il portafoglio al 31 dicembre 2023 e le riassicurazioni in essere, la forma di cessione più rilevante è rappresentata dalla riassicurazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui alla Convenzione sottoscritta nel 2014 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, approvata con DPCM del 20 novembre 2014 e registrata alla Corte dei Conti in data 23 dicembre 2014, successivamente ampliata nell'ambito delle misure per il sostegno all'esportazione, all'internazionalizzazione e agli investimenti delle imprese dal Decreto Legge 23 dell'8 aprile 2020 (Decreto Liquidità), art. 2, comma 6, convertito con modificazioni dalla Legge 5 giugno 2020, n.40, che ha aumentato la percentuale di riassicurazione degli impegni in essere alla data di entrata in vigore del Decreto stesso nella misura del 90%, esclusa l'eventuale quota riassicurata da terzi e con talune specifiche limitazioni legate a posizioni particolarmente deteriorate dal punto di vista del profilo di rischio. In aggiunta alla riassicurazione statale, una porzione del portafoglio risulta riassicurato attraverso accordi di cessione con altre ECA e con riassicuratori del mercato privato, altamente specializzati e di elevato standing, in linea con quanto richiesto dalla Strategia Riassicurativa. Le coperture in essere con il mercato privato si riferiscono sia a trattati per la cessione proporzionale obbligatoria, sottoscritti con riferimento agli anni di delibera 2019 e 2020, sia a contratti per la cessione in facoltativo su singole operazioni, sottoscritti da SACE dal 2014 al 2020. A partire dal 1 gennaio 2021, SACE continua ad operare in riassicurazione con le altre ECA.

In particolare, al 31 dicembre 2023, il portafoglio in essere, relativo ad operazioni per l'export e di rilievo strategico, è costituito da operazioni perfezionate per complessivi 86,6 miliardi di euro, di cui 56,3 miliardi di euro assunti da SACE sul proprio bilancio e 30,2 miliardi di euro assunti per conto del MEF in coassicurazione, ai sensi dell'art. 1, lettera b), del Decreto Liquidità. Con riferimento agli 86,6 miliardi di euro di operazioni perfezionate risultano ceduti in riassicurazione 42,76 miliardi di euro (49,4%). Rispetto ai 56,3 miliardi di euro di operazioni perfezionate assunte da SACE sul proprio bilancio risultano ceduti in riassicurazione 42,75 miliardi di euro (75,9%). Circa l'89,1% di tali cessioni fa riferimento alla riassicurazione con il MEF (ivi compresa la cessione effettuata ai sensi del Decreto Liquidità fino al raggiungimento della quota del 90 per cento di cui sopra); una quota pari al 9,7% risulta ceduta al mercato riassicurativo privato, rappresentato dalle principali controparti attive a livello globale; il restante 1,2% è

rappresentato dalle cessioni in riassicurazione effettuate con altre ECA ai sensi dei vigenti accordi bilaterali. Rispetto ai 30,2 miliardi assunti per conto del MEF, circa 2,1 milioni di euro risultano riassicurati da altre ECA.

Con riferimento specifico alle cessioni effettuate nel corso del 2023, a fronte di operazioni perfezionate nell'anno per complessivi 22,7 miliardi di euro, sono stati riassicurati circa 2,2 miliardi di euro riferiti ad operazioni deliberate prima del 1° gennaio 2021 e perfezionate nell'anno in corso ovvero a variazioni per incremento d'impegno su operazioni già in portafoglio assunte nel previgente regime di riassicurazione ante 2021, di cui (i) 1,96 miliardi di euro ceduti al MEF; (ii) 211,3 milioni di euro ceduti al Trattato di riassicurazione con il mercato privato.

3.15 Le Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione

Con riferimento al prodotto Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione (L.80/2005, art.11-quinquies), rispetto all'anno precedente, si è registrata una crescita nel numero delle operazioni deliberate (+30%), degli impegni (+11%) e dei premi deliberati (+24%). Nel 2023 il sistema è stato supportato con euro 91,1 milioni di impegni sottoscritti (euro 82,0 milioni nel 2022) a fronte di finanziamenti erogati per euro 182,4 milioni (nel 2022 erano euro 155,3 milioni). Il 53% delle garanzie è stato rilasciato a favore di PMI (in termini di n° di operazioni), a cui corrisponde circa il 32% degli impegni sottoscritti, mentre la restante parte, ad imprese con fatturato compreso tra euro 50 e 250 milioni.

Garanzie per l'Internazionalizzazione: esercizio 2023 (in € milioni)

	Portafoglio totale	di cui PMI
Importo finanziamenti garantiti	€ 182,4 mln	€ 57,9 mln
Impegno assunto (K + I)	€ 91,1 mln	€ 28,9 mln

Il portafoglio accumulato non presenta concentrazioni particolari in termini di area geografica con le regioni del Nord Ovest al 32,6% del totale degli impegni assunti, il Centro-Nord al 27,2%, Nord Est al 20,4% e le regioni del Centro-Sud 19,8%^B

3.16 Operatività introdotte a partire dal 2020 (DL Liquidità, DL Rilancio, DL Semplificazioni)

Si riporta di seguito una sintesi sulle forme tecniche "Garanzia Supportitalia", "Assicurazione del Credito a breve termine" e "Green New Deal".

^B La suddivisione territoriale adottata rispecchia l'organizzazione della Società per Sedi Territoriali.

Di seguito il dettaglio per le n.4 macro aree:

- Nord Ovest: Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;

- Nord Est: Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia;

- Centro Nord: Emilia Romagna, Marche, Umbria;

- Centro Sud: Toscana, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Molise, Sicilia e Sardegna.

3.16.1 Supportitalia (art. 15 DL "Aiuti")

Nel periodo dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2023, a fronte delle domande pervenute tramite il portale dedicato "Supportitalia", le garanzie emesse sono state 4.237 per un importo totale di finanziamento pari ad euro 17.397 milioni e importo massimo garantito⁹ pari euro 16.555 milioni. Di queste il 99,6% hanno seguito un iter semplificato con concessione della garanzia in media in meno di 2 giorni lavorativi (4.222 in iter semplificato).

Le garanzie emesse risultano così suddivise

Forma Tecnica	N. Garanzie	Importo finanziato € mln	Importo max garantito € mln
Finanziamento	4.168	17.246	16.411
Factoring	47	141	134
Leasing	22	10	10
Totale complessivo	4.237	17.397	16.555

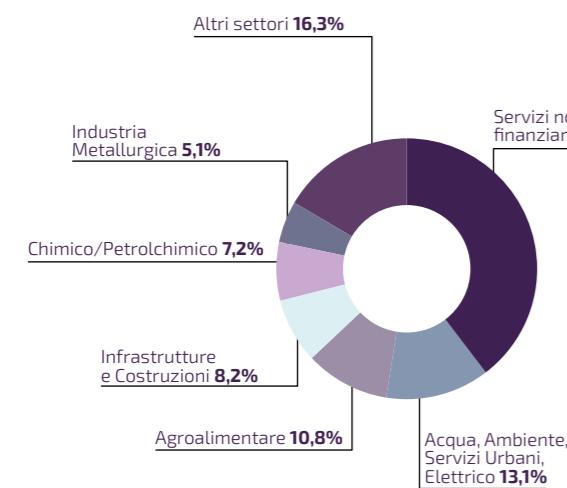
La distribuzione per area geografica risulta così composta: Nord 26% (655 garanzie per euro 4.638 milioni), Centro 72% (226 garanzie per euro 12.914 milioni), Sud e Isole 3% (149 garanzie per euro 464 milioni).

I principali settori industriali nei quali le garanzie sono state emesse risultano: il settore Servizi non finanziari (39,3%) i settori Acqua, Ambiente, Servizi Urbani e Elettrico (13,1%) e il settore Agroalimentare (10,8%) e il settore Infrastrutture e Costruzioni (8,2%).

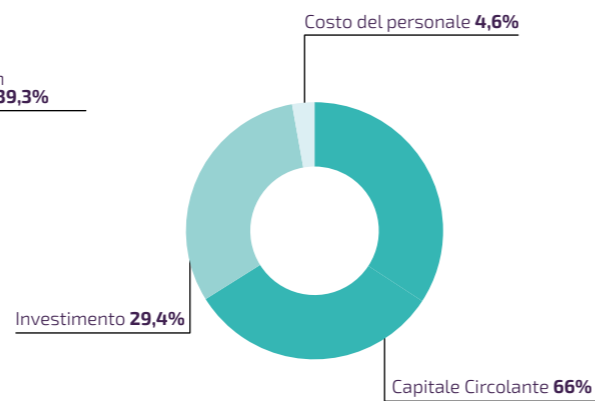
In termini di scopo le garanzie emesse sono suddivise per Capitale Circolante (66,0%), per Investimenti (29,4%) e Personale (4,6%).

⁹ L'importo garantito corrisponde al capitale più oneri accessori e gli interessi, al netto della percentuale di copertura, al momento dell'emissione della garanzia

GARANZIE EMESSE PER IMPORTO MASSIMO GARANTITO NELL'ESERCIZIO 2023 PER SETTORE INDUSTRIALE



GARANZIE EMESSE PER IMPORTO MASSIMO GARANTITO NELL'ESERCIZIO 2023 PER SCOPO



I costi di gestione per Garanzia Supportitalia ammontano ad euro 8 milioni, quali spese sostenute da SACE S.p.A. per l'emissione dei contratti pervenuti, dei controlli effettuati e dei flussi informativi. Al 31 dicembre 2023 il Plafond disponibile risulta pari ad euro 130.961 milioni.

3.16.2 Assicurazione del credito breve termine (art. 35 DL "Rilancio")

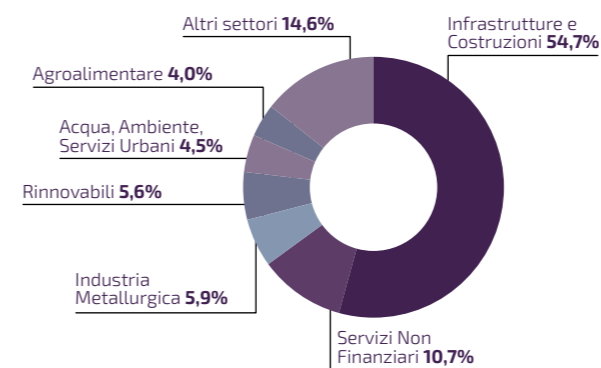
La Convenzione SACE-Riassicurati ai sensi dell'articolo 35 del DL 34 del 19 maggio 2020 è entrata in vigore in data 5 novembre 2020. Da inizio operatività i premi versati dalle Compagnie riassicurate, al netto delle commissioni risultano pari ad euro 286 milioni. Gli indennizzi liquidati sono stati complessivamente pari ad euro 77,2 milioni (al lordo dei recuperi per euro 7,5 milioni). I costi di gestione sostenuti da SACE nel 2023 per il controllo sui flussi informativi gestionali e contabili pervenuti ed attività di verifica e recupero crediti sono stati pari ad euro 0,5 milioni.

3.16.3 Green New Deal (art. 76 DL "Semplificazioni")

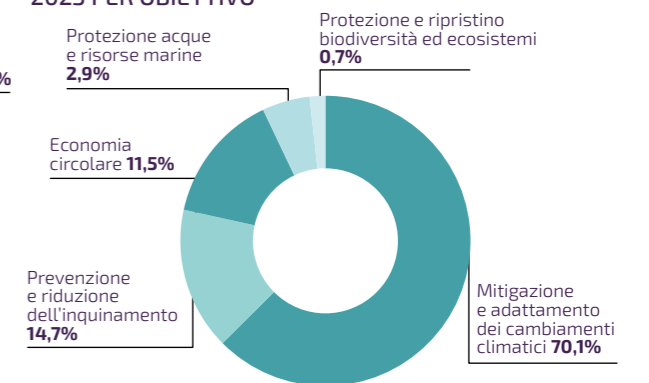
Nel periodo dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2023 SACE ha deliberato il rilascio di n. 260 garanzie inerenti operazioni per un importo di finanziamento totale pari ad euro 4.335,8 milioni ed impegno garantito (quota capitale ed interessi) pari ad euro 2.272,37 milioni. Le garanzie emesse, in termini di risorse mobilitate, nel corso del 2023 sono state 298 per un importo di finanziamento totale pari ad euro 4.335,3 milioni ed impegno garantito (quota capitale ed interessi) pari ad euro 2.446,4 milioni.

I principali settori industriali nei quali le garanzie sono state deliberate sono stati: il settore Infrastrutture e Costruzioni (54,7%), il settore dei Servizi non finanziari (10,7%) e il settore dell'industria metallurgica (5,9%).

GARANZIE DELIBERATE PER IMPEGNO GARANTITO NELL'ESERCIZIO 2023 PER SETTORE INDUSTRIALE



GARANZIE DELIBERATE NELL'ESERCIZIO 2023 PER OBIETTIVO



A livello di obiettivo ambientale perseguito, la maggior parte delle operazioni deliberate (195 operazioni) si riferisce a progetti che concorrono al perseguimento dell'obiettivo di mitigazione e adattamento del cambiamento climatico. Altri obiettivi ambientali perseguiti attraverso le operazioni deliberate nel corso del 2023 sono: (i) economia circolare (32), (ii) prevenzione e riduzione dell'inquinamento (41) (iii) protezione delle acque e delle risorse marine (8). In proposito si segnala che taluni progetti concorrono contestualmente al perseguimento di vari obiettivi ambientali.

Al 31 dicembre 2023, il Plafond disponibile risulta pari ad euro 728 milioni. Nel 2023 i premi di competenza sono pari ad euro 31 milioni.

3.17 Risorse umane

Al 31 dicembre 2023 il personale dipendente in SACE ammonta a 667 unità, in crescita di 21 unità rispetto all'anno precedente. Il 52% del personale è rappresentato da uomini e il 48% da donne. Nel corso dell'esercizio sono state assunte 89 risorse e 68 risorse hanno cessato il loro rapporto di lavoro.

Ripartizione del personale per inquadramento	N	Composizione
Dirigenti	46	6,9%
Funzionari	348	52,2%
Impiegati	273	40,9%
Totale	667	100%

Ripartizione del personale per fascia d'età	Composizione	Variazione
Fino a 30 anni	16,5%	(3,5%)
Da 31 a 40 anni	31,4%	1,3%
Da 41 a 50 anni	29,8%	(1,2%)
Oltre i 50 anni	22,3%	3,3%

Ripartizione del personale per titolo di studio	Composizione	Variazione
Laurea	88,8%	+0,2%
Diploma	11,2%	(0,2%)

Nel corso del 2023 sono state avviate una serie di iniziative che si riepilogano di seguito:

- In ottica di maggiore concretizzazione dei principi del Piano Industriale e promozione del modello di valori e leadership, sono state avviate le trattative tra Azienda e Rappresentanze Sindacali al fine di definire il Contratto Integrativo Aziendale ("CIA") siglato il 20 dicembre 2023.
- È stato introdotto un pacchetto di misure di flessibilità del lavoro attraverso una serie di interventi che consentono di realizzare un'organizzazione del lavoro basata sugli obiettivi individuali e collettivi, promuovendo la fiducia e l'accountability delle risorse. Le principali iniziative includono l'eliminazione del controllo delle timbrature, l'implementazione dello smart working in ottica activity based, ovvero scegliendo il luogo di lavoro in base al tipo di attività da svolgere e garantendo in ogni caso una quota di lavoro in presenza (indicativamente il 40% del tempo) per assicurare la conservazione del patrimonio sociale e le sinergie di team e, in ultima battuta, la sperimentazione della settimana lavorativa di 4 giorni per un anno, con la riduzione dell'orario settimanale da 37 a 36 ore, su base volontaria e con una programmazione condivisa a livello di team. La sperimentazione avverrà in collaborazione con il Politecnico di Milano e l'Università La Sapienza di Roma per osservare con evidenze scientifiche l'efficacia della stessa in termini di ricadute sulla pro-

attività e sul benessere delle persone.

- Le altre misure introdotte nel rinnovo CIA prevedono un welfare personalizzato con aumento del credito utilizzabile, la riparametrazione del contributo per il trasporto e la possibilità di un contributo per mezzi elettrici; la modulazione della polizza sanitaria per garantire maggiore sostenibilità economica; il potenziamento dei contributi/trattamenti normativi a supporto della genitorialità e introduzione di sostegni per genitori con figli disabili; l'incremento del contributo aziendale alla previdenza complementare; l'aumento del contributo mutui; la revisione delle misure di Diversity & Inclusion per garantire piena inclusività ed estensione dei diritti anche alle parti dell'unione civile tra persone dello stesso sesso e alle convivenze di fatto e ai figli del coniuge, dell'unito/a civilmente o del convivente more uxorio; l'erogazione di un bonus una tantum medio di € 300 a dipendente.
- È stato definito (in co-design) il manifesto dei valori e il modello di Leadership EPIC per tutti i livelli organizzativi, identificando i comportamenti attesi nella trasformazione culturale in atto, che tende verso un modello organizzativo skill-based e purpose & value-driven. Alla formazione tradizionale, si è quindi affiancata una formazione ad hoc basata sul nuovo modello valori e leadership, sia per quanto riguarda le competenze soft, sia per quelle più tecnico-specialistiche, erogate in modalità webinar, e-learning e seminariale. È stato inoltre rinnovato il catalogo formativo aziendale, per rafforzare e acquisire conoscenze e competenze tecniche, di business e trasversali, in linea con le sfide del Piano Industriale Insieme 2025.
- Sono stati rivisti diversi processi strategici: (i) il Performance Management, pensato in maniera trasversale in termini di obiettivi e di valutazione (tutte le persone saranno valutate sull'espressione delle 6 Leadership Skill); (ii) Development e Progression che prevede incontri di area trasversali (cd "People Forum") in cui discutere del merito e del potenziale delle persone; (iii) il nuovo processo di nomina dei dirigenti; (iv) Development Feedback (con il lancio della nuova app TELLME) per allenare le persone nella costruzione del proprio Piano di Sviluppo Individuale e sull'importanza dello scambio e del confronto.
- È stato rafforzato l'impegno in ambito Diversity, Equity & Inclusion, con l'obiettivo principale di sensibilizzare, informare e coinvolgere le persone di SACE sui temi D&I, con un calendario di seminari e workshop aperti a tutto il personale, in partnership con professionisti esterni o associazioni no-profit di settore, in ottica di sostenibilità sociale. Tra i temi affrontati quest'anno, particolare rilievo è stato dato alla neurodiversità e alle neurodivergenze in azienda, alla dislessia e agli altri disturbi dell'apprendimento, all'identità transgender, allo stigma dell'HIV. In ambito gender equality, sono state implementate tutte le azioni propedeutiche al conseguimento della Certificazione di Parità di Genere conformemente alla UNI PdR 125/2022, tra cui la completa revisione della Policy Diversity, Equity, Inclusion & Gender Equality, integrata da specifiche politiche di genere con impatto su tutti i processi HR. L'attività ha compreso anche la preparazione e l'erogazione di una formazione obbligatoria sul tema della norma UNI, sulle molestie e sulle modalità di segnalazione. Sotto il profilo dell'inclusione LGBTQ+, è da segnalare l'implementazione di un Protocollo per la transizione di genere, volto alla gestione di un'identità alias durante il percorso di transizione. Dal punto di vista dell'interculturali-

tà, è stata avviata una partnership con Fondazione Adecco per l'inserimento professionale di persone rifugiate. È stata definita per il biennio 2024-2025 una strategia di D&I e Wellbeing integrata, con un piano di actions e di KPI misurabili.

Anche nel 2023 è stato redatto il Total Reward Statement, un documento personalizzato volto a dare a ciascun dipendente una visione chiara e complessiva del proprio pacchetto retributivo, comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili, dei benefit e dei servizi offerti dall'azienda.

È stato attivato, come nei precedenti esercizi, il piano di flexible benefit, un'iniziativa defiscalizzata avviata nel 2019 con l'obiettivo di migliorare il benessere delle persone. Tramite questo piano, ciascun dipendente può infatti aumentare il proprio potere di acquisto scegliendo tra un ampio ventaglio di prestazioni e servizi, totalmente personalizzabili in base alle esigenze e preferenze individuali, tra cui: salute, istruzione, previdenza complementare, supporto ai caregiver e assistenza ai familiari anziani e non autosufficienti, trasporto e tempo libero. Nel 2023 le percentuali di adesione al piano tramite conversione del Premio di risultato sono risultate ulteriormente in crescita rispetto al triennio precedente, dove già si erano registrati valori al di sopra della media di settore e di mercato. Il tasso di adesione ha infatti raggiunto il livello storico del 47% a livello di Gruppo, confermando un diffuso grado di utilizzo ed apprezzamento dell'iniziativa.

Nel 2023 è stata pubblicata la nuova Policy Performance Management & Bonus che ha introdotto rispetto al passato alcune novità in linea con i nuovi valori aziendali individuati ed il nuovo modello di Leadership EPIC. Tra le novità principali trasparenza e trasversalità, come il nuovo step "Cross-Evaluation" che ha permesso la raccolta di feedback a 360 sulle Leadership Skill e l'armonizzazione del target bonus tra tutte le società del Gruppo.

Nel confermare la centralità della salute quale valore primario ed essenziale per ogni collega, è stato confermato per tutti i dipendenti a tempo indeterminato il piano di check up. La previsione di molteplici analisi, accertamenti e visite specialistiche di cui esso si compone è finalizzata alla prevenzione, primaria e secondaria, di tutti i fattori che possono dar luogo alla comparsa o al progredire di specifiche patologie. Nel corso del 2023 sono state realizzate delle campagne di prevenzione dell'influenza stagionale mediante la somministrazione di vaccini ed è, inoltre, previsto un protocollo interno per la costante comunicazione a tutti i dipendenti del gruppo degli aggiornamenti normativi e sanitari.

3.18 Contenzioso

Al 31 dicembre 2023, il contenzioso passivo di SACE è costituito da n.17 posizioni, con petitum complessivo di circa euro 44,67 milioni, mentre il contenzioso attivo comprende n. 6 posizioni con petitum complessivo di circa euro 180 milioni e n. 2 recuperi internazionali (con petitum complessivo di circa euro 38 milioni).

3.19 Corporate Governance

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/01

La gestione di SACE si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo di seguito descritto. Il Consiglio di Amministrazione di SACE ha approvato, da ultimo in data

22 settembre 2022, il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo n. 231/01 ("Decreto"). L'aggiornamento periodico del Modello viene svolto sulla base di un'attività di verifica che prevede la mappatura delle attività a rischio e l'analisi del sistema di controllo interno. Il Modello è costituito:

- da una Parte Generale, che illustra i principi del Decreto, l'analisi del Sistema dei Controlli Interni, l'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale;
- da una Parte Speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al Sistema di Controllo Interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è affidata a un Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione e con struttura collegiale. È costituito da tre componenti che devono possedere le seguenti caratteristiche: una comprovata esperienza, una conoscenza della Società e una competenza nei rispettivi ambiti professionali. All'atto della nomina dell'Organismo, il Consiglio di Amministrazione provvede anche a nominare un Presidente tra i componenti dello stesso.

L'Organismo provvede a fornire un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. L'Organismo di Vigilanza si riunisce inoltre almeno una volta l'anno con gli Organismi di Vigilanza delle altre società del perimetro SACE, per un esame congiunto delle tematiche attinenti le attività degli Organismi medesimi, per un confronto sulle attività svolte nell'anno precedente e sui piani di attività per l'anno successivo e per concertare eventuali azioni congiunte nell'ambito delle proprie attività.

Codice Etico

Il Nuovo Codice Etico Gruppo SACE del 2023 rappresenta i valori, la purpose, la vision, la mission, i commitment e i pilastri strategici del Piano Industriale SACE. Il Codice definisce inoltre i criteri di condotta, che rappresentano i criteri guida per prevenire comportamenti non etici, formulati utilizzando come riferimento i valori SACE. I criteri di condotta sono a loro volta suddivisi in tre macro insiemi: trasparenza; sostenibilità e attenzione alle persone.

Il Codice Etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato.

I destinatari del Codice Etico sono:

- gli Organi Sociali
- le SACE people
- i Clienti
- la Comunità

Nel Codice sono infine riportati i meccanismi di segnalazione di eventuali violazioni allo stesso e i meccanismi di attuazione dello stesso (approvazione, comunicazione, promozione e diffusione)

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, dei processi, delle procedure, delle funzioni, delle strutture organizzative e delle risorse, che mirano ad assicurare il corretto funzionamento, il buon andamento dell'impresa e il conseguimento delle seguenti finalità: verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali; verifica dell'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici e del contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Società; verifica dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali; verifica della tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali; verifica dell'attendibilità e integrità delle informazioni aziendali, contabili e gestionali e sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche; salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e protezione dalle perdite, anche in un'ottica di medio-lungo periodo; verifica della conformità dell'attività della Società alla normativa vigente, nonché alle direttive, politiche, regolamenti e procedure interne.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, tutti i livelli della Società hanno delle specifiche responsabilità. In dettaglio:

- Il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale sistema, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia. Il Consiglio di Amministrazione approva l'assetto organizzativo della Società nonché l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo. Inoltre, assicura che, nell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali e a fronte dell'evoluzione di fattori interni ed esterni, il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione – anche prospettica – e il controllo dei rischi garantendo altresì l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Da ultimo, promuove un alto livello di integrità, etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni.
- L'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e ne definisce l'assetto organizzativo, i compiti e le responsabilità.
- Il Collegio Sindacale deve valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni con particolare riguardo all'operato della funzione di Internal auditing della quale verifica la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità. Inoltre, deve segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema dei controlli interni, indicando e sollecitando idonee misure correttive.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si articola su tre livelli:

1. controlli di primo livello. Le strutture operative con i relativi Responsabili identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi, derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi. A tal fine assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;
2. controlli di secondo livello. La funzione di Risk management assicura (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e (ii) il rispetto dei limiti

operativi assegnati alle varie funzioni. La funzione Compliance & Anti-Money Laundering assicura, secondo un approccio risk based, la gestione del rischio di non conformità alle norme, del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo connesso alle operazioni di business;

3. controlli di terzo livello. La funzione di Internal auditing assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di governance, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

SACE, oltre all'Organismo di Vigilanza, si è dotata anche di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari che verifica l'adeguatezza e l'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato. La Società ha definito e attuato le modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, evitando duplicazioni di attività.

Il paragrafo in oggetto include anche le informazioni relative alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista ai sensi dell'art 123 bis del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza). La Società si è avvalsa della facoltà prevista da tale articolo, per le società non aventi azioni ammesse alla negoziazione in mercati regolamentati, di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art 123 bis, fornendo esclusivamente quelle di cui al comma 2, lettera b).

Internal Auditing

L'Internal Audit svolge, per SACE e per le società del Gruppo, un'attività indipendente e obiettiva di consulenza interna e assurance al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza organizzativa. Assiste la Società nel perseguimento dei suoi obiettivi con un approccio sistematico, che genera valore aggiunto valutando e migliorando i processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo e individuando fonti di inefficienza per migliorare la performance aziendale. La Policy per le attività dell'Internal Auditing approvata dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le finalità, i poteri, le responsabilità e le linee di comunicazione ai vertici aziendali sia dei risultati dell'attività svolta, sia del piano annuale. Il piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le verifiche prioritarie identificate in base agli obiettivi strategici della Società e alla valutazione dei rischi attuali e futuri rispetto all'evoluzione dell'operatività aziendale. Il piano annuale può essere rivisto e adeguato in risposta a cambiamenti significativi intervenuti nell'operatività, programmi, sistemi, attività, rischi o controllo dell'organizzazione; in aggiunta l'Internal Audit effettua verifiche non previste dal piano laddove emergano esigenze sopravvenute. Inoltre monitora tutti i livelli del sistema di controlli interni e favorisce la diffusione di una cultura del controllo, promossa dal Consiglio di Amministrazione. L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali per la pratica professionale dell'Internal Auditing e al Codice etico dell'Institute of Internal auditors (IIA).

Dirigente preposto e processo di informativa finanziaria

Si riportano di seguito i requisiti di professionalità e le modalità di nomina e revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari contenute nell'art. 13 dello Statuto di SACE S.p.A.

- Articolo 13 Statuto SACE S.p.A. (p.10.1 – 10.8)
 - 10.1. Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D.lgs. n. 58 del 1998 e successive modificazioni).
 - 10.2. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori.
 - 10.3. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.
 - 10.4. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, solo per giusta causa.
 - 10.5. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari decade dall'ufficio in mancanza dei requisiti necessari per la carica. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.
 - 10.6. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.
 - 10.7. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.
 - 10.8. L'Amministratore delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure, di cui al paragrafo 6, nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e, ove previsto il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.20 Gli interventi in campo ambientale, sociale e culturale

Grazie ad azioni concrete e misurabili SACE continua a dimostrare il proprio impegno rivolto alla sostenibilità ambientale. Nel corso del 2023 è stata nuovamente confermata la certificazione ISO 14001:2015, con i suoi programmi di miglioramento ambientale, ed è stata aggiornata l'analisi della Carbon Footprint

(scope 1, 2 e 3) in conformità alla norma ISO 14064-1:2018 con l'intento di perfezionare la metodologia di calcolo e raggiungere l'obiettivo Net Zero entro il 2025 per gli scope 1 e 2. Nell'anno sono state inoltre attivate diverse iniziative mirate ad elevare la consapevolezza interna sulle tematiche ambientali e a guidare SACE verso orizzonti sempre più sostenibili.

Per quanto concerne il contenimento energetico, si prosegue con l'attuazione di misure gestionali e comportamentali volte a ridurre la domanda energetica per trarne beneficio ambientale. Si continua a promuovere la differenziazione dei rifiuti e il riuso dei beni aziendali attraverso l'iniziativa Zero Rifiuti. Oltre alla sensibilizzazione circa l'importanza delle risorse idriche, per contribuire alla tutela dei mari e della biodiversità, SACE contribuisce al progetto di riforestazione marina supportando il ripopolamento della Posidonia oceanica in collaborazione con zeroCO2 e Worldrise.

Nel campo della mobilità aziendale, con l'aggiornamento del Piano Spostamenti Casa-Lavoro presentato nel 2022, SACE prosegue il suo percorso di incentivazione degli spostamenti sostenibili dei dipendenti attraverso l'erogazione di un contributo per l'acquisto degli abbonamenti del TPL, la finalizzazione di accordi con operatori leader della sharing mobility e la promozione dei "Bike to Work Days". In ambito sociale, nel 2023, SACE ha supportato diverse associazioni che promuovono la cultura dell'inclusione, tra cui "Associazione Nazionale D.i. Re - Donne in Rete contro la violenza", "AGeDO", "Maschile Plurale" e "Rete Lenford" - Avvocatura per i Diritti LGBT+. Inoltre, l'azienda ha confermato la sua collaborazione con "Young Women Network", "Valore D" e "Parks" per condividere best practice e costruire paradigmi di lavoro solidali e inclusivi.

SACE ha sostenuto anche l'Associazione Italiana Dislessia, attiva nel sostegno alle persone con DSA dall'infanzia all'età adulta e l'associazione Plus Roma, che lavora all'empowerment delle persone che vivono con HIV. In tema di parità di genere, è stato implementato un sistema di gestione per la parità di genere in azienda e di misurazione dei relativi KPI, con l'obiettivo di conseguire la certificazione nel 2024. Nei mesi di ottobre e novembre 2023 è stato inoltre erogato un corso di 30 ore di autoimprenditoria, rivolto a persone vicine al fine pena, in collaborazione con l'associazione "Semi di libertà", attiva nei processi di reinserimento sociale dei detenuti ed ex detenuti, e con il coordinamento scientifico del Dipartimento di Management di Sapienza Università di Roma. Nell'ambito del recruiting, SACE ha aderito al progetto "Welcome" di UNHCR, che favorisce i processi d'integrazione lavorativa dei beneficiari di protezione internazionale, supportando anche l'attività di Fondazione Adecco, implementing partner del progetto.

In occasione dell'emergenza per il terremoto in Turchia SACE ha supportato AFAD, l'autorità turca per la gestione dei disastri e delle emergenze e subito dopo l'alluvione in Emilia Romagna ha sostenuto la Protezione Civile, grazie alle ferie donate dalle sue persone.

Nell'ambito del progetto "SACE per la comunità" a supporto delle persone che più ne hanno bisogno, SACE ha collaborato con alcune organizzazioni del Terzo Settore: "Binario 95" che aiuta le persone che vivono in strada, offrendo loro accoglienza e proponendo percorsi di riabilitazione alla vita sociale; "Liberi nantes", associazione sportiva dilettantistica che pratica lo sport come strumento per la crescita umana e l'inclusione sociale; "L'Oasi di Brenda", organizzazione

no profit che dà rifugio ai cani in attesa di adozione; "Croce Rossa Italiana", organizzazione di volontariato che ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale, la "Comunità di Sant'Egidio" che garantisce sostegno alle persone in difficoltà e la "Nuova Arca" cooperativa sociale che fornisce assistenza a giovani madri con i loro bambini, rifugiati politici, persone con disabilità per promuovere la loro integrazione nel mondo del lavoro.

Nel campo della ricerca medica, SACE ha sostenuto la Komen Italia organizzazione in prima linea nella lotta ai tumori del seno e a sostegno del patrimonio storico, artistico e naturale italiano ha supportato il FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano).

3.21 Società controllate e Società Capogruppo

Nell'ambito dell'attività operativa, SACE S.p.A. ha posto in essere con le società partecipate operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Tutte le operazioni intragruppo sono effettuate a valori di mercato ed hanno riguardato in particolare:

- prestazioni di servizi resi sulla base di specifici contratti per le attività che non costituiscono il core business aziendale;
- costi di locazione di uffici;
- rapporti di riassicurazione e depositi irregolari con SACE BT S.p.A.;
- depositi irregolari a favore di SACE Fct S.p.A.;
- distacchi di personale (il corrispettivo è pari al rimborso delle spese sostenute dalla società distaccante a titolo di emolumenti e relativi oneri riflessi) con le società del gruppo (SACE Fct, SACE BT, SACE SRV).

Si riepilogano di seguito i risultati netti registrati dalle società controllate:

- SACE Fct (controllata al 100%) ha chiuso l'esercizio con un utile netto di euro 4,2 milioni;
- SACE BT (controllata al 100%) ha chiuso l'esercizio con un utile netto di euro 7,1 milioni.

Si precisa che nel corso del 2023 è stata perfezionata l'operazione di trasferimento da SACE SRV alla Capogruppo SACE del ramo d'azienda costituito dalle attività inerenti alle ristrutturazioni e ai recuperi di esposizioni distressed, nonché da quelle relative al customer care.

3.22 Altre informazioni

Di seguito, altre informazioni relative alla gestione:

- Nell'esercizio 2023 l'accantonamento delle imposte è stato determinato applicando l'istituto del consolidato fiscale con le partecipate Sace Fct, Sace BT e Sace SRV, in virtù dell'opzione esercitata per il triennio 2022-2024. I saldi scaturenti dalla tassazione consolidata sono stati evidenziati nei conti di credito e debito, in ossequio al principio contabile OIC 25.
- Per quanto concerne le informazioni riguardanti la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" ex D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, si rinvia al documento separato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e pubblicato congiuntamente al presente Bilancio.

3.23 Prospettive per il 2024 e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'economia globale continua a confrontarsi con prospettive di crescita relativamente modeste, per il terzo anno consecutivo, come riflesso del dispiegarsi di alcuni effetti ritardati delle politiche monetarie restrittive nei paesi più avanzati e, più in generale, del peggioramento del quadro dei rischi. Secondo lo scenario base di Oxford Economics, nel 2024 la crescita del Pil globale è prevista pari a +2,3%, accompagnata dalla continua discesa dei prezzi con l'inflazione mondiale attesa al 4,1%, riportandosi verso i target delle Banche centrali nelle principali economie, in assenza di ulteriori shock ai prezzi, entro il 2025.

Sulla base di queste aspettative, si attendono quindi progressive misure di riduzione dei tassi di interesse di riferimento di politica monetaria a partire dalla primavera di quest'anno, da parte sia della Federal Reserve americana sia della Banca centrale europea. I mercati finanziari stanno, peraltro, già scontando un orientamento più accomodante che favorirà un graduale allentamento delle condizioni creditizie, con impatti positivi sul clima di fiducia di imprese e famiglie. Questo cambio di paradigma potrebbe quindi creare un contesto più favorevole per le imprese: da un lato, attenuando gli effetti di politiche di bilancio meno espansive, col venir meno degli ingenti incentivi fiscali che hanno sostenuto il fabbisogno di liquidità durante la duplice crisi pandemica ed energetica; dall'altro, agevolando gli investimenti privati nelle transizioni green e digitale, sostenuti in parte dai piani infrastrutturali dei governi.

Una marcata divergenza tra le economie persisterà nel breve termine, con una performance generalmente migliore nei paesi emergenti (+3,6%) rispetto agli avanzati (+1,3%). In particolare, l'economia degli Stati Uniti è prevista rallentare al +2%, mentre il Pil dell'Eurozona è atteso anche quest'anno attestarsi su un modesto +0,6%, con Germania attesa ancora in lieve contrazione (-0,1%) e Francia e Italia in crescita, rispettivamente, pari a +0,6% e a +0,5%; più positive le aspettative per la Spagna (+1,4%). In questi Paesi, l'implementazione dei piani di investimento nazionali stabiliti nell'ambito del Next Generation EU potranno comunque contribuire ad una traiettoria di ripresa più solida a partire dal 2024. Tra le economie emergenti – dove si riscontra una maggiore eterogeneità – l'andamento positivo del Pil cinese (+4,4%) potrà fungere da volano anche per altri paesi della regione (specie Singapore, Filippine, Thailandia e Vietnam), sebbene su Pechino permangano elevati rischi collegati alla continua debolezza dei mercati immobiliari e all'aumento dei prestiti in sofferenza. Ancora migliore la performance registrata dall'India, tra i Paesi a più rapida crescita (+5,7%) che la porteranno dalla quinta alla terza posizione tra le economie mondiali nel 2027. La crescita dovrebbe continuare a essere moderata per i Paesi dell'Est Europa, più immediatamente esposti al conflitto tra Russia e Ucraina, mentre la Turchia (+1%) evidenzia in positivo un ritorno sulla via delle politiche economiche ortodosse, con un diretto e immediato effetto positivo sul market sentiment. Alcuni Paesi del Golfo (come Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita e Qatar) e dell'America Latina (tra cui Messico e Brasile) mostrano indicatori macroeconomici incoraggianti e si confermano mercati di opportunità per le nostre imprese. Dopo un triennio eccezionalmente difficile, anche in Africa Subsahariana è possibile registrare un'accelerazione della crescita nelle principali economie, aprendo

nuovi spazi di opportunità ad esempio in Sudafrica, economia più sviluppata e principale mercato per l'export italiano della regione, Senegal e Costa d'Avorio, tra le mete più promettenti e in rapida crescita dell'Africa occidentale, fino a Nigeria e Angola, con spazi da presidiare nell'ambito delle strategie nazionali di diversificazione produttiva.

Riguardo al commercio internazionale, le previsioni puntano su una ripresa degli scambi mondiali di beni, con una crescita prevista attorno all'1,7% in volume. La dinamica sarà favorita dall'attesa progressiva normalizzazione delle condizioni economico-finanziarie internazionali, con ricadute positive su investimenti delle imprese e consumi delle famiglie. Tuttavia, non si possono escludere eventuali rischi al ribasso legati a nuove criticità lungo le condizioni di offerta globali, dopo essersi attenuate fortemente, per effetto delle recenti tensioni sul Mar Rosso. Notizie più positive dal punto di vista del commercio di servizi: sulla scia di una progressiva e solida ripresa del settore turistico internazionale e complice anche il ruolo di un relativo spostamento delle preferenze dei consumatori, la crescita degli scambi internazionali di servizi è prevista quest'anno al +4,4% in volume.

Il rallentamento dell'attività economica italiana proseguirà anche nel 2024, con una crescita attesa a +0,5%, lievemente inferiore rispetto ad altri previsori come la Banca d'Italia (+0,6%) e il Fmi (+0,7%). Segnali positivi arrivano però dalla domanda estera, con la ripresa del commercio globale che sosterrà le nostre esportazioni (+4% in valore per i beni), e dall'inflazione, la cui discesa incoraggerà i consumi delle famiglie. In particolare, il calo dell'inflazione in Italia è atteso più marcato rispetto al contesto internazionale e in linea con quello dei paesi peer europei, spiegato principalmente dalla normalizzazione dei prezzi delle materie prime energetiche (in primis gas) e dei prodotti intermedi che avevano contribuito fortemente alle pressioni inflative nell'Eurozona. Nel 2024 l'inflazione al consumo italiana dovrebbe scendere a 1,6%, in netto calo rispetto al 5,6% del 2023 e all'8,2% del 2022; l'inflazione di fondo (ossia al netto delle componenti più volatili, come energia e alimentari freschi) si ridurrebbe più lentamente (+2,2%). Gli investimenti sono previsti avanzare dell'1,6% in volume (+1 punto percentuale rispetto al 2023), grazie anche all'impulso derivante dal settore pubblico nell'ambito degli investimenti strategici delineati nel PNRR che interessano diversi settori critici per la nostra economia, dalle infrastrutture di trasporto alla doppia transizione digitale ed ecologica.

Sullo sfondo, le crescenti tensioni geopolitiche alimentano l'incertezza sulle prospettive macroeconomiche globale a breve termine. Lo scoppio del conflitto tra Israele e Hamas è al momento circoscritto a livello geografico, ma una sua eventuale estensione, sia diretta sia indiretta, ad altre aree del Medio Oriente potrebbe avrebbe ripercussioni più ampie; le recenti tensioni nel Mar Rosso, innescate dagli attacchi dei miliziani yemeniti degli Houthi e dalla conseguente risposta militare a guida anglo-statunitense, evidenziano i rischi di potenziali effetti negativi sui traffici commerciali globali e di nuove pressioni sulle quotazioni delle materie prime, soprattutto quelle energetiche. In questo quadro si andrebbero inoltre ad approfondire ulteriormente le spaccature nelle relazioni geopolitiche tra i principali attori dello scacchiere mondiale, già esacerbate dal conflitto tra Russia e Ucraina.

Con riferimento alle prospettive per il 2024 di SACE si segnalano di seguito le

principali disposizioni introdotte con la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (c.d. "Legge di Bilancio 2024") recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026.

Misure in materia di rischi catastrofali (commi 108-110)

L'articolo 1, ai commi 101-111, istituisce l'obbligo, per le imprese con sede legale o stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione nel relativo Registro, di stipulare, entro il 31 dicembre 2024, contratti assicurativi a copertura dei danni a terreni e fabbricati, impianti e macchinari, nonché attrezzature industriali e commerciali direttamente causati da eventi quali i sismi, le alluvioni, le frane, le inondazioni e le esondazioni. Nello specifico i commi da 108 a 110 recano norme finalizzate a rendere efficace la gestione del rischio da parte delle compagnie assicurative per la copertura dei danni in esame, autorizzando SACE S.p.A. a concedere una copertura fino al 50% degli indennizzi che le medesime dovrebbero versare al verificarsi degli eventi di danno dedotti in contratto e comunque non superiore a 5 miliardi di euro per l'anno 2024. Sulle obbligazioni di SACE S.p.A. derivanti da tali coperture è accordata di diritto la garanzia dello Stato. Per le finalità di cui ai commi 108 e 109, il comma 110 istituisce, nell'ambito del Fondo a copertura delle garanzie concesse per il sostegno alla liquidità delle imprese, una sezione speciale, con autonoma evidenza contabile, con una dotazione iniziale di 5 miliardi di euro, alimentata, altresì, con le risorse finanziarie versate periodicamente dalle imprese di assicurazione a SACE S.p.A. al netto degli oneri gestionali connessi alle coperture assicurative.

Garanzie concesse da SACE spa a condizioni di mercato e garanzia Green (Archimede) (commi 259-271)

L'articolo 1, al comma 259, autorizza SACE S.p.A. a rilasciare, fino al 31 dicembre 2029, garanzie connesse a investimenti nei settori delle infrastrutture e ai processi di transizione verso un'economia pulita e circolare. Il comma 260 indica i beneficiari delle garanzie (ad es. partner esecutivi nell'ambito del programma InvestEU, banche, assicurazioni, ecc.). Le garanzie, riguardanti i finanziamenti concessi, possono essere elargite da SACE e hanno una durata massima di 25 anni. Ai sensi del comma 261, gli impegni derivanti dall'attività di garanzia sono assunti da SACE S.p.A. per il 20% e dallo Stato per l'80% del capitale e degli interessi di ciascun impegno, senza vincolo di solidarietà. SACE rilascia le garanzie e le coperture assicurative anche in nome proprio e per conto dello Stato, determina i premi a titolo di remunerazione delle garanzie in linea con le caratteristiche e il profilo di rischio delle operazioni sottostanti e stabilisce le modalità operative della assunzione e gestione delle garanzie, della loro escussione e del recupero dei crediti. Il limite massimo degli impegni che SACE S.p.A. può assumere per il rilascio di garanzie nell'anno 2024 è fissato in 10 miliardi di euro. Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Roma, 26 marzo 2024

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Alessandra Ricci

The background features a series of overlapping, semi-transparent shapes in various shades of teal and brown. The shapes are layered, creating a sense of depth and movement. The teal shapes are more prominent in the center and right, while the brown shapes are more visible on the left and bottom. The overall effect is a modern, geometric, and somewhat organic composition.

Stato patrimoniale e conto economico

Stato patrimoniale ed economico

Allegato 1

Società	SACE S.p.A.
Capitale sociale sottoscritto	€ 3.730.323.610
Versato	€ 3.730.323.610
Sede in	Roma

Bilancio di esercizio

Stato patrimoniale

Esercizio 2023

(valore in euro)

Stato patrimoniale

Attivo

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato	2			
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3			
b) rami danni	4	5		
2. Altre spese di acquisizione		6		
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	166.810	
4. Avviamento		8	6.663.163	
5. Altri costi pluriennali		9	2.061.472	
		10	8.891.445	
C. INVESTIMENTI				
I Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	58.064.427	
2. Immobili ad uso di terzi		12	128.347	
3. Altri immobili		13		
4. Altri diritti reali		14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	58.192.774	
II Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17			
b) controllate	18	180.298.327		
c) consociate	19			
d) collegate	20	11.873.268		
e) altre	21	22	192.171.595	
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23			
b) controllate	24			
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27	28		
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29			
b) controllate	30			
c) consociate	31			
d) collegate	32			
e) altre	33	34	192.171.595	
		35	192.171.595	
		da riportare		8.891.445

Valori dell'esercizio precedente

				181
				182
				183
		184	185	
		186		
		187	8.968	
		188		
		189	2.660.046	
		190	2.669.014	
		191	58.354.032	
		192	502.145	
		193		
		194		
		195	58.856.177	
		196	58.856.177	
				197
		198	168.932.366	
		199		
		200	11.193.248	
		201	202	180.125.614
				203
				204
				205
				206
		207	208	
				209
				210
				211
				212
		213	214	180.125.614
		215	180.125.614	
		da riportare		2.669.014

Stato patrimoniale

Attivo

		Valori dell'esercizio			
		riporto		8.891.445	
C. INVESTIMENTI (segue)					
III Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	8.156.411			
b) Azioni non quotate	37				
c) Quote	38	39	8.156.411		
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	344.586.061	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	6.457.788.696			
b) non quotati	42				
c) obbligazioni convertibili	43	44	6.457.788.696		
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	672.229			
b) prestiti su polizze	46				
c) altri prestiti	47	48	672.229		
5. Quote in investimenti comuni			49		
6. Depositi presso enti creditizi			50	1.201.491.738	
7. Investimenti finanziari diversi			51	12.508.047	
IV Depositi presso imprese cedenti			52	8.025.209.182	
		53	23.053	54	8.275.596.604
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					
		55			
II Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
		56		57	
D. bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I Rami danni					
1. Riserva premi	58	2.943.046.719			
2. Riserva sinistri	59	576.127.501			
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60				
4. Altre riserve tecniche	61	62	3.519.174.220		
II Rami vita					
1. Riserve matematiche	63				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64				
3. Riserva per somme da pagare	65				
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66				
5. Altre riserve tecniche	67				
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	69	70	3.519.174.220	
		da riportare		11.803.662.269	

		Valori dell'esercizio precedente			
		riporto		2.669.014	
216	7.952.389				
217					
218	219	7.952.389			
		220	87.936.635		
221	5.297.016.453				
222	1.993.229				
223	224	5.299.009.682			
225	1.041.212				
226					
227	228	1.041.212			
		229			
		230	1.994.791.487		
		231	21.243.370	232	7.411.974.775
		233	35.305	234	7.650.991.872
		235			
		236	237		
		238	3.508.282.081		
		239	560.508.496		
		240			
		241	242	4.068.790.576	
		243			
		244			
		245			
		246			
		247			
		248	249	250	4.068.790.576
		da riportare		11.722.451.462	

Stato patrimoniale

Attivo

Valori dell'esercizio

		riporto		11.803.662.269	
E. CREDITI					
I Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	177.330.908			
b) per premi degli es. precedenti	72	4.090.473	73	181.421.380	
2. Intermediari di assicurazione					
3. Compagnie conti correnti					
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare					
	74				
	75				
	76	276.267.942	77	457.689.323	
II Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione					
	78	453.495.041			
2. Intermediari di riassicurazione					
	79		80	453.495.041	
III Altri crediti					
			81	338.192.484	82 1.249.376.847
F ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno					
	83	1.489.925			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri					
	84				
3. Impianti e attrezzature					
	85	843			
4. Scorte e beni diversi					
	86	68.167	87	1.558.934	
II Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali					
	88	31.934.049.556			
2. Assegni e consistenza di cassa					
	89	3.792	90	31.934.053.348	
III Azioni o quote proprie					
IV Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione					
	92	29.736			
2. Attività diverse					
	93	163.322.156	94	163.351.893	95 32.098.964.175
G RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi					
			96	67.793.567	
2. Per canoni di locazione					
			97		
3. Altri ratei e risconti					
			98	3.295.428	99 71.088.995
TOTALE ATTIVO				100	45.223.092.286

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		11.722.451.462	
251 139.310.218					
252 7.407.651					
253 146.717.868					
254					
255					
256 277.006.313					
257 423.724.182					
258 147.898.526					
259					
260 147.898.526					
261 352.311.449					
262 923.934.157					
263 1.796.055					
264					
265 1.107					
266 68.167					
267 1.865.328					
268 32.008.218.069					
269 4.884					
270 32.008.222.954					
271					
272 19.782					
273 161.983.559					
274 162.003.341					
275 32.172.091.623					
276 35.522.640					
277					
278 1.479.951					
279 37.002.591					
TOTALE ATTIVO				280	44.855.479.834

Stato patrimoniale

Passivo e patrimonio netto

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO		
I Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	3.730.323.610
II Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	43.304.602
III Riserve di rivalutazione	103	
IV Riserva legale	104	294.559.405
V Riserve statutarie	105	
VI Riserve per azioni della controllante	106	
VII Altre riserve	107	448.801.210
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	108	305.322.881
IX Utile (perdita) dell'esercizio	109	398.212.066
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	110 5.220.523.773
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE		111 493.500.000
C. RISERVE TECNICHE		
I Rami Danni		
1. Riserva premi	112	3.871.020.910
2. Riserva sinistri	113	760.779.549
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
4. Altre riserve tecniche	115	
5. Riserve di perequazione	116	768.426.337
	117	5.400.226.796
II Rami Vita		
1. Riserve matematiche	118	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	
3. Riserva per somme da pagare	120	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
5. Altre riserve tecniche	122	
	123	124 5.400.226.796
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
I Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	
II Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	127
da riportare		11.114.250.570

Valori dell'esercizio precedente

	281	3.730.323.610
	282	43.304.602
	283	
	284	290.368.075
	285	
	286	
	287	431.589.656
	288	300.116.768
	289	83.826.584
	501	290 4.879.529.296
		291 497.500.000
	292	4.261.423.534
	293	775.784.459
	294	
	295	
	296	768.426.337
	297	5.805.634.330
	298	
	299	
	300	
	301	
	302	
	303	304 5.805.634.330
	305	
	306	307
da riportare		11.182.663.627

Stato patrimoniale

Passivo e patrimonio netto

Valori dell'esercizio

	riporto			11.114.250.570
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128		
2. Fondi per imposte		129	56.178.401	
3. Altri accantonamenti		130	18.169.319	131 74.347.720
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ				
I Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133			
2. Compagnie conti correnti	134			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	27.845.447		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		27.845.447	
II Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.102.723.018		
2. Intermediari di riassicurazione	139		1.102.723.018	
III Prestiti obbligazionari			141	
IV Debiti verso banche e istituti finanziari			142	200.352.558
V Debiti con garanzia reale			143	
VI Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	
VII Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	5.378.684
VIII Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146			
2. Per oneri tributari diversi	147	128.099.863		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.970.693		
4. Debiti diversi	149	41.741.192	150	169.811.747
IX Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	1.262		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	3		
3. Passività diverse	153	32.484.983.311	154	32.484.984.576
			155	33.991.096.031
	da riportare			45.179.694.321

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			11.182.663.627
		308		
		309	41.465.928	
		310	18.510.927	311 59.976.855
				312
	313			
	314			
	315	31.200.194		
	316		317	31.200.194
	318	1.053.379.181		
	319		320	1.053.379.181
			321	
			322	201.704.105
			323	
			324	20.000.000
			325	4.995.348
	326			
	327	48.077.830		
	328	1.961.710		
	329	90.394.163	330	140.433.703
	331	5.090		
	332	3		
	333	32.129.635.108	334	32.129.640.201
			335	33.581.352.733
	da riportare			44.823.993.215

Stato patrimoniale

Passivo e patrimonio netto

Valori dell'esercizio

	riporto			
				45.179.694.321
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi	156	16.975.048		
2. Per canoni di locazione	157	42.462		
3. Altri ratei e risconti	158	26.380.456	159	43.397.966
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160	45.223.092.286

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			
				44.823.993.215
	336	17.175.088		
	337			
	338	14.311.531	339	31.486.619
			340	44.855.479.834

Allegato 2

Società	SACE S.p.A.
Capitale sociale sottoscritto	€ 3.730.323.610
Versato	€ 3.730.323.610
Sede in	Roma

Bilancio di esercizio

Conto economico

Esercizio 2023

(valore in euro)

Conto economico

Valori dell'esercizio				
I CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1 Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione				
a) Premi lordi contabilizzati	1	403.940.681		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	221.826.142		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	(390.402.624)		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	337.184.543	5	235.332.619
2 (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (voce iii. 6)			6	60.933.442
3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			7	125.996.600
4 Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione				
a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	8	290.278.982		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	198.511.482	10	91.767.500
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa) Importo lordo	11	(134.692.444)		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	(84.739.665)	13	(49.952.779)
c) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	14	(15.004.910)		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	15.619.005	16	(30.623.915)
5 Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione			17	11.190.806
6 Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione			18	
7 Spese di gestione:			19	11.411.497
a) Provvigioni di acquisizione	20			
b) Altre spese di acquisizione	21	36.953.782		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22			
d) Provvigioni di incasso	23	925.049		
e) Altre spese di amministrazione	24	72.440.220		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	22.282.933	26	88.036.118
8 Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			27	1.846.609
9 Variazione delle riserve di perequazione			28	
10 Risultato del conto tecnico dei rami danni (voce iii. 1)			29	309.777.631

Valori dell'esercizio precedente				
	111	373.203.151		
	112	251.967.795		
	113	499.015.958		
	114	(414.659.067)	115	36.878.465
			116	48.947.335
			117	124.233.082
	118	214.702.097		
	119	139.690.829	120	75.011.268
	121	(84.370.403)		
	122	(58.716.957)	123	(25.653.446)
	124	57.640.650		
	125	66.573.599	126	(8.932.949)
			127	40.424.873
			128	
			129	5.806.097
			130	
			131	26.734.548
			132	
			133	643.942
			134	71.041.839
			135	21.435.975
			136	76.984.353
			137	3.373.583
			138	14.548.243
			139	68.921.733

Conto economico

Valori dell'esercizio

II CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1 Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione:			
a) Premi lordi contabilizzati	30		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	31	32	
2 Proventi da investimenti:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	34		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35		
bb) da altri investimenti	36	37	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		38	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	41	42	
3 Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			43
4 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			44
5 Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47	
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50	51
6 Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57	
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63	64

Valori dell'esercizio precedente

	140		
	141	142	
	143		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	144		
	145		
	146	147	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	148		
	149		
	150		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	151	152	
	153		153
	154		154
	155		
	156	157	
	158		
	159	160	161
	162		
	163	164	
	165		
	166	167	
	168		
	169	170	
	171		
	172	173	174

Conto economico

Valori dell'esercizio

7	Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione			65
8	Spese di gestione:			
a)	Provvigioni di acquisizione	66		
b)	Altre spese di acquisizione	67		
c)	Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68		
d)	Provvigioni di incasso	69		
e)	Altre spese di amministrazione	70		
f)	(-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72
9	Oneri patrimoniali e finanziari:			
a)	Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73		
b)	Rettifiche di valore sugli investimenti	74		
c)	Perdite sul realizzo di investimenti	75		76
10	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			77
11	Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			78
12	(-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (voce iii. 4)			79
13	Risultato del conto tecnico dei rami vita (voce iii. 2)			80
III CONTO NON TECNICO				
1	Risultato del conto tecnico dei rami danni (voce i. 10)			81 309.777.631
2	Risultato del conto tecnico dei rami vita (voce ii. 13)			82
3	Proventi da investimenti dei rami danni:			
a)	Proventi derivanti da azioni e quote	83	180.392	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	84		
b)	Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa)	da terreni e fabbricati	85	197.838	
bb)	da altri investimenti	86	303.450.122	87 303.647.961
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	88		18.773.371
c)	Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	12.861.815	
d)	Profitti sul realizzo di investimenti	90	123.620.299	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	91		92 440.310.467

Valori dell'esercizio precedente

					175
				176	
				177	
				178	
				179	
				180	
				181	182
				183	
				184	
				185	186
					187
					188
					189
					190
					191 68.921.733
					192
				193	174.019
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			194	
				195	174.068
				196	243.848.479
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			197	244.022.548
				198	3.013.521
				199	4.464.410
				200	192.868.865
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			201	202 441.529.842

Conto economico

Valori dell'esercizio

4 (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita (voce ii. 12)			93
5 Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	65.992.109	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	18.779.829	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	107.807.022	97 192.578.960
6 (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni (voce i. 2)			98 60.933.442
7 Altri proventi			99 149.506.427
8 Altri oneri			100 128.518.727
9 Risultato della attività ordinaria			101 517.563.395
10 Proventi straordinari			102 12.332.500
11 Oneri straordinari			103 601.480
12 Risultato della attività straordinaria			104 11.731.020
13 Risultato prima delle imposte			105 529.294.415
14 Imposte sul reddito dell'esercizio			106 131.082.350
15 Utile (perdita) d'esercizio			107 398.212.066

Valori dell'esercizio precedente

			203
	204	145.579.493	
	205	14.825.286	
	206	76.564.825	207 236.969.604
			208 48.947.335
			209 74.684.494
			210 164.553.034
			211 134.666.096
			212 2.700.322
			213 8.656.184
			214 (5.955.862)
			215 128.710.234
			216 44.883.650
			217 83.826.584

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società¹

Amministratore Delegato e Direttore Generale Alessandra Ricci ²

I Sindaci Silvio Salini

Giovanni Battista Lo Prejato

Angela Salvini

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio
del registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

1 Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

2 Indicare la carica rivestita da chi firma



Nota Integrativa

Nota integrativa

Premessa

Il presente Bilancio, che si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario nonché della Nota Integrativa e relativi allegati ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è stato redatto in ossequio all'art. 6, comma 22, del D.L. 269/2003 ("Trasformazione della SACE in società per azioni"), in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione. Le disposizioni relative al Regolamento ISVAP n. 22 emanato il 4 aprile 2008 e al Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, per quanto concerne il bilancio sono state adottate solo ove ritenute applicabili a SACE. Il bilancio è sottoposto alla revisione legale, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/15 e con i principi contabili raccomandati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e comprende:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Parte C – Altre informazioni

I valori esposti nei prospetti di Bilancio sono espressi in euro. Gli importi riportati in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Viene inoltre presentato il Bilancio Consolidato che, ai sensi del D.Lgs. 38 del 28/2/2005, è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e al Regolamento Isvap n. 7/2007 ove applicabile a SACE.

Si segnala che il presente Bilancio include gli effetti derivanti dall'applicazione del Decreto Legge n. 23 (il "Decreto Liquidità" o "DL23") convertito con modifica-

zioni nella Legge n. 40 del 5 giugno 2020, ed in particolare la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2023 di SACE include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9 del DL Liquidità ed in particolare il trasferimento fino ad una percentuale di riassicurazione del 90% del portafoglio in bonis risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al MEF del portafoglio con contestuale iscrizione, avvenuta nell'esercizio 2020, di un debito verso lo stesso MEF per circa euro 1,5 miliardi (in parte liquidato nell'esercizio 2021). Si precisa inoltre che, per effetto della modifica introdotta dalla Legge Finanziaria 2024, sopra richiamata, nel Bilancio al 31 dicembre 2023 è stato registrato un credito verso il MEF per un importo complessivo di euro 228 milioni che rappresenta la quantificazione dei costi sostenuti in relazione al portafoglio riassicurato trasferito al MEF ex DL 23/2020 determinata utilizzando i criteri applicati nel preesistente trattato di riassicurazione con il MEF. L'importo dei proventi iscritti a fronte del credito sopra richiamato e contabilizzati a riduzione della Riserva premi ceduta è trattato in coerenza con il trattamento delle Riserve Tecniche oggetto di cessione caratterizzate da uno smontamento pluriennale.

Nel bilancio al 31 dicembre 2023 la quota delle annualità 2020-2023 di tali proventi e relativi allo smontamento della Riserva tecnica ceduta è stata inclusa nel conto economico ed è pari ad euro 122,9 milioni.

Relativamente alle operatività introdotte nel 2020 (Garanzia Italia, art. 35 Crediti Commerciali, Garanzie Green) e nel 2022 (Garanzia DL Energia, Garanzia Supportitalia), si specifica che: sono registrate mediante gestione separata, come previsto dalle Leggi di riferimento; la piena mitigazione dei rischi in capo a SACE è stata realizzata attraverso la dotazione di Fondi di copertura del MEF; la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2023 di SACE include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività registrato nella voce altri proventi tecnici; le commissioni relative ai prodotti introdotti dalla nuova operatività di SACE (Garanzia Italia, art. 35 Crediti Commerciali, Garanzie Green, Garanzia DL

Energia, Crediti commerciali DL Energia) sono accreditate al MEF mediante iscrizione nel bilancio di SACE di un debito, al netto del rimborso dei costi di gestione sostenuti.

Infine si precisa che la voce disponibilità liquide include le somme giacenti sul conto corrente intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità, a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE, iscritto con contropartita nella voce passività diverse.

Parte A

Criteri di valutazione e di redazione del bilancio

Il Bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore assicurativo, interpretate alla luce dei Principi Contabili Nazionali. I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE S.p.A.

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio. I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni normative di cui al D.Lgs. n.139/2015 e ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), anche tenuto conto di quanto disposto da IVASS.

Attivi immateriali

Sono iscritti al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori; le perdite durevoli di valore sono verificate annualmente con riguardo alle condizioni di utilizzo. Gli attivi immateriali sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata. Gli ammortamenti, determinati a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso, sono imputati in diminuzione del valore originario dei beni.

Terreni e fabbricati

Gli immobili sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e diminuito, ove necessario, da perdite di valore determinate sulla base di perizie indipendenti. Sono considerati attivi patrimoniali a utilizzo durevole in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Il valore dei fabbricati è scorporato dal valore delle aree fabbricabili su cui insistono in applicazione del principio contabile nazionale OIC 16. Il terreno sul quale insiste il fabbricato destinato all'esercizio dell'impresa non viene ammortizzato, trattandosi di bene dotato di illimitata utilizzazione nel tempo. Il valore del fabbricato viene ammortizzato con aliquota del 3% ritenuta rappresentativa della vita utile del bene.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo storico, maggiorato degli oneri accessori. Trattandosi di forme di investimento durevole, le citate partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in applicazione dell'art. 2426, comma 4 del codice civile, determinando la frazione del patrimonio netto di competenza sulla base dell'ultimo bilancio approvato delle imprese medesime.

Investimenti

Gli investimenti di SACE sono distinti nei comparti "durevole" e "non durevole". I titoli aventi caratteristiche di investimento durevole sono iscritti al costo di acquisto, rettificato della quota di competenza, positiva o negativa, dello scarto maturato alla data di chiusura dell'esercizio, ed eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli. Gli interessi e le cedole maturati sui titoli in portafoglio sono contabilizzati per competenza, con l'imputazione in bilancio dei ratei attivi.

I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore tra costo medio ponderato e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le svalutazioni effettuate sono annullate, in tutto o in parte, mediante ripristini di valore, qualora vengano meno i motivi che le hanno originate. L'eventuale trasferimento dei titoli da un comparto all'altro avviene esclusivamente in casi di eccezionalità e straordinarietà e sulla base del valore del titolo alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri della classe di provenienza. Successivamente al trasferimento i titoli vengono valutati secondo i criteri propri della classe di destinazione.

Crediti

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo tenendo conto delle probabili future perdite per inesigibilità. Le perdite su crediti sono iscritte se sussistono documentati elementi oggettivi. Gli interessi compensativi e moratori sui crediti sono iscritti per la quota maturata in ciascun esercizio. Eventuali deroghe ai criteri di valutazione, determinate da cause eccezionali, sono analiticamente motivate in Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2423 bis comma 2 del C.C.

Crediti per premi dell'esercizio

I crediti per premi dell'esercizio sono iscritti sulla base delle date di maturazione previste dal contratto, corrispondenti al momento di perfezionamento del contratto stesso, oltre che, ove previste, alle date di decorrenza del rischio. Ove sussistano delle probabili perdite future per inesigibilità, il credito viene svalutato fino al presumibile valore di realizzo.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

Attivi materiali e scorte

Sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione; sono svalutati per perdite durevoli di valore ed ammortizzati applicando aliquote rappresentative della vita utile stimata dei beni. L'ammortamento ha inizio a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso.

Riserve tecniche

Sono determinate, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs.n.173/97, nel rispetto del principio generale secondo il quale l'importo delle riserve deve consentire di far fron-

te, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione. Le riserve su rischi assunti in riassicurazione sono determinate sulla base delle comunicazioni delle imprese cedenti. Gli importi delle riserve tecniche cedute a riassicuratori sono determinate applicando, agli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, le percentuali di riassicurazione previste dai relativi contratti di riassicurazione.

a) Riserva premi

La riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi. La riserva premi è stata inoltre adeguata alla sinistrosità attesa, non coperta dalla riserva per frazioni di premi, con riferimento ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio (riserva rischi in corso). La Riserva Premi, nella sua totalità, è considerata adeguata a coprire i rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio.

b) Riserva sinistri

Nel rispetto del principio di prudente valutazione, la riserva viene determinata in base all'analisi oggettiva del singolo sinistro. La riservazione avviene per l'importo corrispondente al "costo ultimo". Nel calcolo della riserva vengono accantonate inoltre, tutte le spese, incluse quelle di liquidazione, che si stima di dover sostenere per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro. Si tratta in particolare, per quanto concerne il ramo credito, delle spese previste per le azioni tendenti al salvataggio del credito stesso. Per il ramo credito e cauzioni sono portate in diminuzione della riserva le somme la cui esigibilità e riscuotibilità sono certe, sulla base di documentati elementi oggettivi. Inoltre, sempre per il ramo credito la riserva viene in ogni caso costituita (prescindendo da qualsiasi valutazione) al momento della comunicazione di sinistro da parte dell'assicurato e, comunque, al verificarsi di fatti/atti che lascino ragionevolmente presumere la possibilità degli eventi stessi. Relativamente alle posizioni in contenzioso, sono considerate le caratteristiche del singolo contenzioso e lo stato dell'istruttoria. Nella valutazione delle controversie e nella stima degli accantonamenti si tiene conto anche degli interessi e delle spese legali che SACE potrebbe essere chiamata a sostenere. La quota di Riserva Sinistri a carico dei riassicuratori è stata determinata applicando un criterio analogo a quello utilizzato per l'assicurazione diretta ed in osservanza ai trattati vigenti nel periodo. La Riserva Sinistri del lavoro indiretto è appostata sulla base di scambi di comunicazioni con le cedenti e, allo stato, è ritenuta congrua.

c) Riserva di perequazione

La Riserva di perequazione accoglie gli importi accantonati, conformemente alle disposizioni di legge, al fine di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari. La riserva viene accantonata negli esercizi in cui il risultato del conto tecnico è positivo e utilizzata negli esercizi in cui il risultato tecnico del ramo credito è negativo.

Fondo per trattamento di quiescenza e simili

Il Fondo accoglie l'accantonamento del fondo interno di previdenza integrativa del personale.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenute di natura certa o probabile, per le quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Fondo imposte

Il Fondo accoglie gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il debito, al netto delle anticipazioni, copre tutti gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio ed è calcolato per ogni singolo lavoratore dipendente, in base ai contratti di lavoro e alle disposizioni di Legge vigenti.

Per effetto della riforma della Previdenza complementare, Legge 27 dicembre 2006 n. 296:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - essere mantenute in azienda che provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti secondo i criteri della temporalità, nel rispetto dell'effettiva competenza dei costi e dei ricavi.

Operazioni fuori bilancio e strumenti finanziari derivati

Le operazioni in derivati, poste in essere con finalità gestionale di copertura ed efficiente gestione del portafoglio, vengono valutate imputando a conto economico le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione. Il valore dei contratti viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni di mercato ed ai valori e agli impegni loro connessi. Le operazioni in derivati, poste in essere con finalità di copertura del rischio tasso (micro fair value hedge), vengono valutate tenendo conto delle variazioni di fair value dello strumento coperto relative alla componente di rischio oggetto di copertura.

Premi Lordi Contabilizzati

I premi lordi contabilizzati sono attribuiti all'esercizio secondo il criterio della "maturazione". Gli stessi, inoltre, sono contabilizzati al netto dei soli annullamenti di natura tecnica.

Costi del personale e costi generali di amministrazione

Atteso che la normativa di riferimento impone la duplice attribuzione per "natura" e per "destinazione":

- 1 i costi del personale sono distribuiti applicando un criterio analitico basato sul peso percentuale delle competenze di ciascuna risorsa all'interno della struttura di appartenenza;
- 2 i costi generali di amministrazione sostenuti per una specifica causale sono suscettibili di diretta attribuzione;
- 3 gli altri costi generali non specificamente attribuibili sono ripartiti applicando le percentuali determinate con il metodo della distribuzione dei costi del personale.

Poste espresse in valuta estera

Le partite di debito e di credito sono valutate al cambio a pronti di fine esercizio, mentre i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le differenze cambio risultanti da tali rettifiche sono imputate nelle voci "Altri Proventi" e "Altri Oneri". Gli utili e le perdite da valutazione sono imputati al conto economico. In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione dell'utile di esercizio, dopo aver effettuato l'accantonamento a riserva legale, l'eventuale saldo netto positivo (utile netto) viene accantonato ad una "Riserva di Patrimonio Netto". Tale posta non può essere distribuita fino al realizzo dell'attività o della passività che l'ha generata.

Criteri di determinazione della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'art. 55 del D.Lgs.n.173/97 e del regolamento ISVAP n. 22/2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle riserve tecniche e la semisomma delle riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Proventi e oneri straordinari

Sono compresi nella voce esclusivamente i risultati rivenienti da eventi che producono effetti rilevanti sulla struttura aziendale, le alienazioni di investimenti durevoli e le sopravvenienze.

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia. Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dai principi contabili di riferimento in materia di imposte differite e anticipate. Pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, e le passività per imposte differite non sono rilevate quando esistono scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Dollaro USA	1,1050	1,0666	1,1326
Sterlina GBP	0,86905	0,88693	0,84030
Franco Svizzero	0,9260	0,9847	1,0331

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio gli amministratori sono tenuti ad effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi. Per il bilancio dell'esercizio 2023 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili gli amministratori hanno fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi. In particolare, l'impiego in maggior misura di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è stato necessario nei seguenti casi: nella determinazione delle riserve tecniche; nella determinazione del fair value di attività e passività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era direttamente osservabile su mercati attivi; nella determinazione del valore recuperabile dei crediti iscritti, nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive, nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri.

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Parte B

Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

STATO PATRIMONIALE
(in migliaia di €)

	31/12/2023	31/12/2022
Attivi immateriali	8.891	2.669
Investimenti	8.275.597	7.650.992
Riserve tecniche carico riassicuratori	3.519.174	4.068.791
Crediti	1.249.377	923.934
Altri elementi dell'attivo	32.098.964	32.172.092
Ratei e risconti attivi	71.089	37.003
Attivo Stato Patrimoniale	45.223.092	44.855.480
Patrimonio Netto:		
Capitale Sociale	3.730.324	3.730.324
Riserva da Sovraprezzo di emissione	43.305	43.305
Riserve di Rivalutazione		
Riserva Legale	294.559	290.368
Altre Riserve	448.801	431.590
Utili (perdite) portati a nuovo	305.323	300.117
Utile d'esercizio	398.212	83.827
Passività subordinate	493.500	497.500
Riserve tecniche	5.400.227	5.805.634
Fondi per rischi ed oneri	74.348	59.977
Debiti ed altre passività	33.991.096	33.581.353
Ratei e risconti passivi	43.398	31.487
Passivo Stato Patrimoniale	45.223.092	44.855.480

CONTO ECONOMICO (in migliaia di €)	31/12/2023	31/12/2022
CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
Premi lordi	403.941	373.203
Variazione della Riserva Premi e dei premi ceduti	(168.608)	(336.325)
Premi netti di competenza	235.333	36.878
Variazione delle Altre Riserve Tecniche		
Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico	60.933	48.947
Variazione della riserva di perequazione		(14.548)
Altri proventi e oneri tecnici	124.150	120.859
Oneri da sinistri al netto dei recuperi	(11.191)	(40.425)
Ristorni e partecipazioni agli utili	(11.411)	(5.806)
Spese di gestione	(88.036)	(76.984)
Risultato del conto tecnico dei rami danni	309.778	68.922
CONTO NON TECNICO		
Proventi da investimenti dei rami danni	440.310	441.530
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(192.579)	(236.970)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(60.933)	(48.947)
Altri proventi	149.506	74.684
Altri oneri	(128.519)	(164.553)
Risultato del conto non tecnico	207.786	65.744
Risultato della gestione straordinaria	11.731	(5.956)
Imposte sul reddito	(131.082)	(44.884)
Utile d'esercizio	398.212	83.827

Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - voce B - Attivi immateriali

1.1 Variazioni nell'esercizio

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente agli attivi immateriali sono riportate nell'Allegato n.4

La voce comprende l'avviamento (euro 1.668 mila) relativo al trasferimento da SACE SRV a SACE S.p.A. di un ramo d'azienda costituito dalle attività inerenti le ristrutturazioni e i recuperi di esposizioni distressed, nonché da quelle relative al Customer Care. Il Contratto di cessione è stato sottoscritto tra le parti il 27 aprile con efficacia dal 1° maggio 2023.

1.4 Dettaglio degli altri costi pluriennali (voce B.5)

Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

TABELLA 1

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Diritti utilizzo opere dell'ingegno	374	600
Marchi e Licenze	19	24
Costi per software	1.668	2.036
Totale altri costi pluriennali (voce B.5)	2.061	2.660

I costi per software (euro 2.036 mila) si riferiscono prevalentemente alle implementazioni sulla piattaforma di servizi digitale destinata all'offerta di prodotti dedicati alle PMI.

Sezione 2 - voce C - Investimenti (Allegati n. 4, 5, 6, 7, 8, 9,10)

2.1 Terreni e fabbricati - voce C.I

La voce "Terreni e fabbricati" (euro 58.193 mila) è rappresentata:

- a dal valore del fabbricato di proprietà della Società (euro 8.393 mila), sito in Piazza Poli 37/42 in Roma, utilizzato in parte per l'esercizio dell'impresa ed in parte concesso in locazione alle società controllate;
- b dal valore del terreno sul quale insiste il fabbricato (euro 49.800 mila).

2.1.1 Le variazioni nell'esercizio dei terreni e fabbricati sono riportate nell'Allegato n.4

2.2 Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate - voce C.II

Il totale degli Investimenti iscritti in bilancio alla categoria in esame ammonta, al 31 dicembre 2023, ad euro 192.172 mila (euro 180.126 mila al 31 dicembre 2022).

2.2.1 Azioni e quote di imprese (voce C.II.1)

La voce include:

- la partecipazione nella società controllata SACE BT S.p.A., costituita in data 27 maggio 2004, il cui capitale sociale, pari ad euro 56.539 mila, è interamente sottoscritto da SACE S.p.A.;
- la partecipazione in SACE Fct S.p.A., costituita in data 24 marzo 2009, il cui capitale sociale, pari ad euro 50.000 mila, è interamente sottoscritto da SACE S.p.A.;
- la partecipazione in SACE Do Brasil, costituita in data 14 maggio 2012 con una partecipazione pari al 100% per un controvalore di euro 266 mila;
- la partecipazione nell'azionariato di ATI (African Trade Insurance Agency) con una quota di n.100 azioni per un controvalore di usd 14.600 mila.

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. L'applicazione di tale criterio ha determinato una rivalutazione complessiva di euro 12.209 mila, registrata nei "Proventi da Investimenti", riferiti alla società SACE Fct per euro 4.215 mila, alla società SACE BT per euro 7.110 mila e alla società ATI per euro 884 mila e una svalutazione complessiva di euro 309 mila, rilevata tra gli "Oneri patrimoniali e finanziari", riferita alla società SACE do Brasil. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nell'Allegato n. 6 e nell'Allegato n.7.

2.2.1. a)

Le variazioni intervenute nell'esercizio delle azioni e quote sono riportate nell'Allegato n. 5.

2.2.1. b)

Le informazioni relative alle imprese partecipate sono riportate nell'Allegato n. 6.

2.2.1. c)

Il Prospetto analitico delle movimentazioni è riportato nell'Allegato n.7.

2.2.2. Obbligazioni emesse da imprese (voce C.II.2)

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'Allegato n. 5

2.2.3. Finanziamenti ad imprese (voce C.II.3)

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'Allegato n. 5.

2.3 Altri investimenti finanziari – Voce C.III

2.3.1 Ripartizione degli investimenti finanziari in base all'utilizzo

Nell'Allegato n. 8 è riportata la ripartizione degli investimenti in base all'utilizzo durevole e non durevole nonché il valore di bilancio ed il valore corrente. Nel corso dell'esercizio non si è dato luogo a trasferimenti da un comparto all'altro. Gli investimenti e l'attribuzione alla classe in base all'utilizzo sono stati effettuati nel rispetto delle linee guida per la gestione finanziaria approvate dal Consiglio di Amministrazione.

TABELLA 2

Elenco dei titoli di stato e obbligazioni con indicazione del soggetto emittente (in migliaia di €)

	31-dic-23	31-dic-22
Titoli di Stato emessi dall'Austria	42.020	41.391
Titoli di Stato emessi dalla Grecia	16.034	16.244
Titoli di Stato emessi dall'Italia	5.046.371	4.097.441
Altri titoli quotati	1.353.364	1.141.941
Altri titoli non quotati		1.993
Totale	6.457.789	5.299.010

Gli "Altri titoli quotati" fanno principalmente riferimento a titoli obbligazionari emessi da emittenti bancari e sovranazionali.

I titoli sono depositati presso istituti bancari. Per quanto riguarda le informazioni relative al valore di mercato dei titoli immobilizzati si rimanda all'Allegato n. 8.

Con riferimento alle "Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso" iscritti nella voce C.III, gli importi imputati a conto economico nell'esercizio a titolo di scarto e di costo ammortizzato ammontano a:

TABELLA 3

Descrizione (in migliaia di €)	Positivo	Negativo
Scarti	1.626	
Costo ammortizzato	51.482	

2.3.2 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1

Si veda quanto riportato nell' Allegato n. 9

2.3.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi – voce C.III.6

Si veda quanto riportato nell' Allegato n.10

2.3.4 Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale – Voce C.III.4.a

La voce "Finanziamenti" comprende i mutui ipotecari a favore del personale dipendente il cui valore all'inizio dell'esercizio era pari ad euro 1.041 mila. Nel corso dell'esercizio sono state incassate rate per euro 369 mila. Il saldo pari ad euro 672 mila riguarda il credito residuo relativo ai mutui concessi.

2.3.5 Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi – Voce C.III.6

TABELLA 4

Durata vincolo (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Entro 6 mesi	1.201.498	1.994.791
Totale	1.201.498	1.994.791

La voce si riferisce a depositi irregolari a favore della controllata SACE Fct e di altre controparti bancarie.

2.3.6 Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi – Voce C.III.7

TABELLA 5

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Strumenti finanziari partecipativi	12.479	21.214
Altri investimenti	29	29
Totale	12.508	21.243

2.3.7 Ripartizione dei Fondi comuni di investimento per paese – Voce C.III.2

TABELLA 6

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Francia	100.000	3.515
Italia	34.586	84.422
Lussemburgo	210.000	
Totale	344.586	87.937

La voce Italia si riferisce alle quote del Fondo Sviluppo Export. L'incremento delle altre voci si riferisce a sottoscrizioni di bond avvenute nell'anno.

2.4 Depositi presso imprese cedenti – Voce C.IV

La voce accoglie l'ammontare dei depositi a garanzia (euro 23 mila) trattenuti presso le imprese cedenti regolati dai trattati in vigore. Non sono state operate nell'esercizio svalutazioni dei depositi in esame.

Sezione 4 - Voce D bis - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori.

La voce in questione, pari ad euro 3.519.174 mila, si riferisce principalmente alle riserve tecniche derivanti dalla riassicurazione con il Ministero dell'economia e delle finanze. Tale voce include gli importi attribuiti al MEF per effetto del Decreto Liquidità, determinati secondo i criteri richiamati nella Premessa alla presente Nota integrativa.

TABELLA 7

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Riserva Premi	2.943.047	3.508.282
Riserva Sinistri	576.127	560.508
Totale	3.519.174	4.068.790

Sezione 5 - Voce E – Crediti

TABELLA 8

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Crediti derivanti da operaz. assicur. diretta verso assicurati (Voce E.I.1)	181.421	146.718
Assicurati e terzi per somme da recuperare (Voce E.I.4)	276.268	277.006
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (Voce E.II.1)	453.495	147.899
Altri crediti (Voce E.III)	338.193	352.311
Totale	1.249.377	923.934

Nei paragrafi che seguono si forniscono le informazioni sulla composizione della voce Crediti.

5.1 Crediti derivanti da operazioni di Assicurazione diretta (Voci E.I.1 – E.I.4)

La voce E.I.1 "Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta verso assicurati" (euro 181.421 mila) comprende gli importi dei premi da incassare su polizze perfezionate alla data di bilancio. La voce include, inoltre, euro 29.349 mila riferiti a crediti per commissioni relative a Garanzia Italia, euro 95.642 mila riferiti a Garanzia Green e euro 9.335 mila per crediti riferibili ad operazioni in coassicurazione che, in base a quanto stabilito dal Decreto Liquidità a decorrere dal 1 gennaio 2021, sono assunte da SACE e dallo Stato, rispet-

tivamente nella misura del dieci e del novanta per cento del capitale e degli interessi di ciascun impegno.

La voce E.I.4 "Assicurati e terzi per somme da recuperare" (euro 276.268 mila) è costituita prevalentemente dai crediti da surroga valutati ed iscritti al valore di presumibile realizzo determinato separatamente per ciascuna tipologia di credito e di controparte (riferiti per euro 132.280 mila a crediti da surroga per rischio sovrano e per euro 143.037 mila a crediti da surroga per rischio commerciale) e la cui variazione rispetto al valore dell'esercizio precedente è riconducibile alle rivalutazioni, svalutazioni e perdite su crediti per allineamento al valore di presumibile realizzo (negative e pari ad euro 11.273 mila), ad incassi di recuperi pari ad euro 61.499 mila, a crediti iscritti per indennizzi pagati recuperati per euro 15.005 mila, e da recuperare euro 59.321 mila, nonché all'adeguamento ai cambi di fine esercizio dell'esposizione creditoria espressa in divisa differente dall'euro che risulta negativo e pari ad euro 3.139 mila.

5.2 Crediti derivanti da operazioni di Riassicurazione (Voce E.II.1)

La voce (E.II.1) "Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione" presenta un saldo pari ad euro 453.495 mila e si riferisce per euro 32.511 mila ai crediti per provvigioni derivanti da contratti di riassicurazione passiva, di cui euro 31.212 mila riferiti alla Convenzione di riassicurazione MEF, euro 1.299 mila al Trattato con privati e per euro 228.051 mila ai crediti riferiti alla quantificazione dei costi sostenuti da SACE ex lege n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" (Legge Finanziaria 2024), entrata in vigore il 1 gennaio 2024 che ha modificato il DL23/2020 (convertito in Legge n. 40/2020) specificando che "gli attivi in cui sono investite le riserve tecniche è trasferito da SACE S.p.A. al Ministero dell'economia e delle finanze al netto dei costi sostenuti dalla predetta società per gli impegni riassicurati dallo Stato, ai sensi del presente comma, risultanti dalla contabilità della medesima società". Nella voce sono inclusi inoltre euro 185.203 mila riferiti a crediti per indennizzi e rimborsi su premi, di cui euro 173.686 mila riferiti alla Convenzione di riassicurazione MEF e euro 2.947 mila al Trattato con privati e euro 7.730 mila per crediti di riassicurazione attiva.

5.3 Dettaglio della voce "Altri Crediti" (voce E.III)

TABELLA 9

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Altri crediti paese	11.489	14.693
Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare	45.492	61.708
Crediti verso l'Erario	52.169	41.338
Attività per imposte anticipate	71.376	71.035
Crediti diversi	157.667	163.537
Totale	338.193	352.311

La voce "Altri crediti Paese" (euro 11.489 mila) accoglie l'ammontare dei crediti acquistati da assicurati relativamente alla loro quota di scoperto. I crediti citati hanno caratteristiche analoghe, per tempi e condizioni di rimborso, ai crediti verso paesi esteri vantati direttamente da SACE. La voce "Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare" (euro 45.492 mila) rappresenta il totale dovuto alla data del bilancio da paesi esteri a titolo di interessi previsti dagli accordi di ristrutturazione in essere.

La voce "Crediti verso l'Erario" (euro 52.169 mila) accoglie per euro 48.595 mila gli acconti IRES e IRAP versati nell'esercizio per il consolidato fiscale e per euro 790 mila i crediti d'imposta richiesti a rimborso nei precedenti esercizi, maggiorati degli interessi maturati alla data del 31 dicembre 2023. Nella voce è altresì iscritto il credito per le ritenute d'acconto subite nell'esercizio e ammontanti ad euro 2.613 mila.

Le "Attività per imposte anticipate" (euro 71.376 mila), per il cui dettaglio si rinvia alla tabella n. 30, si riferiscono a voci di conto economico che concorrono alla determinazione del reddito imponibile in esercizi diversi da quello nel quale sono contabilizzate. La voce è esposta al netto del riversamento a conto economico delle imposte anticipate stanziare nei precedenti periodi di imposta operato nell'esercizio 2023 per effetto del conseguimento di un reddito imponibile IRES ed IRAP. Il dettaglio è riportato nella sezione 21.7 della presente Nota Integrativa. La voce Crediti diversi (euro 157.667 mila) comprende margini attivi per operazioni poste in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per euro 119.840 mila.

Crediti per somme da recuperare (rischio sovrano e commerciale) – ripartizione per valuta estera. Di seguito il dettaglio per valuta delle posizioni relative a crediti per somme da recuperare.

TABELLA 10

Valute (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
USD	125.243	154.720
EURO	212.810	208.100
CHF	1.944	2.513
Altre valute	3	5

Sezione 6 - Voce F - Altri elementi dell'Attivo

6.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole inclusi nella classe F.I.

TABELLA 11

Descrizione (in migliaia di €)	2022	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2023
Mobili e macchine	1.796	269	575	1.490
Opere d'arte	53			53
Impianti e attrezzature strumentali	1			1
Scorte	15			15
Totale	1.865	269	569	1.559

Disponibilità liquide

I depositi presso gli Istituti di Credito ammontano ad euro 31.934.050 mila, di cui euro 613 mila si riferiscono a conti correnti in valuta. Tale voce comprende euro 31 miliardi versati dal MEF sul conto corrente intestato a SACE e acceso presso la Tesoreria Centrale (Banca d'Italia) e dedicato alla nuova operatività ex Decreto Liquidità che trova contropartita nella voce passività diverse. La consistenza della cassa al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 4 mila.

6.4 Attività diverse. Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti il saldo:

TABELLA 12

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Attività da plusvalenze su contratti a termine in cambi	223	16
Crediti diversi Garanzia Italia e Green	5.480	0
Crediti verso società controllate per consolidato fiscale	4.106	907
Crediti verso coassicuratori per commissioni	143.587	92.008
Marginazione su operazioni finanziarie	9.926	69.053
Totale	163.322	161.984

Sezione 7 - Ratei e risconti attivi - voce G

TABELLA 13

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Ratei per interessi su titoli di stato e obbligazionari	52.418	27.381
Ratei per interessi su investimenti finanziari diversi	15.376	8.142
Totale ratei per interessi	67.794	35.523
Altri risconti attivi	3.295	1.480
Totale risconti attivi	71.089	37.003

La voce relativa agli interessi su investimenti finanziari diversi (euro 15.376 mila) riguarda gli interessi su time deposit, gli interessi sul deposito irregolare a favore di SACE Fct e gli interessi su titoli coperti da Asset Swap e IRS. La voce "Altri risconti attivi" pari ad euro 3.295 mila, si riferisce a quote di costi generali da attribuire ad esercizi successivi.

7.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e, separatamente, di quelli con durata superiore ai cinque anni

Tra i risconti di durata pluriennale sono presenti euro 3.225 mila relativi a costi legati a contratti di servizi e fitti passivi. I risconti di durata superiore ai 5 anni sono pari ad euro 70 mila e riferibili a fitti passivi.

Stato Patrimoniale

Passivo e Patrimonio Netto

Sezione 8 - Patrimonio Netto - Voce A

Le variazioni intervenute nell'esercizio sulle voci in esame sono dettagliate nella tabella seguente:

TABELLA 14

Descrizione (in migliaia di €)	Capitale Sociale	Utili portati a nuovo	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva da sovrapprezzo di emissione	Utile d'esercizio	Totale
Saldi al 1° gennaio 2022	3.730.324	293.323	285.088	422.811	43.305	105.596	4.880.446
Destinazione dell'utile 2021:							
Distribuzione dividendi						(90.000)	(90.000)
Altre Destinazioni		6.794	5.280	3.522		(15.596)	
Aumento del capitale sociale							
Altre variazioni				5.256			5.256
Risultato dell'esercizio 2022						83.827	83.827
Saldi al 31.12.2022	3.730.324	300.117	290.368	431.589	43.305	83.827	4.879.529
Destinazione dell'utile 2022:							
Distribuzione dividendi						(70.000)	(70.000)
Altre Destinazioni		5.206	4.191	4.430		(13.827)	
Aumento del capitale sociale							
Altre variazioni				12.782			12.782
Risultato al 31 dicembre 2023						398.212	398.212
Saldi al 31.12.2023	3.730.324	305.323	294.559	448.801	43.305	298.212	5.220.524

Nel prospetto sono rappresentate analiticamente le voci di patrimonio netto secondo il loro grado di disponibilità e distribuibilità, come richiesto dall'art. 2427 n.7-bis del codice civile.

TABELLA 15

Descrizione (in migliaia di €)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Capitale al 31.12.2023	3.730.323.610			
Riserve di capitali:				
Riserve Rivalutazione		A, B,C		
Riserva da sovrapprezzo di emissione	43.304.602	A,B,C al raggiungimento della riserva legale del limite di 1/5 del capitale sociale		
Riserve di utili:				
Riserva legale	294.559.405	B		
Altre Riserve	128.034.520	A, B	128.034.520	
Altre Riserve	320.766.690	A, B,C	320.766.690	
Utili portati a nuovo	305.322.881	A, B, C	305.322.881	
Totale			754.124.091	
quota non distribuibile (1)			128.034.520	
quota distribuibile			626.089.571	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

(1) la quota non distribuibile accoglie euro 15.535 mila riferiti alla quota residua della riserva utili su cambi, euro 882 mila riferiti alla quota della riserva di rivalutazione dei crediti, euro 94.506 mila riferiti alla rivalutazione delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto e euro 17.112 mila riferiti alla valutazione degli strumenti di copertura dei flussi finanziari.

Il Capitale sociale è composto da n. 1.053.428 di azioni per un valore nominale complessivo di euro 3.730.323.610, detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il valore nominale di ciascuna azione è pari ad euro 3.541,13.

Sezione 9 – Passività Subordinate

In data 30 gennaio 2015 SACE ha collocato presso investitori istituzionali una emissione obbligazionaria subordinata perpetua per euro 500 milioni, con una cedola annuale del 3.875% per i primi 10 anni ed indicizzata al tasso swap a 10 anni aumentato di 318.6 punti base per gli anni successivi. I titoli possono essere richiamati dall'emittente dopo 10 anni e successivamente ad ogni data di pagamento della cedola. I titoli sono quotati alla Borsa del Lussemburgo. SACE ha riacquistato proprie obbligazioni per complessivi euro 6,5 milioni.

Sezione 10 – Riserve tecniche – voce C.I. (Allegato n. 13)

10.1 Variazioni nell'esercizio delle componenti della Riserva premi- Voce C.I.1 – e delle componenti della Riserva sinistri – Voce C.I.2 dei rami danni (Allegato n. 13)

TABELLA 16

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Riserva premi		
Riserva per frazioni di premio	2.602.073	2.757.885
Riserva per rischi in corso	1.268.948	1.503.539
Totale	3.871.021	4.261.424
Riserva sinistri		
Riserva per indennizzi e spese dirette	739.943	755.128
Riserva per spese di liquidazione	13.606	13.775
Riserva per sinistri tardivi	7.231	6.881
Totale	760.780	775.784

La riserva premi e la riserva sinistri si riferiscono ad esposizioni in divisa estera rispettivamente per euro 1.137.460 mila e per euro 195.159 mila. La Riserva Sinistri è ritenuta congrua a coprire il potenziale costo dei sinistri non pagati, in tutto o in parte, alla chiusura dell'esercizio. Nella tabella che segue vengono esposti i valori del Lavoro Diretto e del Lavoro Indiretto:

TABELLA 17

Descrizione (in migliaia di €)	LD 31-dic-23	LI 31-dic-23	LD 31-dic-22	LI 31-dic-22
Riserva premi				
Riserva per frazioni di premio	2.453.632	148.441	2.597.157	160.728
Riserva per rischi in corso	1.268.948		1.503.539	
Totale	3.722.580	148.441	4.100.696	160.728
Riserva sinistri				
Riserva per indennizzi e spese dirette	632.911	107.032	620.187	134.941
Riserva per spese di liquidazione	13.606		13.775	
Riserva per sinistri tardivi	7.231		6.881	
Totale	653.748	107.032	640.843	134.941

La Riserva Rischi in corso, calcolata tramite metodologia CreditMetrics (che stima la perdita attesa dell'intero portafoglio fino al run off dello stesso), è connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nei periodi successivi alla chiusura dell'esercizio. Relativamente alla me-

metodologia di calcolo SACE – come previsto dal Regolamento ISVAP n. 16 – non ha seguito un metodo analitico ma si è avvalsa del procedimento empirico. In particolare, partendo dalla stima di perdita attesa complessiva di portafoglio, tra i principali fattori presi in considerazione ai fini della determinazione della Riserva Rischi in corso rientrano:

- le dinamiche osservate e attese del portafoglio perfezionato con attenzione particolare al profilo di rischio assunto, al livello di concentrazione per controparte e settore industriale;
- l'entità delle esposizioni in valute estere e le dinamiche osservate ed attese sui tassi di cambio;
- la lunghezza del run-off del portafoglio e le relative dinamiche osservate.

Gli attivi patrimoniali assicurano la copertura delle Riserve tecniche risultanti alla chiusura dell'esercizio.

La riserva sinistri comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri (i) avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti qualunque sia la data di denuncia, e non ancora pagati (ii) alle relative spese di liquidazione, indipendentemente dalla loro origine nonché (iii) alla riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla data di valutazione. Come da possibilità offerta dal Regolamento 16 per il ramo Credito, si è utilizzata la possibilità di portare in deduzione agli importi accantonati a riserva la stima dei recuperi, basata su serie storiche interne alla società sui recuperi post-liquidazione.

La riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una stima prudente, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio in corso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data delle valutazioni nonché alle relative spese di liquidazione. Al fine di pervenire ad una stima della Riserva IBNR si è proceduto a stimare separatamente il numero dei sinistri IBNR (in base ai ritardi di denuncia osservati storicamente ad ogni trimestre di denuncia) e il costo medio degli stessi (in base ai costi medi dei sinistri denunciati tardivamente e dei costi medi dei sinistri denunciati nell'esercizio). In coerenza con la metodologia di calcolo della Riserva per sinistri denunciati, all'importo di Riserva IBNR così ottenuto come prodotto tra il numero dei sinistri IBNR e il costo medio, è stato applicato un RR medio di portafoglio e un tasso di riservazione medio di portafoglio. Non si rilevano sinistri tardivi particolarmente onerosi o aventi il carattere dell'eccezionalità, tenuto conto della tipologia dei rischi del ramo.

10.3 Riserva di perequazione

La riserva di perequazione, pari ad euro 768.426 mila, è invariata rispetto all'esercizio precedente avendo raggiunto il 150 per cento dell'ammontare più elevato dei premi conservati del ramo credito nei cinque esercizi precedenti a quello di valutazione (art. 37 del D.Lgs. 209/2005 e art. 80 del D.Lgs. n.173/1997).

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce E

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'Allegato n. 15.

I Fondi per rischi ed oneri ammontano ad euro 74.347 mila; l'importo comprende euro 56.178 mila per imposte differite passive ed euro 18.169 mila per "Altri accantonamenti" le cui componenti principali sono di seguito riepilogate:

- euro 1.253 mila riferiti al contenzioso in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- euro 5.563 mila per accordi in corso di perfezionamento con assicurati;
- euro 97 mila accantonati per somme da assegnare ad assicurati a titolo di quote di spettanza;
- euro 880 mila per potenziali passività stimate verso assicurati, nei confronti dei quali non risulta ancora maturato il diritto ad ottenere tali somme;
- euro 2.826 mila imputabili al "Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza" istituito presso l'INPS, ai sensi del D.M. 17 gennaio 2014 n. 78459.

Sezione 13 - Debiti ed altre passività - Voce G

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I.).

TABELLA 18

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Anticipi per premi	1.222	3
Debiti verso Assicurati per rimborsi di premio	0	275
Depositi c/spese istruttoria	14	39
Debiti verso coassicuratori per interessi e fee	74	64
Altri debiti di ass.ne diretta	26.535	30.819
Debiti verso Assicurati (Voce G.I.3)	27.845	31.200

La voce "Altri debiti di assicurazione diretta" di euro 26.535 mila accoglie principalmente i debiti per quote di spettanza su recuperi dovute agli assicurati per le quote di scoperto sulle somme recuperate. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'adeguamento delle esposizioni in valuta diversa da euro.

TABELLA 19

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Debiti di riassicurazione attiva	6.487	11.348
Debiti di riassicurazione passiva	1.096.236	1.042.031
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione voce G.II.1.	1.102.723	1.053.379

La voce "Debiti di riassicurazione attiva" pari ad euro 6.487 mila accoglie, per euro 6.458 mila, i debiti verso coassicuratori per premi di riassicurazione attiva. La voce "Debiti di riassicurazione passiva" pari ad euro 1.096.236 mila si riferisce

per euro 281.850 mila a debiti per premi ceduti, per euro 172.512 mila a debiti per indennizzi, per euro 1.045 mila a debiti per rimborso di provvigioni e per euro 640.829 mila al Debito verso il MEF per le Riserve tecniche trasferite per effetto del Decreto Liquidità e determinati secondo i criteri richiamati nella Premessa alla presente Nota integrativa.

13.2 Debiti verso banche e istituti finanziari (voce G.IV)

La voce pari ad euro 200.353 mila (euro 201.704 mila al 31 dicembre 2022) si riferisce ad operazioni di asset swap poste in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e altre controparti bancarie.

13.4 Prestiti diversi e altri debiti finanziari (voce G.VI)

Il deposito irregolare sottoscritto con SACE BT, il cui saldo al 31 dicembre 2022 era pari ad euro 20 mila, è scaduto nell'esercizio in corso.

13.5 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

La variazione dell'esercizio del Trattamento di Fine Rapporto, riportata nell'Allegato n.15, accoglie l'accantonamento del periodo, al netto dei versamenti effettuati ai Fondi di Previdenza come previsto dalla riforma della previdenza complementare.

Altri debiti – voce G.VIII

TABELLA 20

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Per oneri tributari diversi	126.100	48.078
Verso Enti assistenziali e previdenziali	1.971	1.962
Debiti diversi	41.741	90.394
Totale	169.812	140.434

13.6 Dettaglio dei debiti diversi - voce G.VIII.4

I debiti diversi (complessivamente pari ad euro 41.741 mila) sono rappresentati, principalmente, da debiti verso fornitori per euro 15.710 mila a fronte di costi generali di amministrazione di competenza dell'esercizio, da costi del personale di competenza dell'esercizio per euro 12.163 mila, debiti verso società controllate per consolidato fiscale per euro 3.010 mila e da marginazioni su derivati per euro 8.300 mila.

13.7 Conti transitori passivi di riassicurazione –voce G.IX.1

I dati ricevuti dalle imprese cedenti sui valori reddituali provvisori di natura tecnica per l'esercizio 2023 sono stati rinviati nel conto tecnico dell'esercizio successivo attraverso l'utilizzo dei conti transitori di riassicurazione.

13.8 Passività diverse – voce G.IX.3

La voce "Passività diverse", che ammonta complessivamente ad euro 32.484.983 mila, accoglie la contropartita del deposito effettuato dal MEF sul conto corrente intestato a SACE presso la tesoreria centrale per euro 31 miliardi (iscritti

nell'attivo patrimoniale nella voce "Altri elementi dell'attivo"), il debito, al netto dei costi di gestione sostenuti, per le commissioni sulle operazioni Garanzia Italia erogate al 31 dicembre 2023 per euro 526.499 mila, su riassicurazione di crediti commerciali a breve termine per euro 213.483 mila, su Garanzia Green per euro 103.358 mila, su operazioni in coassicurazione per euro 632.709 mila e le minusvalenze da valutazione sui contratti utilizzati con finalità di copertura degli attivi patrimoniali in valuta per euro 7.949 mila.

Sezione 14 – Ratei e risconti – voce H

TABELLA 21

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Ratei passivi su interessi	16.975	17.175
Altri ratei e risconti	26.423	14.312
Totale Ratei e Risconti	43.398	31.487

14.1 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti (voce H.3).

Il saldo della voce "Ratei passivi su interessi" pari ad euro 16.975 mila si riferisce al rateo passivo sull'emissione obbligazionaria subordinata (V. Sezione n.9).

14.3 Indicazione dei ratei e dei risconti pluriennali e separatamente di quelli con durata superiore ai cinque anni

I risconti passivi, pari ad euro 26.423 mila, si riferiscono, principalmente, a risconti per commissioni su premi in coassicurazione. I risconti di durata pluriennale sono pari ad euro 15.163 mila, quelli di durata superiore ai 5 anni sono pari ad euro 11.260 mila.

Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese partecipate

Nell'Allegato n. 16 viene fornito il dettaglio delle attività e delle passività relative ad imprese del gruppo.

Sezione 16 – Crediti e debiti

16.1 – Esigibilità dei crediti e dei debiti

Dei crediti di cui alle voci C ed E dell'attivo, euro 2.230.310 mila sono esigibili oltre l'esercizio successivo, mentre euro 1.351.308 mila oltre i 5 cinque anni successivi. I debiti di cui alle voci F e G del passivo che hanno scadenza entro i cinque anni sono pari ad euro 41.169 mila.

Sezione 17 – Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine – Voci I, II, III e IV

Il dettaglio dei conti d'ordine viene fornito nell'Allegato n. 17.

17.1 Composizione degli impegni

Gli impegni ammontano complessivamente ad euro 3.112.235 mila e si riferiscono per euro 1.188.235 mila a contratti a termine e per euro 1.924.000 mila ad operazioni di asset swap e IRS. I contratti negoziati sono stati stipulati con

istituti finanziari di primario livello.

L'effetto delle operazioni in cambi sulle posizioni in valuta scadute in corso di anno presenta un saldo negativo di euro 19.833 mila e quello relativo alle valutazioni ai cambi di fine esercizio delle poste in divisa estera e dei derivati in essere presenta un saldo positivo di euro 35.224 mila.

Il dettaglio analitico di tali componenti è riportato nella Sezione 22 della presente Nota Integrativa cui si fa rinvio.

17.1 Il dettaglio delle Garanzie prestate e ricevute nonché degli Impegni è riportato nell'Allegato n.17.

17.4 Distinzione, per categoria di ente depositario, dei titoli depositati presso terzi con specificazione di quelli relativi ad imprese del gruppo.

I titoli sono depositati presso istituti bancari per euro 6.778.424 mila e società di gestione del risparmio per euro 34.586 mila.

17.6 Il prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati è riportato nell'Allegato n. 18.

Conto Economico

Sezione 18 - Informazioni sul conto tecnico dei Rami danni

18.1 Premi lordi contabilizzati

I premi lordi dell'esercizio ammontano ad euro 403.941 mila (euro 373.203 mila al 31 dicembre 2022) di cui euro 1.986 mila riferibili a esercizi precedenti. Come richiesto dalla normativa di riferimento (L.80/2005, art.11, p.5), si specifica che le Garanzie per l'Internazionalizzazione hanno determinato premi lordi pari ad euro 189 mila e sinistri per euro 3.080 mila. I premi ceduti al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 221.826 mila (euro 251.968 mila al 31 dicembre 2022) di cui euro 196.956 mila riferiti alla Convenzione di riassicurazione con il MEF.

18.2 La distinzione dei premi per Lavoro Diretto, Lavoro Indiretto, Portafoglio Italia e Portafoglio Estero viene sintetizzata nell'Allegato n. 19.

18.3 Specificazioni delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - Voce I.2

Ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 173/97 e in considerazione del saldo positivo dell'utile finanziario, si è determinata la quota da trasferire al conto tecnico per l'ammontare di euro 60.933 mila.

18.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione - Voce I.3

La voce pari ad euro 125.997 mila riguarda prevalentemente proventi tecnici rivenienti dalla gestione dei contratti assicurativi per euro 4.487 mila, aperture dossier dell'esercizio per euro 136 mila, commissioni su premi di coassicurazione per euro 111.773 mila e il rimborso dei costi di gestione sulle operazioni perfezionate

riferite a Garanzia Italia per euro 8.046 mila, al DL energia per euro 145 mila e su riassicurazione di crediti commerciali a breve termine per euro 524 mila.

18.5 Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in Riassicurazione

TABELLA 22

Descrizione (in migliaia di €)	LD	LI	Totale	LD	LI	Totale
	31-dic-23	31-dic-23	31-dic-23	31-dic-22	31-dic-22	31-dic-22
Sinistri pagati relativi all'esercizio in corso	(144.433)	(26.771)	(171.204)	(107.228)	(316)	(107.544)
Sinistri pagati relativi ad esercizi precedenti	(99.495)	(14.038)	(113.533)	(93.912)	(8.530)	(102.442)
Costi di amministrazione gestione sinistri	(5.541)		(5.541)	(4.716)		(4.716)
Indennizzi quote a carico riassicuratori	198.511		198.511	139.691		139.691
Variazione dei recuperi	112.937	21.756	134.693	76.148	8.222	84.370
Variazione dei recuperi quote a carico dei riassicuratori	(84.740)		(84.740)	(58.717)		(58.717)
Variazione riserva sinistri	(12.905)	27.909	15.004	(53.873)	(3.768)	(57.641)
Variazione riserva sinistri quote a carico dei riassicuratori	15.619		15.619	66.574		66.574
Totale Oneri netti relativi ai sinistri	(20.047)	8.856	(11.191)	(36.033)	(4.392)	(40.425)

La Variazione dei recuperi positiva e pari ad euro 49.953 mila comprende incassi da paesi esteri per euro 56.671 mila, imputabili, principalmente, a Iraq per euro 16.763 mila, a Panama per euro 17.788 mila, a EAU per euro 14.087 mila e ad Egitto per euro 3.834 mila. I sinistri a carico dei riassicuratori ammontano ad euro 198.511 mila di cui euro 169.524 mila si riferiscono alla Convenzione di riassicurazione con il MEF.

18.7 Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione - Voce I.6

I ristorni, caratterizzati dai rimborsi di premio al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano ad euro 11.411 mila (euro 5.806 mila al 31 dicembre 2022).

Spese di gestione - Voce I.7

Il dettaglio di tale voce è indicato nella tabella che segue:

TABELLA 23

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Provvigioni di incasso e da acquisizione	925	644
Altre spese di acquisizione	36.954	26.735
Altre spese di amministrazione	72.440	71.041
Provvigioni e partecipazioni agli utili (I.7.f)	(22.283)	(21.436)
Spese di gestione	88.036	76.984

Le "Altre spese di acquisizione" comprendono le provvigioni di riassicurazione ed i costi generali distinti tra costi del personale (euro 23.730 mila) e altri costi generali di amministrazione (euro 13.224 mila). Le "Altre spese di amministrazione" comprendono i costi generali distinti tra costi del personale (euro 42.825 mila), altri costi generali di amministrazione (euro 29.040 mila), ammortamenti di beni strumentali (euro 575 mila). Nell'Allegato n. 32 si evidenziano le spese del personale, la descrizione delle voci di imputazione, la consistenza media del personale nell'esercizio, il numero ed i compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci.

La voce "Provvigioni e partecipazioni agli utili" ricevute dai riassicuratori presenta un saldo pari ad euro 22.283 mila riferiti principalmente alle provvigioni relative alla Convenzione stipulata con il MEF (euro 17.108 mila).

18.8 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione - Voce I.8

La voce in argomento, pari ad euro 1.847 mila, riguarda principalmente annullamenti tecnici di premi per effetto della risoluzione dei contratti assicurativi.

18.9 Variazione della Riserva di Perequazione - Voce I.9

La Riserva di perequazione non ha registrato variazioni.

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo e risultato del conto non tecnico

Nell'Allegato n. 25 si fornisce la sintesi del conto tecnico per singolo ramo.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

21.1 Dettaglio dei proventi da investimenti dei Rami danni - Voce III.3 (Allegato n. 21)

I proventi da investimenti sono sintetizzati nella tabella seguente:

TABELLA 24

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Proventi da Azioni e quote	180	174
Proventi derivanti da altri investimenti	303.648	244.023
Riprese di valore sugli investimenti	12.862	4.464
Profitti sul realizzo di investimenti	123.620	192.869
Totale	440.310	441.530

I "Proventi derivanti da altri investimenti" (euro 303.648 mila) includono principalmente euro 186.535 mila per interessi su titoli di Stato e obbligazionari (di cui euro 6.276 mila si riferiscono all'effetto negativo dell'adeguamento ai cambi di fine periodo dei titoli in divisa estera), euro 39.897 mila per interessi su time deposit e depositi irregolari con SACE Fct e euro 70.731 mila per interessi attivi e proventi su titoli coperti da asset swap e IRS. La voce "Riprese di valore sugli investimenti" (euro 12.862 mila), si riferisce alle riprese di valore delle partecipazioni in SACE Fct, SACE BT e ATI per euro 12.209 mila, alle plusvalenze da valutazioni dei contratti a termine

per euro 223 mila ed alle riprese di valore calcolate su titoli del comparto circolante in conformità ai principi contabili italiani per euro 430 mila.

La voce "Profitti sul realizzo di investimenti" (euro 123.620 mila) si compone di euro 89.998 mila relativi a profitti su contratti a termine e euro 33.622 mila per profitti su vendite di titoli. La composizione delle singole voci è fornita nell'Allegato n. 21.

21.2 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari dei Rami danni - Voce III.5 (Allegato n. 23)

Gli oneri patrimoniali e finanziari sono sintetizzati nella tabella seguente:

TABELLA 25

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	65.992	145.579
Rettifiche di valore sugli investimenti	18.780	14.825
Perdite sul realizzo di investimenti	107.807	76.565
Totale	192.579	236.969

La voce "Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri" (euro 65.992 mila) comprende principalmente le commissioni di gestione degli investimenti (euro 429 mila), gli interessi passivi su titoli coperti da asset swap e IRS (euro 61.873 mila) e gli oneri per la gestione dell'immobile (euro 1.099 mila). La voce "Rettifiche di valore sugli investimenti" (euro 18.780 mila) si riferisce alle valutazioni dei contratti a termine (euro 7.949 mila), alla svalutazione di Sace do Brasil (euro 309 mila), alle riduzioni di valore calcolate sui titoli del comparto circolante in conformità ai principi contabili italiani (euro 9.858 mila) e all'ammortamento dell'immobile (euro 663 mila). La voce "Perdite sul realizzo di investimenti" (euro 107.807 mila) include euro 101.198 mila relativi a perdite su contratti a termine e euro 6.609 mila su titoli. La composizione delle singole voci è fornita nell'Allegato n. 23.

21.3 Dettaglio degli Altri proventi - Voce III.7

TABELLA 26

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Interessi compensativi su premi	1.486	811
Interessi compensativi su crediti	17.867	10.715
Interessi attivi e proventi diversi	9.489	2.170
Interessi attivi su crediti d'imposta	10	10
Plusvalenze su Altri Crediti	5.110	3.029
Utili su cambi da realizzo	54.875	11.448
Utilizzi fondi e insussistenze di passivo	354	16.886
Utili su cambi da valutazione	57.306	26.409
Ricavi per prestazioni v/società controllate	3.009	3.206
Totale	149.506	74.684

La voce "Interessi compensativi su crediti" (euro 17.867 mila) rappresenta gli interessi maturati nel corso dell'esercizio sui crediti da surroga. Gli "Utili su cambi da realizzo" (euro 54.875 mila) si riferiscono alle plusvalenze da cambi realizzate su operazioni in valuta. Le "plusvalenze su altri crediti" (euro 5.110 mila) si riferiscono per euro 3.017 mila a plusvalenze su crediti per quote di spettanza degli assicurati acquistate e per euro 2.093 mila ad incassi di interessi compensativi. Gli "utili su cambi da valutazione" (euro 57.306 mila) includono il risultato della valutazione delle poste in divisa estera ai cambi di fine esercizio (per un maggior dettaglio si veda Sezione 22 della presente Nota Integrativa).

21.4 Dettaglio degli Altri oneri - Voce III.8

TABELLA 27

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Ammortamenti	1.509	1.265
Accantonamenti a fondi rischi	8.129	7.307
Perdite su cambio da realizzo	64.250	48.705
Perdite su cambio da valutazione	19.565	65.884
Svalutazione crediti per interessi compensativi	4	1.018
Svalutazione altri crediti	19	2
Altri oneri finanziari		16.903
Altri interessi passivi e oneri finanziari	35.043	23.469
Totale	128.519	164.553

La voce "Perdite su cambio da valutazione" (euro 19.565 mila) include il risultato della valutazione delle poste in divisa estera ai cambi di fine esercizio (per un maggior dettaglio si veda Sezione 22 della presente Nota Integrativa). La voce "Altri interessi passivi e oneri finanziari" (euro 35.043 mila) si riferisce per euro 19.262 mila agli interessi maturati sul prestito obbligazionario emesso e per euro 14.546 mila agli interessi su recuperi di indennizzi in riassicurazione passiva. I costi del personale sono complessivamente evidenziati nell'Allegato n. 32.

21.5 Dettaglio dei proventi straordinari - Voce III.10

TABELLA 28

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Plusvalenze da alienazione beni mobili	71	
Sopravvenienze attive diverse	12.261	2.700
Totale	12.332	2.700

La voce "Sopravvenienze attive" diverse comprende euro 5.856 mila imputabili al riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate, tramite la procedura di interpello, di un minor onere fiscale per IRAP prudenzialmente determinato in

sede di predisposizione del Modello 2022 e correlato alla cancellazione di un credito sovrano, euro 901 mila riferiti a costi generali non di competenza dell'esercizio in chiusura e euro 5.443 mila ad insussistenze di partite di natura tecnica.

21.6 Dettaglio oneri straordinari - Voce III.11

TABELLA 29

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
Minusvalenze da alienazione beni mobili	1	3
Sopravvenienze passive diverse	600	8.653
Totale	601	8.656

21.7 Dettaglio delle imposte sul reddito di esercizio e imposte differite - Voce III.14

La voce è complessivamente pari ad euro 131.082 mila, così determinata:

- a euro 98.683 mila corrispondenti all'IRES di competenza dell'esercizio;
- b euro 22.064 mila corrispondenti all'IRAP dell'esercizio;
- c euro 10.334 mila corrispondenti alla variazione netta delle imposte differite iscritte in bilancio e così determinate:

- euro 344 mila imposte differite attive, derivanti da euro 8.230 mila corrispondenti al riversamento al conto economico delle imposte anticipate IRES e IRAP stanziati nei precedenti esercizi, al netto di euro 8.574 mila corrispondenti all'iscrizione di nuove imposte anticipate;
- euro 10.684 mila imposte differite passive, derivanti da euro 2.855 mila corrispondenti al riversamento al conto economico delle imposte differite IRES stanziati nei precedenti esercizi, al netto di euro 13.539 mila corrispondenti all'iscrizione di nuove imposte differite su variazioni temporanee dell'esercizio determinate come illustrato nella tabella che segue;
- euro 6 mila derivanti dallo storno di imposte differite passive degli esercizi precedenti.

Le nuove imposte anticipate iscritte nell'esercizio sono state contabilizzate in virtù dell'insorgere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permetterne il recupero. Per maggiori dettagli, si rinvia alle tabelle di seguito illustrate.

Le imposte correnti sono state determinate sulla base dell'aliquota in vigore pari al 24% per l'IRES e al 6,82% per l'IRAP

La formazione delle imposte anticipate e differite viene illustrata nella tabella che segue.

TABELLA 30

IRAP (in migliaia di €)		Saldo iniziale		Utilizzo 2023		Variazioni dell'esercizio		Saldo finale	
Tipologia delle differenze temporanee	Diff. temp.	Imposte	Diff. temp.	Imposte	Diff. temp.	Imposte	Diff. temp.	Imposte	
Con imputazione a conto economico									
<i>Differenze che originano attività per imposte anticipate</i>									
Ammortamento quota di rivalutazione immobile	1.194	82					1.194	82	
Svalutazione crediti per premi	164	10	(54)	(3)			110	7	
Altre Svalutazioni									
Totali	1.358	92	(54)	(3)			1.304	89	
IRES		Saldo iniziale		Utilizzo 2023		Variazioni dell'esercizio		Saldo finale	
Tipologia delle differenze temporanee	Diff. temp.	Imposte	Diff. temp.	Imposte	Diff. temp.	Imposte	Diff. temp.	Imposte	
Con imputazione a conto economico									
<i>Differenze che originano attività per imposte anticipate</i>									
Fondo di riserva									
Riserva sinistri	94.755	22.742	(16.791)	(4.030)			77.964	18.712	
Svalutazione crediti per premi	164	39	(54)	(13)			110	26	
Fondo passività potenziali	15.198	3.647	(8.367)	(2.008)	8.129	1.951	14.960	3.590	
Perdite e minus da valutazione cambi	175.874	42.211	(8.759)	(2.102)	18.790	4.510	185.905	44.619	
Ammortamento quota di rivalutazione immobile	1.326	318					1.326	318	
Minus valutazione azioni quotate	8.233	1.975	(273)	(66)	8.804	2.113	16.764	4.022	
Altro	41	10	(41)	(10)					
Con imputazione a patrimonio netto									
Asset swap									
Totali	295.591	70.942	(34.285)	(8.229)	35.723	8.574	297.029	71.287	
<i>Differenze che originano passività per imposte differite</i>									
Utili e plus da valutazione cambi	167.078	40.099	(11.930)	(2.863)	56.413	13.539	211.561	50.775	
Totali	167.078	40.099	(11.930)	(2.863)	56.413	13.539	211.561	50.775	
<i>Differenze escluse dalla determinazione delle imposte anticipate</i>									
Svalutazioni crediti da surroga r. politico							11.288		
Svalutazioni crediti da surroga r. commerciale	30.273						10.042		
Svalutazioni altri crediti area tecnica									
Totale imposte anticipate da differenze temporanee		71.034		(8.232)		8.574		71.376	
Totale imposte differite da differenze temporanee		40.099		(2.863)		13.539		50.775	

Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

Le informazioni relative ai rapporti con imprese del gruppo sono fornite in dettaglio nell'Allegato n. 30. Le informazioni relative alla distribuzione per area geografica (Italia, Stati UE, Stati extra UE) dei premi contabilizzati del Lavoro Diretto sono fornite nell'Allegato n. 31.

La distribuzione dei costi del personale tra Portafoglio Italiano ed Estero è riportata nell'Allegato n. 32.

L'effetto delle operazioni in cambi sulle posizioni in valuta scadute in corso di anno, presenta un saldo negativo di euro 19.833 mila, l'effetto relativo alle valutazioni ai cambi di fine esercizio dei contratti in essere e delle poste in divisa estera presenta un saldo positivo di euro 35.224 mila, come dimostrato nella tabella che segue.

TABELLA 31

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-23	31-dic-22
DA REALIZZO		
Minusvalenze su contratti a termine e negoziazioni	(101.198)	(75.485)
Plusvalenze su contratti a termine e negoziazioni	89.998	186.612
Risultato netto da realizzo (A)	(11.200)	111.127
Utili cambio da realizzo	56.449	11.526
Perdite cambio da realizzo	(65.082)	(48.706)
Risultato netto su cambi da realizzo (B)	(8.633)	(37.180)
Risultato realizzato (A+B)	(19.833)	73.947
DA VALUTAZIONE		
Minusvalenze da valutazione contratti a termine e derivati	(7.949)	(3.956)
Plusvalenze da valutazione contratti a termine e derivati	223	16
Risultato netto da valutazione (C)	(7.726)	(3.940)
Utili cambio valutazione riserve tecniche	48.105	67.852
Perdite cambio valutazione riserve tecniche	(36.621)	(84.412)
Utili cambio da valutazione crediti e debiti	56.413	26.266
Perdite cambio da valutazione crediti e debiti	(18.790)	(61.752)
Utili cambio da valutazione disponibilità liquide	893	143
Perdite cambio da valutazione disponibilità liquide	(775)	(4.132)
Perdite su cambio titoli portafoglio immobilizzato	(6.276)	7.353
Risultato netto su cambi da valutazione (D)	42.950	(48.681)
Risultato delle valutazioni (C + D)	35.224	(52.621)

Parte C

Altre informazioni

1 Elementi Patrimoniali di cui alle Voci A.I - A.X dello Stato Patrimoniale

Il Patrimonio Netto di SACE S.p.A. ammonta al 31 dicembre 2023 ad euro 5.220.524 mila (euro 4.879.529 mila nel 2022). Gli elementi che compongono il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 sono i seguenti:

- capitale sociale pari ad euro 3.730.324 mila;
- riserva da sovrapprezzo di emissione pari ad euro 43.305 mila;
- riserva legale pari ad euro 294.559 mila;
- altre riserve pari ad euro 448.801 mila;
- utili portati a nuovo pari ad euro 305.323 mila;
- utile dell'esercizio pari ad euro 398.212 mila.

2 Compensi degli amministratori con deleghe¹⁰:

Tenuto conto delle funzioni/deleghe rispettivamente attribuite al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione, sono state riconosciute le seguenti componenti retributive annue in favore degli stessi:

Presidente del Consiglio di Amministrazione (importi in €)	Emolumenti annuali mandato 2022-2024
Compenso fisso ex art. 2389, comma 1, cod. civ.	40.000
Compenso fisso ex art. 2389, comma 3, cod. civ.	200.000

La componente fissa della remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione si articola in un emolumento correlato alla carica (ex art. 2389, 1° comma, Cod. Civ.) e in un emolumento in ragione delle deleghe conferite (ex art. 2389, 3° comma, Cod. Civ.).

Amministratore Delegato ¹¹ (importi in €)	Emolumenti annuali mandato 2022-2024
Compenso fisso ex art. 2389, comma 1, cod. civ.	25.000
Compenso fisso ex art. 2389, comma 3, cod. civ.	100.000
Componente variabile di breve termine (c.d. MBO) (quota annua)	50.000

La componente fissa della remunerazione attiene al ruolo strategico ricoperto per la Società e si articola in: a) un emolumento correlato alla carica (ex art. 2389, 1° comma, Cod. Civ.); b) un emolumento in ragione delle deleghe conferite (ex art. 2389, 3° comma, Cod. Civ.).

Componente variabile di breve termine.

In ragione delle deleghe conferite, è stata inoltre determinata in favore dell'Amministratore Delegato una componente variabile annuale (c.d. MBO – Manage-

¹⁰ In particolare è stata rispettata la disposizione di cui alla Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013 (la quale, tra l'altro, raccomanda agli amministratori "di adottare politiche di remunerazione aderenti alle best practices internazionali, ma che tengano conto delle performance aziendali e siano in ogni caso ispirate a criteri di piena trasparenza e di moderazione dei compensi, alla luce delle condizioni economiche generali del Paese, anche prevedendo una correlazione tra il compenso complessivo degli amministratori con deleghe e quello mediano aziendale").

¹¹ Gli emolumenti annuali complessivamente riconoscibili alla Dr.ssa Alessandra Ricci, in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale, sono pari ad euro 625.000.

ment By Objectives), che verrà corrisposta in funzione del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi assegnati per l'anno di riferimento.

(in migliaia di €)	2023	2022
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	529.294	128.710
Variazione di elementi non monetari	127.187	(125.827)
Variazione della riserva premi danni	151.762	123.044
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(30.624)	5.615
Variazione degli accantonamenti	(7.775)	9.569
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	(48.641)	(126.364)
Altre Variazioni	62.465	(137.691)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	(55.378)	(2.077.642)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	(283.030)	130.754
Variazione di altri crediti e debiti	227.652	(2.208.396)
Imposte pagate	(131.082)	(44.884)
Totale liquidità netta derivante dall'attività operativa	470.021	(2.119.643)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari		
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti finanziari	(575.975)	(3.343.613)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(3.831)	1.271
Totale liquidità netta derivante dall'attività di investimento	(579.807)	(3.342.342)
Aumento + / - Rimborso di capitale sociale		
Riserve di capitale	12.782	5.256
Rivalutazione degli immobili		
Distribuzione dei dividendi	(70.000)	(90.000)
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(12.321)	203.478
Totale liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento	(69.538)	118.735
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	444.488	5.787.736
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(179.325)	(5.343.248)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	265.163	444.488

3 Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto senza tenere conto delle somme giacenti sul conto corrente di Tesoreria Centrale intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità e della corrispondente contropartita iscritta tra le passività diverse.

4 Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, i corrispettivi per la revisione svolta nell'esercizio 2023 spettanti alla Deloitte & Touche S.p.A., sono pari ad euro 204 mila, riferibili per euro 129 mila alle attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato, per euro 53 mila alle attività di verifica degli effetti rivenienti dalla prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS17 e per euro 22 mila all'integrazione degli onorari per le nuove operatività introdotte dai decreti legge del 2020.

5 Direzione e coordinamento della Società (art. 2497 bis cc)

Il capitale sociale di SACE S.p.A. è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

6 Informativa resa ai sensi della Legge n. 124 del 2017

Per quanto relativo agli interventi in ambito sociale, SACE, ha sostenuto l'associazione D.i.Re, che si occupa di prevenire e contrastare la violenza di genere e la protezione civile turca AFAD, mediante l'erogazione in denaro per complessivi euro 20 mila.

7 Fatti di rilievo dei primi mesi del 2024

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio si rimanda alle "Informazioni sulla gestione" paragrafo 3.24 della Relazione sulla gestione.

8 Garanzia Italia, Garanzia Italia D.L. Energia, Crediti commerciali art.35, Crediti commerciali D.L. Energia e Green New Deal

Le commissioni relative ad operazioni perfezionate su Garanzia Italia al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 8,2 milioni; il saldo della riassicurazione ex art. 35 del Decreto Rilancio su operazioni perfezionate al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 0,5 milioni.

Di seguito si riepilogano i saldi delle singole operatività.

Garanzia Italia (in milioni di €)		31 dicembre 2023
Attivo		
F.II Disponibilità liquide		23.919
E.I Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta		29
E.III Altri crediti		
Passivo		
G.I Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta		
G.VII Altre passività		(23.940)
Conto Economico		
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		8
I.7 b Spese di gestione		

GI DL Energia (in milioni di €)		31 dicembre 2023
Attivo		
F.II Disponibilità liquide		900
E.I Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta		
E.III Altri crediti		
Passivo		
G.I Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta		
G.VII Altre passività		(900)
Conto Economico		
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		
I.7 b Spese di gestione		

Crediti commerciali art.35 (in milioni di €)		31 dicembre 2023
Attivo		
F.II Disponibilità liquide		1.916
E.I Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione		
E.III Altri crediti		
Passivo		
G.I Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione		
G.VII Altre passività		(1.915)
Conto Economico		
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		1
I.7 b Spese di gestione		

Crediti commerciali DL Energia (in milioni di €)		31 dicembre 2023
Attivo		
F.II Disponibilità liquide		5.000
E.I Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione		
E.III Altri crediti		
Passivo		
G.I Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione		
G.VII Altre passività		(5.000)
Conto Economico		
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		0,1
I.7 b Spese di gestione		

Green New Deal
(in milioni di €)

31 dicembre 2023

Attivo	
F.II Disponibilità liquide	7
F.IV Altre Attività	
E.I Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	96
E.III Altri crediti	
Passivo	
G.VII Altre passività	(103)
H. Ratei e risconti passivi	
Conto Economico	
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	
I.7 b Spese di gestione	

9 Proposta di destinazione dell'utile

Si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e la seguente destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 389.212.066 come segue:

€ 398.212.066	Utile di Esercizio
€ 19.910.603	alla "Riserva Legale" in conformità a quanto disposto dall'art. 2430 c.c.
€ 47.432.696	alle "Altre Riserve", relativi per euro 35.223.806 all'utile netto su cambi da valutazione (ex art. 2426, n.8-bis c.c.) e per euro 12.208.889 alla rivalutazione del valore delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (ex art. 2426, c.1, n.4 c.c.).
€ 330.868.767	in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli azionisti.

Roma, 26 marzo 2024

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Alessandra Ricci

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Amministratore Delegato e Direttore Generale Alessandra Ricci

I Sindaci Silvio Salini

Giovanni Battista Lo Prejato

Angela Salvini

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio
del registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

* Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.



**Allegati alla Nota
Integrativa**

Allegati alla nota integrativa

Allegati alla nota integrativa ex DLgs 173/97

N DESCRIZIONI

- 1 Stato patrimoniale Gestione Danni
- 3 Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita
- 4 Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C1)
- 5 Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce CII1), obbligazioni (voce CII2) e finanziamenti (voce CII3)
- 6 Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate
- 7 Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote
- 8 Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi
- 9 Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi
- 10 Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci CIII4, 6)
- 13 Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C11) e della riserva sinistri (voce C12) dei rami danni
- 15 Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce GVII)
- 16 Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
- 17 Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"
- 18 Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati
- 19 Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni
- 21 Proventi da investimenti (voce II2 e III3)
- 23 Oneri patrimoniali e finanziari (voci II9 e III5)
- 25 Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

- 26 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano
- 29 Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero
- 30 Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
- 31 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
- 32 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Vengono allegati al bilancio della Società gli allegati previsti dal Decreto Legislativo n. 173/1997, tutti gli allegati non valorizzati o di pertinenza del ramo vita non sono stati allegati.

Società **SACE SpA**

Capitale sociale sottoscritto € 3.730.323.610 Versato € 3.730.323.610

Sede in Roma - Piazza Poli, 37/42

Registro delle Imprese Roma Iscrizione N 142046/99

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2023

(Valore in migliaia di Euro)

Allegato 1

Stato patrimoniale

Gestione danni - Attivo

		Valori dell'esercizio			
A	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	
	di cui capitale richiamato	2			
B	ATTIVI IMMATERIALI				
	1 Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4			
	2 Altre spese di acquisizione	6			
	3 Costi di impianto e di ampliamento	7	167		
	4 Avviamento	8	6.663		
	5 Altri costi pluriennali	9	2.061	10	8.891
C	INVESTIMENTI				
I	Terreni e fabbricati				
	1 Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	58.064		
	2 Immobili ad uso di terzi	12	128		
	3 Altri immobili	13			
	4 Altri diritti reali	14			
	5 Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16	58.193
II	Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
	1 Azioni e quote di imprese:				
	a) controllanti	17			
	b) controllate	18	180.298		
	c) consociate	19			
	d) collegate	20	11.873		
	e) altre	21		22	192.172
	2 Obbligazioni emesse da imprese:				
	a) controllanti	23			
	b) controllate	24			
	c) consociate	25			
	d) collegate	26			
	e) altre	27		28	
	3 Finanziamenti ad imprese:				
	a) controllanti	29			
	b) controllate	30			
	c) consociate	31			
	d) collegate	32			
	e) altre	33		34	
				35	192.172
					8.891
					da riportare

		Valori dell'esercizio precedente	
			181
		182	
		184	
		186	
		187	
		188	
		189	2.660
			190
			2.669
		191	58.354
		192	502
		193	
		194	
		195	196
			58.856
		197	
		198	168.932
		199	
		200	11.193
		201	
		202	180.126
		203	
		204	
		205	
		206	
		207	208
		209	
		210	
		211	
		212	
		213	214
			180.126
			da riportare
			2.669

Stato patrimoniale Gestione danni - Attivo

		Valori dell'esercizio			
			riporto		8.891
C	INVESTIMENTI (segue)				
III	- Altri investimenti finanziari				
	1 Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	8.156		
	b) Azioni non quotate	37			
	c) Quote	38	39	8.156	
	2 Quote di fondi comuni di investimento		40	344.586	
	3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	6.457.789		
	b) non quotati	42			
	c) obbligazioni convertibili	43	44	6.457.789	
	4 Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45	672		
	b) prestiti su polizze	46			
	c) altri prestiti	47	48	672	
	5 Quote in investimenti comuni		49		
	6 Depositi presso enti creditizi		50	1.201.498	
	7 Investimenti finanziari diversi		51	12.508	
IV	- Depositi presso imprese cedenti		53	23	8.275.597
D bis	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1 Riserva premi	58	2.943.047		
	2 Riserva sinistri	59	576.128		
	3 Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	60			
	4 Altre riserve tecniche	61		62	3.519.174
	da riportare				11.803.662

		Valori dell'esercizio precedente			
			riporto		2.669
		216	7.952		
		217			
		218	219	7.952	
			220	87.937	
		221	5.297.016		
		222	1.993		
		223	224	5.299.010	
		225	1.041		
		226			
		227	228	1.041	
			229		
			230	1.994.791	
			231	21.243	
			232	7.411.975	
			233	35	
			234	7.650.992	
			238	3.508.282	
			239	560.508	
			240		
			241		242
					4.068.791
			da riportare		11.722.451

Stato patrimoniale

Gestione danni - Attivo

		Valori dell'esercizio			
		riporto			11.803.662
E	CREDITI				
I	Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1 Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	177.331		
	b) per premi degli es precedenti	72	4.090	73	181.421
	2 Intermediari di assicurazione		74		
	3 Compagnie conti correnti		75		
	4 Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	276.268	77	457.689
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1 Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	453.495		
	2 Intermediari di riassicurazione	79		80	453.495
III	- Altri crediti	81	338.192	82	1.249.377
F	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1 Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	1.490		
	2 Beni mobili iscritti in pubblici registri	84			
	3 Impianti e attrezzature	85	1		
	4 Scorte e beni diversi	86	68	87	1.559
II	- Disponibilità liquide				
	1 Depositi bancari e c/c postali	88	31.934.050		
	2 Assegni e consistenza di cassa	89	4	90	31.934.053
III	- Azioni o quote proprie			91	
IV	- Altre attività				
	1 Conti transitori attivi di riassicurazione	92	30		
	2 Attività diverse	93	163.322	94	163.352
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901			
G	RATEI E RISCONTI				
	1 Per interessi	96	67.794		
	2 Per canoni di locazione	97			
	3 Altri ratei e risconti	98	3.295	99	71.089
	TOTALE ATTIVO			100	45.223.092

		Valori dell'esercizio precedente			
		riporto			11.722.451
	251	139.310			
	252	7.408	253	146.718	
		254			
		255			
		256	277.006	257	423.724
		258	147.899		
		259		260	147.899
				261	352.311
				262	923.934
		263	1.796		
		264			
		265	1		
		266	68	267	1.865
		268	32.008.218		
		269	5	270	32.008.223
				271	
		272	20		
		273	161.984	274	162.003
		275		276	35.523
		276		277	
				278	1.480
				279	37.003
				280	44.855.480

Stato patrimoniale

Gestione danni - Passivo e patrimonio netto

Valori dell'esercizio

A PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	3.730.324	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	43.305	
III - Riserve di rivalutazione	103		
IV - Riserva legale	104	294.559	
V - Riserve statutarie	105		
VI - Riserve per azioni della controllante	106		
VII - Altre riserve	107	448.801	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	305.323	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	398.212	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401		110 5.220.524
B PASSIVITA' SUBORDINATE			
C RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1 Riserva premi	112	3.871.020	
2 Riserva sinistri	113	760.780	
3 Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		
4 Altre riserve tecniche	115		
5 Riserve di perequazione	116	768.426	117 5.400.227
		da riportare	11.114.251

Valori dell'esercizio precedente

		281 3.730.324	
		282 43.305	
		283	
		284 290.368	
		285	
		286	
		287 431.590	
		288 300.117	
		289 83.827	
		501	290 4.879.529
			291 497.500
	292	4.261.423	
	293	775.784	
	294		
	295		
	296	768.426	297 5.805.634
		da riportare	11.182.664

Stato patrimoniale Gestione danni - Passivo e Patrimonio netto

Valori dell'esercizio

		riporto		11.114.251
E FONDI PER RISCHI E ONERI				
1 Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128		
2 Fondi per imposte		129	56.178	
3 Altri accantonamenti		130	18.169	74.348
F DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132
G DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1 Intermediari di assicurazione	133			
2 Compagnie conti correnti	134			
3 Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	27.845		
4 Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		27.845	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1 Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.102.723		
2 Intermediari di riassicurazione	139		1.102.723	
III - Prestiti obbligazionari			141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	200.353
V - Debiti con garanzia reale			143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	5.379
VIII - Altri debiti				
1 Per imposte a carico degli assicurati	146			
2 Per oneri tributari diversi	147	126.100		
3 Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.970		
4 Debiti diversi	149	41.741	150	169.812
IX - Altre passività				
1 Conti transitori passivi di riassicurazione	151	1		
2 Provvigioni per premi in corso di riscossione	152			
3 Passività diverse	153	32.484.983	154	32.484.985
			155	33.991.096
			da riportare	45.179.694

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			10.182.664
			308		
			309	41.466	
			310	18.511	311
					59.977
					312
		313			
		314			
		315	31.200		
		316		317	31.200
		318	1.053.379		
		319		320	1.053.379
				321	
				322	201.704
				323	
				324	20.000
				325	4.995
		326			
		327	48.078		
		328	1.961		
		329	90.394	330	140.434
		331	5		
		332			
		333	32.129.635	334	32.129.640
				335	33.581.353
				da riportare	44.823.993

Stato patrimoniale Gestione danni - Passivo e Patrimonio netto

				Valori dell'esercizio	
		riporto		45.179.694	
H	RATEI E RISCONTI				
1	Per interessi	156	16.975		
2	Per canoni di locazione	157	42		
3	Altri ratei e risconti	158	26.380	159	43.398
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				160	45.223.092

		Valori dell'esercizio precedente			
		riporto		44.823.993	
336	17.175				
337					
338	14.312	339	31.487		
		340	44.855.480		

Allegato 3

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico	1	309.778	21		41	309.778
Proventi da investimenti +	2	440.310			42	440.310
Oneri patrimoniali e finanziari -	3	192.579			43	192.579
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita +			24		44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni -	5	60.933			45	60.933
Risultato intermedio di gestione	6	496.576	26		46	496.576
Altri proventi +	7	149.506	27		47	149.506
Altri oneri -	8	128.519	28		48	128.519
Proventi straordinari +	9	12.332	29		49	12.332
Oneri straordinari -	10	601	30		50	601
Risultato prima delle imposte	11	529.294	31		51	529.294
Imposte sul reddito dell'esercizio -	12	131.082	32		52	131.082
Risultato di esercizio	13	398.212	33		53	398.212

Allegato 4

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

	Attivi immateriali B		Terreni e fabbricati C.I	
Esistenze iniziali lorde +	1	20.152	31	71.913
Incrementi nell'esercizio +	2	7.881	32	
per: acquisti o aumenti	3	7.881	33	
riprese di valore	4		34	
rivalutazioni	5		35	
altre variazioni	6		36	
Decrementi nell'esercizio -	7	150	37	
per: vendite o diminuzioni	8	150	38	
svalutazioni durature	9		39	
altre variazioni	10		40	
Esistenze finali lorde (a)	11	27.883	41	71.913
Ammortamenti:				
Esistenze iniziali +	12	17.483	42	13.057
Incrementi nell'esercizio +	13	1.509	43	663
per: quota di ammortamento dell'esercizio	14	1.509	44	663
altre variazioni	15		45	
Decrementi nell'esercizio -	16		46	
per: riduzioni per alienazioni	17		47	
altre variazioni	18		48	
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)	19	18.992	49	13.720
Valore di bilancio (a - b)	20	8.891	50	58.193
Valore corrente	21		51	119.000
Rivalutazioni totali	22		52	
Svalutazioni totali	23		53	

Allegato 5

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote CI1		Obbligazioni CI2	Finanziamenti CI3
Esistenze iniziali	+	1	180.126	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2	12.559	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3		23	43
riprese di valore		4	12.209	24	44
rivalutazioni		5			
altre variazioni		6	350	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7	513	27	47
per: vendite o rimborsi		8		28	48
svalutazioni		9	309	29	49
altre variazioni		10	204	30	50
Valore di bilancio		11	192.172	31	51
Valore corrente		12	192.172	32	52
Rivalutazioni totali		13			
Svalutazioni totali		14	309	34	54

La voce CI2 comprende:

Obbligazioni quotate	61
Obbligazioni non quotate	62
Valore di bilancio	63
di cui obbligazioni convertibili	64

Allegato 6

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N ord	Tipo (1)	Quoto non quot (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (**)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (**)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni /quote			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	b	NQ	1	Sace BT SpA	euro	56.539	56.539	67.356	7.110	100		100
2	b	NQ	2	Sace Fct SpA	euro	50.000	50.000	112.461	4.215	100		100
3	d	NQ	1	ATI (African Trade Insurance Agency)	usd	373.300	3.733	553.347	32.838	2,68		2,68
4	b	NQ	1	SACE Do Brasil	R\$	6.147	6.147	1.429	(1.718)	100		100

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona
(**) Da compilare per società controllate e collegate

(1) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altro società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N ord (1)	Tipo (2)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
			Per acquisti		Altri incrementi		Quantità	Valore		
			Quantità	Valore	Quantità	Valore				
1	b	Sace BT SpA		7.110			56.539	67.356	154.300	67.356
2	b	Sace Fct SpA		4.215			50.000	112.676	50.000	112.676
3	d	ATI (African Trade Insurance Agency)		884			10.000	11.873	6.886	11.873
4	b	SACE Do Brasil		350			6.147	266	11	266
Totali C/II									211.197	192.172
a		Società controllanti							204.311	180.298
b		Società controllate							6.886	11.873
c		Società consociate								
d		Società collegate								
e		Altre								
Totale DI										
Totale DII										

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C/II)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C/II)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D2)
Altra partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Allegato 8

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni	Portafoglio a utilizzo durevole			Portafoglio a utilizzo non durevole			Totale					
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore corrente				
									1	2	3	
1 Azioni e quote di imprese:												
a) azioni quotate	21	41	8.156	61	9.314	81	8.156	101				
b) azioni non quotate	22	42	8.156	62	9.314	82	8.156	102				
c) quote	23	43		63		83		103				
2 Quote di fondi comuni di investimento	24	44		64		84		104				
3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	25	45	313.656	65	44.586	85	344.586	105				
a1) titoli di Stato quotati	26	46	3.579.758	66	2.878.030	86	6.457.789	106				
a2) altri titoli quotati	27	47	2.861.649	67	2.242.776	87	5.104.425	107				
b1) titoli di Stato non quotati	28	48	718.109	68	635.255	88	1.353.364	108				
b2) altri titoli non quotati	29	49		69		89		109				
c) obbligazioni convertibili	30	50		70		90		110				
5 Quote in investimenti comuni	31	51		71		91		111				
7 Investimenti finanziari diversi	32	52		72		92		112				
	33	53		73		93		113				
Totale												
II - Gestione vita			Portafoglio a utilizzo durevole			Portafoglio a utilizzo non durevole			Totale			
1 Azioni e quote di imprese:	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente		
											121	122
a) azioni quotate	141	161	141	161	181	201	181	221	201	221		
b) azioni non quotate	142	162	142	162	182	202	182	222	202	222		
c) quote	143	163	143	163	183	203	183	223	203	223		
2 Quote di fondi comuni di investimento	144	164	144	164	184	204	184	224	204	224		
3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	145	165	145	165	185	205	185	225	205	225		
a1) titoli di Stato quotati	146	166	146	166	186	206	186	226	206	226		
a2) altri titoli quotati	147	167	147	167	187	207	187	227	207	227		
b1) titoli di Stato non quotati	148	168	148	168	188	208	188	228	208	228		
b2) altri titoli non quotati	149	169	149	169	189	209	189	229	209	229		
c) obbligazioni convertibili	150	170	150	170	190	210	190	230	210	230		
5 Quote in investimenti comuni	151	171	151	171	191	211	191	231	211	231		
7 Investimenti finanziari diversi	152	172	152	172	192	212	192	232	212	232		
	153	173	153	173	193	213	193	233	213	233		

Allegato 9

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio	2	22	42	82	102
per: acquisti	3	23	43	83	103
riprese di valore	4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5	25	45	85	105
altre variazioni	6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio:	7	27	47	87	107
per: vendite	8	28	48	88	108
svalutazioni	9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole	10	30	50	90	110
altre variazioni	11	31	51	91	111
Valore di bilancio	12	32	52	92	112
Valore corrente	13	33	53	93	113
					12.508
					8.735

Allegato 10

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22
per: erogazioni		3	23
riprese di valore		4	24
altre variazioni		5	25
Decrementi nell'esercizio:	-	6	26
per: rimborsi		7	27
svalutazioni		8	28
altre variazioni		9	29
Valore di bilancio		10	30
		1.041	1.994.791
			12.923.557
			12.923.557
		369	13.716.851
		369	13.716.124
			726
		672	1.201.498

Allegato 13

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:					
Riserva per frazioni di premi	1	2.602.073	11	2.757.885	21 (155.812)
Riserva per rischi in corso	2	1.268.948	12	1.503.539	22 (234.591)
Valore di bilancio	3	3.871.021	13	4.261.424	23 (390.403)
Riserva sinistri:					
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	739.943	14	755.128	24 (15.185)
Riserva per spese di liquidazione	5	13.606	15	13.775	25 (169)
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	7.231	16	6.881	26 350
Valore di bilancio	7	760.780	17	775.784	27 (15.004)

Allegato 15

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		Fondi per imposte		Altri accantonamenti		Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenze iniziali	+	1		11	41.466	21	18.511	31	4.995
Accantonamenti dell'esercizio	+	2		12	13.539	22	8.129	32	458
Altre variazioni in aumento	+	3		13	5.404	23		33	598
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4		14	2.855	24	8.269	34	638
Altre variazioni in diminuzione	-	5		15	1.375	25	202	35	35
Valore di bilancio		6		16	56.178	26	18.169	36	5.379

Allegato 16

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2 180.298	3	4 11.873	5	6 192.172
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32 846.000	33	34	35	36 846.000
Depositi presso imprese cedenti	37	38 23	39	40	41	42 23
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56 125	57	58	59	60 125
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 204.898	62	63	64	65	66 204.898
Altri crediti	67 3.132	68 4.437	69	70	71	72 7.569
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79 143.586	80 4.106	81	82	83	84 147.693
Totale	85 351.616	86 1.034.990	87	88 11.873	89	90 1.398.479
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 132	110 6	111	112	113	114 138
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 1.096.761	116 13	117	118	119	120 1.096.774
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140 6.677	141	142	143	144 6.678
Passività diverse	145 32.475.754	146	147	148	149	150 32.475.755
Totale	151 33.572.647	152 6.696	153	154	155	156 33.579.343

Allegato 17

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

I: Attività

	Esercizio	Esercizio precedente
I Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
Totale	12	42
II Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14 1.816	44 1.880
Totale	15 1.816	45 1.880
III Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	47
Totale	18	48
IV Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21 3.112.235	51 2.130.598
Totale	22 3.112.235	52 2.130.598
Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	53
VI Titoli depositati presso terzi	24 6.883.663	54 5.246.043
Totale	25 6.883.663	55 5.246.043

Allegato 18

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente								
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita						
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)					
Futures:	su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161				
	su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162				
	su valute	3	103	23	123	43	143	63	163				
	su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164				
	altri	5	105	25	125	45	145	65	165				
Opzioni:	su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166				
	su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167				
	su valute	8	108	28	128	48	148	68	168				
	su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169				
	altri	10	110	30	130	50	150	70	170				
Swaps:	su valute	11	111	31	131	51	151	71	171				
	su tassi	12	112	32	1.924.000	132	(110.338)	52	152	72	1.569.000	172	(80.215)
	altri	13	113	33	133	53	153	73	173				
Altre operazioni	14	114	34	1.188.235	134	(7.668)	54	154	74	561.598	174	(3.940)	
Totale	15	115	35	3.112.235	135	(118.006)	55	155	75	2.130.598	175	(84.155)	

Note:

- Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)
- Il valore da attribuire ai contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali è il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.
- I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Allegato 19

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione					
Assicurazioni dirette:										
Infortunati e malattia (rami 1 e 2)	1	2	3	4	5					
RC autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	7	8	9	10					
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	12	13	14	15					
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	17	18	19	20					
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	22	23	24	25					
RC generale (ramo 13)	26	27	28	29	30					
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31	392.154	32	770.270	33	149.438	34	109.394	35	398.642
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36		37		38		39		40	
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41		42		43		44		45	
Assistenza (ramo 18)	46		47		48		49		50	
Totale assicurazioni dirette	51	392.154	52	770.270	53	149.438	54	109.394	55	398.642
Assicurazioni indirette	56	11.443	57	23.373	58	(8.598)	59	898	60	
Totale portafoglio italiano	61	403.597	62	793.643	63	140.840	64	110.292	65	398.642
Portafoglio estero	66	343	67	700	68	(258)	69	27	70	
Totale generale	71	403.940	72	794.343	73	140.582	74	110.319	75	398.642

Allegato 21

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:				
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	180	82	180
Totale	3	180	83	180
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	198	84	198
Proventi derivanti da altri investimenti:				
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85	
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	18.576	86	18.576
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	187.808	88	187.808
Interessi su finanziamenti	9	12	89	12
Proventi su quote di investimenti comuni	10	1.335	90	1.335
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	21.322	91	21.322
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	74.398	92	74.398
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93	
Totale	14	303.450	94	303.450
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	15	55	95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	12.209	96	12.209
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97	
Altre azioni e quote	18	273	98	273
Altre obbligazioni	19	157	99	157
Altri investimenti finanziari	20	223	100	223
Totale	21	12.862	101	12.862
Profitti sul realizzo degli investimenti:				
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104	
Profitti su altre azioni e quote	25	290	105	290
Profitti su altre obbligazioni	26	33.332	106	33.332
Profitti su altri investimenti finanziari	27	89.998	107	89.998
Totale	28	123.620	108	123.620
TOTALE GENERALE	29	440.310	109	440.310

Allegato 23

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri				
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	1.099	62	1.099
Oneri inerenti obbligazioni	3	1.360	63	1.360
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	63.534	66	63.534
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67	
Totale	8	65.992	68	65.992
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	9	39	69	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	309	70	309
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71	
Altre azioni e quote	12	8.804	72	8.804
Altre obbligazioni	13	1.054	73	1.054
Altri investimenti finanziari	14	8.613	74	8.613
Totale	15	18.780	75	18.780
Perdite sul realizzo degli investimenti				
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76	
Perdite su azioni e quote	17	47	77	
Perdite su obbligazioni	18	6.609	78	6.609
Perdite su altri investimenti finanziari	19	101.198	79	101.198
Totale	20	107.807	80	107.807
TOTALE GENERALE	21	192.579	81	192.579

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione	Codice ramo 01 Infortuni (denominazione)		Codice ramo 02 Malattie (denominazione)		Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)		Codice ramo 04 Corpi di veicoli (erovoli) (denominazione)		Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)		Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)	
	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Premi contabilizzati	+		1		1		1		1		1	
Variazione della riserva premi (+o-)	-		2		2		2		2		2	
Oneri relativi ai sinistri	-		3		3		3		3		3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+o-) (1)	-		4		4		4		4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+o-)	+		5		5		5		5		5	
Spese di gestione	-		6		6		6		6		6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+o-) A			7		7		7		7		7	
Risultato della riassicurazione passiva (+o-) B			8		8		8		8		8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+o-) C			9		9		9		9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+o-) D			10		10		10		10		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E			11		11		11		11		11	
Risultato del conto tecnico (+o-) (A+B-C-D+E)			12		12		12		12		12	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione												
		Codice ramo 07	Codice ramo 08	Codice ramo 09	Codice ramo 10	Codice ramo 15	Codice ramo 16	Codice ramo 17	Codice ramo 18			
		Merc. trasportate (denominazione)	Infortuni ed elementi casuali (denominazione)	Altri danni ai beni (denominazione)	R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Catastrofe (denominazione)	Perite pecunarie terrestri (denominazione)	Turata giudiziaria (denominazione)	Assistenza (denominazione)			
Premi contabilizzati	+		1		1		1		1		1	
Variazione della riserva premi (+o-)	-		2		2		2		2		2	
Oneri relativi ai sinistri	-		3		3		3		3		3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+o-) (1)	-		4		4		4		4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+o-)	+		5		5		5		5		5	
Spese di gestione	-		6		6		6		6		6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+o-) A			7		7		7		7		7	
Risultato della riassicurazione passiva (+o-) B			8		8		8		8		8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+o-) C			9		9		9		9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+o-) D			10		10		10		10		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E			11		11		11		11		11	
Risultato del conto tecnico (+o-) (A+B-C-D+E)			12		12		12		12		12	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione												
		Codice ramo 13	Codice ramo 14	Codice ramo 15	Codice ramo 16	Codice ramo 15	Codice ramo 16	Codice ramo 17	Codice ramo 18			
		R.C. generali (denominazione)	Credito (denominazione)	Catastrofe (denominazione)	Perite pecunarie terrestri (denominazione)	Catastrofe (denominazione)	Perite pecunarie terrestri (denominazione)	Turata giudiziaria (denominazione)	Assistenza (denominazione)			
Premi contabilizzati	+		1		1		1		1		1	
Variazione della riserva premi (+o-)	-		2		2		2		2		2	
Oneri relativi ai sinistri	-		3		3		3		3		3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+o-) (1)	-		4		4		4		4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+o-)	+		5		5		5		5		5	
Spese di gestione	-		6		6		6		6		6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+o-) A			7		7		7		7		7	
Risultato della riassicurazione passiva (+o-) B			8		8		8		8		8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+o-) C			9		9		9		9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+o-) D			10		10		10		10		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E			11		11		11		11		11	
Risultato del conto tecnico (+o-) (A+B-C-D+E)			12		12		12		12		12	

Allegato 26

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette			Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4	
Premi contabilizzati	+							
Variazione della riserva premi (+ o -)	-							
Oneri relativi ai sinistri	-							
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-							
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+							
Spese di gestione	-							
Saldo tecnico (+ o -)								
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-							
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+							
Risultato del conto tecnico (+ o -)								
		1	2	3	4	5	6	7
		(392.154)	11	221.826	21	(11.443)	31	41
		(378.116)	12	337.185	22	(11.930)	32	42
		149.438	13	(129.391)	23	(8.598)	33	43
			14		24		34	44
		(104.533)	15	(8.695)	25	475	35	45
		109.394	16	(22.283)	26	898	36	46
		(615.972)	17	398.642	27	(30.598)	37	47
			18					48
		(59.160)	19		29			49
		(675.132)	20	398.642	30	(30.598)	40	50

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Allegato 29

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione	Totale rami	
Premi contabilizzati	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	
Oneri relativi ai sinistri	- 3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5	
Spese di gestione	- 6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	(917)
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) E	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	11	(1.773)
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)	12	(2.690)

Sezione II: Assicurazioni vita

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione	Totale rami	
Premi contabilizzati	+ 1	
Oneri relativi ai sinistri	- 2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) (2)	- 3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	- 4	
Spese di gestione	+ 5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (3)	- 6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

(2) La voce "riserve tecniche diverse" comprende, tra l'altro, le "altre riserve tecniche" e le "riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione".

(3) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II2, II3, II9, II10 e II12 del Conto Economico

Allegato 30

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2 161	3	4	5	6 161
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26 18.576	27	28	29	30 18.576
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32 1	33	34	35	36 1
Totale	37	38 18.738	39	40	41	42 18.738
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62 3.009	63	64	65	66 3.009
Totale	67	68 3.009	69	70	71	72 3.009
Profitti sul realizzo degli investimenti(*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80 168	81	82	83	84 168
TOTALE GENERALE	85	86 21.915	87	88	89	90 21.915

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92 123	93	94	95	96 123
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156
Totale	157	158 123	159	160	161	162 123
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176 30	177	178	179	180 30
TOTALE GENERALE	181	182 152	183	184	185	186 152

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Allegato 31

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale			
	Stabilimento	LPS	Stabilimento	LPS	Stabilimento	LPS		
Premi contabilizzati: in Italia	1	392.154	5	11	15	21	392.154	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2		6	12	16	22		26
in Stati terzi	3		7	13	17	23		27
Totale	4	392.154		14	18	24	392.154	28

Allegato 32

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	43.978	31		61	43.978
- Contributi sociali	2	12.205	32		62	12.205
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	5.208	33		63	5.208
- Spese varie inerenti al personale	4	8.867	34		64	8.867
Totale	5	70.257	35		65	70.257
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	1.318	36		66	1.318
- Contributi sociali	7	366	37		67	366
- Spese varie inerenti al personale	8	266	38		68	266
Totale	9	1.950	39		69	1.950
Totale complessivo	10	72.207	40		70	72.207
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	8.404	41		71	8.404
Portafoglio estero	12	252	42		72	252
Totale	13	8.656	43		73	8.656
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	80.863	44		74	80.863

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	1.094	45		75	1.094
Oneri relativi ai sinistri	16	4.837	46		76	4.837
Altre spese di acquisizione	17	27.235	47		77	27.235
Altre spese di amministrazione	18	47.698	48		78	47.698
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19		49		79	
	20		50		80	
Totale	21	80.863	51		81	80.863

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	44
Impiegati	92	619
Salariati	93	
Altri	94	
Totale	95	663

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	9	98	702
Sindaci	97	5	99	33

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti (*)

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Alessandra Ricci (**)

I Sindaci

Silvio Salini

Giovanni Battista Lo Prejato

Angela Salvini

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 13 p. 10.8 dello statuto di SACE S.p.A

I sottoscritti Alessandra Ricci in qualità di Amministratore Delegato, Nicoletta Cassano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sace S.p.A., attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa l'effettiva applicazione;
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 si è basata su di un processo definito da SACE in coerenza con le metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto, in ossequio all'art. 6 comma 22 del D.L. 269/2003, in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 26 marzo 2024

Alessandra Ricci
Amministratore Delegato

Nicoletta Cassano
Dirigente Preposto

The background features a complex geometric design. On the left, a dark brown wood-grain pattern is visible, composed of vertical lines that curve and converge towards the bottom-left corner. Overlaid on this and the rest of the page are several large, semi-transparent circles in various shades of teal and light blue. The circles overlap each other and the wood-grain pattern, creating a layered, abstract effect. The text is positioned in the upper right quadrant, centered within one of the teal circles.

Relazione degli organi indipendenti



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 e DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

All'Azionista Unico di
SACE S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SACE S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione della riserva premi

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Al 31 dicembre 2023 la Società ha iscritto alla voce C.I "Riserve Tecniche Rami Danni" del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserva premi pari a complessivi Euro 3.871 milioni, comprensiva anche della componente relativa alla riserva per rischi in corso.

Come evidenziato dagli Amministratori nella "Parte A - Criteri di valutazione e di redazione del bilancio" della nota integrativa, la determinazione delle riserve tecniche ha richiesto l'impiego in misura rilevante di valutazioni soggettive al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili. A tal fine gli Amministratori hanno fatto riferimento all'esperienza storica nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per tali valutazioni sulla base delle informazioni disponibili.

La Società riporta nella nota integrativa nella "Parte A - Criteri di valutazione e di redazione del bilancio" e nella "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" i criteri seguiti e le metodologie applicate nella determinazione della riserva premi. La riserva per frazioni di premio è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi. La riserva per frazioni di premio è inoltre integrata per tenere conto della sinistrosità attesa in relazione ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio (cosiddetta "riserva per rischi in corso"). Con particolare riferimento alla determinazione di tale componente gli Amministratori evidenziano che la Società si è avvalsa di un procedimento basato sulla stima della perdita attesa complessiva di portafoglio; tra i principali elementi presi in considerazione rientrano:

- le dinamiche osservate e attese del portafoglio perfezionato con attenzione particolare al profilo di rischio assunto, al livello di concentrazione per controparte e settore industriale;
- l'entità delle esposizioni in valute estere e le dinamiche osservate ed attese sui tassi di cambio;
- la lunghezza del run-off del portafoglio e le relative dinamiche osservate.

In considerazione della significatività dell'ammontare della riserva premi iscritta nel bilancio d'esercizio, della complessità dei modelli valutativi e dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi necessarie per la stima della perdita attesa ai fini della determinazione della riserva per rischi in corso, anche in ragione dell'attuale contesto macroeconomico, abbiamo ritenuto che il processo di valutazione della riserva premi costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2023.

Procedure di revisione svolte Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

- comprensione del processo di formazione della riserva premi e rilevazione e verifica dell'implementazione dei controlli rilevanti sul processo di determinazione di suddetta riserva;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;
- verifica della correttezza della riserva per frazioni di premio mediante il ricalcolo autonomo della stessa per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio;
- analisi di ragionevolezza dei metodi e delle principali ipotesi tecniche ed evolutive sulle quali si è basata la stima della perdita attesa complessiva di portafoglio ai fini della determinazione della riserva per rischi in corso;
- verifica del calcolo della riserva per rischi in corso attraverso l'applicazione di metodi semplificati al fine di valutare la ragionevolezza dei valori di riserva determinati dalla Direzione della Società;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
 - Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
 - Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
 - Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
- In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di SACE S.p.A. ci ha conferito in data 17 ottobre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Gli Amministratori di SACE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Pilli
Socio

Roma, 12 aprile 2024

SACE S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Signor Azionista,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale di SACE S.p.A. ("SACE" o la "Società") ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile. La stessa è stata approvata collegialmente e viene depositata presso la sede della Società nel rispetto dei termini di cui all'art. 2429, terzo comma, del Codice Civile.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza effettuata dal Collegio Sindacale, l'organo di controllo ha operato secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel periodo di riferimento, tenuto conto che la revisione legale dei conti è di competenza e responsabilità del soggetto allo scopo incaricato, il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività di vigilanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2403 del Codice Civile, con la collaborazione delle Strutture preposte all'attività di revisione interna e controllo, nonché con il coinvolgimento dei Responsabili delle Strutture preposte alle varie materie oggetto di informativa.

Gli Amministratori di SACE in data 26 marzo 2024 hanno approvato il progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, oltre alla Relazione sulla gestione, nel rispetto della normativa vigente in materia societaria, nonché di quella specifica per la particolare attività svolta da SACE.

Il Collegio Sindacale, nominato con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 18 maggio 2022 per tre esercizi e, quindi, sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024, ha tenuto nel corso del 2023 n. 9 riunioni, come riportato nel relativo libro. Ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Sostenibilità e Scenari, ricevendo regolarmente dagli Amministratori e dai Dirigenti le informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni maggiormente significative e rilevanti, al fine di verificare che gli atti deliberati o posti in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale, alle delibere assunte, rispettosi dei principi di corretta amministrazione, coerenti con la struttura e con le dimensioni della Società e la consistenza del suo patrimonio.

I rapporti con la Società e, per essa, con i suoi Amministratori, dipendenti e consulenti risultano ispirati alla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a

ciascuno affidati. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assistite da adeguate istruttorie e motivazioni.

Il Collegio Sindacale ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di informazioni sul generale andamento della gestione, ricevendo dall'Amministratore Delegato nonché dai preposti a specifiche funzioni informazioni, chiarimenti e precisazioni ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile.

L'andamento della gestione risulta coerente con gli obiettivi sottoposti al Consiglio di Amministrazione; quest'ultimo ha ricevuto periodici aggiornamenti sull'operatività aziendale, mediante la redazione di adeguata reportistica.

Ciò premesso, i principali temi analizzati dal Collegio Sindacale in carica hanno riguardato:

- le attività poste in essere dalla funzione Risk management, anche con riferimento alla predisposizione del Risk Appetite Framework cumulato SACE-MEF e del Risk Appetite Framework di SACE;
- le attività della funzione internal audit che - sulla base di un apposito piano di attività approvato dal Consiglio di Amministrazione - sono oggetto di reportistica annuale;
- la programmazione annuale dei lavori delle altre Funzioni di controllo e l'esame dell'esito delle verifiche periodiche effettuate e dei correttivi individuati;
- l'esame - alla presenza dei Responsabili di Struttura e sulla base di apposita documentazione dagli stessi predisposta - del sistema di performance management;
- le attività dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001 che - sulla base del Piano di attività annuale sottoposto al Consiglio di Amministrazione - sono state oggetto di informativa in occasione della riunione consiliare del 26 marzo 2024;
- il lavoro svolto dalla Società di Revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. In particolare, ai sensi dell'art. 2409-septies del Codice Civile, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione hanno provveduto ad un periodico scambio di informazioni utili alle attività di rispettiva competenza, pianificando incontri specifici di aggiornamento, da ultimo in data 25 marzo 2024 ai fini della verifica del processo di formazione del Bilancio 2023.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite, ha altresì vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 254/2016, con riferimento al processo di redazione ed ai contenuti della Dichiarazione di carattere non finanziario, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2024. Inoltre, esaminata l'attestazione rilasciata da KPMG S.p.A. in data 11 aprile 2024, il Collegio ha accertato che non sono stati rilevati elementi di non conformità e/o di violazione della normativa di cui al D. Lgs. n. 254/2016.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali. Il Collegio Sindacale prende atto che, dalle informazioni ottenute e dall'esame della documentazione aziendale, non sono state riscontrate criticità da segnalare ed è emerso un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alle esigenze dell'impresa e supportato da efficienti processi aziendali.

Le informazioni ricevute dall'Organismo di Vigilanza sull'adeguatezza del Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, non hanno evidenziato inefficienze delle procedure adottate dalla Società. Non sono inoltre emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

All'interno del Consiglio di Amministrazione le funzioni risultano distribuite in coerenza con le deleghe conferite.

In data 12 aprile 2024 la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la relazione di revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, nel rispetto delle disposizioni sulla revisione legale recepite nel nostro ordinamento con il D. Lgs. n. 135/2016. In particolare, la Società di Revisione: i) ha rilasciato un giudizio dal quale risulta che il Bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità con le norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione; ii) ha rilasciato un giudizio di coerenza, dal quale risulta che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998, sono coerenti con il Bilancio di esercizio di SACE al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge; iii) con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, ha evidenziato di non aver nulla da riportare.

Sempre in data 12 aprile 2024 la Società di Revisione ha inoltre emesso la Relazione prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale non risultano casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie, da sottoporre all'attenzione del Collegio Sindacale. In qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, il Collegio Sindacale provvederà a trasmettere la citata Relazione aggiuntiva all'Organo amministrativo, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 39/2010. La Società di revisione ha presentato altresì la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale risulta che sono stati rispettati i principi in materia di etica e che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della stessa società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge in relazione ai criteri di formazione ed alla

struttura; ha verificato altresì l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto, né promosso esposti, né denunce ai sensi degli artt. 2408 e 2409 del Codice Civile. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione e non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile.

Per quanto riguarda le operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, non risulta che siano state poste in essere operazioni di natura non ordinaria, ovvero non regolate a normali condizioni di mercato.

Sulla base di quanto precede, il Collegio Sindacale non esprime riserve all'approvazione del bilancio di esercizio, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro **398.212.066**, così articolata:

- quanto a **euro 19.910.603** pari al 5% dell'utile netto, alla riserva legale, in conformità con quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile;
- quanto a **euro 19.910.603** alle "Altre Riserve";
- quanto a **euro 330.868.767** in conformità con le deliberazioni che saranno assunte in Assemblea dall'azionista unico Ministero dell'economia e delle finanze.

Inoltre, con riferimento alla quota di assorbimento di capitale liberata dall'operazione di riassicurazione di cui all'articolo 2, comma 6 del D.L. n. 23/2020 (c.d. "Decreto Liquidità"), come modificato dall'articolo 1, comma 112, della Legge n. 213/2023 (c.d. "Legge di Bilancio 2024"), il Collegio Sindacale non esprime riserve alla proposta di distribuzione di riserve disponibili per un importo pari a Euro 513.915.196.

Roma, 15 aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Silvio Salini (Presidente)

Dr. Giovanni Battista Lo Prejato (Sindaco effettivo)

Dr.ssa Angela Salvini (Sindaco effettivo)

Bilancio Consolidato

Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2024

SACE S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Roma, Piazza Poli 37/42

Cap.Soc. Euro 3.730.323.610 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese Roma 05804521002 – R.E.A. 923591

Unico Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze

Cariche sociali ed organismi di controllo Consiglio di Amministrazione

Presidente	Filippo GIANANTE
Vicepresidente	Ettore Francesco SEQUI ¹
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Alessandra RICCI ²
Consiglieri	Vincenzo DE FALCO
	Paola FANDELLA
	Federico LOVADINA
	Marco SIMONI
	Cristina SGUBIN
	Francesca UTILI

Collegio Sindacale

Presidente	Silvio SALINI
Membri effettivi	Giovanni Battista LO PREJATO
	Angela SALVINI
Membri supplenti	Marco CANZANELLA
	Giuliana TULINO
Delegato effettivo della Corte dei Conti	Natale Maria Alfonso D'AMICO (fino al 31 dicembre 2023) Antonio ATTANASIO (dal 1° gennaio 2024)
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A. ³

Organi sociali nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2022 ed in carica per tre esercizi.

¹ Nominato Vicepresidente con delibera del C.d.A. del 24 maggio 2022

² Nominata Amministratore Delegato e Direttore Generale con delibera del C.d.A. del 24 maggio 2022

³ Incarico attribuito per il periodo 2020-2028 con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 17 ottobre 2019

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE	182
1 Lo scenario economico di riferimento	184
2 Principali Eventi del 2023	189
3 La Formazione del risultato Consolidato	192
4 La Gestione Assicurativa	194
5 La Gestione dei rischi	195
6 Risorse umane	214
7 Contenzioso	217
8 Rete di Distribuzione e Attività di Marketing	218
9 Corporate Governance	219
10 Azionariato E Capitale Sociale	224
11 Prospettive per il 2024	224

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	228
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – ATTIVITÀ	230
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	231
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	232
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO – IMPORTI NETTI	233
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	234
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRECTO)	235
NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	236
Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	276
Informazioni sul conto economico consolidato	289
ALTRE INFORMAZIONI	292
ALLEGATI ALLA NOTA INTERGRATIVA	296
RELAZIONE DEGLI ORGANI INDIPENDENTI	332

The background consists of several overlapping, semi-transparent shapes that resemble pieces of paper or fabric. The colors are primarily various shades of teal and grey. The shapes are layered, creating a sense of depth and movement. The overall composition is abstract and modern.

Relazione
sulla
gestione

Relazione sulla gestione

1 Lo scenario economico di riferimento

1.1 Il contesto macroeconomico globale

Nel corso del 2023, il contesto macroeconomico globale è stato caratterizzato da molteplici fattori contrastanti che hanno contribuito, da un lato, al rallentamento dell'attività economica rispetto all'anno precedente e, dall'altro, alla resilienza di alcuni paesi e settori. Secondo le recenti stime di Oxford Economics¹, l'attività economica globale è avanzata del 2,7%, in flessione rispetto al +3,1% registrato nel 2022, ma in aumento nel confronto con il +1,3% previsto inizialmente.

Tra i fattori al ribasso figura l'orientamento restrittivo di numerose Banche centrali, in primis quelle di Stati Uniti ed Eurozona, adottato per contrastare le pressioni inflative. I rapidi aumenti dei tassi di interesse di politica monetaria e il ridimensionamento dei programmi straordinari di acquisto di attività finanziarie si sono riflessi in un irrigidimento delle condizioni creditizie, che ha pesato maggiormente sui settori industriali più capital intensive e sulla domanda di beni di consumo durevoli, in un quadro fiscale caratterizzato peraltro dal venir meno delle politiche di bilancio espansive emergenziali. Ciò si somma con l'elevata incertezza, alimentata soprattutto dalle tensioni commerciali e geopolitiche tra le principali economie (in particolare tra USA e Cina), che influenza i mercati globali e il clima di fiducia di imprese e famiglie, con ripercussioni sulle rispettive decisioni di investimento e consumo. Non da meno, lo scorso anno si è verificato un numero record di eventi climatici estremi, che hanno avuto un impatto significativo su diverse regioni. Di contro, la normalizzazione dei prezzi delle materie prime – rispetto all'impennata registrata nel 2022 – e l'allentamento delle criticità lungo le catene internazionali di fornitura – misurate dal Global Supply Chain Pressure Index – hanno mitigato in parte gli effetti di fattori avversi.

Il miglioramento delle condizioni di offerta unitamente alla debolezza della domanda hanno favorito la discesa dei prezzi, con l'inflazione al consumo mondiale stimata in calo al 6% (pur rimanendo relativamente alta rispetto alla media storica del decennio 2010-2019). Anche l'inflazione di "fondo" (che esclude le componenti più volatili, come i generi alimentari freschi e i prodotti energetici)

¹ Fonte: Oxford Economics, World Economic Prospects Monthly (gennaio 2024).

si è ridotta diffusamente, seppur a un ritmo più lento coerentemente con una trasmissione più graduale dei minori costi degli input intermedi ai prezzi finali di beni di consumo e servizi.

A livello regionale, la crescita del Pil mondiale è stata trainata da una maggiore tenuta degli Stati Uniti (+2,5%), che hanno più che compensato la debolezza dell'Area dell'euro (+0,5%), e dalla dinamica solida delle economie emergenti (+4,2%, media dell'aggregato). A livello settoriale, la performance dei servizi è stata positiva a livello globale, come desumibile dal relativo indicatore Purchasing Managers' Index (PMI), che si è mantenuto sistematicamente sopra la soglia neutrale di 50 punti, indicando quindi una crescita positiva per il settore. Di contro, la dinamica della produzione industriale mondiale è risultata pressoché stazionaria, con un mero incremento dello 0,8% tendenziale in volume realizzato tra gennaio e novembre; al contempo anche i valori del PMI manifatturiero, appena al di sotto della soglia per tutto l'anno, hanno confermato la moderazione dei ritmi produttivi, ascrivibile soprattutto alla componente dei nuovi ordini esteri.

È proseguito, infatti, il deterioramento del commercio internazionale di beni, stimato a -1,3%, riflettendo la riduzione degli scambi intra-UE e la modesta domanda cinese che ha indebolito i flussi tra i paesi asiatici. Inoltre, la flessione del commercio mondiale di merci è spiegata in parte anche dal confronto statistico con un periodo di forte espansione che ha caratterizzato il biennio precedente. Senza trascurare anche il ruolo dello spostamento – o meglio, del ritorno – delle preferenze dei consumatori verso i servizi, con una crescita dei relativi scambi internazionali stimata attorno al 10% in volume.

Nel 2023, i flussi di investimenti diretti esteri (FDI) a livello globale hanno raggiunto un valore stimato di 1,37 trilioni di dollari, con un incremento marginale del 3% rispetto al 2022 che ha sorpreso le aspettative, considerando le previsioni di inizio anno². L'aumento è principalmente dovuto ai flussi verso le economie europee (prevalentemente Lussemburgo e Paesi Bassi), escludendo le quali la variazione sarebbe stata negativa e pari a -18%. In particolare, i flussi di FDI verso i paesi in via di sviluppo sono diminuiti del 9%, raggiungendo un totale di 841 miliardi di dollari, con flussi in calo o stabili nella maggior parte delle regioni (nel dettaglio: -12% nelle economie emergenti asiatiche, -1% in Africa, stazionari in America Latina). In termini di tipologia di investimento, il numero di annunci di progetti internazionali si è ridotto in maniera trasversale, dai greenfield (-6%), al project finance (-21%) e alle fusioni e acquisizioni transfrontaliere (-16%), risentendo del clima di incertezza economica e dei tassi di interesse più elevati.

² Fonte: Unctad, Global Investment Trends Monitor (gennaio 2024).

1.2 L'economia italiana e i settori industriali

In linea con il contesto internazionale ed europeo, nel 2023 la crescita del Pil dell'Italia si è attestata a +0,7%, in calo dal +3,9% registrato nel 2022, frenato dalla dinamica modesta di investimenti e domanda estera³.

In particolare, l'inasprimento delle condizioni di finanziamento, la crescente incertezza e la rimodulazione degli incentivi fiscali hanno limitato la domanda di investimenti. I segnali di cedimento hanno riguardato soprattutto gli investimenti in costruzioni, specie nel comparto residenziale, a fronte di un profilo ancora positivo per il non residenziale e per il genio civile, grazie anche al sostegno dei fondi del PNRR. In crescita gli investimenti in macchinari e mezzi di trasporto.

L'indice del volume di produzione industriale italiana ha registrato una contrazione pari a -2,5%, più marcata di quella dei peer europei che però scontano ancora un effetto rimbalzo post-pandemia a fronte di un pieno recupero per l'Italia già avvenuto. In termini di raggruppamenti principali di industrie, a incidere su questo andamento sono stati prevalentemente i beni intermedi (-5,4%) e di consumo (-3,5%, specie durevoli), mentre i beni strumentali hanno segnato una dinamica positiva (+2,8%). In particolare, tra i settori più performanti si segnalano i mezzi di trasporto (grazie alla ripresa del comparto automotive) e la farmaceutica; lievemente positiva la crescita per l'elettronica, mentre stagnante per la meccanica strumentale. Di contro, la flessione della produzione nei settori del legno e carta e dei prodotti chimici è stata fortemente negativa; in zona contrazione anche gomma-plastica, apparecchiature elettriche e metalli. Nella media dei primi undici mesi del 2023, l'indice del volume della produzione delle costruzioni in Italia ha registrato una flessione pari a -1,2% tendenziale, peggiore di quella dell'Area dell'euro, che riflette in parte un effetto statistico dovuto al confronto con lo stesso periodo dello scorso anno caratterizzato invece da un'ottima performance. A partire da agosto l'attività produttiva edile ha però iniziato a mostrare segnali di miglioramento, tornando a crescere nella parte finale dell'anno.

Tra gennaio e novembre, l'indice totale del fatturato italiano in termini nominali (ossia in valore) è rimasto pressoché invariato, segnando -0,5% tendenziale, mantenendosi comunque sui livelli record dell'anno precedente. Le dinamiche positive di beni strumentali (+9,9%) e di consumo (+5,5%) sono state bilanciate dalle contrazioni di beni intermedi (-8,8%) ed energetici (-16,7%). A livello settoriale, la performance migliore è stata osservata per i mezzi di trasporto, i prodotti farmaceutici e l'industria alimentare e delle bevande. Di contro, i prodotti chimici, la metallurgia e l'industria legno-carta hanno registrato andamenti negativi: essendo questi tre settori posizionati più «a monte» del processo produttivo, hanno risentito della fase di rallentamento ciclico e del raffreddamento della domanda attivata dai settori «a valle»; inoltre, il calo delle quotazioni delle materie prime sottostanti ha determinato il rientro dei prezzi di listino.

Gli investimenti diretti provenienti dall'estero sono stati, nei primi nove mesi del 2023, pari a 10,5 miliardi di euro, mentre i flussi dall'Italia verso l'estero sono ammontati a circa 16 miliardi di euro.⁴

³ Fonte: Istat.

⁴ Fonte: OCSE.

1.3 Le esportazioni italiane

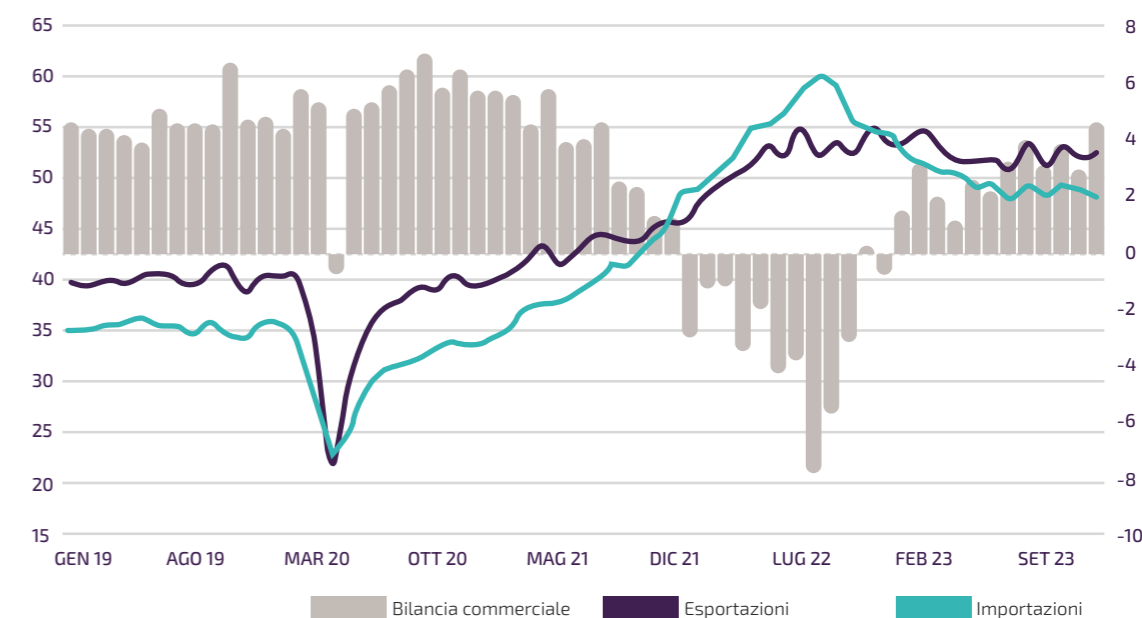
La flessione del commercio internazionale di beni in volume lo scorso anno ha influenzato negativamente anche la dinamica dell'export italiano. L'atteso fisiologico rallentamento, dopo due anni di crescita a doppia cifra, si è rivelato più intenso del previsto: nel 2023 il valore delle esportazioni italiane di beni in valore è rimasto stazionario rispetto all'anno precedente, con l'aumento dei valori medi unitari (+5,3%) pienamente compensato da una riduzione, ben superiore alle attese, del dato in volume (-5,1%).⁵

Nel complesso dell'anno crescono le vendite di beni strumentali (+8,4%), che per natura sono quelli che più generano la domanda di coperture assicurative export-credit, e beni di consumo (+2,7%) mentre si riducono quelle di beni intermedi (-6,7%) ed energia (-25,7%), al netto di quest'ultimo le esportazioni nel 2023 sarebbero cresciute dell'1,3%. I contributi positivi maggiori derivano dall'aumento delle vendite di meccanica strumentale, autoveicoli, alimentari e bevande; quelli negativi più ampi, dai cali delle vendite di metalli e prodotti in metallo, raffinati e chimica.

Anche in termini di geografie di destinazione sono state registrate tendenze opposte: Ue (-2,3%) ed extra-Ue (+2,5%). Significativi ritmi di crescita registrati da rilevanti partner commerciali come Stati Uniti e Spagna, si sono contrapposti alle dinamiche negative di Germania, Regno Unito e Svizzera. Bene i Paesi OPEC, India e Paesi ASEAN.

Il 2023 si è chiuso con un deficit energetico in forte riduzione rispetto al 2022, che ha permesso al saldo della bilancia commerciale di tornare in positivo, ammontando a 34,5 miliardi di euro, sostenuto dai Paesi extra-Ue.

Figura 1. Esportazioni e importazioni italiane di beni in valore (miliardi euro; dati mensili destagionalizzati)



⁵ Fonte: Istat.

1.4 Prestiti bancari, fallimenti e demografia d'impresa

Il tasso medio di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie italiane ha continuato a salire in dicembre, raggiungendo il 5,46% (oltre 400 punti basi in più rispetto a luglio 2022). Nello stesso mese i prestiti bancari alle imprese si sono ridotti del 3,7% su base tendenziale, proseguendo la fase di calo seppur a un ritmo relativamente inferiore rispetto a quello osservato nei mesi precedenti. Il tasso di deterioramento dei prestiti alle imprese, che rappresenta una grandezza di flusso, è rimasto stabile su livelli contenuti (1,5% in settembre) e gli indicatori anticipatori, come ad esempio i ritardi di pagamento dei prenditori in bonis, non evidenziano particolari segnali di peggioramento della qualità del credito.⁶

Al contempo i fallimenti delle imprese italiane hanno intrapreso un lento percorso di risalita nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2022, ascrivibile prevalentemente all'incremento tendenziale registrato nel terzo trimestre dell'anno. Secondo le nostre stime, in media nel 2023 la crescita dovrebbe attestarsi a +10,7%, a fronte di un livello di insolvenze ancora contenuto attorno alle 8.000 unità, mantenendosi per il quarto anno consecutivo ben al di sotto del dato pre-pandemia.⁷

In questo contesto le nuove iscrizioni di imprese sono rimaste stabili, a fronte di un aumento delle cessazioni. Nonostante ciò, il saldo resta positivo attestandosi a 42 migliaia tra gennaio e dicembre. A questo saldo corrisponde una crescita modesta dello 0,7% delle imprese registrate nel 2023.⁸

1.5 Abitudini di pagamento

Nel terzo trimestre 2023 si osserva a livello nazionale una percentuale di pagatori puntuali pari al 41,1%, mentre i ritardi gravi e superiori ai 30 giorni restano stabili al 9,4%. Le aziende di più piccola dimensione (micro) sono sempre le più virtuose nei pagamenti alla scadenza con il 42,8% del totale, ma registrano la percentuale più elevata di ritardi oltre i 30 giorni (10,3%). Al crescere della dimensione aziendale la percentuale dei pagatori puntuali diminuisce, registrando il valore più basso nelle grandi aziende (15,8%); al contempo aumenta l'incidenza dei pagatori con ritardi entro i 30 giorni (passando dal 46,9% per le micro all'80,4% per le grandi). A livello settoriale, le percentuali di pagatori in grave ritardo sono maggiori tra le industrie alimentari e la GDO (oltre il 12%) e più contenute per l'industria della carta e della gomma (sotto il 3%). La foto dei tempi medi di pagamento (calcolati come somma fra condizioni di pagamento e ritardi) mostra un dato nazionale pari a 71 giorni.⁹

⁶ Fonte: Banca d'Italia, Banche e moneta (febbraio 2024) e Rapporto sulla stabilità finanziaria (novembre 2023).

⁷ Elaborazioni SACE su dati Istat.

⁸ Fonte: Unioncamere (gennaio 2024). Le cancellazioni sono da considerarsi al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate in ciascun periodo.

⁹ Fonte: Crif, Studio pagamenti Cribis, ottobre 2023.

2 Principali Eventi del 2023

2.1 La strategia

Nell'anno, il gruppo SACE, nonostante un contesto macroeconomico complesso ed instabile, ha continuato a supportare le imprese italiane sia sul mercato domestico che estero con oltre 44.000 aziende servite attraverso servizi e prodotti. Il gruppo ha sostenuto sfide e progetti delle imprese con un totale di Garanzie e Liquidità pari ad euro 41,7 miliardi, di cui euro 22,7 miliardi relative all'operatività export e rilievo strategico, euro 16,6 miliardi a supporto del programma Supportitalia (ex art. 15 "DL Aiuti") ed euro 2,4 miliardi per garanzie e bondistica emesse in ambito Green New Deal (ex art. 64 Decreto "Semplificazioni").

SACE ha supportato le imprese in ambito export e rilievo strategico, in termini di volumi perfezionati (quota capitale ed interessi), per euro 22.746,2 milioni. A supporto dello sviluppo e crescita delle imprese italiane, in particolare PMI, sono stati realizzati eventi di formazione e business matching sia in presenza che in digitale, grazie ai servizi offerti tramite il programma SACE Education & SACE CONNECTS che punta ad affiancare le imprese nei loro percorsi di crescita in Italia e all'estero. L'offerta formativa è stata rivolta non solo alle imprese e ai professionisti ma anche alle nuove generazioni e ai futuri manager che hanno guidato la trasformazione in chiave green e digitale del nostro Paese. Tra i servizi offerti si segnalano dal lancio dell'offerta formativa a fine 2023: (i) oltre 280 ore di formazione in live webinar; (ii) circa 200 webinar e 130 eventi fisici sul territorio; (iii) 17 nuovi format lanciati nell'ultimo triennio; (iv) oltre 400 ore di formazione sempre disponibili in piattaforma e oltre 200 contenuti formativi on-demand; (v) 8 accordi accademici sottoscritti. Altrettanto assidua l'attività di business matching che dal suo lancio ad oggi ha visto l'organizzazione di 150 eventi, sostanzialmente bilanciati tra webinar ed incontri sul territorio, di cui 43 nel solo 2023 con il coinvolgimento di 66 top buyer esteri in incontri operativi con le aziende. Si segnala anche l'avvio, nel corso del 2023, dei programmi digitali SACE Education e SACE Connects sull'area riservata mysace.it, che registrano oltre 3.000 utenti iscritti a fine 2023.

Per l'operatività "Supportitalia" nel periodo dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2023, a fronte delle domande pervenute, le garanzie emesse sono state 4.237 per un importo totale di finanziamento pari ad euro 17.397 milioni e importo massimo garantito¹⁰ pari euro 16.555 milioni.

Relativamente alla transizione sostenibile svolta attraverso il Green New Deal, SACE ha concesso euro 2,4 miliardi per garanzie e bondistica per un totale di 298 operazioni ed un importo di finanziamento pari ad euro 4,3 miliardi. I progetti sostenuti rispondono ad almeno uno dei sei Obiettivi Ambientali Europei e nel 2023 la maggior parte concorrono al perseguimento dell'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico e molte altre operazioni perseguono più di un obiettivo. Tramite tale operatività SACE ha supportato opere infrastrut-

¹⁰ L'importo garantito corrisponde al capitale più oneri accessori e gli interessi, al netto della percentuale di copertura, al momento dell'emissione della garanzia.

turali nel settore dell'alta velocità ferroviaria incluse nel PNRR e, pertanto, destinatarie di fondi UE. Tra gli altri progetti supportati si evidenziano: a) impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (in particolare impianti eolici e impianti fotovoltaici); b) investimenti industriali nell'ottica dell'economia circolare (ad esempio impianti per il riciclo del legno per la produzione di pannelli truciolari); c) investimenti nel settore immobiliare ed altri interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti e sistemi di illuminazione pubblica ed infine d) investimenti in settori innovativi (ad esempio agricoltura idroponica e aeroponica).

Alla luce della crescente domanda di supporto ed al fine di favorire un maggior utilizzo di tale strumento da parte di PMI e MidCap, nel corso del 2023 sono state siglate 4 Convenzioni Green Light, di cui 3 non ancora operative alla data del 31 dicembre 2023. Prosegue inoltre l'attività in convenzione con gli intermediari finanziari tramite l'utilizzo del portale interamente online grazie al quale poter inserire richieste di importo inferiore a euro 15 milioni. Al 31 dicembre 2023 risultano attive nove Convenzioni con Banche operanti sull'intero territorio nazionale.

In merito alle Società del Gruppo, nel corso del 2023 sono state mobilitate risorse nette per euro 12,9 miliardi, di cui SACE Fct euro 4,7 miliardi e SACE BT euro 8,2 miliardi. Il totale clienti serviti del perimetro SACE ammonta a oltre 15.125, di cui l'81% riferito al segmento PMI. Tutte le Società del Gruppo hanno registrato risultati economici positivi. Nell'ambito della creazione presso SACE di un polo unico a presidio delle attività di analisi e monitoraggio crediti, indennizzi, ristrutturazioni e recuperi, anche al fine di efficientare l'operatività, in particolare verso la clientela PMI, nonché di una centralizzazione della strategia e degli obiettivi commerciali di Gruppo per tutti i segmenti di clientela, con il presidio in SACE degli strumenti abilitanti il monitoraggio dell'attività commerciale e del customer care di primo livello, in data 1° maggio 2023 è stata perfezionata l'operazione di trasferimento da SACE SRV alla Capogruppo SACE del ramo d'azienda costituito dalle attività inerenti alle ristrutturazioni e ai recuperi di esposizioni distressed, nonché da quelle relative al customer care.

2.2 Sintesi degli interventi normativi del 2023

Si riporta di seguito una sintesi dei principali interventi normativi che hanno interessato SACE nel 2023.

- **Legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2023.** i) art.1, comma 421, riguardante lo stanziamento per il 2023 di Euro 565 milioni sul Fondo istituito per la copertura delle c.d. garanzie green e la fissazione del limite di impegno massimo assumibile da SACE in relazione all'operatività green pari a Euro 3 miliardi; ii) art. 3, commi 3, 4 e 5, che: a) stabilisce gli impegni massimi assumibili da SACE ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 269/2003 - pari a Euro 4 miliardi per le garanzie di durata sino a ventiquattro mesi e a Euro 40 miliardi per le garanzie di durata superiore a ventiquattro mesi (comma 3), nonché l'ammontare dello Statutory Cover Limit per il 2023 pari a Euro 150 miliardi (comma 5); b) autorizza altresì SACE a rilasciare, per l'anno finanziario 2023, garanzie e coperture assicurative relativamente alle attività di cui all'articolo 11-quinquies del D.L. n. 35/2005, entro una quota massima del 30% dei predetti limiti (comma 4).

- **Legge 13 gennaio 2023, n. 6, che converte il Decreto Legge 18 novembre 2022, n. 176 (c.d. Decreto Aiuti quater)** La legge di conversione ha introdotto un nuovo comma 4-ter all'art. 9 del decreto con cui ha chiarito che le imprese del settore edilizio, rientranti nelle categorie contraddistinte dai codici ATECO 41 e 43 e che realizzano gli interventi di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (cd. "Superbonus 110%"), possono accedere alla misura cd. "Garanzia SupportItalia" alle condizioni, secondo le procedure e nei termini previsti dall'articolo 15 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 (cd. "Decreto Aiuti").
- **Legge 21 aprile 2023, n. 41, che converte il Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13 (c.d. Decreto PNRR-ter)** La legge di conversione ha introdotto talune modifiche al decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 (cd. Decreto Aiuti-ter), che consente alle imprese ad alto consumo energetico (imprese cd. energivore) di ottenere un incremento dell'importo ordinariamente finanziabile nell'ambito di "Garanzia SupportItalia", in particolare l'abrogazione del limite di 25 milioni di euro previsto quale incremento massimo dell'importo aggiuntivo (art. 49, co. 5, Decreto PNRR-ter).
- **Decreto Legge 1 giugno 2023, n. 61, convertito con modificazioni dalla Legge 31 luglio 2023, n. 100 (c.d. Decreto Alluvioni), Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile nn. 992/23, 1000/23, 1002/23 e 1037/23** In conseguenza dello stato di emergenza dichiarato dal Consiglio dei Ministri per gli eventi alluvionali avvenuti nel maggio e nel novembre 2023, il Decreto Alluvioni e le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile nn. 992/23, 1000/23, 1002/23 e 1037/23 hanno previsto, inter alia, la sospensione "ope legis" delle rate dei finanziamenti - inclusi quelli garantiti da SACE - concessi, a seconda del caso, a imprese aventi la propria sede legale od operativa o unità locali o che svolgono la propria attività commerciale ed economica in uno o più dei territori danneggiati.
- **Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162 (c.d. DL Sud)** Il DL Sud ha previsto che SACE possa avvalersi di riassicuratori e contro-garanti del mercato privato relativamente a garanzie concesse a condizioni di mercato da SACE in favore delle banche emittenti le cauzioni richieste alle imprese nel contesto del PNRR e del PNC, ai sensi dell'articolo 64 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. operatività "green") e ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (c.d. operatività "rilievo strategico"), entro il 31 dicembre 2023.

Da ultimo, si segnala la pubblicazione in data 30 dicembre 2023 della Legge n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", con entrata in vigore il 01 gennaio 2024 che ha modificato il DL23/2020 (convertito in Legge n. 40/2020) specificando che "gli attivi in cui sono investite le riserve tecniche è trasferito da SACE S.p.A. al Ministero dell'economia e delle finanze al netto dei costi sostenuti dalla predetta società per gli impegni riassicurati dallo Stato, ai sensi del presente comma, risultanti dalla contabilità della medesima società".

3

La Formazione del risultato Consolidato

I valori economico-patrimoniali riferiti al 31 dicembre 2023 sono stati redatti applicando, all'intero perimetro del gruppo SACE, il principio contabile IFRS 17 in materia di contratti assicurativi in sostituzione del previgente IFRS 4. Il nuovo principio contabile, in vigore a partire dal 1° gennaio 2023, è stato applicato retroattivamente anche ai dati riportati ai fini comparativi riferiti all'esercizio 2022 per consentire un confronto su basi omogenee. Si rimanda a quanto riportato nella sezione "Principi contabili" delle Note illustrative per un'informativa circa gli effetti della transizione sulla situazione patrimoniale finanziaria, sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo. La differente rappresentazione dell'informativa per settore è stata applicata retroattivamente agli esercizi precedenti presentati a fini comparativi.

Nell'ambito del contesto operativo introdotto dagli interventi normativi del 2020, si segnala che la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2023 di SACE include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9 del DL Liquidità ed in particolare il trasferimento fino ad una percentuale di riassicurazione del 90% del portafoglio in bonis risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al MEF del portafoglio con contestuale iscrizione, nell'esercizio 2020, di un debito verso lo stesso MEF per circa euro 1,5 miliardi (debito in parte liquidato nell'esercizio 2021). Tale importo è stato quantificato nella "Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di Sace" redatta nel 2020 ai sensi della richiamata norma. Si precisa inoltre che, per effetto della modifica introdotta dalla Legge Finanziaria 2024, sopra richiamata, nel Bilancio al 31 dicembre 2023 è stato registrato un credito verso il MEF per un importo complessivo di euro 228 milioni che rappresenta la quantificazione dei costi sostenuti in relazione al portafoglio riassicurato trasferito al MEF ex DL 23/2020 determinata utilizzando i criteri applicati nel preesistente trattato di riassicurazione con il MEF. Nel bilancio al 31 dicembre 2023 la quota di tali costi relativi al portafoglio riassicurato ammortizzato nelle annualità 2020-2023 è stata inclusa nel conto economico ed è pari ad euro 122,9 milioni. Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento economico dell'esercizio 2023.

(in euro milioni)	Totale 31-12-2023	Totale 31-12-2022
Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	1.224,6	526,1
Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	(175,7)	(2.400,0)
Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	470,2	1.731,4
Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(1.210,2)	(141,3)
RISULTATO DEI SERVIZI ASSICURATIVI	309	(284)
Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	91,9	(21,0)
Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	0,9	1,3
Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	189,2	223,0
RISULTATO DEGLI INVESTIMENTI	282,0	203,3
RISULTATO FINANZIARIO NETTO RELATIVI AI CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI E CEDUTI	3,2	(24,0)
ALTRI RICAVI/COSTI	174,0	53,2
SPESE DI GESTIONE	(107,7)	(106,8)
ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(11,3)	8,8
ALTRI ONERI / PROVENTI DI GESTIONE E RETTIFICHE SU INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI	(19,6)	(21,3)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	629,6	(171)
Imposte	(155,9)	40,5
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	473,8	(128,2)

Il risultato netto consolidato del gruppo SACE al 31 dicembre 2023 è positivo per euro 473,8 milioni. Gli elementi che hanno determinato il risultato del periodo sono di seguito riepilogati:

- I premi lordi pari ad euro 531,3 milioni sono in linea con quelli dell'esercizio precedente (euro 533,7 milioni), mentre i premi ceduti in riassicurazione, pari ad euro 253,1 milioni, sono in diminuzione del 12% rispetto al 31 dicembre 2022 (euro 286 milioni);
- i sinistri liquidati nel periodo ammontano ad euro 342,1 milioni (di cui euro 288 milioni relativi alla società SACE S.p.A.) e sono in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 (euro 261,8 milioni). I sinistri liquidati a carico dei riassicuratori ammontano ad euro 116,9 milioni (di cui euro 99 milioni relativi a SACE S.p.A.);
- il risultato della gestione assicurativa, determinato secondo il principio IFRS 17, positivo e pari ad euro 309 milioni al 31 dicembre 2023, riflette le dinamiche di portafoglio caratterizzato da una rischiosità sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente. La gestione dei servizi assicurativi registra un risultato positivo di euro 1.048,9 milioni per effetto del rilascio dei flussi di cassa attesi, ceduti per euro 862,9 milioni ai riassicuratori;
- il saldo della voce spese di gestione è in linea rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio;
- il risultato della gestione degli investimenti risulta positivo e pari ad euro 282 milioni (euro 203,3 milioni al 31 dicembre 2022).

4 La gestione assicurativa

4.1 Premi

Nel 2023 i premi lordi di SACE S.p.A. ammontano ad euro 403,9 milioni, generati per euro 392,0 milioni da lavoro diretto e per euro 11,9 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva).

Relativamente alla società SACE BT si registra un incremento della raccolta premi complessivamente pari al 7% che riguarda principalmente i rami Credito, Cauzioni e Altri danni ai beni.

4.2 Sinistri e recuperi

Nel 2023 SACE S.p.A. ha liquidato indennizzi per euro 284,7 milioni (in aumento del 36% circa rispetto al dato del 2022 pari euro 210 milioni). Il 97% circa dei sinistri liquidati ha riguardato il rischio estero e i settori preponderanti sono stati (i) Infrastrutture e costruzioni e (ii) Aeronautico. Sono stati inoltre erogati euro 177,7 milioni relativi al prodotto Garanzia Italia che hanno riguardato in prevalenza il settore Acqua, Ambiente, Servizi Urbani.

I recuperi politici incassati di spettanza SACE nel 2023 ammontano ad euro 73,5 milioni, in aumento rispetto a quelli registrati nello stesso periodo del 2022 (euro 66 milioni). Gli importi recuperati si riferiscono principalmente ad incassi derivanti da Accordi bilaterali firmati con Iraq (euro 47,2 milioni), Argentina (euro 9,6 milioni), Serbia (euro 7,2 milioni), Pakistan (euro 3,4 milioni) e Bosnia (euro 2,05 milioni).

I recuperi commerciali di spettanza SACE nel 2023 ammontano ad euro 103,1 milioni, in notevole aumento rispetto al dato del 2022 (euro 43,5 milioni). Gli importi recuperati si riferiscono principalmente ad incassi derivanti da (i) accordi di ristrutturazione stipulati con controparti emiratine (Dubai – euro 26,4 milioni) ed egiziane (euro 4,2 milioni); (ii) attività di remarketing di velivoli con controparti panamensi per euro 24,05 milioni, (iii) cessione di crediti verso controparti russe per euro 19,2 milioni e (iv) recuperi da controparti italiane per euro 9,6 milioni.

Gli oneri per sinistri della gestione assicurativa di SACE BT S.p.A. ammontano ad euro 46 milioni (euro 41 milioni al 31 dicembre 2022). Nel 2023 i recuperi incassati ammontano ad euro 4,4 milioni principalmente riferiti a posizioni sul ramo cauzioni.

5 La gestione dei rischi

5.1 Politiche sulla gestione dei rischi

La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi, delle risorse umane e delle tecnologie impiegate e risulta integrata nei flussi decisionali (risk-adjusted performance). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale secondo le migliori tecniche di asset liability management.



La società, sebbene non sottoposta a vigilanza, attua il processo di gestione dei rischi in linea con i principi ispiratori delle normative di riferimento¹¹. Le normative alle quali il Risk Management si è ispirato prevedono tre pilastri:

- Il primo pilastro introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività assicurativa/finanziaria (tecnico, controparte, mercato e operativi);
- Il secondo pilastro prevede l'adozione da parte di SACE S.p.A. e delle altre Società del Gruppo di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale;
- Il terzo pilastro introduce obblighi di informativa riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

A tale scopo SACE con cadenza annuale definisce il Risk Appetite Framework (di seguito "RAF") che costituisce l'insieme di metriche, processi e sistemi a supporto della corretta gestione del livello e del tipo di rischio che la Società è disposta ad assumere coerentemente con i propri obiettivi strategici.

Si riportano di seguito, declinati per SACE S.p.A. e le altre Società del Gruppo, i

¹¹ Per SACE FCT S.p.A. Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari" emanata da Banca d'Italia, per SACE BT S.p.A. e SACE S.p.A. Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, Direttiva Europea Solvency II n. 2009/138.

rischi maggiormente significativi:

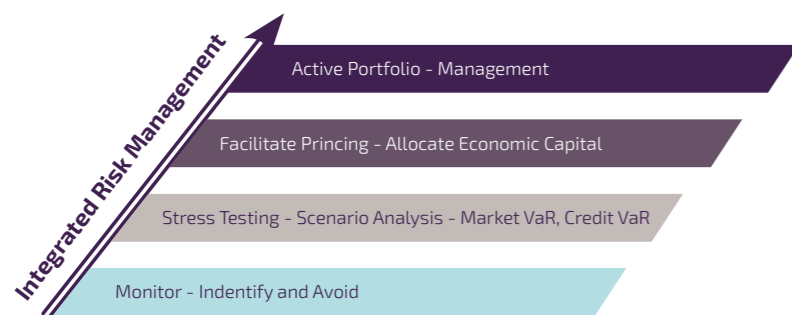
- **Rischio tecnico:** inteso come **rischio di sottoscrizione** e **rischio del credito**. Il primo, associato al portafoglio delle polizze, è il rischio di incorrere in perdite economiche derivanti dall'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata (rischio tariffazione) o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto riservato (rischio riservazione); il secondo si riferisce al rischio di default e migrazione del merito di credito della controparte. Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di pricing, riservazione e accantonamenti, definite secondo le migliori pratiche di mercato, politiche assuntive, tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio.
- **Rischio di mercato:** rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari. Rientrano in tale categoria il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio del credito e il rischio azionario. SACE monitora e gestisce il rischio di mercato in un'ottica di asset-liability management e lo mantiene entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di asset allocation e di massima esposizione alle singole componenti di rischio, avvalendosi di modelli quantitativi di misurazione del rischio.
- **Rischio operativo:** il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale definizione, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. Tale componente di rischio afferisce anche ad esposizioni che SACE valuta per conto dello Stato con riferimento sia alla operatività export credit, che a quella inerente alle altre garanzie pubbliche per le quali, in conformità con le specifiche disposizioni normative che ne regolano il funzionamento, SACE svolge attività di valutazione e gestione dei rischi. In virtù di ciò, si evidenzia un incremento delle esposizioni considerate nella valutazione e misurazione dei rischi operativi, nonché una maggiore differenziazione nelle tipologie di operazioni dovute ai diversi ambiti operativi introdotti dalle nuove disposizioni normative.
- **Rischio di liquidità:** rischio di incorrere in perdite legate alla riduzione della capacità di liquidare le obbligazioni generate dalle proprie attività caratteristiche e dalle passività finanziarie. Per effetto dell'entrata in vigore del DL 23/2020 che, tra l'altro ha modificato la governance di SACE nonché l'operatività della stessa introducendo il sistema di coassicurazione con lo Stato dal 2021, si evidenzia una crescente rilevanza del monitoraggio di tale rischio. In particolare, pur rimanendo in essere forme tecniche di sottoscrizione che consentono una ripartizione nel tempo della liquidazione dell'eventuale sinistro, la puntuale gestione ed il continuo monitoraggio di tale componente di rischio assumono nell'attuale e futuro contesto crescente rilevanza. La politica degli investimenti è in tal senso strettamente coerente con le specifiche esigenze di liquidità dei portafogli assicurativi. Tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione, a copertura delle riserve tecniche, sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati in larga parte rifinanziabili presso banche centrali. La ridotta vita media del complesso degli investimenti assicura, inoltre, una rapida rotazione degli stessi. Il rischio di liquidità risul-

ta, invece, rilevante per SACE Fct S.p.A. e si configura essenzialmente come funding liquidity risk; più in particolare è riferito alla difficoltà i) di gestire in maniera efficiente i deflussi di cassa correnti e futuri, ii) di reperire fondi sul mercato senza incorrere in perdite in conto capitale o in costi della provvista troppo elevati, iii) di adempiere ai propri impegni operativi di business, qualora si verificasse la chiusura dei finanziamenti in essere. Per la gestione del rischio è stata implementata una Policy volta a garantire un equilibrio nella struttura delle scadenze degli impegni e della provvista.

- **Rischio di concentrazione:** rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Vengono inoltre identificati e, ove necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione i seguenti rischi:
- **Rischio di riciclaggio:** rischio derivante dalla violazione di previsioni di legge, regolamentari e di autoregolamentazione funzionali alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario per finalità di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa, nonché il rischio di coinvolgimento in episodi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distribuzione di massa.
- **Rischio Export Control:** rischio derivante dalla violazione di leggi o regolamenti in materia di sanzioni economiche internazionali e controllo delle esportazioni adottati dall'Unione Europea, dagli Stati Uniti d'America e del Regno Unito, nonché il rischio di coinvolgimento in episodi di: i) finanziamento del terrorismo o ii) finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa o iii) attività illecite poste in essere da terzi in violazione della normativa in materia di sanzioni economiche internazionali e controllo delle esportazioni.
- **Rischio legato all'appartenenza al gruppo: rischio di "contagio"**, inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti tra l'impresa e le altre entità del gruppo o situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo, possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; rischio di conflitto di interessi.
- **Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazione di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta). SACE S.p.A. e le altre Società del Gruppo hanno strutturato un processo di gestione del rischio di non conformità volto ad assicurare che i processi interni e le procedure siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di auto ed etero regolamentazione.
- **Rischio climatico:** rischio di perdite dirette ed indirette generate dal verificarsi di eventi catastrofici naturali inattesi per frequenza e intensità. A partire dal 2022, SACE, sta lavorando allo sviluppo di una metodologia interna per l'identificazione, la misurazione e la gestione delle esposizioni a tale tipologia di rischi, applicabile a tutto il perimetro di Gruppo. Tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo ed ispirandosi alle migliori prassi di mercato.

5.2 Il ruolo del Risk Management

La Funzione di Risk Management garantisce la piena copertura delle attività di presidio e gestione dei rischi dell'intero Gruppo SACE, attraverso un assetto organizzativo che rispetta le specificità e le previsioni regolamentari delle singole Società. La struttura definisce le metodologie e gli strumenti per l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi, verificando che le procedure siano adeguatamente calibrate sul profilo di rischio complessivo.



Nel dettaglio, la Funzione Risk Management:

- definisce e coordina l'attività di gestione dei rischi per SACE, concorrendo agli indirizzi strategici definiti, proponendo azioni di ottimizzazione di capitale e valutando impatti ed efficacia anche delle politiche di risk transfer;
- definisce le linee guida in materia di gestione e trasferimento del rischio, sottoponendole al Consiglio di Amministrazione, e cura, in collaborazione con le altre funzioni preposte, la definizione e la revisione della propensione aziendale al rischio (Risk Appetite Framework), monitorando la corretta allocazione del capitale economico;
- definisce, in linea con gli sviluppi della regolamentazione, del mercato e delle linee guida aziendali di riferimento, le metodologie e gli strumenti per l'identificazione, la misurazione e il controllo integrato dei rischi, a livello di SACE e delle altre Società del Gruppo, verificando nel continuo l'adeguatezza delle relative procedure;
- definisce le politiche in materia di tariffazione in ottica risk adjusted, garantendo l'adeguatezza del profilo rischio/rendimento;
- cura la definizione delle strategie e delle politiche del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi;
- assicura l'allineamento metodologico e il coordinamento in materia di risk management delle Società del Gruppo. La struttura supporta le Funzioni di Risk Management, nell'ottica di orientare i rispettivi sistemi di gestione dei rischi operativi verso politiche convergenti, nonché di contribuire alla realizzazione di un indirizzo unitario a livello di perimetro SACE;
- misura l'esposizione al rischio di credito e di mercato, elaborando analisi di scenario e stress test;
- definisce i limiti operativi per la gestione caratteristica e finanziaria e monitoraggio del rispetto degli stessi;
- sviluppa e implementa metodologie, modelli e sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi, con monitoraggio della corretta allocazione del capitale economico, in coerenza con la normativa applicabile.

La Funzione garantisce inoltre il presidio dei rischi operativi a livello di Gruppo, attuato mediante l'implementazione e la validazione di specifiche metodologie di individuazione e quantificazione dei rischi, nell'ottica di orientare i rispettivi sistemi di gestione degli stessi verso politiche convergenti, nonché di contribuire alla realizzazione di un indirizzo unitario. Il processo di gestione e monitoraggio del rischio operativo è disciplinato dalla Policy "Gestione dei rischi operativi", che descrive il framework metodologico e gli strumenti operativi impiegati nell'attuazione delle attività. L'adozione di tale framework consente di rafforzare i controlli sui rischi e migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei processi, con il risultato di ridurre la variabilità degli utili di periodo connessa alla specifica categoria di rischio e di proteggere pertanto il patrimonio da perdite inattese.

Le attività ed i processi svolti in tale ambito sono:

- Risk Self Assessment (RSA), effettuato al fine di valutare il livello di esposizione aziendale ai rischi operativi per unità organizzativa e processo aziendale e per rilevare in modo quali-quantitativo l'esposizione ai rischi operativi sia in termini di frequenza che di impatto. I principali fattori di rischio vengono localizzati sui processi aziendali e sulle unità organizzative, sui quali viene effettuata la rilevazione;
- Loss Data Collection (LDC): processo finalizzato alla raccolta nel continuo e alla gestione – in maniera strutturata e secondo criteri rigorosi – dei dati interni di perdita riconducibili ad eventi di rischio operativo verificatisi nella Società; definizione delle azioni di mitigazione in ottica di minimizzazione del rischio riscontrato nei processi aziendali al fine di garantire il rafforzamento dei livelli di sicurezza e dei presidi di controllo e mitigare l'esposizione al rischio;
- valutazione del rischio operativo connesso all'introduzione di nuovi prodotti, promuovendo l'implementazione di framework di controllo idonei a minimizzare il rischio operativo residuo.

In ambito Cyber Risk il processo di monitoraggio e gestione del rischio è attuato mediante un framework specifico che garantisce di coglierne le relative peculiarità rispetto alle altre tipologie di rischio operativo, attraverso indicatori di performance e di rischio sviluppati all'interno di una Information Security Dashboard adottata per la valutazione annuale del livello di esposizione e di efficacia dei presidi di controllo e di monitoraggio implementati per questa tipologia di rischio. Inoltre, tale attività ha anche l'obiettivo di identificare, ove necessario, eventuali interventi di adeguamento ed efficientamento al fine di garantire il rafforzamento dei livelli di sicurezza e mitigare l'esposizione al rischio.

Il processo di risk governance è affidato, in aggiunta agli organi previsti da Statuto, ai seguenti organi:

- **Consiglio di Amministrazione:** ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia;
- **Comitato Controllo e Rischi¹²:** supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni ed ha funzioni consultive e propositive;

¹² Presente in SACE S.p.A e in SACE BT S.p.A. con denominazione Comitato per il Controllo Interno e Rischi.

- **Comitato di Direzione:** esamina e valuta le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa di SACE e delle altre Società del Gruppo e ne presidia la realizzazione; valuta l'andamento gestionale nei suoi vari aspetti ed individua le iniziative idonee a proseguire i migliori risultati sul piano della redditività; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed operativi di SACE e delle altre Società del Gruppo;
- **Comitato Operazioni¹³:** valuta le proposte di operazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione (Assunzione, Variazioni, Accordi Ristrutturazione o transattivi con gli assicurati, Indennizzi, Recuperi Commerciali, Accordi Recuperi Politici) ed altre operazioni rilevanti, esprimendo sull'operazione un parere favorevole o contrario, eventualmente con raccomandazioni e/o richiesta di approfondimenti;
- **Comitato Rischi:** supporta il Comitato Controllo e Rischi¹⁴ nel conseguimento di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi; valuta le proposte per la determinazione del Risk Appetite Framework, delle linee guida aziendali di gestione e trasferimento dei rischi. Si esprime, coerentemente con le linee guida definite per la gestione complessiva dei rischi, sugli indirizzi idonei a migliorare la qualità complessiva delle esposizioni, proponendo azioni sui portafogli tecnico e finanziario per il riequilibrio delle posizioni di rischio, interventi di ottimizzazione del capitale, delle riserve e della liquidità; analizza, valuta e rilascia pareri su metodologie e modelli di rischio (i.e. modelli di rating, modelli di pricing risk adjusted, etc.); valuta specifiche tematiche secondo la normativa di interesse;
- **Comitato Investimenti¹⁵:** definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria e la rispondenza alle Linee Guida definite dal Consiglio di Amministrazione; monitora l'andamento gestionale e prospettico delle performance degli investimenti, segnalando eventuali criticità alle Funzioni competenti; valuta le proposte di linee guida sulla gestione finanziaria;
- **Comitato Sinistri:** analizza l'andamento dei sinistri "Large Claims" e ne definisce le linee guida gestionali. per SACE BT S.p.A.

5.3 Riassicurazione

La riassicurazione rappresenta per SACE e per SACE BT un efficace strumento di gestione attiva e di ottimizzazione del profilo di rischio del portafoglio gestito a supporto della politica di sottoscrizione e per la mitigazione dei rischi.

Attraverso la riassicurazione i rischi in portafoglio sono ripartiti con i riassicuratori che operano nel mercato privato e, specificatamente per SACE, anche con ECA e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con l'obiettivo di:

- migliorare l'equilibrio di portafoglio;
- rafforzare la solidità finanziaria;

¹³ Definito: Comitato Impegni per SACE BT S.p.A. che valuta preventivamente le proposte di competenza del CdA, esprimendo un parere sulle stesse e approva: i) le assunzioni di massimale assicurativo e le relative variazioni per i rami Credit Insurance/Surety nei limiti di importo delegati dal CdA, ii) singole operazioni per i rami diversi da Credit Insurance/Surety nei limiti di impegno assicurativo delegati dal CdA, iii) singole operazioni del ramo Credit Insurance nonché le relative variazioni nei limiti di importo delegati dal CdA iv) indennizzi e, nell'ambito degli stessi, autorizza tutti gli atti connessi e/o conseguenti per il recupero del credito, nei limiti di importo delegati dal CdA. Comitato Crediti per SACE Fct S.p.A. che i) delibera le operazioni di factoring nel rispetto dei limiti stabiliti; ii) valuta le proposte di operazioni in delega del CdA e, ove necessario, di quelle in delega al DG.

¹⁴ Comitato per il Controllo Interno e Rischi in SACE BT S.p.A.

¹⁵ Presente soltanto in SACE S.p.A.

- stabilizzare i risultati economici;
 - aumentare la capacità di sottoscrizione, gestendo i livelli di concentrazione.
- Nella scelta delle possibili soluzioni riassicurative si persegue l'obiettivo di ottimizzare il trade off tra l'impatto finanziario del costo della copertura e il beneficio in termini di mitigazione del rischio, selezionando riassicuratori specializzati di elevato standing e strutture riassicurative a minore complessità.

Al riguardo, la forma di riassicurazione prevalente sui portafogli assicurativi di SACE e SACE BT fa riferimento a coperture proporzionali in quota (quota share), che prevedono la cessione al riassicuratore di una quota del rischio a fronte del riconoscimento di una quota proporzionale del premio al netto di commissioni a copertura dei costi sostenuti per l'assunzione e la gestione del contratto (ceding commission) pagate dal riassicuratore. In caso di sinistro, l'indennizzo, le spese e i recuperi sono ripartiti secondo la quota prestabilita. Altra soluzione riassicurativa utilizzata è la copertura non proporzionale in eccesso di sinistro (Excess of Loss), utile per contenere il costo dell'indennizzo entro un limite prefissato cedendo l'eccedenza al riassicuratore a fronte di un premio inizialmente corrisposto. La politica riassicurativa prevede inoltre la possibilità di utilizzare altre forme quali in particolare coperture non proporzionali per eccesso di perdita (Stop Loss) per il trasferimento al riassicuratore delle perdite per indennizzi oltre un limite prefissato.

Le coperture riassicurative possono essere attivate sia su base obbligatoria, attraverso la cessione automatica di rischi predefiniti, sia su base facoltativa, per la copertura di singoli rischi o di sottoinsiemi omogenei di rischi stessi scelti di volta in volta e, qualora le coperture già in essere non risultino sufficienti, su base contingency.

La Funzione di Riassicurazione ricerca, propone e finalizza le soluzioni riassicurative più efficaci a seconda degli obiettivi posti e gestisce i processi operativi connessi al loro utilizzo.

Con riferimento a SACE, considerato il portafoglio al 31 dicembre 2023 e le riassicurazioni in essere, la forma di cessione più rilevante è rappresentata dalla riassicurazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui alla Convenzione sottoscritta nel 2014 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, approvata con DPCM del 20 novembre 2014 e registrata alla Corte dei Conti in data 23 dicembre 2014, successivamente ampliata nell'ambito delle misure per il sostegno all'esportazione, all'internazionalizzazione e agli investimenti delle imprese dal Decreto Legge 23 dell'8 aprile 2020 (Decreto Liquidità), art. 2, comma 6, convertito con modificazioni dalla Legge 5 giugno 2020, n.40, che ha aumentato la percentuale di riassicurazione degli impegni in essere alla data di entrata in vigore del Decreto stesso nella misura del 90%, esclusa l'eventuale quota riassicurata da terzi e con talune specifiche limitazioni legate a posizioni particolarmente deteriorate dal punto di vista del profilo di rischio. In aggiunta alla riassicurazione statale, una porzione del portafoglio risulta riassicurato attraverso accordi di cessione con altre ECA e con riassicuratori del mercato privato, altamente specializzati e di elevato standing, in linea con quanto richiesto dalla Strategia Riassicurativa. Le coperture in essere con il mercato privato si riferiscono sia a trattati per la cessione proporzionale obbligatoria, sottoscritti con riferimento agli anni di delibera 2019 e 2020, sia a contratti per la cessione in facoltativo su singole operazioni, sottoscritti da SACE dal 2014 al 2020. A

partire dal 1 gennaio 2021, SACE continua ad operare in riassicurazione con le altre ECA.

In particolare, al 30 dicembre 2023, il portafoglio in essere relativo ad operazioni per l'export e il rilievo strategico è costituito da operazioni perfezionate per complessivi 86,6 miliardi di euro, di cui 56,3 miliardi di euro assunti da SACE sul proprio bilancio e 30,2 miliardi di euro assunti per conto del MEF in coassicurazione, ai sensi dell'art. 1, lettera b), del Decreto Liquidità. Con riferimento agli 86,6 miliardi di euro di operazioni perfezionate risultano ceduti in riassicurazione 42,76 miliardi di euro (49,4%).

Rispetto ai 56,3 miliardi di euro di operazioni perfezionate assunte da SACE sul proprio bilancio risultano ceduti in riassicurazione 42,75 miliardi di euro (75,9%). Circa l'89,1% di tali cessioni fa riferimento alla riassicurazione con il MEF (ivi compresa la cessione effettuata ai sensi del Decreto Liquidità fino al raggiungimento della quota del 90 per cento di cui sopra); una quota pari al 9,7% risulta ceduta al mercato riassicurativo privato, rappresentato dalle principali controparti attive a livello globale; il restante 1,2% è rappresentato dalle cessioni in riassicurazione effettuate con altre ECA ai sensi dei vigenti accordi bilaterali. Rispetto ai 30,2 miliardi assunti per conto del MEF, circa 2,1 milioni di euro risultano riassicurati da altre ECA.

Con riferimento specifico alle cessioni effettuate nel corso del 2023, a fronte di operazioni perfezionate nell'anno per complessivi 22,7 miliardi di euro, sono stati riassicurati ca. 2,2 miliardi di euro riferiti ad operazioni deliberate prima del 1° gennaio 2021 e perfezionate nell'anno in corso ovvero a variazioni per incremento d'impegno su operazioni già in portafoglio assunte nel previgente regime di riassicurazione ante 2021, di cui (i) 1,96 miliardi di euro ceduti al MEF; (ii) 211,3 milioni di euro ceduti al Trattato di riassicurazione con il mercato privato.

Con riferimento a SACE BT il rinnovo dei trattati 2023 è stato caratterizzato da un forte ridimensionamento della capacità riassicurativa, soprattutto per i prodotti "Property". A tale riduzione hanno contribuito sia eventi di tipo climatico accaduti nell'anno precedente sia fattori macroeconomici tra cui gli effetti dell'inflazione e le dinamiche dei tassi di interesse.

SACE BT ha comunque mantenuto la stabilità sia della struttura riassicurativa, con trattati proporzionali e in Excess of Loss a seconda del risk appetite stabilito per le varie linee d'affari, sia nel panel dei riassicuratori perseguendo la lunga durata dei rapporti con securities di qualità ed elevata solidità finanziaria.

Cessione al mercato privato di operazioni del portafoglio garanzie PNRR

Al fine di aumentare la capacità assuntiva a supporto dei nuovi progetti legati all'operatività PNRR, l'art. 17, co. 2, del Decreto Legge 19 settembre 2023 n. 124 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" ha autorizzato SACE al ricorso a strumenti e tecniche di mitigazione del rischio e ad avvalersi di riassicuratori e controgaranti del mercato privato per la cessione del portafoglio di garanzie, rilasciate entro il 31 dicembre 2023, per progetti rientranti nell'ambito del PNRR.

A tal fine, SACE ha individuato una strategia per il trasferimento dei rischi di Portafoglio basata su due diverse tipologie di cessione: (i) cessione proporzionale su base di portafoglio mediante la sottoscrizione di un Trattato di riassicurazione

ne Quota Share; (ii) cessione proporzionale in riassicurazione o in controgaranzia su singola operazione.

Il Portafoglio identificato ai fini della cessione ai sensi di legge include tutte le garanzie emesse da SACE dal 2021 fino al 31 dicembre 2023 nell'ambito dei portafogli Green New Deal e Rilievo Strategico relative ai progetti PNRR. Nello specifico, la cessione ha riguardato n. 28 operazioni per un'esposizione complessiva, al 31 dicembre 2023, pari a c.a. 1,3 miliardi di euro.

L'esposizione oggetto di trasferimento del rischio risulta pari a c.a. 400 milioni di euro. Di questi, c.a. 242 milioni di euro sono relativi a coperture finalizzate entro il 31 dicembre 2023; i restanti c.a. 148 milioni di euro fanno riferimento a cessioni con data effetto a partire dal 1° gennaio 2024. Rispetto allo strumento tecnico di trasferimento del rischio, considerati i c.a. 400 milioni di euro oggetto di copertura, c.a. 286 milioni sono stati ceduti ai sensi di Trattati di riassicurazione Quota Share e c.a. 104 milioni di euro si riferiscono a controgaranzie con il mercato assicurativo.

Il decreto-legge n.19/2024 ("DL PNRR-quater"), pubblicato nella G.U. del 2 marzo 2024, all'art.12, comma 10, ha previsto la proroga, fino al 31/12/2024, della norma che abilita SACE a riassicurarsi presso operatori privati.

5.4 Portafoglio crediti e garanzie

L'esposizione totale di SACE S.p.A., calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale ed interessi), risulta pari ad euro 56,7 miliardi, in riduzione dell'8,5% rispetto al 2022 per effetto principalmente del portafoglio garanzie che rappresenta il 99,3% dell'esposizione complessiva. Il portafoglio crediti evidenzia una riduzione rispetto al 2022 pari all'8,3% imputabile alla contrazione dei crediti sovrani del 9,9% e dei crediti commerciali del 5,8%.

L'esposizione complessiva di SACE BT S.p.A. al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 101 miliardi, in aumento rispetto al 2022 (+1,2%).

Il montecrediti di SACE Fct S.p.A., ovvero l'ammontare complessivo dei crediti acquistati al netto dei crediti incassati e delle note di credito, risulta pari ad euro 2,20 miliardi ed è in aumento dell'11,4% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Portafoglio (milioni di euro)

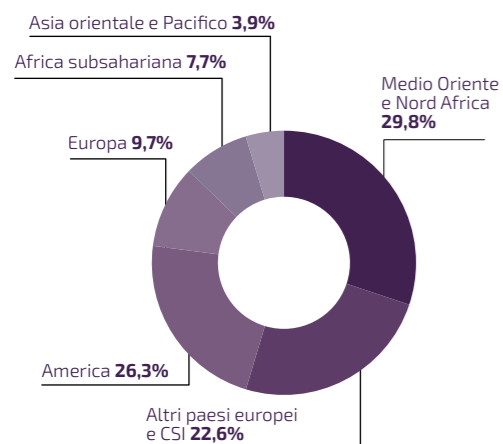
	2023	2022	Var.
SACE	56.705,0	61.957,9	(8,5%)
Garanzie perfezionate	56.319,2	61.537,0	(8,5%)
- quota capitale	50.232,2	54.978,30	(8,6%)
- quota interessi	6.086,9	6.558,70	(7,2%)
Crediti	385,8	420,9	(8,3%)
SACE BT	101.824,5	100.574,4	1,2%
Credito a breve termine	15.565,4	14.307,3	8,8%
Cauzioni	8.101,3	7.190,9	12,7%
Altri Danni ai Beni e Rami Elementari ¹⁶	78.157,7	79.076,2	(1,2%)
SACE FCT	2.199,1	1.974,8	+11,4%
Crediti <i>outstanding</i>	2.199,1	1.974,8	+11,4%

¹⁶ Rami Elementari sono composti dai rami ministeriali Incendio ed R.C. Generale.

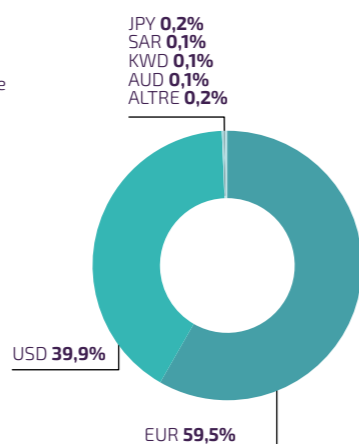
SACE

L'analisi per area geo-economica vede al primo posto l'esposizione verso i paesi dell'area Medio Oriente e Nord Africa (29,8% rispetto al 30,1% del 2022) e al secondo posto l'area Americhe (26,3%, rispetto al 22,4% del 2022). La prima esposizione per Paese corrisponde agli USA con una concentrazione del 22,4%. A seguire, in termini di area, i Paesi Europei non appartenenti a UE e CIS (Commonwealth of Independent States) mostrano un'incidenza del 22,6%, rispetto al 2022 dove il peso era pari al 24,5%. Le altre aree geo-economiche rappresentano complessivamente il 21,3% del portafoglio: i Paesi appartenenti all'Unione Europea hanno registrato una riduzione del 5,0% (con un'incidenza sul portafoglio in riduzione dal 10,2% del 2022 al 9,7% del 2023), l'Africa Sub-Sahariana ha registrato una riduzione del 4,9% (con un peso sul portafoglio che passa dall'8,1% del 2022 al 7,7% del 2023) e infine l'area Asia Orientale ed Oceania che a sua volta si riduce rispetto all'anno precedente (con un peso sul portafoglio che passa dal 4,7% del 2022 al 3,9% del 2023). La composizione del portafoglio per valuta mostra che la componente denominata in dollari statunitensi si attesta al 39,9% rispetto al 41,1% del 2022. Sia il portafoglio crediti sia il portafoglio garanzie in dollari statunitensi hanno registrato un decremento rispetto allo scorso anno, passando rispettivamente dal 43,4% al 38,3% e dal 41,0% al 39,9%. Rispetto all'anno precedente si registra un apprezzamento dell'euro sul dollaro statunitense passato da 1,0666 del 30 dicembre 2022 all'1,1050 del 29 dicembre 2023. Il rischio di cambio sul portafoglio crediti e su quello garanzie è mitigato in parte attraverso un natural hedge fornito dalla gestione della riserva premi e tramite tecniche di asset-liability management implementate dall'azienda. Per quanto riguarda la concentrazione settoriale, i primi cinque settori rappresentano il 65,1% del portafoglio totale. Il principale settore per esposizione si conferma il settore Crocieristico con un'incidenza pari al 42,4% ed in aumento rispetto al 2022 del 3,5%. I settori Gas e Chimico/Petrolchimico si attestano come la seconda e la terza maggiore esposizione. Il settore Gas, con un'incidenza pari al 9,1%, registra una riduzione dell'11,7% rispetto al 2022 così come il settore Chimico/Petrolchimico e il settore Oil che registrano una diminuzione rispettivamente del 2,4% e del 28,6% con un'incidenza del 5,0% e del 4,8%; il settore Elettrico al quinto posto, registra una riduzione dell'11,9%; a seguire il settore Infrastrutture e Costruzioni registra una contrazione del 24,1%.

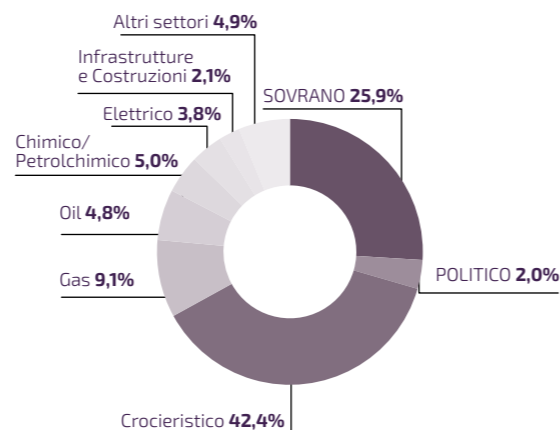
SACE: ESPOSIZIONE TOTALE PER AREA GEO-ECONOMICA



SACE: ESPOSIZIONE TOTALE PER VALUTA ORIGINARIA



SACE: PORTAFOGLIO GARANZIE PER SETTORE INDUSTRIALE/ TIPOLOGIA DI RISCHIO



SACE BT

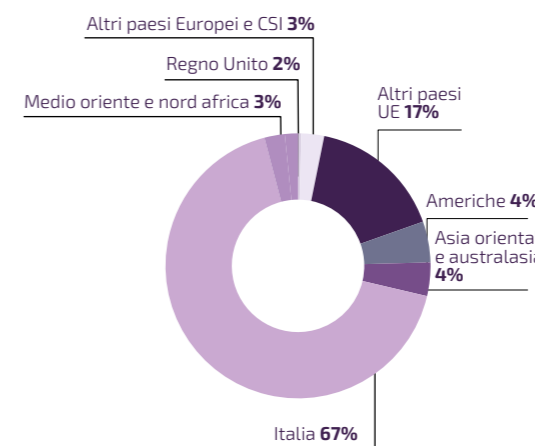
Portafoglio Credito

Il Ramo Credito ha 150.394 fidi in vigore al 31 dicembre 2023 (+4,2% rispetto al 2022), per un valore complessivo di euro 15,6 miliardi. I massimali a rischio si concentrano in prevalenza nei Paesi dell'Unione Europea (84,2%), con l'Italia che rappresenta il 67,0%. Il commercio all'ingrosso, il commercio al dettaglio e l'agroalimentare sono i principali tre settori industriali del portafoglio, con un peso rispettivamente pari al 22,3%, al 8,0% e all'11,0%.

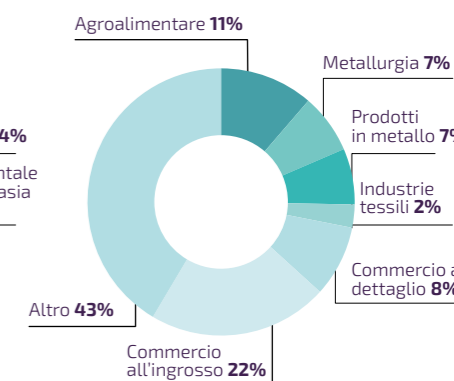
Portafoglio Cauzioni

L'esposizione del portafoglio Cauzioni (capitali assicurati) ammonta ad euro 8,1 miliardi (+12,7% rispetto al 2022). Le garanzie legate agli appalti rappresentano il 76,7% dei rischi in essere seguite dalle garanzie sui pagamenti e rimborsi d'imposta (10,2%). Il portafoglio è costituito da circa 47.934 contratti e risulta concentrato nel Nord Italia (62,0%).

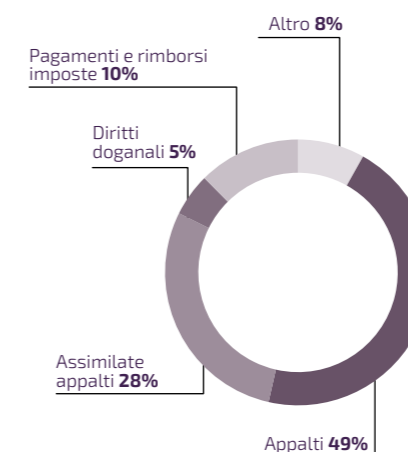
SACE BT: MASSIMALI A RISCHIO CREDITO PER AREA GEO-ECONOMICA



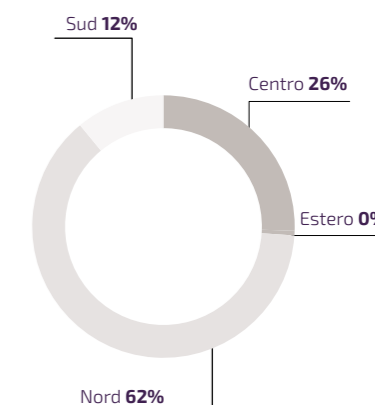
SACE BT: MASSIMALI A RISCHIO CREDITO PER SETTORE INDUSTRIALE



SACE BT: CAPITALI ASSICURATI CAUZIONI PER TIPOLOGIA POLIZZA



SACE BT: CAPITALI ASSICURATI CAUZIONI PER AREA GEOGRAFICA



SACE Fct

Al 31 dicembre 2023 il montecrediti di SACE Fct S.p.A. risultava pari ad euro 2.199,1 milioni in aumento dell'11,4% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Nel corso del 2023 l'attività in operazioni di factoring ha generato un turnover di euro 5.848 milioni in diminuzione dell'1% rispetto a quanto prodotto nel 2022. Coerentemente con quanto già osservato in precedenza, il montecrediti si riferisce principalmente a operazioni in pro-soluto, che rappresentano l'86,4% del totale del portafoglio.

Montecrediti per tipologia di operazioni (in euro/milioni)

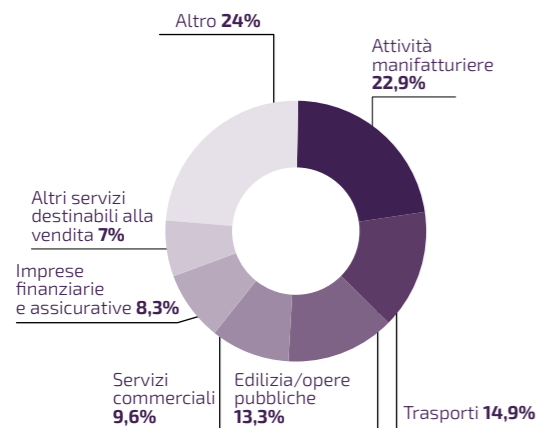
	Importo	%
Pro soluto	1.900,5	86,4%
Pro solvendo	298,6	13,6%
TOTALE	2.199,1	100,0%

Di seguito viene analizzata la distribuzione del montecrediti, sia lato cedente che lato debitore, con riferimento all'area geografica e al settore di appartenenza delle controparti.

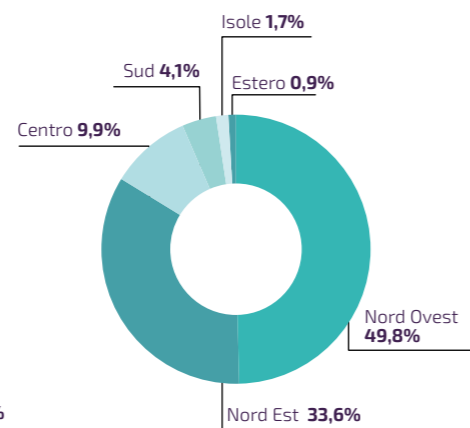
La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del cedente evidenzia una presenza di rilievo nel settore Attività Manifatturiere (22,9%), seguito da Trasporti (14,9%) e Edilizia e Opere Pubbliche (13,3%). Rispetto al precedente esercizio si segnala un aumento del settore Trasporti (3,4% al 31 dicembre 2022) e una contestuale diminuzione del peso relativo al settore Prodotti Energetici (6,6% al 31 dicembre 2023 rispetto al 22,3% osservato al 31 dicembre 2022).

L'analisi relativa all'area geografica di intervento del cedente rileva una prevalente concentrazione dei cedenti residenti nel Nord Ovest, pari al 49,8%, in aumento rispetto a quanto registrato alla chiusura del precedente esercizio quando si attestava al 44,6%. Si registra inoltre un aumento dei cedenti residenti nel Nord Est che pesano per il 33,6% del totale rispetto al 24,4% registrato a dicembre 2022 e una contestuale diminuzione dei cedenti dell'area Centro che si attestano al 9,9% del totale rispetto al 20,8% registrato alla chiusura del pre-

SACE FCT: MONTECREDITI PER SETTORE ECONOMICO DEL CEDENTE



SACE FCT: MONTECREDITI PER AREA GEOGRAFICA DEL CEDENTE



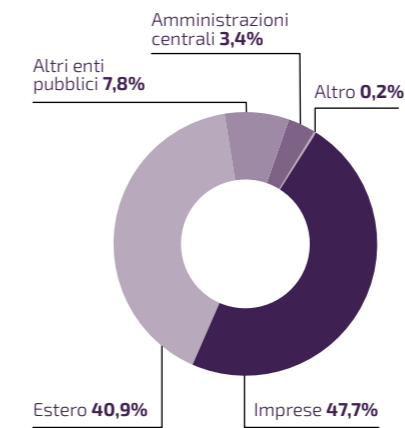
cedente trimestre.

La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del debitore mostra una situazione di prevalenza delle controparti che rientrano nel settore Privati, che rappresenta l'88,8% del totale; i debitori afferenti alla pubblica amministrazione si attestano all'11,2% e risultano in diminuzione rispetto alla chiusura dello scorso esercizio quando totalizzavano il 22,1%.

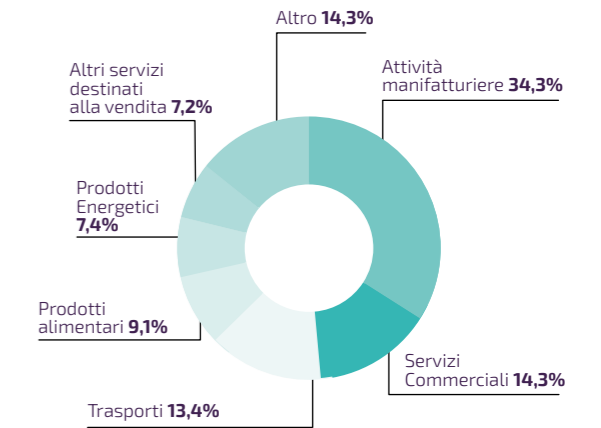
Di seguito si riporta la suddivisione settoriale delle imprese debentrici residenti in Italia, che vede una prevalenza dei settori "Attività Manifatturiere" (34,3%) e "Servizi Commerciali" (14,3%). Rispetto al precedente esercizio si segnala un aumento del settore "Altri servizi" destinabili alla vendita (2,6% al 31 dicembre 2022) con una contemporanea diminuzione del peso relativo al settore "Prodotti Energetici" (13,2% a dicembre 2022).

Il grafico seguente evidenzia la distribuzione del montecrediti per area geografica del debitore. La maggiore concentrazione si osserva con riferimento ai debitori Esteri che pesano per il 40,8% del totale, in aumento rispetto al dato registrato alla chiusura del precedente esercizio (quando si attestavano al 21,6%). Si segnala, inoltre, una diminuzione dei debitori riferiti all'area Nord Ovest, la cui incidenza passa dal 29,3% del precedente esercizio all'attuale 20,0%, e all'area Centro, che attualmente pesa per il 13,8% del totale rispetto al 18,4% del precedente esercizio.

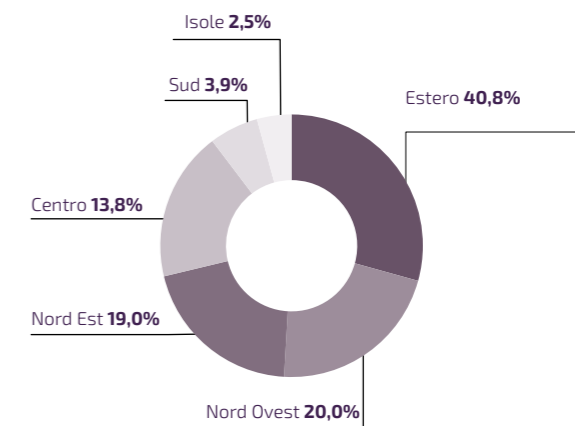
SACE FCT: MONTECREDITI PER SETTORE ECONOMICO DEL DEBITORE



SACE FCT: SUDDIVISIONE SETTORIALE IMPRESE DEBITRICI ITALIANE



SACE FCT: MONTECREDITI PER AREA GEOGRAFICA DEL DEBITORE



5.5 Portafoglio finanziario

La gestione finanziaria ha come scopo il raggiungimento di due macro-obiettivi:

- conservazione del valore del patrimonio aziendale: in linea con l'evoluzione della normativa e del contesto finanziario di riferimento attraverso un processo di Asset & Liability Management integrato, opera coperture gestionali finalizzate a compensare le variazioni negative sul portafoglio garanzie e crediti in caso di movimenti avversi dei fattori di rischio;
- contribuzione al raggiungimento degli obiettivi economici aziendali.

Tale attività ha confermato valori in linea con i limiti definiti per le singole società e per le singole tipologie d'investimento.

Asset Class (dati in milioni di euro)	Attività finanziarie valutate al FV con impatto a CE	Attività finanziarie valutate al FVOCI	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	%
Obbligazioni	3.035		3.497	6.532	70,5%
O.I.C.R.	51		300	351	3,8%
Azioni e SFP	25			25	0,3%
Money Market			2.355	2.355	25,4%
TOTALE	3.110		6.152	9.262	100%

Il portafoglio è composto per il 66% da obbligazioni e altri titoli di debito, per il 33% da strumenti monetari, per l'1% da quote di OICR a prevalente contenuto obbligazionario.

All'interno degli strumenti monetari è presente una componente di funding concesso da SACE S.p.A. alla Società del Gruppo Sace Fct S.p.A, per un ammontare pari ad euro 846 milioni.

Nel corso del 2021 è stato stipulato un contratto di finanziamento concesso da SACE S.p.A. a favore della Società del Gruppo Sace Fct S.p.A. Tale finanziamento, a fronte del quale non è stata ancora richiesta alcuna erogazione e per il quale è previsto un importo massimo complessivo di euro 825 milioni, potrà essere riconosciuto in un'unica soluzione o in più tranches e avrà una durata massima di 36 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto (30 luglio 2021).

Per quanto riguarda il rischio di credito sul portafoglio titoli, SACE S.p.A. e le altre Società del Gruppo hanno implementato una politica d'investimento prudente, definendo limiti operativi sulle tipologie di strumenti finanziari ammessi, sulla concentrazione per ciascuna tipologia nonché sul merito di credito dell'emittente.

L'indicazione degli impatti COVID non è ritenuta significativa alla luce della fine dell'emergenza pandemica e in considerazione della stima dell'impairment dei titoli, disponibilità liquide e crediti e della Best Estimate Premi che contemplano il contesto di rischio attuale e prospettico.

Ripartizione per classi di rating del portafoglio titoli

Classi di rating	%
AAA	0,16%
AA	3,34%
A	2,38%
BBB	93,53%
B	0,19%
Altre	0,41%
TOTALE	100%

5.6 Analisi Climate risk

I rischi da cambiamenti climatici stanno assumendo sempre più una rilevanza crescente per le istituzioni finanziarie soprattutto per le importanti interconnessioni che hanno con i rischi tradizionali e la rilevanza sistemica che potrebbero avere i potenziali impatti. Gli standard internazionali richiedono un processo di identificazione dei potenziali rischi e impatti, tra cui si devono considerare quelli associati al cambiamento climatico e all'adattamento; il livello di analisi dipende dalla vulnerabilità dell'operazione al cambiamento climatico in funzione del tipo di infrastruttura e della localizzazione geografica del progetto. Coerentemente con quanto previsto da ECB e da EIOPA, che hanno definito aspettative per le istituzioni finanziarie al fine di integrare i rischi climatici e ambientali nella strategia, nei processi di governance e nel risk management framework, SACE sta implementando, con approccio progressivo, metodologie per la valutazione di tali rischi in relazione a tutte le operatività del Gruppo. In relazione alle importanti interconnessioni che si rilevano con i rischi tradizionali e alla rilevanza sistemica che potrebbero avere i potenziali impatti del verificarsi di tali eventi, risultano crescenti gli interventi normativi da parte delle Autorità di Vigilanza sull'indirizzo delle attività del Gruppo. I rischi climatici e ambientali identificati da SACE possono essere suddivisi in due categorie, rischi fisici e rischi di transizione. I primi identificano gli impatti derivanti da eventi meteorologici estremi e frequenti, mutamenti gradualmente del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. I rischi fisici sono ulteriormente classificati in:

- Rischi fisici acuti: dipendenti dal verificarsi di fenomeni ambientali estremi (come alluvioni, ondate di calore e siccità) legati ai cambiamenti climatici che ne accrescono intensità e frequenza;
- Rischi fisici cronici: determinati da eventi climatici che si manifestano progressivamente (ad es. il graduale innalzamento delle temperature e del livello del mare, il deterioramento dei servizi ecosistemici e la perdita di biodiversità).

I rischi di transizione identificano, invece, gli impatti, diretti e indiretti, deter-

minati dal processo di adeguamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati.

SACE valuta il potenziale impatto dei rischi climatici e ambientali sul proprio portafoglio effettuando un'analisi di materialità basata sulle interazioni dinamiche di tre componenti:

- **Esposizione:** Identifica il valore esposto, cioè i beni presenti sul territorio o comunque interessati dal pericolo di essere coinvolti in un evento calamitoso (es. attività economiche, infrastrutture, un modello di business, persone). Può assumere sia una dimensione statica (esposizione in essere) sia dinamica (pianificazione).
- **Pericolosità:** Identifica il potenziale verificarsi di un evento naturale che può causare decessi, lesioni o altri impatti sulla salute, nonché danni e perdite a proprietà, infrastrutture, servizi, ecosistemi e risorse.
- **Vulnerabilità:** Rappresenta la vulnerabilità di un bene a subire danni in conseguenza alle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità e alla mancanza di presidi per adattarsi o mitigare i danni stessi. Dipende dalle caratteristiche del business di riferimento e dalle strategie di mitigazione attuate per aumentare la resilienza rispetto ai driver di rischio identificati nell'analisi di pericolosità.

Si evidenzia che le attuali metodologie adottate da SACE ai fini della valutazione dei rischi climatici e ambientali sono in fase di ulteriore sviluppo e affinamento anche in relazione a: i) contesto normativo in continua evoluzione; ii) assenza di benchmark metodologici e di practices di mercato consolidate; iii) difficoltà nel reperimento delle informazioni e/o dati rilevanti al fine della valutazione dell'esposizione ai rischi climatici.

Esposizione a rischio

La quantificazione d'impatto dei rischi climatici e ambientali è effettuata su tutte le potenziali esposizioni del perimetro di Gruppo. In funzione della natura dell'esposizione e delle peculiarità dei portafogli specifici di SACE, sono individuati i seguenti cluster:

- **Corporate.** Sono identificate in tale segmento le esposizioni dove la controparte a rischio è rappresentata da una controparte privata.
- **Project Finance.** Il cluster identifica le garanzie prestate a supporto di finanziamenti a lungo termine di attività progettuali.
- **Asset in movimento.** In tale cluster sono ricomprese le esposizioni di SACE collateralizzate da asset mobili (es. navi e aerei).
- **Opere.** Sono ricomprese le esposizioni riferite ad opere in costruzione per le quali il Gruppo presta garanzia.
- **Controparti Sovrane.** Rientrano in tale cluster le esposizioni dove la controparte a rischio è rappresentata da una controparte sovrana.

Analisi di Pericolosità

Con riferimento al rischio fisico, la metodologia definita da SACE valuta gli impatti potenziali di tali eventi sulle controparti in funzione della natura dell'espo-

sizione. In generale, la valutazione di pericolosità fattorizza le seguenti informazioni:

- **Collocazione geografica:** coordinate geografiche relative a tutte le sedi ed asset rilevanti delle controparti in analisi.
- **Destinazione d'uso:** informazioni relative alla destinazione d'uso delle sedi ed asset.
- **Rilevanza strategica:** la rilevanza riguarda l'importanza all'interno della catena del valore di una determinata sede, asset o fornitore.

La seguente tabella sintetizza l'approccio definito da SACE per la valutazione del rischio fisico in funzione dei cluster di portafoglio precedentemente declinati.

Cluster	Approccio valutativo
Corporate	La manifestazione degli eventi climate diventa potenzialmente impattante se riguarda la controparte a rischio, pertanto l'attività di mapping ha come obiettivo, nel medio-lungo termine, di localizzare e valutare tutta la catena del valore di ciascuna controparte. Approccio ad hoc per le holding finanziarie.
Project Finance	L'identificazione del rischio riguarda principalmente la geografia sulla quale insiste il progetto finanziato/garantito; tuttavia nella valutazione bisogna fattorizzare anche i rischi potenzialmente impattanti sulla catena di approvvigionamento delle materie prime e delle fonti energetiche.
Asset in movimento	La valutazione dipende, oltre che dai fattori identificati per le esposizioni corporate, anche dagli impatti potenziali dei rischi fisici sugli asset in movimento che caratterizzano questo business. Tali asset sono equiparabili a sedi operative, in tal caso però il rischio non insiste su una singola geografia ma su tutte le aree attraversate.
Opere	La valutazione dipende dalla geolocalizzazione delle opere in costruzione oggetto della copertura assicurativa e degli asset impiegati nella costruzione delle stesse.
Sovrano	L'esposizione ai rischi climatici dipende dalle caratteristiche territoriali e dalla resilienza dei bilanci pubblici ai verificarsi di eventi climate. La valutazione è stata condotta utilizzando gli score sovrani elaborati da Moody's.

Le valutazioni di pericolosità relative ai rischi fisici sono attualmente acquisite mediante provider esterni. In tale contesto, è utile sottolineare che l'approccio definito è in fase di implementazione secondo un criterio di granularità crescente. Obiettivo è includere nella valutazione delle controparti tutta la catena del valore al fine di individuare la collocazione geografica e la destinazione d'uso di tutti gli asset strategici che potrebbero generare, nel caso di verificarsi di eventi di rischio fisico, perdite e dunque ritardi nei pagamenti o insolvenze. Elemento di complessità è rappresentato dalle informazioni necessarie per alimentare correttamente tali approcci valutativi; non tutte le informazioni risultano infatti essere prontamente disponibili internamente o facendo ricorso a provider esterni. Sono stati, pertanto, identificati i set informativi minimi da integrare progressivamente sviluppando contemporaneamente un processo interno di acquisizione dei dati. Nell'ambito della valutazione dell'esposizione al rischio di transizione è stato utilizzato prevalentemente un approccio per controparte con eccezione di alcune operatività dove tale rischio dipende dalle caratteristiche delle progettualità finanziate o assicurate. L'analisi di pericolosità definita da SACE ha previsto due approcci alternativi: i) Indicatore di Transizione Energetica sviluppato da un fornitore esterno; ii) Climate Policy Relevant Sectors (CPRS) sviluppato dall'Università di Zurigo (approccio maggiormente utilizzato da professionisti e policy maker per valutare l'esposizione al rischio di transizione climatica). In particolare, con l'Indicatore di Transizione Energetica sono valutati gli sforzi di decarbonizzazione delle aziende attraverso un'analisi qualitativa

del commitment, delle policy, delle misure messe in atto e di KPI settoriali. Lo score è composto da sei criteri di transizione: i) sviluppo di prodotti e servizi Green; ii) consumi energetici; iii) emissioni; iv) trasporti; v) utilizzo e smaltimento dei prodotti; vi) impatti sociali di prodotti e servizi. I criteri rilevanti per la transizione energetica sono personalizzati a livello di settore per riflettere ciò che è materiale in termini di obiettivi, azioni e KPI per la valutazione degli sforzi di decarbonizzazione delle aziende. L'analisi CPRS permette invece di individuare i settori maggiormente affetti da un rischio economico e finanziario derivante dal disallineamento agli obiettivi climatici. La classificazione viene svolta sulla base di quattro driver: il ruolo nella catena del valore dell'energia (tecnologia), il ruolo nella catena delle emissioni di gas serra, processi politici specifici, modello di business (sostituibilità degli input dei combustibili fossili). In relazione al rischio fisico, le analisi effettuate da SACE sul portafoglio Export e Rilievo Strategico al 31.12.2023 mostrano sul portafoglio Export e Rilievo Strategico un profilo di rischio medio-basso in considerazione del fatto che circa il 78% delle esposizioni risulta geolocalizzato in geografie con tale profilo di rischio. In relazione ai rischi fisici acuti, la rischiosità si conferma medio-bassa (76% delle esposizioni del portafoglio garanzie), mentre per quanto riguarda i rischi fisici cronici il profilo di rischio risulta collocarsi in area medio-alta (89% delle esposizioni del portafoglio garanzie) guidato prevalentemente dalle geografie su cui insistono le esposizioni verso controparti sovrane. In relazione al rischio terremoti, il portafoglio risulta esposto residualmente a tale tipologia di rischio (solo il 3% delle esposizioni totali si colloca in area di rischio alto); tale evento di rischio risulta tuttavia materiale se si osserva il solo portafoglio di esposizioni verso le controparti residenti in Italia (83% delle esposizioni classificate a rischio medio e 11% a rischio alto) che rappresentano il 4% del totale portafoglio complessivo. L'esposizione al rischio di transizione risulta significativa in considerazione dell'esposizione verso settori energy intensive e, in particolare, quelli crociferistici (43%), Oil (13%) e Gas (7%). In tale contesto si sottolinea che, a seguito di impegni assunti dal governo italiano in ambito internazionale, a marzo 2023 è stata pubblicata la Climate Change Policy. Tale policy prevede una dismissione progressiva del supporto al settore dei combustibili fossili, con alcune eccezioni limitate a casi specifici. A fine 2023 SACE ha inoltre lanciato la propria strategia ESG che prevede l'introduzione di target di decarbonizzazione. Inoltre, già da diversi anni, SACE mette a disposizione delle imprese italiane strumenti di supporto diretti ad incentivarne la transizione (e.g. Green New Deal).

Analisi di Vulnerabilità

La vulnerabilità misura gli impatti legati ai fattori di rischio e dipende dalle strategie di mitigazione delle controparti (es. coperture assicurative), dalla capacità dell'evento di generare impatti sulla continuità operativa, dal legame tra peculiarità settoriali ed esposizione ai fattori di rischio, e dalle caratteristiche strutturali degli asset delle controparti. Lo sviluppo di metodologie di valutazione della vulnerabilità dipende quindi fortemente dai comportamenti individuali e dalle peculiarità del business. La valutazione di vulnerabilità è stata condotta, nel corso del 2023, allo scopo di individuare i set informativi utili ad alimentare tali modelli valutativi. Nello specifico, l'esercizio condotto ha permesso di valutare su scala quali-quantitativa la vulnerabilità delle controparti ai fattori di

rischio fisico identificando come principale driver comportamentale il settore di appartenenza.

Meccanismi di trasmissione e propagazione sul rischio di credito

I fattori di rischio fisico e di transizione hanno un impatto sulle attività economiche, che a loro volta influiscono sul sistema finanziario. Tale impatto può verificarsi direttamente, ad esempio per effetto di una minore redditività delle imprese o della svalutazione delle attività, o indirettamente, tramite cambiamenti macroeconomici. Tali rischi operano anche sulla capacità di tenuta del modello imprenditoriale nel medio e più lungo periodo, soprattutto nei casi in cui ci sia elevata concentrazione su settori e mercati particolarmente vulnerabili ai rischi climatici e ambientali. Inoltre, i rischi fisici e di transizione possono causare ulteriori perdite derivanti direttamente o indirettamente da azioni legali (il cosiddetto "rischio di responsabilità legale") nonché dal danno reputazionale che emerge qualora il pubblico, le controparti dell'ente e/o gli investitori associno l'ente ad effetti ambientali avversi ("rischio reputazionale"). Di conseguenza, i rischi fisici e di transizione rappresentano fattori di rischio per le categorie esistenti, con particolare riferimento ai rischi di credito, operativo, di mercato e di liquidità. I rischi climatici e ambientali possono costituire contemporaneamente fattori determinanti di varie categorie e sottocategorie di rischio esistenti. Nel corso del 2023, SACE ha iniziato lo sviluppo di metodologie che consentono di valutare la propagazione degli effetti degli eventi di rischio climatico e ambientali sul rischio del credito. La valutazione e la quantificazione dei rischi legati al clima in relazione al loro potenziale impatto sul rischio di credito, nelle sue componenti di perdita attesa ed inattesa, richiedono nuovi approcci e strumenti. Con riferimento agli aspetti metodologici, SACE, in linea con quanto individuato come best practices dalla BCE, sta sviluppando un approccio a complessità incrementale che prevede come primo passo quello di includere nelle proprie stime di probabilità di default la componente climate-adjusted e successivamente di valutare gli impatti che i rischi legati al clima possano avere sulla capacità di recupero dell'azienda.

In particolare, i canali di trasmissione identificati per la trasmissione dei fattori di rischio fisico (nelle sue componenti acuto e cronico) e di transizione sul rischio di credito sono:

- **Canale di trasmissione macroeconomico** con il quale si individuano i meccanismi per i quali i fattori di rischio legati al clima possano influenzare le principali variabili macroeconomiche (e.g. crescita economica, produttività) e come queste ultime possano avere impatti sul portafoglio di SACE in termini di aumento della rischiosità delle posizioni.
- **Canale di trasmissione microeconomico** con il quale si individuano i meccanismi per i quali i fattori di rischio climatico possano influenzare le singole controparti in termini di aumento dei costi, riduzione dei margini, effetti negativi derivanti da business interruption.

Considerate le fonti informative disponibili, e l'attuale stato di evoluzione della metodologia di propagazione sul rischio di credito, non si rilevano al momento impatti significativi sulla quantificazione della perdita attesa.

Analisi di sensitività

SACE, in linea con quanto richiesto dal paragrafo 128 del Principio IFRS17, ha effettuato le analisi di sensitività della LRC e della LIC alle variazioni delle esposizioni al rischio relativamente al portafoglio di SACE SpA. In particolare, è stata condotta l'analisi di sensitività ai fattori di rischio di mercato in termini di rischio di tasso di interesse. In questo scenario è stato ipotizzato l'applicazione degli shock up e shock down sulla curva dei tassi pubblicati da EIOPA al 2023. L'impatto sul valore attuale della LRC è del 9% in aumento e dell'8% in diminuzione e della ARC del 9% in aumento e del 7% in diminuzione, rispettivamente nel caso di shock down e shock up. Sul valore attuale della LIC l'impatto è del 6% in aumento e in riduzione e della AIC del 6% in aumento e del 7% in diminuzione rispettivamente nel caso di shock down e shock up.

6 Risorse Umane

Al 31 dicembre 2023 il personale dipendente ammonta a 935 unità, in diminuzione dell'1% rispetto all'anno precedente (944 unità al 31 dicembre 2022) ed è rappresentato da uomini per il 50,5% e da donne per 49,5%. Nel corso dell'esercizio sono state assunte 114 risorse e 123 risorse hanno cessato il loro rapporto di lavoro.

Ripartizione del personale per inquadramento

	SACE	SACE BT	SACE SRV	SACE FCT	SACE do Brasil	TOTALE	Composizione
Dirigenti	46	8	1	6	0	61	7%
Funzionari	348	73	3	41	1	466	50%
Impiegati	273	86	16	32	1	408	44%
TOTALE	667	167	20	79	2	935	100%

Ripartizione del personale per fascia d'età

	Composizione
Fino a 29 anni	13%
Da 30 a 39 anni	28%
Da 40 a 49 anni	34%
Oltre i 50 anni	25%

Ripartizione del personale per titolo di studio

	Composizione
Laurea	88%
Diploma	12%

Nel corso del 2023 sono state avviate una serie di iniziative che si riepilogano di seguito:

- In ottica di maggiore concretizzazione dei principi del Piano Industriale e promozione del modello di valori e leadership, sono state avviate le trattative tra Azienda e Rappresentanze Sindacali al fine di definire il Contratto Integrativo Aziendale ("CIA") siglato il 20 dicembre 2023. È stato introdotto un pacchetto di misure di flessibilità del lavoro attraverso una serie di interventi che consentono di realizzare un'organizzazione del lavoro basata sugli obiettivi individuali e collettivi, promuovendo la fiducia e l'accountability delle risorse. Le principali iniziative includono l'eliminazione del controllo delle timbrature, l'implementazione dello smart working in ottica activity based, ovvero scegliendo il luogo di lavoro in base al tipo di attività da svolgere e garantendo in ogni caso una quota di lavoro in presenza (indicativamente il 40% del tempo) per assicurare la conservazione del patrimonio sociale e le sinergie di team e, in ultima battuta, la sperimentazione della settimana lavorativa di 4 giorni per un anno, con la riduzione dell'orario settimanale da 37 a 36 ore, su base volontaria e con una programmazione condivisa a livello di team. La sperimentazione avverrà in collaborazione con il Politecnico di Milano e l'Università La Sapienza di Roma per osservare con evidenze scientifiche l'efficacia della stessa in termini di ricadute sulla produttività e sul benessere delle persone. I risultati della sperimentazione saranno quindi messi a disposizione del Paese. Le altre misure introdotte nel rinnovo CIA prevedono un welfare personalizzato con aumento del credito utilizzabile, la riparametrazione del contributo per il trasporto e la possibilità di un contributo per mezzi elettrici; la rimodulazione della polizza sanitaria per garantire maggiore sostenibilità economica; il potenziamento dei contributi/trattamenti normativi a supporto della genitorialità e introduzione di sostegni per genitori con figli disabili; l'incremento del contributo aziendale alla previdenza complementare dal 6,5 al 7%; l'aumento dell'importo del ticket restaurant da € 10 ad € 12; l'aumento del contributo mutuo dal 60% al 70%; la revisione delle misure di Diversity & Inclusion per garantire piena inclusività ed estensione dei diritti anche alle parti dell'unione civile tra persone dello stesso sesso e alle convivenze di fatto e ai figli del coniuge, dell'unito/a civilmente o del convivente more uxorio; l'erogazione di un bonus una tantum medio di € 300 a dipendente;

- È stato definito (in co-design) il manifesto dei valori e il modello di Leadership EPIC per tutti i livelli organizzativi, identificando i comportamenti attesi nella trasformazione culturale in atto, che tende verso un modello organizzativo skill-based e purpose & value-driven. Alla formazione tradizionale, si è quindi affiancata una formazione ad hoc basata sul nuovo modello valori e leadership, sia per quanto riguarda le competenze soft, sia per quelle più tecnico-specialistiche, erogate in modalità webinar, e-learning e seminariale. È stato inoltre rinnovato il catalogo formativo aziendale, per rafforzare e acquisire conoscenze e competenze tecniche, di business e trasversali, in linea con le sfide del Piano Industriale Insieme 2025;

- Sono stati rivisti diversi processi strategici: (i) il Performance Management, pensato in maniera trasversale in termini di obiettivi e di valutazione (tutte

le persone saranno valutate sull'espressione delle 6 Leadership Skill); (ii) Development e Progression che prevede incontri di area trasversali (cd "People Forum") in cui discutere del merito e del potenziale delle persone; (iii) il nuovo processo di nomina dei dirigenti; (iv) Development Feedback (con il lancio della nuova app TELLME) per allenare le persone nella costruzione del proprio Piano di Sviluppo Individuale e sull'importanza dello scambio e del confronto;

- È stato rafforzato l'impegno in ambito Diversity, Equity & Inclusion, con l'obiettivo principale di sensibilizzare, informare e coinvolgere le persone di SACE sui temi D&I, con un calendario di seminari e workshop aperti a tutto il personale, in partnership con professionisti esterni o associazioni no-profit di settore, in ottica di sostenibilità sociale. Tra i temi affrontati quest'anno, particolare rilievo è stato dato alla neurodiversità e alle neurodivergenze in azienda, alla dislessia e agli altri disturbi dell'apprendimento, all'identità transgender, allo stigma dell'HIV. In ambito gender equality, sono state implementate tutte le azioni propedeutiche al conseguimento della Certificazione di Parità di Genere conformemente alla UNI PdR 125/2022, tra cui la completa revisione della Policy Diversity, Equity, Inclusion & Gender Equality, integrata da specifiche politiche di genere con impatto tutti i processi HR. L'attività ha compreso anche la preparazione e l'erogazione di una formazione obbligatoria sul tema della norma UNI, sulle molestie e sulle modalità di segnalazione. Sotto il profilo dell'inclusione LGBTQ+, è da segnalare l'implementazione di un Protocollo per la transizione di genere, volto alla gestione di un'identità alias durante il percorso di transizione. Dal punto di vista dell'interculturalità, è stata avviata una partnership con Fondazione Adecco per l'inserimento professionale di persone rifugiate. È stata definita per il biennio 2024-2025 una strategia di D&I e Wellbeing integrata, con un piano di actions e di KPI misurabili.

Anche nel 2023 è stato redatto il Total Reward Statement, un documento personalizzato volto a dare a ciascun dipendente una visione chiara e complessiva del proprio pacchetto retributivo, comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili, dei benefit e dei servizi offerti dall'azienda.

È stato attivato, come nei precedenti esercizi, il piano di flexible benefit, un'iniziativa defiscalizzata avviata nel 2019 con l'obiettivo di migliorare il benessere delle persone. Tramite questo piano, ciascun dipendente può infatti aumentare il proprio potere di acquisto scegliendo tra un ampio ventaglio di prestazioni e servizi, totalmente personalizzabili in base alle esigenze e preferenze individuali, tra cui: salute, istruzione, previdenza complementare, supporto ai caregiver e assistenza ai familiari anziani e non autosufficienti, trasporto e tempo libero. Nel 2023 le percentuali di adesione al piano tramite conversione del Premio di risultato sono risultate ulteriormente in crescita rispetto al triennio precedente, dove già si erano registrati valori al di sopra della media di settore e di mercato. Il tasso di adesione ha infatti raggiunto il livello storico del 47% a livello di Gruppo, confermando un diffuso grado di utilizzo ed apprezzamento dell'iniziativa.

Nel 2023 è stata pubblicata la nuova Policy Performance Management & Bonus che ha introdotto rispetto al passato alcune novità in linea con i nuovi valori aziendali individuati ed il nuovo modello di Leadership EPIC. Tra le novità principali trasparenza e trasversalità, come il nuovo step "Cross-Evaluation" che ha permesso la raccolta di feedback a 360 sulle Leadership Skill e l'armonizzazione del target bonus tra tutte le società del Gruppo.

Nel confermare la centralità della salute quale valore primario ed essenziale per ogni collega, è stato confermato per tutti i dipendenti a tempo indeterminato il piano di check up. La previsione di molteplici analisi, accertamenti e visite specialistiche di cui esso si compone è finalizzata alla prevenzione, primaria e secondaria, di tutti i fattori che possono dar luogo alla comparsa o al progredire di specifiche patologie. Nel corso del 2023 sono state realizzate delle campagne di prevenzione dell'influenza stagionale mediante la somministrazione di vaccini ed è, inoltre, previsto un protocollo interno per la costante comunicazione a tutti i dipendenti del gruppo degli aggiornamenti normativi e sanitari.

7 Contenzioso

Al 31 dicembre 2023, il contenzioso passivo di SACE è costituito da n.17 posizioni, con petitum complessivo di circa euro 44,67 milioni, mentre il contenzioso attivo comprende n. 6 posizioni con petitum complessivo di circa euro 180 milioni e n. 2 recuperi internazionali (con petitum complessivo di circa euro 38 milioni).

Nell'ambito dei contenziosi attivi si segnalano inoltre n. 27 giudizi che includono sia opposizioni allo stato passivo sia procedimenti sommari ex art. 702-bis c.p.c. instaurati per il recupero in via privilegiata ex D. Lgs.123/1998 dei crediti vantati da SACE nei confronti di procedure concorsuali per indennizzi erogati (o in corso di erogazione) su garanzie rilasciate a supporto dell'internalizzazione delle imprese.

I contenziosi passivi di SACE BT sono n.120, con un petitum complessivo di circa euro 52 milioni, mentre quelli attivi comprendono n. 5 posizioni, con un petitum di circa euro 1,3 milioni.

Relativamente a SACE FCT si segnalano n. 3 contenziosi passivi, con un petitum complessivo di euro 2,4 milioni e n. 21 contenziosi attivi, con un petitum complessivo di circa euro 28,2 milioni.

8 Rete di Distribuzione e Attività di Marketing

Nel 2023 SACE si è confermata una realtà fondamentale per lo sviluppo economico del Paese. Oltre al tradizionale ruolo di Export Credit Agency a sostegno dell'export e dell'internazionalizzazione, SACE, in continuità col 2022, ha affiancato le imprese italiane anche nell'operatività sul territorio nazionale con strumenti volti a rafforzarne la liquidità e la competitività e sostenendo il Green New Deal attraverso il rilascio di garanzie finalizzate a progetti di transizione ecologica e digitale. Con Garanzia SupportItalia attraverso il «Decreto Aiuti» nel corso dell'anno sono state inoltre rafforzate le misure di agevolazione nell'accesso al credito al fine di rispondere alle esigenze di liquidità riconducibili alle ripercussioni economiche negative derivanti dalla grave crisi internazionale in atto in Ucraina e al conseguente aumento del costo dei carburanti e dell'energia. Per far fronte alla ripresa economica subita dalle imprese, soprattutto medie e piccole, già provate dagli effetti della pandemia si è ritenuto necessario sviluppare una garanzia che potesse mitigare gli impatti negativi dovuti all'approvvigionamento delle fonti energetiche. La garanzia Caro energia PMI ha reso ancora più semplice l'accesso sviluppando un journey di richiesta digitale che consente tuttavia di usufruire del supporto di un agente assicurativo che ne cura la gestione.

Il modello di servizio del Gruppo, basato sul presidio delle aziende clienti per territorio e dimensione e sullo sviluppo delle relazioni con i principali buyer internazionali attraverso la presenza di uffici dislocati sul territorio italiano ed estero, si è evoluto per potenziare il sostegno alle PMI. La rete commerciale ha adottato un nuovo approccio capillare di intermediari e reti terze, private e istituzionali, focalizzati in particolare a curare la distribuzione dei prodotti e servizi a vocazione digitale. I clienti intercettati attraverso i canali indiretti sono stati gestiti attraverso una strategia commerciale ad hoc finalizzata alla retention e alla fidelizzazione degli stessi. Le iniziative commerciali volte a promuovere i prodotti del Gruppo hanno permesso di servire c.a. 45 migliaia PMI (1 PMI 5 del mercato potenziale di riferimento). Gli accordi di partnership in essere con banche, università, società di consulenza e piattaforme di e-commerce sono stati mantenuti o rinnovati.

Oltre alla promozione diretta dei prodotti è stato rinforzato il programma di business matching volto allo sviluppo della supply chain italiana. Con il nuovo nome di SACE Connects, si valorizza la capacità di creare connessioni tra imprese italiane ed estere attraverso la conoscenza approfondita delle parti. Nel 2023 il programma ha coinvolto quasi 70 buyer esteri e oltre 2500 aziende italiane.

Ulteriore sviluppo del nostro hub formativo di SACE Education, che offre percorsi di crescita gratuiti a sostegno delle imprese italiane in tema di infrastrutture,

sostenibilità e digitalizzazione, oltre a quelli dedicati a export e internazionalizzazione. L'offerta formativa include anche corsi di alta specializzazione in collaborazione con i maggiori atenei italiani (11 Università). A fine 2023 sono oltre 20migliaia le imprese italiane e singoli professionisti iscritti al portale formativo di SACE.

Nel corso dell'anno SACE ha portato avanti l'attività basata sul modello di ascolto dei clienti, attraverso il Net Promoter Score, strumento modulare e scalabile adottato dalle principali realtà assicurativo-finanziarie a livello mondiale, con il quale viene erogata una survey tattica che va ad intercettare la soddisfazione della clientela. Nel 2023 è stata sottoposta tale intervista volta a raccogliere i bisogni, valutarne l'experience rispetto ai customer journey e misurarne i driver del valore, che ha registrato un aumento di oltre il 30% rispetto l'anno precedente.

9 Corporate Governance

La gestione di SACE si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo di seguito descritto. Il Consiglio di Amministrazione di SACE ha approvato - da ultimo in data 22 settembre 2022 - il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo n. 231/01 ("Decreto"). L'aggiornamento periodico del Modello viene svolto sulla base di un'attività di verifica che prevede la mappatura delle attività a rischio e l'analisi del sistema di controllo interno. Il Modello è costituito:

- da una Parte Generale, che illustra i principi del Decreto, l'analisi del Sistema dei Controlli Interni, l'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale;
- da una Parte Speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al Sistema di Controllo Interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è affidata a un Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione e con struttura collegiale. È costituito da tre componenti che devono possedere le seguenti caratteristiche: una comprovata esperienza, una conoscenza della Società e una competenza nei rispettivi ambiti professionali. All'atto della nomina dell'Organismo, il Consiglio di Amministrazione provvede anche a nominare un Presidente tra i componenti dello stesso.

L'Organismo provvede a fornire un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. L'Organismo di Vigilanza si riunisce inoltre almeno una volta l'anno con gli Organismi di Vigilanza delle altre società del perimetro SACE, per un esame congiunto delle tematiche attinenti alle attività degli Organismi medesimi, per un confronto sulle attività svolte nell'anno precedente e sui piani di attività per l'anno successivo e per eventualmente concertare azioni congiunte nell'ambito delle proprie attività.

9.1 Codice Etico

Il Nuovo Codice Etico Gruppo SACE del 2023 rappresenta i valori, la purpose, la vision, la mission, i commitment e i pilastri strategici del Piano Industriale SACE. Il Codice definisce inoltre i criteri di condotta, che rappresentano i criteri guida per prevenire comportamenti non etici, formulati utilizzando come riferimento i valori SACE. I criteri di condotta sono a loro volta suddivisi in tre macro insiemi: trasparenza; sostenibilità e attenzione alle persone.

Il Codice Etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato.

I destinatari del Codice Etico sono:

- gli Organi Sociali
- le SACE people
- i Clienti
- la Comunità

Nel Codice sono infine riportati i meccanismi di segnalazione di eventuali violazioni allo stesso e i meccanismi di attuazione dello stesso (approvazione, comunicazione, promozione e diffusione).

9.2 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, dei processi, delle procedure, delle funzioni, delle strutture organizzative e delle risorse, che mirano ad assicurare il corretto funzionamento, il buon andamento dell'impresa e il conseguimento delle seguenti finalità: verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali; adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici e contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Società; efficacia ed efficienza dei processi aziendali; tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali; attendibilità e integrità delle informazioni aziendali, contabili e gestionali e sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche; salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e protezione dalle perdite, anche in un'ottica di medio-lungo periodo; conformità dell'attività della Società alla normativa vigente, nonché alle direttive, politiche, regolamenti e procedure interne.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, tutti i livelli della Società hanno delle specifiche responsabilità. In dettaglio:

- Il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale siste-

ma, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia. Il Consiglio di Amministrazione approva l'assetto organizzativo della Società nonché l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo. Inoltre, assicura che, nell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali e a fronte dell'evoluzione di fattori interni ed esterni, il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione – anche prospettica – e il controllo dei rischi garantendo altresì l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Da ultimo, promuove un alto livello di integrità, etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni.

- L'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e ne definisce l'assetto organizzativo, i compiti e le responsabilità.
- Il Collegio Sindacale deve valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni con particolare riguardo all'operato della funzione di *Internal auditing* della quale verifica la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità. Inoltre, deve segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema dei controlli interni, indicando e sollecitando idonee misure correttive.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si articola su tre livelli:

- controlli di primo livello: le strutture operative con i relativi Responsabili identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi, derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi. A tal fine assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;
- controlli di secondo livello: la funzione di Risk Management assicura (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e (ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni. La funzione Compliance & Anti-Money Laundering assicura, secondo un approccio risk based, la gestione del rischio di non conformità alle norme, del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo connesso alle operazioni di business;
- controlli di terzo livello: la funzione di *Internal auditing* assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di governance, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

SACE, oltre all'Organismo di Vigilanza, si è dotata anche di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari che verifica l'adeguatezza e l'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato. La Società ha definito e attuato le modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, evitando duplicazioni di attività.

Il paragrafo in oggetto include anche le informazioni relative alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista ai sensi dell'art 123 bis del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza). La Società si è avvalsa della facoltà prevista da tale articolo, per le società non aventi azioni ammesse alla negoziazione in mercati regolamentati, di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art 123 bis, fornendo esclusivamente quelle di cui al comma 2, lettera b).

9.3 Internal Auditing

L'Internal Audit svolge, per SACE e le sue controllate, un'attività indipendente e obiettiva di consulenza interna e assurance al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza organizzativa. Assiste la Società nel perseguimento dei suoi obiettivi con un approccio sistematico, che genera valore aggiunto valutando e migliorando i processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo e individuando fonti di inefficienza per migliorare la performance aziendale. La Policy per le attività dell'Internal Auditing approvata dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le finalità, i poteri, le responsabilità e le linee di comunicazione ai vertici aziendali sia dei risultati dell'attività svolta, sia del piano annuale. Il piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le verifiche prioritarie identificate in base agli obiettivi strategici della Società e alla valutazione dei rischi attuali e futuri rispetto all'evoluzione dell'operatività aziendale. Il piano annuale può essere rivisto e adeguato in risposta a cambiamenti significativi intervenuti nell'operatività, programmi, sistemi, attività, rischi o controllo dell'organizzazione; in aggiunta l'Internal Auditing effettua verifiche non previste dal piano laddove emergano esigenze sopravvenute. Inoltre, monitora tutti i livelli del sistema di controlli interni e favorisce la diffusione di una cultura del controllo, promossa dal Consiglio di Amministrazione. L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali per la pratica professionale dell'Internal Auditing e al Codice etico dell'Institute of Internal auditors (IIA).

9.4 Dirigente preposto e processo di informativa finanziaria

Si riportano di seguito i requisiti di professionalità e le modalità di nomina e revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili contenuti nell'art. 13 dello Statuto di SACE S.p.A..

Articolo 13 Statuto SACE S.p.A. (p.10.1 – 10.8)

10.1. Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D.lgs. n. 58 del 1998 e successive modificazioni).

10.2. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori.

10.3. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.

10.4. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, solo per giusta causa.

10.5. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari decade dall'ufficio in mancanza dei requisiti necessari per la carica. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.

10.6. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari pre-dispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.

10.7. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

10.8. L'Amministratore delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure, di cui al paragrafo 6, nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e, ove previsto il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

9.5 Altre informazioni

Per quanto concerne le informazioni riguardanti la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D. Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, si rinvia al documento separato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e pubblicato congiuntamente al presente Bilancio.

10 Azionariato e Capitale Sociale

SACE S.p.A. ha un capitale sociale di euro 3.730,3 milioni non possiede azioni proprie né azioni dell'azionista e le controllate non detengono alcuna azione della controllante né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

11 Prospettive per il 2024

Di seguito vengono sinteticamente illustrate le principali disposizioni, di interesse per SACE, introdotte con la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (c.d. "Legge di Bilancio 2024") recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026.

• Misure in materia di rischi catastrofali (commi 108-110)

L'articolo 1, ai commi 101-111, istituisce l'obbligo, per le imprese con sede legale o stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione nel relativo Registro, di stipulare, entro il 31 dicembre 2024, contratti assicurativi a copertura dei danni a terreni e fabbricati, impianti e macchinari, nonché attrezzature industriali e commerciali direttamente causati da eventi quali i sismi, le alluvioni, le frane, le inondazioni e le esondazioni.

Nello specifico i commi da 108 a 110 recano norme finalizzate a rendere efficace la gestione del rischio da parte delle compagnie assicurative per la copertura dei danni in esame, autorizzando SACE S.p.A. a concedere una copertura fino al 50% degli indennizzi che le medesime dovrebbero versare al verificarsi degli eventi di danno dedotti in contratto e comunque non superiore a 5 miliardi di euro per l'anno 2024. Sulle obbligazioni di SACE S.p.A. derivanti da tali coperture è accordata di diritto la garanzia dello Stato.

Per le finalità di cui ai commi 108 e 109, il comma 110 istituisce, nell'ambito del Fondo a copertura delle garanzie concesse per il sostegno alla liquidità delle imprese, una sezione speciale, con autonoma evidenza contabile, con una dotazione iniziale di 5 miliardi di euro, alimentata, altresì, con le risorse finanziarie versate periodicamente dalle imprese di assicurazione a SACE S.p.A. al netto degli oneri gestionali connessi alle coperture assicurative.

• Garanzie concesse da SACE spa a condizioni di mercato e garanzia Green (Archimede) (commi 259-271)

L'articolo 1, al comma 259, autorizza SACE S.p.A. a rilasciare, fino al 31 dicembre 2029, garanzie connesse a investimenti nei settori delle infrastrutture e ai processi di transizione verso un'economia pulita e circolare. Il comma 260 indica i beneficiari delle garanzie (ad es. partner esecutivi nell'ambito del programma InvestEU, banche, assicurazioni, ecc.).

Le garanzie, riguardanti i finanziamenti concessi, possono essere elargite da SACE e hanno una durata massima di 25 anni. Ai sensi del comma 261, gli impegni derivanti dall'attività di garanzia sono assunti da SACE S.p.A. per il 20% e dallo Stato per l'80% del capitale e degli interessi di ciascun impegno, senza vincolo di solidarietà. SACE rilascia le garanzie e le coperture assicurative anche in nome proprio e per conto dello Stato, determina i premi a titolo di remunerazione delle garanzie in linea con le caratteristiche e il profilo di rischio delle operazioni sottostanti e stabilisce le modalità operative della assunzione e gestione delle garanzie, della loro escussione e del recupero dei crediti. Il limite massimo degli impegni che SACE S.p.A. può assumere per il rilascio di garanzie nell'anno 2024 è fissato in 10 miliardi di euro.

Con particolare riferimento all'evoluzione del contesto macroeconomico si segnala quanto segue. L'economia globale continua a confrontarsi con prospettive di crescita relativamente modeste, per il terzo anno consecutivo, come riflesso del dispiegarsi di alcuni effetti ritardati delle politiche monetarie restrittive nei paesi più avanzati e, più in generale, del peggioramento del quadro dei rischi. Secondo lo scenario base di Oxford Economics, nel 2024 la crescita del Pil globale è prevista pari a +2,3%, accompagnata dalla continua discesa dei prezzi con l'inflazione mondiale attesa al 4,1%, riportandosi verso i target delle Banche centrali nelle principali economie – in assenza di ulteriori shock ai prezzi – entro il 2025.

Sulla base di queste aspettative, si attendono quindi progressive misure di riduzione dei tassi di interesse di riferimento di politica monetaria a partire dalla primavera di quest'anno, da parte sia della Federal Reserve americana sia della Banca centrale europea. I mercati finanziari stanno, peraltro, già scontando un orientamento più accomodante che favorirà un graduale allentamento delle condizioni creditizie, con impatti positivi sul clima di fiducia di imprese e famiglie. Questo cambio di paradigma potrebbe quindi creare un contesto più favorevole per le imprese: da un lato, attenuando gli effetti di politiche di bilancio meno espansive, col venir meno degli ingenti incentivi fiscali che hanno sostenuto il fabbisogno di liquidità durante la duplice crisi pandemica ed energetica; dall'altro, agevolando gli investimenti privati nelle transizioni green e digitale, sostenuti in parte dai piani infrastrutturali dei governi.

Una marcata divergenza tra le economie persisterà nel breve termine, con una performance generalmente migliore nei paesi emergenti (+3,6%) rispetto agli avanzati (+1,3%). In particolare, l'economia degli Stati Uniti è prevista rallentare al +2%, mentre il Pil dell'Eurozona è atteso anche quest'anno attestarsi su un modesto +0,6%, con Germania attesa ancora in lieve contrazione (-0,1%) e

Francia e Italia in crescita, rispettivamente, pari a +0,6% e a +0,5%; più positive le aspettative per la Spagna (+1,4%). In questi Paesi, l'implementazione dei piani di investimento nazionali stabiliti nell'ambito del Next Generation EU potranno comunque contribuire ad una traiettoria di ripresa più solida a partire dal 2024. Tra le economie emergenti – dove si riscontra una maggiore eterogeneità – l'andamento positivo del Pil cinese (+4,4%) potrà fungere da volano anche per altri paesi della regione (specie Singapore, Filippine, Thailandia e Vietnam), sebbene su Pechino permangano elevati rischi collegati alla continua debolezza dei mercati immobiliari e all'aumento dei prestiti in sofferenza. Ancora migliore la performance registrata dall'India, tra i Paesi a più rapida crescita (+5,7%) che la porteranno dalla quinta alla terza posizione tra le economie mondiali nel 2027. La crescita dovrebbe continuare a essere moderata per i Paesi dell'Est Europa, più immediatamente esposti al conflitto tra Russia e Ucraina, mentre la Turchia (+1%) evidenzia in positivo un ritorno sulla via delle politiche economiche ortodosse, con un diretto e immediato effetto positivo sul market sentiment. Alcuni Paesi del Golfo (come Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita e Qatar) e dell'America Latina (tra cui Messico e Brasile) mostrano indicatori macroeconomici incoraggianti e si confermano mercati di opportunità per le nostre imprese. Dopo un triennio eccezionalmente difficile, anche in Africa Subsahariana è possibile registrare un'accelerazione della crescita nelle principali economie, aprendo nuovi spazi di opportunità ad esempio in Sudafrica, economia più sviluppata e principale mercato per l'export italiano della regione, Senegal e Costa d'Avorio, tra le mete più promettenti e in rapida crescita dell'Africa occidentale, fino a Nigeria e Angola, con spazi da presidiare nell'ambito delle strategie nazionali di diversificazione produttiva.

Riguardo al commercio internazionale, le previsioni puntano su una ripresa degli scambi mondiali di beni, con una crescita prevista attorno all'1,7% in volume. La dinamica sarà favorita dall'attesa progressiva normalizzazione delle condizioni economico-finanziarie internazionali, con ricadute positive su investimenti delle imprese e consumi delle famiglie. Tuttavia, non si possono escludere eventuali rischi al ribasso legati a nuove criticità lungo le condizioni di offerta globali, dopo essersi attenuate fortemente, per effetto delle recenti tensioni sul Mar Rosso. Notizie più positive dal punto di vista del commercio di servizi: sulla scia di una progressiva e solida ripresa del settore turistico internazionale e complice anche il ruolo di un relativo spostamento delle preferenze dei consumatori, la crescita degli scambi internazionali di servizi è prevista quest'anno al +4,4% in volume.

Il rallentamento dell'attività economica italiana proseguirà anche nel 2024, con una crescita attesa a +0,5%, lievemente inferiore rispetto ad altri previsori come la Banca d'Italia (+0,6%) e il Fmi (+0,7%). Segnali positivi arrivano però dalla domanda estera, con la ripresa del commercio globale che sosterrà le nostre esportazioni (+4% in valore per i beni), e dall'inflazione, la cui discesa incoraggerà i consumi delle famiglie. In particolare, il calo dell'inflazione in Italia è atteso più marcato rispetto al contesto internazionale e in linea con quello dei paesi peer europei, spiegato principalmente dalla normalizzazione dei prezzi delle materie prime energetiche (in primis gas) e dei prodotti intermedi che avevano contribuito fortemente alle pressioni inflative nell'Eurozona. Nel 2024

l'inflazione al consumo italiana dovrebbe scendere a 1,6%, in netto calo rispetto al 5,6% del 2023 e all'8,2% del 2022; l'inflazione di fondo (ossia al netto delle componenti più volatili, come energia e alimentari freschi) si ridurrebbe più lentamente (+2,2%). Gli investimenti sono previsti avanzare dell'1,6% in volume (+1 punto percentuale rispetto al 2023), grazie anche all'impulso derivante dal settore pubblico nell'ambito degli investimenti strategici delineati nel PNRR che interessano diversi settori critici per la nostra economia, dalle infrastrutture di trasporto alla doppia transizione digitale ed ecologica.

Sullo sfondo, le crescenti tensioni geopolitiche alimentano l'incertezza sulle prospettive macroeconomiche globale a breve termine. Lo scoppio del conflitto tra Israele e Hamas è al momento circoscritto a livello geografico, ma una sua eventuale estensione – sia diretta che indiretta – ad altre aree del Medio Oriente potrebbe avrebbe ripercussioni più ampie; le recenti tensioni nel Mar Rosso, innescate dagli attacchi dei miliziani yemeniti degli Houthi e dalla conseguente risposta militare a guida anglo-statunitense, evidenziano i rischi di potenziali effetti negativi sui traffici commerciali globali e di nuove pressioni sulle quotazioni delle materie prime, soprattutto quelle energetiche. In questo quadro si andrebbero inoltre ad approfondire ulteriormente le spaccature nelle relazioni geopolitiche tra i principali attori dello scacchiere mondiale, già esacerbate dal conflitto tra Russia e Ucraina.

Roma, 26 marzo 2024

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Alessandra Ricci

The background features a series of overlapping, semi-transparent shapes in various shades of teal and brown. The shapes are layered, creating a sense of depth and movement. The teal shapes are more prominent in the foreground, while the brown shapes are layered behind them. The overall composition is abstract and modern.

Prospetti contabili consolidati

Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale consolidato Attività

(migliaia di euro)			
VOCI DELLE ATTIVITÀ		Totale 31-12-2023	Totale 31-12-2022
1.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	12.584	11.433
	Di cui: avviamento	92	92
2.	ATTIVITÀ MATERIALI	73.031	59.677
3.	ATTIVITÀ ASSICURATIVE	3.465.858	4.216.648
	3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività		
	3.2 Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	3.465.858	4.216.648
4.	INVESTIMENTI	9.283.894	8.408.748
	4.1 Investimenti immobiliari	12.306	12.289
	4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	11.873	11.193
	4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.098.306	6.494.510
	4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	4.5. Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	3.161.409	1.890.755
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.106.642	1.836.254
	b) Attività finanziarie designate al fair value		
	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	54.768	54.502
5.	ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	155.707	153.486
6.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	689.476	584.079
	6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita		
	6.2. Attività fiscali	349.214	327.818
	a) correnti	52.993	42.599
	b) differite	296.221	285.219
	6.3 Altre attività	340.262	256.261
7.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	32.153.308	32.178.956
	TOTALE ATTIVO	45.833.858	45.613.026

Stato patrimoniale consolidato Patrimonio netto e passività

(migliaia di euro)			
VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE PASSIVITÀ		Totale 31-12-2023	Totale 31-12-2022
1.	PATRIMONIO NETTO	5.799.257	5.530.254
	1.1 Capitale	3.730.324	3.730.324
	1.2 Altri strumenti patrimoniali		
	1.3 Riserve di capitale	43.305	43.305
	1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.377.288	1.576.212
	1.5 Azioni proprie (-)		
	1.6 Riserve da valutazione	174.568	129.337
	1.7 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)		
	1.8 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo (+/-)	473.773	(128.923)
	1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)		
2.	FONDI PER RISCHI E ONERI	30.562	28.246
3.	PASSIVITÀ ASSICURATIVE	4.503.604	5.433.994
	3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	4.503.604	5.433.994
	3.2 Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività		
4.	PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.748.726	1.468.173
	4.1 Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	118.287	89.340
	a) Passività finanziarie detenute per la negoziazione	118.287	89.340
	b) Passività finanziarie designate al fair value		
	4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.630.439	1.378.832
5.	DEBITI	33.257.465	32.978.052
6.	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	494.243	354.307
	6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita		
	6.2 Passività fiscali differite	462.277	333.998
	a) correnti	129.892	51.476
	b) differite	332.385	282.522
	6.3 Altre passività	31.965	20.309
6.	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	45.833.858	45.613.026

Conto Economico Consolidato

(migliaia di euro)

VOCI	Totale 31-12-2023	Totale 31-12-2022
1 Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	1.224.591	526.091
2 Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	(175.676)	(2.399.953)
3 Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	470.205	1.731.381
4 Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(1.210.197)	(141.310)
5 RISULTATO DEI SERVIZI ASSICURATIVI	308.923	(283.791)
6 Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	91.932	(20.972)
7 Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	884	1.282
8 Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	189.233	223.030
8.1 Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	235.606	258.924
8.2 Interessi passivi	(48.380)	(27.832)
8.3 Altri proventi/Oneri	404	402
8.4 Utili/perdite realizzati	(87)	609
8.5 Utili/perdite da valutazione	1.690	(9.073)
di cui: Connessi con le attività finanziarie deteriorate		
9 RISULTATO DEGLI INVESTIMENTI	282.049	203.340
10 Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(9.901)	(23.616)
11 Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	13.074	(351)
12 RISULTATO FINANZIARIO NETTO	285.222	179.373
13 ALTRI RICAVI/COSTI	174.032	53.177
14 Spese di gestione	(107.682)	(106.827)
14.1 Spese di gestione degli investimenti	(867)	(50)
14.2 Altre spese di amministrazione	(106.815)	(106.776)
15 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(11.257)	8.760
16 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(2.158)	(1.692)
17 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(2.335)	(2.323)
di cui: Rettifiche di valore dell'avviamento		
18 Altri oneri / proventi di gestione	(15.102)	(15.364)
19 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	629.644	(168.686)
20 Imposte	(155.871)	40.485
21 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	473.773	(128.201)
22 Utile (perdita) delle attività operative cessate		
23 UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	473.773	(128.201)
di cui: di pertinenza della capogruppo	473.773	(128.923)
di cui: di pertinenza di terzi		722

Conto Economico Complessivo Importi netti

(migliaia di euro)

VOCI	Totale 31-12-2023	Totale 31-12-2022
1. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	473.773	(128.201)
2. Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	422	814
2.1 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
2.2 Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
2.3 Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
2.4 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi		
2.5 Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
2.6 Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	422	814
2.7 Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
2.8 Variazioni del proprio metodo creditizio su passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico		
2.9 Altri elementi		
3 Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	44.808	127.571
3.1 Variazione della riserva per differenze di cambio nette	(1.246)	(724)
3.2 Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
3.3 Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	12.782	4.330
3.4 Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
3.5 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
3.6 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	129.055	577.893
3.7 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	(95.783)	(453.927)
3.8 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
3.9 Altri elementi		
4. TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	45.230	128.385
5. TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voci 1+4)	519.003	184
5.1 di cui: di pertinenza della capogruppo	519.003	(538)
5.2 di cui: di pertinenza di terzi		722

Prospetto delle Variazioni di Patrimonio netto

(migliaia di euro)	Capitale	Altri strumenti patrimoniali	Riserve di capitale	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	Azioni proprie	Riserve da valutazione	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto della capogruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
Esistenze al 01.01.2022	3.730.324		43.305	1.678.547		953	115.992	5.569.120	74.150	5.643.270
Modifica saldi di apertura				(125.161)				(125.161)		(125.161)
Allocazione del risultato di esercizio 31.12.2021										
Riserve				112.826			(115.992)	(3.166)		(3.166)
Dividendi e altre destinazioni				(90.000)				(90.000)		(90.000)
Variazioni dell'esercizio										
Emissione nuove azioni										
Acquisto di azioni proprie										
Variazioni interessenze partecipative										
Conto economico complessivo						128.384		128.384		128.384
Altre variazioni (+)							(128.923)	(128.923)		(128.923)
Altre variazioni (-)									(74.150)	(74.150)
Esistenze al 31.12.2022	3.730.324		43.305	1.576.212		129.337	(128.923)	5.350.254		5.350.254
Modifica saldi di apertura										
Allocazione del risultato di esercizio 31.12.2022										
Riserve				(128.923)			128.923			
Dividendi e altre destinazioni				(70.000)				(70.000)		(70.000)
Variazioni dell'esercizio										
Emissione nuove azioni										
Acquisto di azioni proprie										
Variazioni interessenze partecipative										
Conto economico complessivo						45.231		45.231		45.231
Altre variazioni (+)							473.773	473.773		473.773
Altre variazioni (-)										
Esistenze al 31.12.2023	3.730.324		43.305	1.377.288		174.568	473.773	5.799.257		5.799.257

Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)

(migliaia di euro)	Totale 31-12-2023	Totale 31-12-2022
Liquidità netta generata/assorbita da:	1.268.668	(383.519)
Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	629.644	(169.408)
Ricavi e costi netti dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione (-/+)	308.923	(283.791)
Plus/minusvalenze su attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (-/+)	91.932	(20.972)
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni (+/-)	32.702	(6.287)
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri (+/-)	2.317	(17.360)
Interessi attivi, dividendi, interessi passivi, imposte (+/-)	31.355	271.576
Altri aggiustamenti (+/-)	69.974	(172.610)
Interessi attivi incassati (+)	151.423	58.855
Dividendi incassati (+)	1.516	237
INTERESSI PASSIVI PAGATI (-)	(3.104)	(2.478)
Imposte pagate (-)	(48.012)	(41.282)
Liquidità netta generata/assorbita da altri elementi monetari attinenti all'attività operativa	(2.149.806)	(192.243)
Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività/attività (+/-)	(1.206.296)	2.039.657
Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività/passività (+/-)	814.320	(1.246.883)
Passività da contratti finanziari emessi da imprese di assicurazione (+/-)		
Crediti di controllate bancarie (+/-)	(253.177)	70.864
Passività di controllate bancarie (+/-)	(255.622)	95.557
Altre attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (+/-)	(1.337.097)	(1.519.517)
Altre attività e passività finanziarie (+/-)	88.067	368.080
TOTALE LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(881.138)	(575.762)
Liquidità netta generata/assorbita da:	242.554	(2.076.734)
Vendita/acquisto di investimenti immobiliari (+/-)	357	247
Vendita/acquisto di partecipazioni in società collegate e joint venture (+/-)	204	269
Dividendi incassati su partecipazioni (+)		
Vendita/acquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (+/-)	256.615	(2.389.816)
Vendita/acquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (+/-)		
Vendita/acquisto di attività materiali e immateriali (+/-)	(14.622)	4.233
Vendita/acquisto di società controllate e di rami d'azienda (+/-)		308.333
Altri flussi di liquidità netta dall'attività d'investimento (+/-)		
TOTALE LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	242.554	(2.076.734)
Liquidità netta generata/assorbita da:	507.781	(2.659.480)
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale (+/-)	45.231	128.384
Emissioni/acquisti di azioni proprie (+/-)		
Distribuzione dividendi e altre finalità (-)	(70.000)	(90.000)
Vendita/acquisto di controllo di terzi (+/-)		(77.316)
Emissioni/acquisti di passività subordinate e di strumenti finanziari partecipativi (+/-)		
Emissioni/acquisti di passività valutate al costo ammortizzato (+/-)	532.550	(2.620.548)
TOTALE LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	507.781	(2.659.480)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(130.803)	(5.311.976)
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	615.221	5.927.197
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(130.922)	(5.307.987)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	119	(3.988)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	484.418	615.221

Il rendiconto finanziario è stato predisposto senza tenere conto delle somme giacenti sul conto corrente di Tesoreria Centrale intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità, di importo pari ad euro 31 miliardi, e della corrispondente contropartita iscritta tra i debiti.



**Nota Illustrativa
al bilancio
consolidato**

Nota illustrativa al Bilancio Consolidato

Informazioni Generali

Il Gruppo SACE è composto da SACE S.p.A. e dalle sue società controllate SACE BT S.p.A., SACE Fct S.p.A., SACE SRV S.r.l e SACE do Brasil. SACE S.p.A. è attiva nel ramo danni ed in particolare nelle coperture dei rischi di credito non di mercato, la controllata SACE BT S.p.A. nelle cauzioni e coperture del rischio di credito a breve termine, la controllata SACE Fct S.p.A. è operativa nel mercato del factoring. L'Ufficio di San Paolo in Brasile, costituito sotto forma di società di diritto brasiliano (SACE do Brasil), ha consentito di ampliare la capacità di intervento di SACE in un'area geografica di importanza strategica per l'economia italiana, consolidando il portafoglio clienti esistente e promuovendo accordi con importanti istituzioni finanziarie locali.

La sede di SACE è a Roma in piazza Poli 37/42. La data di riferimento del bilancio consolidato (31 dicembre 2023) coincide con la data di chiusura del bilancio d'esercizio delle società controllate. Il bilancio consolidato è presentato in euro che è la moneta funzionale e di presentazione di SACE S.p.A. e delle controllate. Gli importi riportati nella Nota Illustrativa sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Normativa di riferimento

Il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 disciplina l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per le imprese che rientrano nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173, di redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati in sede comunitaria dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 (di seguito IAS/IFRS). Lo stesso Decreto dispone che gli stessi poteri attribuiti all'ISVAP (IVASS dal 01 gennaio 2013) dal D.Lgs. 173/1997 e dal successivo D.Lgs. 209/2005 siano da questo Organo esercitati in conformità agli IAS/IFRS.

In base alle opzioni esercitate dal legislatore nazionale, le imprese del settore assicurativo:

- a redigono il bilancio consolidato in conformità agli IAS/IFRS a partire dall'esercizio 2005;
- b continuano a redigere il bilancio di esercizio (individuale) sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 173/97;
- c redigono il bilancio di esercizio (individuale) conformemente agli IAS a partire dall'esercizio 2006 qualora emettano strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea e non redigano il bilancio consolidato.

Sulla base di quanto descritto precedentemente, il bilancio consolidato di SACE S.p.A. è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, del Regolamento ISVAP n.7/2007 per quanto riguarda le forme tecniche di redazione, dei Provvedimenti, Regolamenti e Circolari IVASS ove applicabili.

Principi contabili adottati e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e nelle forme tecniche previste dal Regolamento ISVAP n. 7/2007. Per principi contabili internazionali si intendono anche tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), e quelle precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché le forme tecniche previste dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive integrazioni.

Con riferimento al contesto operativo introdotto dagli interventi normativi del 2020, si segnala che il presente Bilancio include gli effetti derivanti dall'applicazione del Decreto Legge n. 23 (il "Decreto Liquidità" o "DL23") convertito con modificazioni nella Legge n. 40 del 5 giugno 2020, ed in particolare la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2023 di SACE include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9 del DL Liquidità ed in particolare il trasferimento fino ad una percentuale di riassicurazione del 90% del portafoglio in bonis risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al MEF del portafoglio con contestuale iscrizione, avvenuta nell'esercizio 2020, di un debito verso lo stesso MEF per circa euro 1,5 miliardi (in parte liquidato nell'esercizio 2021). Si precisa inoltre che, per effetto della modifica introdotta dalla Legge Finanziaria 2024, sopra richiamata, nel Bilancio al 31 di-

cembre 2023 è stato registrato un credito verso il MEF per un importo complessivo di euro 228 milioni che rappresenta la quantificazione dei costi sostenuti in relazione al portafoglio riassicurato trasferito al MEF ex DL 23/2020 determinata utilizzando i criteri applicati nel preesistente trattato di riassicurazione con il MEF. L'importo dei proventi iscritti a fronte del credito sopra richiamato e contabilizzati a riduzione della Riserva premi ceduta è trattato in coerenza con il trattamento delle Riserve Tecniche oggetto di cessione caratterizzate da uno smontamento pluriennale. Nel bilancio al 31 dicembre 2023 la quota delle annualità 2020-2023 di tali proventi e relativi allo smontamento della Riserva tecnica ceduta è stata inclusa nel conto economico ed è pari ad euro 122,9 milioni.

Nuovi principi contabili

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Il principio IFRS 17 "Contratti assicurativi" è il nuovo Principio che regola i contratti assicurativi ed è entrato in vigore il 1° gennaio 2023. Il Principio IFRS17 introduce un modello di misurazione generale dei contratti assicurativi il cui obiettivo è la determinazione di tutte le informazioni rilevanti per il calcolo sia dei flussi di cassa attesi che della profittabilità dei contratti assicurativi.

Perimetro di applicazione

L'IFRS 17 si applica a tutti i contratti che ricadono sotto la definizione di contratto assicurativo relativi alla sola operatività Export e Rilievo Strategico. La definizione include i contratti assicurativi e i contratti di riassicurazione emessi e detenuti. Tutti i contratti gestiti dal Gruppo SACE ricadono nel perimetro di applicazione del Principio. L'IFRS 17 prescrive che, in sede di rilevazione iniziale, i contratti assicurativi e i contratti di cessione in riassicurazione debbano essere aggregati in gruppi di contratti omogenei per categorie di rischi coperti e gestiti congiuntamente e le disposizioni sulla loro rilevazione, misurazione e presentazione in bilancio, siano applicate al gruppo di contratti. I gruppi di contratti identificati confluiscono al momento della rilevazione iniziale nelle Unit of Account e non devono essere modificati successivamente alla rilevazione iniziale.

Definizione dei Gruppi di contratti

Secondo il Principio IFRS17, la Società deve individuare un Portafoglio di contratti assicurativi. I contratti che appartengono alla stessa linea di prodotti e sono esposti a rischi simili, generalmente, se vengono gestiti congiuntamente, sono classificati nel medesimo portafoglio. I contratti appartenenti a linee di prodotti diverse, invece, non comportando rischi simili, dovrebbero appartenere a portafogli diversi.

Una volta conclusa la fase di identificazione dei Portafogli IFRS17, questi devono essere ulteriormente divisi al fine di individuare i diversi Gruppi di Contratti.

Il Principio, al paragrafo 16, richiede che ciascun Portafoglio IFRS17 sia diviso in almeno tre Gruppi di Contratti:

- contratti onerosi alla data di rilevazione iniziale, se presenti;
- contratti che, alla data di rilevazione iniziale, non detengono una significativa possibilità di diventare onerosi successivamente, se presenti;
- restanti contratti in portafoglio, se presenti.

SACE ha analizzato le caratteristiche dei contratti assicurativi commercializzati e, considerando che (i) la gamma di prodotti assicurativi è soggetta a rischi simili e identificabili in un'unica linea di prodotto, (ii) i rischi coperti sono gestiti congiuntamente e (iii) le metodologie di valutazione dei prodotti sono le medesime data la natura assimilabile del rischio sottostante, la scelta è ricaduta sulla definizione di un unico Portafoglio IFRS17.

- I Gruppi di contratti per il Business Diretto identificati da SACE sono il risultato dell'aggregazione di tipologie contrattuali assimilabili in termini di operatività, pricing e redditività e pertanto sono stati definiti due Gruppi di Contratti (contratti onerosi e contratti che, alla data di rilevazione iniziale, non detengono una significativa possibilità di diventare onerosi successivamente). Tali Gruppi di Contratti sono definiti per ogni anno di sottoscrizione (coorte) a partire dal 01.01.2022, mentre il portafoglio perfezionato al 31.12.2021 rientra in un'unica coorte.
- I Gruppi di Contratti per il Business Ceduto sono stati identificati in base alle caratteristiche dei trattati di riassicurazione definendo anche qui due Gruppi di Contratti (MEF e altri riassicuratori).

Metodo contabile applicato

SACE applica il Building Blocks Approach che è il metodo standard di valutazione dei contratti assicurativi e si basa sui seguenti principi:

- attualizzazione dei cash flow futuri identificati alla data di valutazione;
- identificazione del risk adjustment come fattore di compensazione relativo all'incertezza sulla realizzazione dei cash flow;
- rilevazione del Contractual Service Margin (CSM) che rappresenta la differenza tra cash flow positivi e negativi attualizzati, corretti per il rischio. Esso indica il livello di profittabilità del contratto come meglio specificato nel seguito.

Il calcolo della marginalità di un gruppo di contratti assicurativi include tutti i flussi di cassa attesi da ogni contratto assicurativo in esso compreso. La valutazione del CSM produce il valore degli utili futuri che l'impresa riconoscerà in esercizi futuri; per i contratti generati nell'anno corrente si basa su una valutazione di profittabilità sulla base delle ipotesi di initial recognition; il valore a fine periodo è valutato in base alle condizioni in essere alla data di osservazione. Il CSM viene iscritto nello Stato patrimoniale e rilasciato annualmente sulla base di un algoritmo che tiene in considerazione lo sviluppo temporale delle polizze e la durata residua dei rischi in portafoglio. Nel caso di contratti onerosi – per cui i cash flow attesi in uscita siano superiori ai cash flow attesi in entrata – viene invece definita una Loss Component che a differenza del CSM viene iscritta immediatamente a conto economico.

Flussi di cassa futuri attesi

I flussi di cassa futuri attesi sono il primo elemento che concorre a determinare i flussi finanziari di adempimento e rappresentano una stima dei flussi di cassa futuri attesi compresi all'interno dei limiti contrattuali.

La stima dei flussi di cassa futuri deve: i) incorporare, in maniera oggettiva, tutte le informazioni ragionevoli disponibili, ii) rispecchiare il punto di vista dell'entità, purché le stime delle variabili di mercato pertinenti siano coerenti con i prezzi di mercato osservabili per tali variabili, iii) essere aggiornate e iv) essere esplicite.

Le proiezioni dei flussi di cassa attesi riguardano: i premi futuri da incassare, i sinistri attesi al netto delle stime dei recuperi, le spese di gestione e di acquisizione. Per quanto riguarda il perimetro relativo alle spese, alcune differenze possono emergere poiché le disposizioni dell'IFRS17 prevedono che solo le spese direttamente attribuibili ai contratti assicurativi e riassicurativi debbano essere considerate nella misurazione dei flussi di cassa attesi.

Valore temporale del denaro

Il secondo elemento costituente i flussi finanziari di adempimento è rappresentato dal valore temporale del denaro. La Compagnia deve aggiustare le stime dei flussi di cassa futuri per riflettere il valore temporale del denaro e dei rischi finanziari relativi a tali flussi di cassa, nella misura in cui i rischi finanziari non sono inclusi nelle stime dei flussi di cassa stessi. Il tasso di sconto deve riflettere il valore temporale del denaro, le caratteristiche dei flussi finanziari e le caratteristiche di liquidità dei contratti assicurativi.

SACE ha scelto di utilizzare come curva di attualizzazione la curva dei tassi risk-free EIOPA aggiustata con un Illiquidity Premium stimato mediante approccio Bottom-Up in coerenza con la tecnica di stima del Volatility Adjustment Entity Specific definita da EIOPA per il framework Solvency II.

Risk Adjustment

Il Risk Adjustment rappresenta l'ammontare richiesto dalla Compagnia per cui per la stessa risulta indifferente adempiere ad una passività che prevede un range di possibili realizzazioni derivanti da rischi non finanziari o adempiere ad una passività che genera cash flow certi.

Per il calcolo del Risk Adjustment SACE ha scelto di adottare l'approccio del percentile. Il percentile di riferimento è stato definito al 75esimo.

Margine sui servizi contrattuali

Il margine sui servizi contrattuali riflette l'utile non realizzato che l'entità riconoscerà a Conto Economico alla data di bilancio negli anni successivi, in quanto relativo a servizi assicurativi che saranno forniti in futuro. Il rilascio del CSM si basa sulla quantificazione dei benefici previsti dal contratto e il relativo periodo di copertura atteso.

Ricavi e costi finanziari

IFRS 17 richiede alle entità di effettuare una scelta di politica contabile in merito alla disaggregazione dei ricavi finanziari o i costi finanziari di assicurazione del periodo di riferimento tra Conto Economico e Conto Economico Complessivo. Una volta definita, la scelta contabile dovrà essere applicata consistentemente a livello di portafoglio di contratti assicurativi emessi e contratto di cessione in riassicurazione. Nell'attuazione di tale scelta, un'entità deve valutare la combinazione dei potenziali risultati generabili dai diversi modelli di misurazione previsti per le poste assicurative da IFRS 17 e per gli investimenti da IFRS 9, al fine di poter mitigare potenziali disallineamenti contabili che potrebbero scaturire.

Il Gruppo applica l'approccio di disaggregazione contabile ai contratti assicurativi emessi e ai contratti di cessione in riassicurazione esistenti al fine di mitigare potenziali disallineamenti contabili e la relativa volatilità a Conto Economico.

Transizione

L'IFRS 17 è stato applicato a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023. La data di transizione è identificata con l'inizio del periodo d'esercizio immediatamente precedente.

Il Principio deve essere applicato retroattivamente nel caso in cui la Società disponga di informazioni e dati storici con un livello di granularità tale da permettere l'applicazione di tutti i requisiti previsti dal nuovo Standard (metodo dell'applicazione retroattiva piena). Qualora tale approccio risulti impraticabile, la Società può utilizzare alternativamente il metodo dell'applicazione retroattiva modificata o il metodo del fair value. Si specifica che, nella scelta tra queste due alternative, il Principio non definisce una priorità.

- **Metodo dell'applicazione retroattiva piena:** questo metodo prevede che un'entità debba identificare, riconoscere e misurare ciascun gruppo di contratti come se IFRS 17 fosse sempre stato applicato;
- **Metodo dell'applicazione retroattiva modificata:** in caso di impraticabilità del metodo dell'applicazione retroattiva piena, un'entità può scegliere di applicare il metodo dell'applicazione retroattiva modificata, il quale introduce una serie di semplificazioni con riferimento al livello di aggregazione, tasso di sconto, rilevazione metodo dell'applicazione retroattiva piena: questo metodo prevede che un'entità debba identificare, riconoscere e misurare ciascun gruppo di contratti come se IFRS 17 fosse sempre stato applicato;
- **Metodo del fair value:** il fair value è il prezzo al quale si vendererebbe un'attività o si pagherebbe per trasferire una passività tra i partecipanti ad un mercato alla data di misurazione. In caso di impraticabilità del metodo dell'applicazione retroattiva piena, un'entità può scegliere di applicare il metodo del fair value. Questo metodo di transizione si basa sulla possibilità di calcolare il margine sui servizi contrattuali/loss component alla data di transizione come la differenza tra il fair value del gruppo di contratti assicurativi e flussi finanziari di adempimento a tale data.

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 (ante rideterminazione dei valori)

		(migliaia di euro)														
		31/12/2022 (pregresso)														
		31/12/2022 (nuova esposizione)														
		1	2	3	4.1	4.2	4.3	4.5.1	4.5.3	5.1	5.2	5.3	6.3	6.4	6.5	7
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	11.433														
	di cui: avviamento	92														
2	ATTIVITÀ MATERIALI		59.677													
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività															
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività			4.227.775						147.901						
4.1	Investimenti immobiliari				12.289											
4.2	Partecipazioni in collegate e joint venture					11.193										
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						6.494.401									
4.5	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico							1.836.254								
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione															
	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								54.502							
5	ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE										8.016					
6.2	Attività fiscali															
	a) correnti												42.599			
	b) differite											209.657				
6.3	Altre attività									8.857					112.223	
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI															32.178.956
	TOTALE ATTIVITÀ	11.433	59.677	4.227.775	12.289	11.193	6.494.401	1.836.254	54.502	156.758	193.098	209.657	42.599	461.179.370	112.223	32.178.956
	TOTALE RICLASSIFICATE															
	TOTALE RICLASSIFICATO	11.433	92													
	TOTALE	11.433	92													
	TOTALE	11.433	92													
	TOTALE	11.433	92													

(migliaia di euro)		31/12/2022 (pregresso)					31/12/2022 (nuova esposizione)						
		Capitale - PNG	Riserva di capitale - PNG	Riserva di utili e altre riserve patrimoniali - PNG	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio - PNG	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo - PNG	TOTALE	Capitale - PNG	Riserva di capitale - PNG	Riserva di utili e altre riserve patrimoniali - PNG	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio - PNG	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo - PNG	TOTALE
		1.1.1	1.1.3	1.1.4	1.1.8	1.1.9		1.1.1	1.1.3	1.1.4	1.1.8	1.1.9	
1.1	Capitale	3.730.324					3.730.324	3.730.324					3.730.324
1.2	Altri strumenti patrimoniali												
1.3	Riserve di capitale		43.305				43.305		43.305				43.305
1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali			1.701.373			1.701.373			1.701.373			1.701.373
1.5	Azioni proprie (-)												
1.6	Riserve da valutazione				6.142		6.142				6.142		6.142
1.7	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)												
1.8	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo (+/-)					89.201	89.201					89.201	89.201
1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)												
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.730.324	43.305	1.701.373	6.142	89.201	5.570.345	3.730.324	43.305	1.701.373	6.142	89.201	5.570.345

Relativamente ai saldi patrimoniali, si precisa che l'ammontare della voce "3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori" dell'attivo e l'ammontare della voce "3. Riserve tecniche" del passivo sono stati attribuiti rispettivamente alla voce "3.2 Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività" e "3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività".

(migliaia di euro)	31/12/2022 (pregresso)		31/12/2022 (nuova esposizione)								
	2	3	4.1.1	4.2	5.1	5.2	5.3	6.2	6.3	6.4	
ACCANTONAMENTI	28.245										28.245
RISERVE TECNICHE		5.361.865									5.361.865
Passività finanziarie detenute per la negoziazione			89.340								89.340
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato				1.378.832							1.378.832
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta					38.779						38.779
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione						1.072.415					1.072.415
Altri debiti							551.614				551.614
Passività fiscali differite								301.904			301.904
Passività fiscali correnti									51.478		51.478
Altre passività										31.734.553	31.734.553
TOTALE	28.245	5.361.865	89.340	1.378.832	38.779	1.072.415	551.614	301.904	51.478	31.734.553	40.609.025
TOTALI RICLASSIFICHE											(642.698)
TOTALE RICLASSIFICATO											39.966.327

Totale Passivo e Netto: 45.536.672

Situazione economica al 31 dicembre 2022 (ante rideterminazione dei valori)

(migliaia di euro)

01/01/2022 (pregresso)

01/01/2022 (nuova esposizione)

	1.1.1	1.1.2	1.2	1.3	1.4	1.5.1	1.5.2	1.5.3	1.6	2.1.1	2.1.2	2.2	2.4	2.5.1	2.5.2	2.5.3	2.6
1. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	(61.244)								(8.645)								(69.889)
2. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi						811			17.771	(178.708)			(22)				(114.850)
3. Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione		424.337								(58.717)			(4.074)				361.547
4. Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione		(251.810)							2.840	1.205	161.855			21.436			(65.173)
6. Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico				(20.972)													(20.972)
7. Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture					1.282												1.282
8. Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari																	223.289
8.1 - Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo						258.924											258.924
8.2 - Interessi passivi													(27.832)				(27.832)
8.3 - Altri proventi/oneri																	662
8.4 - Utili/perdite realizzati																	609
8.5 - Utili/perdite da valutazione													(9.073)				(9.073)
10. Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi																	
11. Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione																	
12. Risultato finanziario netto																	
13. Altri ricavi/costi									159.191	3.012		(3.042)	(260)				146.805
14. Spese di gestione:																	
14.1 - Spese di gestione degli investimenti															(51)		(51)
14.2 - Altre spese di amministrazione														(43.505)	(3.376)	(95.283)	(142.165)
15. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri																	8.760
16. Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali									16.875								(1.692)
17. Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali di cui: Rettifiche di valore dell'avviamento																	(2.323)
18. Altri oneri / proventi di gestione																	(15.364)
19. Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte																	149.056
20. Imposte																	(59.133)
21. Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte																	89.923
TOTALE	(61.244)	172.527	18.619	(20.972)	1.282	259.735	662	609	188.032	(233.208)	161.155	(3.042)	(41.261)	(22.070)	(3.427)	(95.283)	89.923

Il conto economico introdotto dal vigente Regolamento 7/2007 presenta una struttura scalare che fornisce separata evidenza dei risultati dei servizi assicurativi e i risultati della gestione finanziaria derivante dagli investimenti finanziari.

Effetti derivanti dalla rideterminazione dei saldi

Situazione patrimoniale alla data di transition (post rideterminazione dei valori)

(migliaia di euro)		1/1/2022 Riesposto	Effetto transizione IFRS 17	1/1/2022 Rideterminato
1	Attività immateriali	10.123		10.123
	di cui: avviamento	92		92
2	Attività materiali	67.313		67.313
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività			
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	3.733.493	(661.186)	3.072.307
4.1	Investimenti immobiliari	12.275		12.275
4.2	Partecipazioni in collegate e joint venture	10.180		10.180
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.440.692		4.440.692
4.5	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	405.154		405.154
	b) Attività finanziarie designate al fair value			
	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	60.678		60.678
5	Altre attività finanziarie	173.671		173.671
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	542.623		542.623
6.2	Attività fiscali di cui:			
	a) correnti	5.677		5.677
	b) differite	138.971	(7.208)	131.762
6.3	Altre attività	155.937		155.937
7	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	37.315.344		37.315.344
	TOTALE ATTIVITÀ	47.072.130	(668.394)	46.403.736

(migliaia di euro)		1/1/2022 Riesposto	Effetto transizione IFRS 17	1/1/2022 Rideterminato
1.1	Capitale	3.730.324		3.730.324
1.2	Altri strumenti patrimoniali			
1.3	Riserve di capitale	43.305		43.305
1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.678.547	(125.161)	1.553.386
1.5	Azioni proprie (-)			
1.6	Riserve da valutazione	953		953
1.7	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	73.215		73.215
1.8	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo (+/-)	115.992		115.992
1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)	935		935
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.643.271	(125.161)	5.518.110

(migliaia di euro)		1/1/2022 Riesposto	Effetto transizione IFRS 17	1/1/2022 Rideterminato
2	Fondi per rischi ed oneri	45.606		45.606
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	4.250.606	(538.166)	3.712.440
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	152.761		152.761
4.1	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			
	a) Passività finanziarie detenute per la negoziazione	173.952		173.952
	b) Passività finanziarie designate al fair value			
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.919.043		3.919.043
5	Debiti	32.418.437		32.418.437
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	234.290		234.290
6.2	Passività fiscali			
	a) correnti	4.399		4.399
	b) differite	223.930	(5.067)	218.863
6.3	Altre passività	5.835		5.835
	TOTALE PASSIVITÀ	41.428.859	(543.233)	40.885.626
	TOTALE PASSIVO E NETTO	47.072.130	(668.394)	46.403.736

**Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022
(post rideterminazione dei valori)**

(migliaia di euro)	31/12/2022 Riesposto	Effetto effetto IFRS 17	31/12/2022 Rideterminato
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	11.433		11.433
di cui: avviamento	92		92
2 ATTIVITÀ MATERIALI	59.677		59.677
3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività			
3.2 Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	4.215.828	820	4.216.648
4.1 Investimenti immobiliari	12.289		12.289
4.2 Partecipazioni in collegate e joint venture	11.193		11.193
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.494.401	(28)	6.494.373
4.5 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.836.254		1.836.254
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	54.502		54.502
5 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	153.486		153.486
6.2 Attività fiscali			
a) correnti	42.599		42.599
b) differite	209.657	75.562	285.219
6.3 Altre attività	256.398		256.398
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	32.178.956		32.178.956
TOTALE ATTIVITÀ	45.536.672	76.354	45.613.026

(migliaia di euro)	31/12/2022 Riesposto	Effetto effetto IFRS 17	31/12/2022 Rideterminato
1.1 Capitale	3.730.324		3.730.324
1.2 Altri strumenti patrimoniali			
1.3 Riserve di capitale	43.305		43.305
1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.701.373	(125.162)	1.576.212
1.5 Azioni proprie (-)			
1.6 Riserve da valutazione	6.142	123.196	129.337
1.7 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)			
1.8 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo (+/-)	89.201	(218.125)	(128.923)
1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.570.345	(220.091)	5.350.255

(migliaia di euro)	31/12/2022 Riesposto	Effetto effetto IFRS 17	31/12/2022 Rideterminato
2 FONDI PER RISCHI E ONERI	28.245		28.245
3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	5.118.166	315.827	5.433.993
3.2 Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività			
4.1 Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			
a) Passività finanziarie detenute per la negoziazione	89.340		89.340
b) Passività finanziarie designate al fair value			
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.378.832		1.378.832
5 DEBITI	32.978.052		32.978.052
6.2 Passività fiscali			
a) correnti	51.478		51.478
b) differite	301.904	(19.382)	282.522
6.3 Altre passività	20.309		20.309
TOTALE PASSIVITÀ	39.966.327	296.445	40.262.772
Totale passivo e netto:	45.536.672	76.354	45.613.026

**Conto economico al 31 dicembre 2022
(post rideterminazione dei valori)**

(migliaia di euro)	31/12/2022 Riesposto	Effetto effetto IFRS 17	31/12/2022 Rideterminato
1 Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	(69.889)	589.955	520.067
2 Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	(274.998)	(2.118.930)	(2.393.928)
3 Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	361.547	1.369.834	1.731.381
4 Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(65.173)	(76.137)	(141.310)
6 Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	(20.972)		(20.972)
7 Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	1.282		1.282
8 Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	223.289	(260)	223.030
8.1 - Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	258.924		258.924
8.2 - Interessi passivi	27.832		(27.832)
8.3 - Altri proventi/Oneri.	662	(260)	402
8.4 - Utili/perdite realizzati	609		609
8.5 - Utili/perdite da valutazione	(9.073)		(9.073)
10 Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi		(23.616)	(23.616)
11 Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione		(351)	(351)
12 Risultato finanziario netto		(23.967)	(23.967)
13 Altri ricavi/costi	146.805	(93.628)	53.177
14 Spese di gestione:	(142.215)	35.389	(106.827)
14.1 - Spese di gestione degli investimenti	(51)		(51)
14.2 - Altre spese di amministrazione	(142.165)	35.388	(106.776)
15 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	8.760		8.760
16 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(1.692)		(1.692)
17 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(2.323)		(2.323)
di cui: Rettifiche di valore dell'avviamento			
18 Altri oneri / proventi di gestione	(15.364)		(15.364)
19 Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	149.056	(317.742)	(168.686)
20 Imposte	(59.133)	99.618	40.485
21 Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	89.923	(218.124)	(128.201)
TOTALE	89.923	(218.124)	(128.201)

**Principali impatti sulla Situazione patrimoniale al 1° gennaio 2022
(data di transition)**

Il patrimonio netto rideterminato alla data di transition in applicazione dei nuovi principi, pari ad euro 5.518,1 milioni, risulta inferiore per euro 125,1 milioni rispetto al valore del patrimonio netto determinato in applicazione dei previgenti principi (euro 5.643,3 milioni).

L'andamento del patrimonio netto è dovuto ad un decremento netto causato dalla riduzione più che proporzionale del ceduto rispetto al diretto, in particolare:

- alla Rilevazione della Loss component netta (diretto – ceduto) per euro 108,8 milioni
- alla rilevazione del Risk adjustment netto per euro 29,6 milioni che determina un incremento della LIC netta di euro 26,6 milioni.

Effetti sul risultato economico dell'esercizio 2022

Il risultato economico di periodo rideterminato secondo i nuovi principi è pari ad una perdita dell'esercizio prima delle imposte di euro 168,7 milioni. Risultato dei servizi assicurativi in perdita per euro 299 mln include:

- Ricavi assicurativi sul business diretto: comprendono i rilasci delle riserve tecniche premi (ARC-LRC);
- Costi per servizi assicurativi sul business diretto: comprendono i sinistri e le spese attribuibili pagate nel periodo, nonché le variazioni delle riserve sinistri (AIC-LIC) e gli effetti legati all'iscrizione e alle misurazioni successive della Loss Component;
- Costi netti da riassicurazione: comprendono i premi ceduti di competenza del periodo, al netto dei sinistri e degli altri recuperi dai riassicuratori, nonché gli effetti economici derivanti dall'iscrizione della Loss Recovery Component.

Il Risultato dei servizi assicurativi del Business Diretto al 31.12.2022 ha generato una performance negativa che si attesta a euro 1.893 milioni mitigata dagli effetti della cessione in riassicurazione che genera un margine positivo che si attesta a euro 1.594 milioni.

I Costi per servizi assicurativi sul business diretto sono pari ad euro 2.293 milioni, e si riferiscono agli effetti legati all'iscrizione e alla valutazione successiva della Loss Component su Business onerosi, la quale riflette una perdita complessiva pari a euro 2.149 milioni. L'incremento della Loss component sulle subsequent measurement è dovuto al complessivo peggioramento del profilo di rischio del portafoglio connesso principalmente al deterioramento del contesto macroeconomico osservato nel corso dell'anno 2022.

- Il Risultato finanziario netto pari a euro 161 milioni, comprensivo del risultato degli investimenti finanziari, calcolato applicando l'IFRS 9,
- Gli altri ricavi/costi, pari ad euro 136 milioni, accolgono gli altri proventi ed oneri fuori dal perimetro dei principi IFRS 17 e IFRS9.
- Le Spese di gestione pari ad euro 81 milioni, accolgono in particolare per euro 80 milioni la quota delle spese non attribuibili ai contratti assicurativi.

Principali impatti sulla Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 registra una diminuzione di Patrimonio netto di euro 226,8 milioni, imputabile alla variazione delle Passività tecniche assicurative nette.

Principi contabili internazionali omologati ed in vigore dal 2023:

Sono di seguito riportati i Regolamenti della Commissione Europea che hanno adottato ("endorsed") nuovi principi contabili internazionali, o modifiche di principi contabili già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8". Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy
- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules". Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform.

Nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi e omologati dalla Unione europea ma non ancora in vigore (data di entrata in vigore a partire dagli esercizi amministrativi che inizieranno dal 1° gennaio 2024)

Di seguito sono elencati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ed omologati, ma non ancora entrati in vigore e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants". Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire

l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione europea alla data di riferimento del 31 dicembre 2023

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

• In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements

• In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio consolidato e gli allegati sono presentati conformemente a quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 7/2007.

Si precisa che la voce Altri ricavi/ costi accoglie il rimborso dei costi di gestione sostenuti da SACE S.p.A. relativamente alla nuova operatività Garanzia Italia, Garanzia DL Energia, Riassicurazione dei crediti commerciali a breve termine, Garanzia Green New Deal e della coassicurazione con il MEF.

Principi di consolidamento

Le imprese controllate sono quelle sulle quali si esercita il controllo. Secondo l'IFRS 10, il Gruppo controlla un'entità di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. I bilanci delle imprese controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Tutte le società controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento.

Cambiamenti nelle politiche contabili

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standards – IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed alle interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC) riconosciuti dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 ed in vigore alla stessa data.

Il presente bilancio è stata redatto, inoltre, in conformità alle disposizioni del Provvedimento Ivass n. 121 del 7 giugno 2022 che ha modificato e integrato le disposizioni, contenute nel Regolamento Ivass n. 7/2007, per effetto dell'entrata in vigore dell'IFRS 17 (Insurance Contracts) che, a partire dai bilanci 2023, sostituisce il principio IFRS 4. In particolare il principio IFRS 17 "Contratti assicurativi" è il nuovo Principio che regola le modalità di rilevazione contabile dei contratti assicurativi, entrato in vigore il 1° gennaio 2023 e sostituisce l'IFRS4.

Area di consolidamento

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa ⁽¹⁾	Metodo ⁽²⁾	Attività ⁽³⁾	Tipo di rapporto ⁽⁴⁾	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale ⁽⁵⁾	% Disponibilit� voti nell'assemblea ordinaria ⁽⁶⁾	% di consolidamento
SACE BT	Italia		G	1	1	100%	100%	100%	100%
SACE FCT	Italia		G	11	1	100%	100%	100%	100%
SACE SRV	Italia		G	11	1	0%	100%	100%	100%
SACE Do Brasil	Brasile		G	11	1	99,9997%	100%	100%	100%
FONDO SVILUPPO EXPORT	Italia		G	11	1	100%	100%	N.A.	100%

(1) Tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

(2) Metodo di consolidamento: Integrazione globale = G; Integrazione globale per Direzione unitaria = U

(3) 1= ASS ITALIANE; 2= ASS EU; 3= ASS STATO TERZO; 4= HOLDING ASSICURATIVE; 4.1= IMPRESE DI PARTECIPAZIONE FINANZIARIA MISTA; 5= RIASS UE; 6= RIASS STATO TERZO; 7= BANCHE; 8= SGR; 9= HOLDING DIVERSE; 10= IMMOBILIARI; 11= ALTRE SOCIET ;

(4) Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria; 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria; 3 = accordi con altri soci; 4 = altre forme di controllo; 5 = direzione unitaria ex art. 96, comma 1, del "decreto legislativo 209/2005"; 6 = direzione unitaria ex art. 96, comma 2, del "decreto legislativo 209/2005"

(5) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le societ  che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la societ  in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da pi  societ  controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(6) Disponibilit  voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

L'area di consolidamento comprende SACE S.p.A. e tutte le sue controllate dirette ed indirette: SACE BT S.p.A., SACE Fct S.p.A., SACE SRV S.r.l., SACE do Brasil e la societ  partecipata African Trade Insurance (ATI).

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati eliminati tutti i saldi e le operazioni tra le societ , cos  come gli utili e le perdite realizzate sulle operazioni infragruppo. Le perdite durevoli di valore emergenti a seguito di operazioni infragruppo sono mantenute nel bilancio consolidato.

Criteri di consolidamento

Il valore di carico delle partecipazioni è stato eliminato in contropartita del patrimonio netto con rilevazione dell'avviamento se ritenuto recuperabile.

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio gli amministratori sono tenuti ad effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attivit , passivit , costi e ricavi. Per il bilancio dell'esercizio 2023 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili gli amministratori hanno fatto riferimento all'esperienza storica, nonch  ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili. Non si pu  escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti sulla situazione patrimoniale ed economica, nonch  sulle passivit  potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi. In particolare, l'impiego in maggior misura di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è stato necessario nei seguenti casi: nella determinazione delle attivit  e passivit  assicurative; nella determinazione del fair value di attivit  e passivit  finanziarie nei casi in cui lo stesso non era direttamente osservabile su mercati attivi; nella determinazione del valore recuperabile dei crediti iscritti, nella stima della recuperabilit  delle imposte differite attive, nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri.

Criteri di Valutazione

Attivit  Immateriali

a) Avviamento

In caso di aggregazioni aziendali, le attivit , le passivit  e le passivit  potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al fair value alla data di acquisizione. La residua differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del gruppo nel fair value di tali attivit  e passivit  viene classificata come avviamento ed iscritta come attivit  immateriale; la differenza negativa viene

rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. L'avviamento non viene ammortizzato ma viene sottoposto annualmente a verifica per identificare eventuali perdite di valore (impairment), secondo quanto previsto dallo IAS 36. Dopo la rilevazione iniziale l'avviamento viene rilevato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

b) Altre attività immateriali

In questa voce sono classificate attività definite e disciplinate dallo IAS 38. Sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dalle imprese del gruppo, dal cui impiego si attendono benefici economici ed il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile. In tale voce sono incluse principalmente le spese per il software acquisito da terzi o sviluppato internamente. Non sono inclusi in tale voce i valori inerenti ai costi di acquisizione differiti e le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali. Tali attività sono iscritte al costo. Se si tratta di attività a vita utile definita, il costo viene ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se si tratta di attività a vita utile indefinita, esse non sono soggette ad ammortamento ma, secondo quanto disposto dallo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività (nel modo descritto nel paragrafo relativo a Perdite e riprese di valore delle attività non finanziarie), a test di impairment ad ogni chiusura di bilancio, ovvero nel momento in cui vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore. L'ammontare della perdita, pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, viene rilevato a Conto economico. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni.

L'eliminazione dallo Stato patrimoniale degli attivi immateriali avviene al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attivi materiali

a) Immobili

In tale voce sono classificati gli immobili detenuti ad uso strumentale così come definiti e disciplinati dallo IAS 16. Tali attività, distinte nelle loro componenti "Terreni" e "Fabbricati", sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

Successivamente, il costo dei fabbricati è soggetto ad ammortamento in quote costanti sulla base della relativa vita utile. I terreni, siano essi acquisiti separatamente o incorporati nel valore dei fabbricati, non sono ammortizzati in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato si procede alla sua separazione solo per i terreni per i quali la società ha la piena disponibilità (immobili detenuti "cielo – terra"). Qualora vengano identificati indicatori di potenziale perdita di valore, tali attività sono assoggettate a test di impairment. L'ammontare di eventuali perdite, pari alla differenza tra il valore di carico del bene ed il suo valore di recupero (pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei futuri flussi finanziari originati dal bene), viene rilevato in Conto economico. La cancellazione dallo

Stato patrimoniale avviene a seguito di dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

b) Altre attività materiali

In tale voce sono classificati beni mobili, arredi, impianti e attrezzature, macchine d'ufficio, nonché i beni mobili iscritti in pubblici registri. Sono iscritti al costo e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni.

Le altre attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività assicurative

Contratti di assicurazione che costituiscono attività

Figurano nella presente voce i contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione, emessi definiti e disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti assicurativi emessi che costituiscono, in base al segno del saldo di chiusura, attività.

Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività

Figurano nella presente voce i contratti di cessioni in riassicurazione definiti e disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti di cessioni in riassicurazione che costituiscono, in base al segno del saldo di chiusura, attività.

Investimenti

Investimenti immobiliari

In tale voce sono classificati gli investimenti in immobili definiti e disciplinati dallo IAS 40. Tali investimenti comprendono i terreni, i fabbricati e le singole unità abitative non inclusi tra gli immobili detenuti per uso strumentale ovvero disponibili nell'ambito della gestione caratteristica per operazioni di compravendita. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo, compresi gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Gli investimenti in immobili sono soggetti ad ammortamento secondo quanto consentito dallo IAS 40. I valori degli immobili sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. Le spese di manutenzione straordinaria che apportino benefici economici futuri sono capitalizzate sul valore dell'immobile, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono contabilizzati in Conto economico nell'anno di sostenimento. Tali immobilizzazioni sono ammortizzate a quote costanti lungo l'arco della vita utile stimata, ad eccezione della quota relativa al

terreno, accorpato al fabbricato o acquisito separatamente, per cui si suppone una vita utile indefinita e pertanto non sottoposto ad ammortamento. Qualora in sede di valutazione periodica o a seguito di specifici eventi emerga una perdita durevole di valore, si procede alla corrispondente rettifica. La cancellazione dallo stato patrimoniale avviene a seguito di dismissione o di eventi che ne esauriscano i benefici economici attesi dall'uso.

Partecipazioni in collegate e joint venture

Tutte le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. La voce include le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e relative a società collegate o in società soggette al controllo congiunto. Nei periodi successivi alla prima iscrizione al costo di acquisto, la variazione di valore di tali partecipazioni imputabili al risultato delle società partecipate è rilevata nel conto economico.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(f), diverse da quelle ricomprese nelle voci "Altre attività finanziarie" e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", che soddisfano entrambe le seguenti condizioni (IFRS 9 4.1.2):

- a l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie al fine della raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- b i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(h) e, in particolare: le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni (IFRS 9 4.1.2A):

- a l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita e
- b termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire

- i titoli di capitale, tenendo conto della precisazione di cui all'IFRS 9 BC5.21, per i quali l'entità ha scelto irrevocabilmente, al momento della rilevazione iniziale, di presentare le successive variazioni di fair value nella redditività complessiva ai sensi dell'IFRS 9 5.7.5.

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(a) non classificate tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 9 4.1.4) e, in particolare:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie designate al fair value e, in particolare, le attività finan-

ziarie designate irrevocabilmente al momento della rilevazione iniziale al fine di eliminare o ridurre significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (IFRS 9 4.1.5 - accounting mismatch) e le attività finanziarie il cui rischio di credito è gestito utilizzando un derivato su crediti valutato al fair value rilevato a conto economico ove ricorrano i criteri di ammissibilità di cui all'IFRS 9 6.7.1;

- le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value quali, in particolare, le attività finanziarie diverse da quelle che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e le attività che non hanno finalità di negoziazione ma sono gestite secondo altri modelli di business (IFRS 9 B4.1.5).

Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

La voce comprende le passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico di cui all'IFRS 7 8(e) e, in dettaglio:

- le passività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le passività finanziarie designate al fair value e, in particolare, le passività finanziarie designate irrevocabilmente al momento della rilevazione iniziale al fine di eliminare o ridurre significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (IFRS 9 4.2.2(a) - accounting mismatch) o nel caso di un gruppo di passività finanziarie o di attività e passività finanziarie gestite e valutate in base al fair value secondo una strategia di gestione del rischio o d'investimento documentata (IFRS 9 4.2.2(b)).

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce comprende le passività finanziarie, definite e disciplinate dall'IFRS 9 4.2.1, di cui all'IFRS 7 8(g).

In particolare, la voce comprende i contratti di investimento senza elementi di partecipazione discrezionale non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17, i depositi ricevuti da riassicuratori, la componente finanziaria eventualmente presente nei contratti di assicurazione e i debiti impliciti nei contratti di leasing rilevati da un locatario.

Il modello di impairment

Con riferimento all'impairment, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con imputazioni a patrimonio netto, viene introdotto un modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in luogo dell'"incurred loss" prevista dallo IAS 39. L'IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario (stage 1). L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'asset oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento "significativo" rispetto alla misurazione iniziale (stage 2) o nel caso risulti "impaired" (stage 3).

Altre attività finanziarie

La voce comprende le attività finanziarie non ricomprese nella voce "Investimenti", quali ad esempio, i margini su derivati.

Altri elementi dell'attivo

Attività e passività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

La voce comprende le attività relative ad un gruppo in dismissione definite e disciplinate dall'IFRS 5.

Attività e passività fiscali differite

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività fiscali derivanti da differenze temporanee deducibili e le passività fiscali derivanti da differenze temporanee imponibili, come definite e disciplinate dallo IAS 12. Tali poste sono iscritte sulla base della normativa nazionale italiana.

Sono rilevate tutte le passività fiscali differite per le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali per differenze temporanee deducibili sono rilevate se è probabile il realizzo in futuro di un reddito imponibile tale da permetterne l'utilizzo. Il calcolo delle imposte differite attive e passive avviene utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Attività e passività fiscali correnti

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività e le passività fiscali correnti come definite e disciplinate dallo IAS 12. Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio. Le imposte correnti sono registrate in contropartita del Conto economico.

Altre attività

La voce è di tipo residuale ed accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci sopra indicate. In particolare comprende principalmente i conti transitori di riassicurazione e le commissioni passive differite connesse a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

In questa voce sono classificate le disponibilità liquide, i conti correnti bancari, e i depositi a vista. Tali attività sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità liquide in valuta sono esposte al tasso di cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Patrimonio Netto di pertinenza del gruppo

In tale sezione sono classificati gli strumenti rappresentativi di capitale che costituiscono il patrimonio netto di Gruppo, conformemente alla disciplina del Codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo, tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. Di seguito si forniscono le informazioni specifiche relative alle singole componenti del Patrimonio Netto.

Capitale

In tale voce sono classificati gli elementi che, in relazione alla forma giuridica della Società, costituiscono il capitale sociale. Il capitale (sottoscritto e versato) viene esposto al suo valore nominale.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

La voce comprende:

- a la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS come disposto dall'IFRS 1;
- b le altre riserve previste dal Codice Civile e dalle leggi sulle assicurazioni previgenti;
- c le riserve di consolidamento

Riserve da valutazione

La voce comprende il saldo netto delle variazioni rilevate direttamente in contropartita del patrimonio netto. Nel caso specifico, sono incluse in tale voce gli utili e perdite attuariali derivanti dalla valutazione del Trattamento di Fine Rapporto ai sensi di quanto previsto dallo IAS 19 e le riserve da valutazione relative ai contratti assicurativi emessi e alle cessioni in riassicurazione come previsto dall'IFRS 17.

Fondo per rischi ed oneri

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali).

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono effettuati quando sono verificate le seguenti tre condizioni:

- a esiste un'obbligazione effettiva (legale o implicita);
- b è probabile l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione ed estinguerla;
- c può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo da accantonare è pari all'impegno previsto attualizzato sulla base dei tassi correnti di mercato. L'attualizzazione non viene effettuata se non risulta significativa. La persistenza delle condizioni di accantonamento viene riesaminata periodicamente. Quando l'obbligazione è considerata possibile ma non probabile non viene iscritto alcun accantonamento in bilancio e viene fornita unicamente informativa nella nota illustrativa.

Passività assicurative

Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività

Figurano nella presente voce i contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione, emessi definiti e disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti di assicurazione emessi che costituiscono, in base al segno del saldo di chiusura, passività.

Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività

Figurano nella presente voce i contratti di cessioni in riassicurazione definiti e disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti di cessioni in riassicurazione che costituiscono, in base al segno del saldo di chiusura, passività.

Debiti

In tale voce vi rientrano i debiti nei confronti del personale dipendente per il TFR.

Esso è calcolato analiticamente per ogni dipendente, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. Per effetto della riforma della previdenza complementare ai sensi della Legge 252/2005 e della Legge 296/2006 e tenendo conto delle linee guida formulate dall'OIC si è proceduto: a) a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che l'impresa dovrà valutare l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali e dovrà determinare l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali da contabilizzare nel conto economico complessivo in contropartita del patrimonio netto; b) a rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

Altri elementi del passivo

Rientrano in questa categoria:

Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita

Si rinvia a quanto detto nell'attivo.

Passività fiscali correnti e differite

Si rinvia a quanto detto nell'attivo.

Altre passività

Tale voce comprende:

- a i conti transitori di riassicurazione;
- b i ratei e risconti passivi che non è stato possibile allocare a specifiche voci

Voci del Conto Economico

Risultato dei servizi assicurativi

La macrovoce comprende i ricavi assicurativi e i costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi o da cessioni in riassicurazione.

Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

Nella voce sono registrati i ricavi connessi con i contratti assicurativi emessi che

riflettono la quota del corrispettivo ricevuto dall'assicurato che l'assicurazione ritiene sia tenuta a iscrivere in conto economico a fronte dei servizi forniti nell'esercizio (cfr. IFRS 17, paragrafi 83, 85 e B120-127).

Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

Nella voce sono registrate le spese connesse con i contratti assicurativi emessi quali, ad esempio: i sinistri accaduti nell'esercizio (escluse le componenti d'investimento), le altre spese direttamente attribuibili, le perdite a fronte di gruppi di contratti assicurativi onerosi e l'ammortamento delle spese per l'acquisizione dei contratti assicurativi emessi (cfr. IFRS 17, paragrafi 84, 85 e 103, lettera b)). Va altresì incluso l'eventuale saldo, positivo o negativo, tra gli altri oneri tecnici e gli altri proventi tecnici connessi con i contratti assicurativi emessi, per la parte di tali oneri e proventi non inserita nei flussi finanziari di adempimento.

Ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione

Nella presente voce viene iscritto l'importo recuperato dai riassicuratori (cfr. IFRS 17, paragrafo 86) quale, ad esempio, l'ammontare delle perdite recuperate sui contratti assicurativi sottostanti (cfr. IFRS 17 paragrafi 66, lettera c(i)-(ii), 66A, 66B e 86, lettera ba)). Viene incluso anche il saldo positivo tra le riprese di valore e le rettifiche di valore connesse con le perdite attese derivanti dal rischio di inadempimento del riassicuratore (cfr. IFRS 17, paragrafi 63, BC307 – BC309). L'allocatione dei premi pagati dell'esercizio non viene portata in riduzione della presente voce (cfr. IFRS 17, paragrafo 86, lettera c)).

Costi per servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione

Nella voce figura l'allocatione dei premi pagati dell'esercizio (cfr. IFRS 17, paragrafo 86) al netto degli importi che si attende di ricevere dai riassicuratori che non sono connessi con i sinistri relativi ai contratti assicurativi sottostanti quali, ad esempio, alcune tipologie di commissioni di cessione (cfr. IFRS 17, paragrafo 86, lettera b)). Vanno altresì inclusi: i) il saldo negativo tra le riprese di valore e le rettifiche di valore connesse con le perdite attese derivanti dal rischio di inadempimento del riassicuratore (cfr. IFRS 17, paragrafi 63, BC307 – BC309); ii) l'eventuale saldo, positivo o negativo, tra gli altri oneri tecnici e gli altri proventi tecnici connessi con le cessioni in riassicurazione, per la parte di tali oneri e proventi non inserita nei flussi finanziari di adempimento.

Proventi e oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a Conto economico

In tale voce sono contabilizzati gli utili e le perdite realizzate e le variazioni di valore delle attività e passività finanziarie a fair value rilevato a Conto economico.

Proventi e oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra i proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società collegate e joint venture valutate al patrimonio netto. Inoltre, figura anche l'utile o la perdita da cessione di partecipazioni in società controllate.

Proventi e oneri derivanti da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari

In tali macrovoci sono contabilizzati rispettivamente i proventi e gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a fair value rilevato a Conto economico. Nello specifico le macrovoci comprendono:

- a gli interessi attivi e passivi (rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo);
- b gli altri proventi e oneri (vi rientrano a titolo esemplificativo i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili detenuti a scopo di investimento ed i dividendi e i costi derivanti da investimenti immobiliari quali le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore dell'investimento);
- c gli utili e le perdite realizzati (come quelli rilevati a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria o di investimenti immobiliari);
- d gli utili e le perdite da valutazione, (comprendenti le variazioni positive e negative derivanti dalle riprese e dalle rettifiche di valore e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al fair value e delle attività e passività finanziarie).

Risultato finanziario netto

Il risultato finanziario netto è composto dal risultato degli investimenti, dai costi/ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi e dai ricavi/costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione.

Costi ricavi netti di natura finanziaria relativi a contratti assicurativi emessi

Forma oggetto di rilevazione nella voce il saldo, positivo o negativo, dei cambiamenti del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi connessi con gli effetti e le variazioni del valore temporale del denaro, nonché con gli effetti e le variazioni dei rischi finanziari associati con i flussi finanziari dei contratti assicurativi emessi, diversi da quelli che sono ricondotti nel conto economico complessivo (cfr. IFRS 17 paragrafi 87, lettere a) e b), 88-90, B130-B136).

Ricavi costi netti di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicurazione

Forma oggetto di rilevazione nella voce il saldo, positivo o negativo, dei cambiamenti del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione connessi con gli effetti e le variazioni del valore temporale del denaro, nonché con gli effetti e le variazioni dei rischi finanziari associati con i flussi di cassa delle cessioni in riassicurazione, diversi da quelli che sono ricondotti nel conto economico complessivo (cfr. IFRS 17 paragrafi 87, lettere a) e b), 88,90, B130-B133).

Altri ricavi e Altri costi

Tali macrovoci comprendono rispettivamente:

- a i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura assicurativa e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa, come stabilito dall'IFRS 15;

- b il rilascio a conto economico delle commissioni attive e passive differite connesse con i contratti non rientranti nell'ambito di applicazione delle IFRS17;
- c le differenze di cambio da imputare a Conto Economico di cui allo IAS 21;
- d le plusvalenze e minusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita, diversi dalle attività operative cessate.

Spese di gestione

In tale macrovoce sono contabilizzate:

- a le spese di gestione degli investimenti, comprendenti le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni, nonché i costi di custodia e amministrazione;
- b le altre spese di amministrazione, comprendenti le spese generali e per il personale non rientranti nel calcolo delle passività e attività assicurative e non allocate alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti.

Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e gli eventuali rilasci a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla voce 2 "Fondi per rischi e oneri" del passivo dello stato patrimoniale.

Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali

Nella presente voce va indicato il saldo, positivo o negativo, fra le riduzioni durevoli di valore, gli ammortamenti e le riprese di valore relative alle attività materiali, diverse da quelle relative a investimenti immobiliari e ricondotte nella voce 8.5 "Utile/perdite da valutazione", incluse quelle relative ad attività concesse in leasing operativo e ai diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività materiali. Vi figurano, convenzionalmente, anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, delle attività materiali classificate come "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" (cfr. IFRS 5, paragrafo 37).

Rettifiche e riprese di valore nette su attività immateriali

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, fra le riduzioni durevoli di valore, gli ammortamenti e le riprese di valore relative alle attività immateriali, incluse quelle relative ad attività concesse in leasing operativo e ai diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività immateriali. Vi figurano, convenzionalmente, anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, delle attività immateriali classificate come "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita".

Altri oneri e proventi di gestione

Nella voce confluiscono i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci che concorrono alla determinazione della voce "Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte".

Imposte correnti

La voce comprende le imposte sul reddito calcolate secondo la normativa nazionale.

Imposte differite

La voce si riferisce ad imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri e relative a differenze temporanee imponibili. Le imposte differite sono imputate a Conto economico ad eccezione di quelle relative ad utili o perdite rilevate direttamente a patrimonio, per le quali le imposte seguono lo stesso trattamento. La determinazione delle imposte differite ed anticipate viene effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore in ciascun esercizio in cui dette imposte si renderanno esigibili.

Poste in divisa estera

La rilevazione iniziale delle operazioni in valuta estera viene effettuata nella moneta di conto, applicando all'importo in divisa estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste di bilancio in divisa estera vengono valorizzate come segue ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale:

- a le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- b le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- c le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio.

Operatività introdotta dal 2020

Relativamente alla nuova operatività introdotta a partire dal 2020 (dai Decreti Liquidità, Rilancio, Semplificazioni, Aiuti), connotata da una piena mitigazione dei rischi in capo a SACE realizzata attraverso la dotazione di un Fondo di copertura del MEF, si specifica che SACE registra nel proprio conto economico i ricavi netti relativi al rimborso dei costi di gestione sostenuti. La situazione patrimoniale ed economica include le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE, pari ad euro 31 miliardi, e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità, a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE, iscritto con contropartita nella voce passività diverse. Le commissioni incassate e relative alle garanzie emesse sono registrate con contabilità separata, come previsto dalle Leggi di riferimento, e iscritte in una voce di debito verso il MEF, con contropartita la voce altri oneri tecnici.

A partire dal 2021, inoltre, in base a quanto stabilito dal Decreto Liquidità, gli impegni sono stati assunti da SACE e dallo Stato mediante uno schema di coas-

sicurazione in misura pari rispettivamente al dieci e al novanta per cento degli impegni assunti.

Gestione dei rischi

SACE valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse e di credito gestendo tali rischi attraverso l'utilizzo di tecniche di asset liability management, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi.

SACE utilizza strumenti finanziari con finalità di copertura principalmente per la gestione:

- del rischio di cambio su strumenti finanziari denominati in valuta estera;
- del rischio di interesse su crediti e debiti a tasso fisso;
- del rischio di credito.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono principalmente forward e swap contracts. Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie internazionali con elevato rating. Le informazioni sul fair value degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio sono riportate in Allegato.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Dollaro USA	1,1050	1,0666	1,1326
Sterlina GBP	0,86905	0,88693	0,8403
Franco Svizzero	0,9260	0,9847	1,0331

Informativa per settori operativi

In adempimento a quanto stabilito dal Regolamento IVASS n. 7/2007, il Gruppo SACE ha definito come aree di segmentazione delle proprie attività:

- assicurazioni rami danni (SACE S.p.A., SACE BT S.p.A.)
- altre gestioni (SACE Fct S.p.A., Fondo Sviluppo Export).

Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

1. Attività Immateriali (Voce 1)

TABELLA 1

Attività Immateriali		
(importi in migliaia di euro)	Valore netto al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2022
Avviamento	92	92
Costi di impianto e di ampliamento	167	9
Altre attività immateriali	12.325	11.332
TOTALE	12.584	11.433

La voce "Avviamento" pari ad euro 92 migliaia si riferisce all'avviamento di SACE SRV S.r.l. (precedentemente SACE Servizi) costituita nel secondo semestre del 2007.

La voce "Altre attività immateriali" include prevalentemente i costi per il sistema informatico aziendale. I periodi di ammortamento utilizzati rispecchiano la vita utile dei costi capitalizzati.

TABELLA 2

(importi in migliaia di euro)	Importo
Esistenze iniziali	11.433
Incrementi	5.123
Decrementi	(3.972)
TOTALE	12.584

Ulteriori dettagli sono forniti negli allegati n. 1 e n. 2.

2. Attività Materiali (Voce 2)

La voce attività materiali è pari complessivamente ad euro 73.031 migliaia.

Di seguito si riportano le variazioni dei valori originari e dei relativi fondi nell'esercizio:

TABELLA 3

Immobili	
(importi in migliaia di euro)	Importo
Esistenze iniziali	54.870
Incrementi e acquisizioni	16.876
Decrementi	(2.001)
Ammortamenti	(2.165)
VALORE FINALE	67.580

Il valore dell'immobile, sito in Piazza Poli 37/42 in Roma, di proprietà di SACE S.p.A. utilizzato per l'esercizio dell'impresa è pari ad euro 49.800 migliaia. Il valore di mercato dell'immobile risulta superiore a quello iscritto nel bilancio consolidato. Non vi sono restrizioni sulla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari, né vi sono elementi impegnati a garanzia di passività.

TABELLA 4

Altre attività materiali	
(importi in migliaia di euro)	Importo
Esistenze iniziali	4.807
Incrementi e acquisizioni	3.781
Decrementi	(1.624)
Ammortamenti	(1.513)
VALORE FINALE	5.451

Ulteriori dettagli sono forniti negli allegati n. 3 e n. 4.

3. Attività assicurative (Voce 3)

La voce è così composta:

TABELLA 5

Composizione		
(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
3.1 3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività		
3.2 3.2 Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	3.465.858	4.216.648
TOTALE	3.465.858	4.216.648

Il dettaglio della voce è riportato negli allegati n.11 e n.12.

4. Investimenti (Voce 4)

La voce è così composta:

TABELLA 6

Composizione

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
4.1 Investimenti immobiliari	12.306	12.289
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	11.873	11.193
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.098.306	6.494.510
4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
4.5 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico:	3.161.409	1.890.755
a Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.106.642	1.836.254
b Attività finanziarie designate al fair value		
c Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	54.768	54.502
TOTALE	9.283.894	8.408.748

4.1 Investimenti Immobiliari

La voce "Investimenti Immobiliari" (Voce 4.1) si riferisce agli immobili concessi in locazione a terzi dalla controllata SACE BT S.p.A. Il valore di mercato di ciascun cespite, complessivamente, risulta superiore rispetto a quello iscritto nel bilancio consolidato. Le valutazioni peritali sono in linea con le previsioni di cui al Titolo III del regolamento ISVAP n. 22. Ulteriori dettagli sono forniti negli allegati n.5 e n.6.

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Stato sede operativa ⁽¹⁾	Stato sede legale	Attività ⁽²⁾	Tipo di rapporto ⁽³⁾	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale ⁽⁴⁾	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria ⁽⁵⁾
Joint venture							
Società collegate							
SACE BT		Italia	1	b	100%	100%	
SACE FCT		Italia	11	b	100%	100%	
SACE SRV		Italia	11	b	0%	100%	
SACE Do Brasil		Brasile	11	b	99,9997%	100%	
FONDO SVILUPPO EXPORT		Italia	11	b	100%	100%	
AFRICAN TRADE INSURANCE AGENCY		Kenya	3	b	2,68%	2,68%	

- (1) Questa informazione va fornita solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale
- (2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass Stato terzo; 4= holding assicurative; 4.1. imprese di partecipazione finanziaria mista; 5= riass UE; 6= riass Stato terzo; 7= banche; 8= SGR; 9= holding diverse; 10= immobiliari; 11= altro
- (3) a=controllate (solo per il bilancio individuale); b= collegate; c= joint venture; indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce prospetto;
- (4) Va indicato il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate occorre sommare i singoli prodotti.
- (5) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra voti effettivi e voti potenziali. La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota di partecipazione.

Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti (migliaia di euro)

Denominazione	Tipo di rapporto (1)	Valore di bilancio	Fair Value	Dividendi percepiti
Joint venture				
Società collegate				
African Trade Insurance Agency	b	11.873		204
Società controllate				
TOTALE		11.873		204

Nel bilancio d'esercizio IAS/IFRS la denominazione della sottovoce è: "Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture".
a=controllate (solo per il bilancio d'esercizio IAS/IFRS); b= collegate; c= joint venture

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce è così composta:

TABELLA 7

Composizione

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Titoli di stato	2.789.436	2.880.393
Altri titoli quotati	1.029.356	772.016
Altro	2.279.514	2.841.964
TOTALE	6.098.306	6.494.373

La voce "Altro" include crediti e finanziamenti della società controllata SACE Fct S.p.A. per euro 1.894.032 migliaia e time deposit con controparti bancarie per euro 355.946 migliaia.

La voce comprende le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti caratteristiche:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie al fine della raccolta dei flussi contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Ulteriori dettagli sono forniti negli allegati n.7, n.8 e n.9.

4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(h).

4.5 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(a) non classificate tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 9 4.1.4).

a Attività finanziarie detenute per la negoziazione

TABELLA 8

Composizione

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Titoli di stato	2.350.843	1.236.013
Titoli obbligazionari quotati	661.762	380.932
Titoli obbligazionari non quotati	48.596	113.249
Azioni quotate	10.265	8.668
Strumenti finanziari partecipativi	14.610	24.781
Contratti a termine	223	16
Parti di OICR	10.416	3.542
Altro	9.927	69.053
TOTALE	3.106.642	1.836.254

b Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

La voce comprende le attività finanziarie diverse da quelle che, a determinate date, prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e le attività che non hanno finalità di negoziazione ma sono gestite secondo altri modelli di business (IFRS 9 B4.1.5).

TABELLA 9

Composizione

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Titoli di stato	54.768	54.502
TOTALE	54.768	54.502

Le informazioni di cui all'IFRS 13.93 lettera b) circa la classificazione secondo i livelli di gerarchia del fair value previsti dall'IFRS 13.92 sono fornite nella tabella "Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value". Il livello 1 include gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, il livello 2 accoglie i titoli e gli strumenti derivati non quotati la cui valutazione viene determinata mediante l'osservazione di variabili disponibili sul mercato, il livello 3 i titoli e gli strumenti finanziari la cui valutazione è stata effettuata tramite tecniche di valutazione che si basano in modo significativo su variabili non osservabili sul mercato. Le informazioni di cui all'IFRS 13.93 lettera e) e f) relative alla riconciliazione dei saldi iniziali con quelli finali e al dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio delle attività e delle passività valutate al fair value su base ricorrente, classificate a livello gerarchico 3, sono fornite nella tabella "Variazioni annue delle attività e delle passività finanziarie del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente".

Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato n.10.

Valutazioni al fair value su base ricorrente

La seguente tabella riporta distintamente per livello di gerarchia del fair value il confronto tra le attività e le passività di bilancio valutate a fair value rispettivamente alla data del 31 dicembre 2023 e del 31 dicembre 2022.

	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
Attività e passività finanziarie misurate al fair value								
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.033.288	1.629.153	10.149	104.762	63.205	102.339	3.106.642	1.836.254
b) Attività finanziarie designate al fair value								
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	54.768	54.502					54.768	54.502
Investimenti immobiliari								
Attività materiali								
Attività immateriali								
Totale	3.088.056	1.683.655	10.149	104.762	63.205	102.339	3.161.409	1.890.755
Passività finanziarie detenute per la negoziazione			118.288	89.340			118.288	89.340
Passività finanziarie designate al fair value								
Totale			118.288	89.340			118.288	89.340

Variazioni annue delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		Attività finanziarie rilevate a conto economico		Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie rilevate a conto economico	Passività finanziarie designate al fair value
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022						
1 Esistenza iniziale		102.339										
2 Aumenti												
2.1 Acquisti												
2.2 Profitti imputati a:												
2.2.1 Conto economico												
di cui plusvalenze						23						
di cui minusvalenze												
2.2.2 Conto economico complessivo												
2.3 Trasferimenti ad altri livelli												
2.4 Altre variazioni in aumento						59						
3 Diminuzioni						(39.216)						
3.1 Vendite						(29.038)						
3.2 Rimborsi												
3.3 Perdite imputate a:												
3.3.1 Conto economico												
di cui minusvalenze						(10.173)						
di cui plusvalenze												
3.3.2 Conto economico complessivo												
3.4 Trasferimenti ad altri livelli												
3.5 Altre variazioni in diminuzione						(4)						
4 Rimanenze finali						63.205						

5 Altre attività finanziarie (Voce 5)

La voce "Altre attività finanziarie" pari ad euro 155.707 migliaia si riferisce principalmente a marginazioni su operazioni finanziarie (euro 145.470 migliaia).

6 Altri elementi dell'attivo (Voce 6)

TABELLA 10

Composizione

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita		
6.2 Attività fiscali	349.214	327.818
a correnti	52.993	42.599
b differite	296.221	285.219
6.3 Altra attività	340.262	256.261
TOTALE	689.476	584.079

Le "Attività fiscali correnti" comprendono le posizioni creditorie vantate dalle società incluse nel consolidamento nei confronti dell'Erario. La voce "Attività fiscali differite" rappresenta le imposte anticipate provenienti dai bilanci ordinari delle società incluse nell'area di consolidamento, nonché dalla fiscalità relativa agli aggiustamenti IAS del bilancio consolidato, così come previsto e disciplinato dallo IAS 12.

La voce "Altre attività" comprende, principalmente, crediti verso coassicuratori per commissioni su premi incassati e indennizzi pagati per euro 146.156 migliaia, euro 34.231 migliaia riferiti a crediti per commissioni relative a Garanzia Italia ed euro 96.240 migliaia riferiti a Garanzia Green.

7 Disponibilità liquide (Voce 7)

TABELLA 11

Composizione

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Banche e conti correnti postali non vincolati	32.153.303	32.178.948
Cassa	5	8
TOTALE	32.153.308	32.178.956

Tale voce comprende euro 31 miliardi versati dal MEF sul conto corrente intestato a SACE e acceso presso la Tesoreria Centrale (Banca d'Italia) e dedicato alla operatività ex Decreto Liquidità.

8. Patrimonio Netto (Voce 1)

Il Patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 5.799.257 migliaia ed è così composto:

TABELLA 12

Composizione

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
PATRIMONIO NETTO	5.799.257	5.350.254
I di pertinenza del gruppo	5.799.257	5.350.254
Capitale sociale	3.730.324	3.730.324
Riserve di capitale	43.305	43.305
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.377.288	1.576.212
Riserve da valutazione	174.568	129.337
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	473.773	(128.923)
II di pertinenza di terzi		
Capitale e riserve di terzi		
Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio		
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		

Il Capitale sociale è composto da numero 1.053.428 azioni ordinarie e risulta interamente versato. La voce "Riserve di utili e altre Riserve Patrimoniali" include gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 1) e le Riserve previste dal Codice Civile e dalle leggi speciali prima dell'adozione dei principi contabili internazionali (riserve derivanti da deroghe ai criteri di valutazione, nonché riserve derivanti dal risultato della gestione in cambi).

9. Fondi rischi ed oneri (Voce 2)

Di seguito si riporta la composizione degli accantonamenti relativi a obbligazioni legali o implicite a cui SACE è esposta nell'esercizio della propria attività.

TABELLA 13

Composizione

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Fondo per rischio di credito relativo ad impegni e garanzie finanziarie rilasciate	278	279
Accantonamenti per quote Assicurati	977	982
Accantonamento contenzioso passivo	7.587	5.684
Fondo liquidazione agenti	4.055	3.206
Altri accantonamenti	17.665	18.094
TOTALE	30.562	28.245

La voce "Fondo per rischio di credito relativo ad impegni e garanzie finanziarie rilasciate" accoglie gli impegni ad erogare fondi per operatività pro-soluto formale di SACE Fct S.p.A.

La voce "Altri accantonamenti" comprende euro 5.563 migliaia per accordi in corso di perfezionamento con assicurati ed euro 2.826 migliaia imputabili ad accantonamenti per esodi al "Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza" istituito presso l'INPS, ai sensi del D.M. 17 gennaio 2014 n. 78459.

Viene di seguito presentata la movimentazione degli accantonamenti relativi all'anno 2023:

TABELLA 14

Descrizione		Importo
(importi in migliaia di euro)		
Valore iniziale		28.246
Accantonamenti		14.508
Utilizzi		(12.192)
TOTALE		30.562

10 Passività assicurative (Voce 3)

TABELLA 15

Composizione		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
(importi in migliaia di euro)			
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	4.503.604	5.433.994
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività		
TOTALE		4.503.604	5.433.994

Ulteriori dettagli sono forniti negli allegati n.16 e n.17.

11. Passività finanziarie (voce 4)

La voce in oggetto è così composta:

TABELLA 16

Composizione

(importi in migliaia di euro)		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
4.1	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico:	118.287	89.340
a	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	118.287	89.340
b	Passività finanziarie designate al fair value		
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.630.439	1.378.833
TOTALE		1.748.726	1.468.173

La voce "Passività finanziarie detenute per la negoziazione" include la valutazione degli strumenti finanziari derivati in portafoglio.

Le "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" include:

- euro 493,5 milioni relativi al prestito subordinato, quotato alla Borsa del Lussemburgo, emesso dalla Capogruppo SACE S.p.A.. SACE ha riacquistato proprie obbligazioni per complessivi euro 6,5 milioni;
- euro 1.047 milioni relativi ai finanziamenti ottenuti dalla controllata SACE Fct S.p.A. dal sistema bancario e dalla clientela e non ancora rimborsati al 31 dicembre 2023;

Ulteriori dettagli sono forniti negli allegati n.21 e n.22.

12. Debiti (Voce 5)

TABELLA 17

Composizione

(importi in migliaia di euro)		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
	Debiti verso fornitori	28.302	22.500
	Trattamento di fine rapporto	3.263	3.393
	Debiti per margini operazioni finanziarie	8.300	61.550
	Debiti diversi	32.217.600	32.890.609
TOTALE		32.257.465	32.978.052

La voce "Debiti diversi" comprende la contropartita del deposito effettuato dal MEF sul conto corrente intestato a SACE presso la tesoreria centrale per euro 31 miliardi (iscritti nell'attivo patrimoniale nella voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti), il debito verso il MEF per le operazioni in coassicurazione per euro 639.303 migliaia,

il debito, al netto dei costi di gestione sostenuti, per le commissioni sulle operazioni Garanzia Italia erogate al 31 dicembre 2023 per euro 526.793 migliaia, su riassicurazione di crediti commerciali a breve termine per euro 213.612 migliaia, su Garanzia Green per euro 102.796 migliaia e gli incassi da attribuire a debitori relativi alle attività di factoring per euro 37.465 migliaia.

13. Altri elementi del passivo (Voce 6)

La macrovoce si compone come segue:

TABELLA 18

Composizione

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita		
6.2 Passività fiscali	462.277	333.998
a Passività fiscali correnti	129.892	51.476
b Passività fiscali differite	332.385	282.522
6.4 Altre Passività	31.966	20.309
TOTALE	494.243	354.307

La voce relativa alle passività fiscali differite, pari ad euro 332.385 migliaia, si riferisce, principalmente, alle imposte calcolate sullo storno ai fini IFRS della riserva di perequazione per euro 118.816 migliaia e alla fiscalità calcolata sulle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato e sulle attività finanziarie valutate a fair value per euro 136.950 migliaia. L'importo complessivo tiene conto, inoltre, per euro 50.775 migliaia, delle imposte differite calcolate sulle componenti valutative cambi dei crediti e debiti.

La voce "Altre Passività" si riferisce principalmente a risconti per commissioni su premi in coassicurazione.

Informazioni sul Conto Economico Consolidato

14. Risultato dei servizi assicurativi (Voce 5)

TABELLA 19

Composizione

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi (Voce 1)	1.224.591	526.091
Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti ass.vi emessi (Voce 2)	(175.676)	(2.399.953)
Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione (Voce 3)	470.205	1.731.381
Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione (Voce 4)	(1.210.197)	(141.310)
RISULTATO DEI SERVIZI ASSICURATIVI (VOCE 5)	308.923	(283.791)

Il risultato dei servizi assicurativi positivo per euro 308,9 milioni determinato da:

- Ricavi assicurativi per euro 1.224,6 milioni che includono i) Premi emessi di periodo pari a euro 531,3 milioni, rettificati dal rilascio dei flussi expected al medesimo periodo pari ad euro 530,3 milioni, ii) rilascio dei flussi attesi di sinistri per euro 974,1 milioni, iii) rilascio risk adjustment per euro 107,6 milioni iv) rilascio csm per euro 87 milioni, v) altre componenti tecniche per euro 54,9 milioni.
- Costi per servizi assicurativi per euro 175,7 milioni che includono i) sinistri liquidati, inclusivi delle spese di liquidazione, per euro 342,1 milioni, ii) variazione della LIC per euro 10,4 milioni, iii) rilascio di loss component per euro 88,7 milioni, iv) ricavi derivanti da recuperi per euro 133 milioni, altri oneri tecnici per euro 44,9 milioni.
- Ricavi assicurativi derivanti dalla riassicurazione pari a euro 470,2 milioni riferiti a i) sinistri liquidati a carico dei riassicuratori per euro 116,9 milioni ii) rilascio della LIC a carico dei riassicuratori pari a euro 33,7 milioni iii) loss component a carico dei riassicuratori per euro 311,5 milioni, altri proventi tecnici per euro 8,1 milioni.
- Costi assicurativi derivanti dalla riassicurazione pari ad euro 1.210,2 milioni che includono i) premi ceduti ai riassicuratori per euro 253,1 milioni, rettificati dal rilascio dei flussi expected al medesimo periodo per euro 275,3 milioni, ii) accantonamenti dei flussi riassicurati per euro 1.342,1 milioni, iii) rilascio net gain/loss per euro 275,8 milioni.

Ulteriori dettagli sono forniti negli allegati n.23 e n. 24.

15. Proventi ed oneri da attività e passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico (Voce 6)

La voce positiva e pari ad euro 91.932 migliaia include gli utili e le perdite realizzati e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie a fair value rilevati a conto economico. In particolare, la voce accoglie la valutazione degli strumenti finanziari in cambi e il risultato delle operazioni relative ad asset swap (negativi per euro 3.866 migliaia) e gli interessi e proventi su titoli (positivi per euro 93.765 migliaia).

16. Proventi /oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari (Voce 8)

La voce positiva e pari ad euro 189.233 migliaia comprende i proventi e gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a fair value a conto economico. In particolare, essa si compone di interessi attivi su titoli di stato e obbligazionari per euro 117.297 migliaia, su depositi bancari per euro 30.071 migliaia, su crediti da surroga per euro 16.349 migliaia e interessi su crediti verso la clientela di SACE Fct per euro 66.078 migliaia. Comprende, inoltre, interessi passivi sul prestito obbligazionario subordinato emesso da SACE S.p.A. per euro 19.262 migliaia ed euro 25.888 migliaia su finanziamenti ottenuti da SACE Fct da clientela e controparti bancarie.

17. Costi /ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi

TABELLA 20

Composizione

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti ass.vi emessi	(9.901)	(23.616)
Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	13.074	(35)
RISULTATO NETTO	3.173	23.967

I dettagli della voce costi/ ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi sono forniti negli allegati n. 26 e n.27.

18. Altri ricavi/costi (Voce 13)

La voce risulta positiva e pari ad euro 174.032 migliaia (positiva e pari ad euro 53.177 migliaia al 31 dicembre 2022) ed include le differenze cambio da imputare a conto economico, positive e pari ad euro 29.304 migliaia (negative e pari ad euro 75.597 migliaia al 31 dicembre 2022) di cui euro 38.328 migliaia relative a differenze cambio da valutazione positive (negative e pari ad euro 39.394 migliaia al 31 dicembre 2022). Comprende, inoltre, il rimborso dei costi di gestione sulle operazioni perfezionate riferite alla nuova operatività introdotta nel 2020 dai decreti governativi per euro 8.715 migliaia e commissioni su premi incassati in coassicurazione per euro 111.773 migliaia.

19. Spese di gestione (Voce 14)*Spese di gestione degli investimenti (Voce 14.1)*

La voce comprende le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni.

Altre spese di amministrazione (Voce 14.2)

La voce comprende le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti non attribuibili alle attività assicurative.

20. Imposte (Voce 20)

A fronte di un risultato economico ante imposte pari a euro 629.644 migliaia, sono state rilevate imposte di competenza del periodo per euro 155.871 migliaia.

Altre informazioni

Operazioni infragruppo e con parti correlate

Nell'ambito dell'attività operativa, SACE S.p.A. ha posto in essere con le società partecipate operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Tutte le operazioni intragruppo sono effettuate a valori di mercato ed hanno riguardato in particolare:

- prestazioni di servizi resi sulla base di specifici contratti per le attività che non costituiscono il core business aziendale;
- costi di locazione di uffici;
- rapporti di riassicurazione e depositi irregolari con SACE BT S.p.A.;
- depositi irregolari a favore di SACE Fct S.p.A.;
- distacchi di personale (il corrispettivo è pari al rimborso delle spese sostenute dalla società distaccante a titolo di emolumenti e relativi oneri riflessi) con le società del gruppo (SACE Fct, SACE BT, SACE SRV).

Nel corso del 2023 è stata perfezionata l'operazione di trasferimento da SACE SRV alla Capogruppo SACE del ramo d'azienda costituito dalle attività inerenti alle ristrutturazioni e ai recuperi di esposizioni distressed, nonché da quelle relative al customer care.

Ammontare dei compensi corrisposti ai Dirigenti con responsabilità strategica

L'ammontare dei compensi corrisposti nel 2023 è pari ad euro 3.633 migliaia.

Altre informazioni

Per quanto relativo agli interventi in ambito sociale, SACE, ha sostenuto l'associazione D.i.Re, che si occupa di prevenire e contrastare la violenza di genere e la protezione civile turca AFAD, mediante l'erogazione in denaro per complessivi euro 20 migliaia.

Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi del D. Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, i corrispettivi per la revisione contabile svolta nell'esercizio 2023 sono pari ad euro 375 migliaia.

Garanzia SupportItalia, Assicurazione del credito a breve termine e Green New Deal

Nel periodo dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2023, a fronte delle domande pervenute tramite il portale dedicato "Supportitalia", le garanzie emesse sono state 4.237 per un importo totale di finanziamento pari ad euro 17.397 milioni e importo massimo garantito¹⁷ pari euro 16.555 milioni. I costi di gestione per Garanzia Supportitalia ammontano ad euro 8,0 milioni, quali spese sostenute da SACE S.p.A. per l'emissione dei contratti pervenuti, dei controlli effettuati e dei flussi informativi.

¹⁷ L'importo garantito corrisponde al capitale più oneri accessori e gli interessi, al netto della percentuale di copertura, al momento dell'emissione della garanzia

La Convenzione SACE-Riassicurati ai sensi dell'articolo 35 del DL 34 del 19 maggio 2020 è entrata in vigore in data 5 novembre 2020. Da inizio operatività i premi versati dalle Compagnie riassicurate, al netto delle commissioni risultano pari ad euro 286,0 milioni. Gli indennizzi liquidati sono complessivamente pari ad euro 77,2 milioni (al lordo dei recuperi per euro 7,5 milioni). I costi di gestione sostenuti da SACE nel 2023 per controllo sui flussi informativi gestionali e contabili pervenuti ed attività di verifica e recupero crediti sono stati pari ad euro 0,5 milioni.

Quanto all'operatività Green, ai sensi dell'articolo 64 del DL 76 del 16 luglio 2020, nel periodo dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2023 SACE ha deliberato il rilascio di n. 260 garanzie inerenti operazioni per un importo di finanziamento totale pari ad euro 4.335,8 milioni ed impegno garantito (quota capitale ed interessi) pari ad euro 2.272,37 milioni. Le garanzie emesse (risorse mobilitate) nel corso del 2023 sono state 298 per un importo di finanziamento totale pari ad euro 4.335,3 milioni ed impegno garantito (quota capitale ed interessi) pari ad euro 2.446,4 milioni. Nel 2023 i premi di competenza sono pari ad euro 31 milioni.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.



**Allegati alla Nota
Integrativa**

Allegati alla nota integrativa

(Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive integrazioni)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO Allegato 1 Attività immateriali: composizione delle attività

(migliaia di euro)		Totale 31/12/2023		Totale 31/12/2022	
Attività/ Valori	Durata definita	Durata Indefinita	Durata definita	Durata Indefinita	
A.1 Avviamento	X	92	X	92	
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	92	X	92	
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X		X		
A.2 Altre attività immateriali	12.325	167	11.332	9	
A.2.1 Attività valutate al costo:	12.325	167	11.332	9	
a) Attività immateriali generate internamente	6.623		6.584		
b) Altre attività	5.702	167	4.749	9	
A.2.2 Attività valutate al valore rideterminato:					
a) Attività immateriali generate internamente					
b) Altre attività					
TOTALE	12.325	259	11.332	101	

Allegato 2 Attività immateriali: variazioni annue

	31/12/2023		31/12/2022		TOTALE		TOTALE		
	Avviamento		Avviamento		Avviamento		Avviamento		
	Definita	Indefinita	Definita	Indefinita	Definita	Indefinita	Definita	Indefinita	
A. Esistenze iniziali	92	6.584	4.749	9	11.433	92	6.834	3.198	10.124
A.1 Rilazioni di valore totali nette									
A.2 Esistenze iniziali nette	92	6.584	4.749	9	11.433	92	6.834	3.198	10.124
B. Aumenti		1.578	3.376	168	5.123		1.230	4.010	5.249
B.1 Acquisti		1.578	3.376	168	5.123		1.230	4.010	5.249
B.2 Incrementi di attività immateriali interne				X					
B.3 Riprese di valore				X					
B.4 Variazioni positive di valore rideterminato				X					
- a conto economico complessivo				X					
- a conto economico									
B.5 Differenze di cambio positive									
B.6 Altre variazioni									
C. Diminuzioni		(1.539)	(2.423)	(10)	(3.972)		(1.460)	(2.460)	(3.940)
C.1 Vendite									
C.2 Rettifiche di valore			(1.710)	(10)	(1.720)			(2.232)	(2.232)
- ammortamenti									
- svalutazioni									
+ a conto economico complessivo				X					
+ a conto economico									
C.3 Variazioni negative di valore rideterminato				X					
- a conto economico complessivo				X					
- a conto economico									
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti possedute per la vendita									
C.5 Differenze di cambio negative		(1.539)	(713)		(2.252)		(1.460)	(228)	(1.708)
C.6 Altre variazioni									
D. Rimanenze finali nette	92	6.623	5.702	167	12.584	92	6.584	4.748	11.433
D.1 Rettifiche di valore totali nette									
E. Rimanenze finali Lorde	92	6.623	5.702	167	12.584	92	6.584	4.748	11.433
F. Valutazioni al costo									

Allegato 3

Attività materiali: composizione delle attività

(migliaia di euro)	Attività ad uso proprio				Rimanenze da IAS 2	
	Al costo		Al valore rideterminato		31/12/2023	31/12/2022
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022		
1 Attività di proprietà	52.044	52.360				
a) terreni	49.800	49.800				
b) fabbricati						
c) mobili e macchine ufficio	2.074	2.313				
d) impianti e attrezzature	102	179				
e) altre attività	68	68				
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	20.987	7.316				
a) terreni						
b) fabbricati	20.299	6.716				
c) mobili e macchine ufficio						
d) impianti e attrezzature						
e) altre attività	688	600				
TOTALE	73.031	59.677				

Allegato 4

Attività materiali ad suo proprio: variazioni annue

(migliaia di euro)	Terreni	Fabbricati	Mobili e macchine d'ufficio	Impianti e attrezzature	Altre attività materiali	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	49.800	18.194	8.194	918	2.940	80.046
A.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore		(11.478)	(5.881)	(739)	(2.271)	(20.369)
A.2 Esistenze iniziali nette	49.800	6.716	2.313	179	669	59.677
A.2.a Rettifica saldi iniziali						
B. Aumenti		18.840	450	2	477	19.769
B.1 Acquisti		15.812	441		423	16.677
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di valore rideterminato imputate a:						
a) conto economico complessivo						
b) conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Trasferimenti da investimenti immobiliari						
B.7 Altre variazioni		3.028	9	2	54	3.093
C. Diminuzioni		(5.257)	(689)	(79)	(390)	(6.416)
C.1 Vendite				(6)		(6)
C.2 Ammortamenti		(3.671)	(687)	(73)	(359)	(4.791)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) conto economico complessivo						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative del valore rideterminato imputate a:						
a) conto economico complessivo						
b) conto economico						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Trasferimenti a:						
a) investimenti immobiliari						
b) attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita						
C.7 Altre variazioni		(1.586)	(2)		(31)	(1.619)
D. Rimanenze finali nette	49.800	20.299	2.074	102	755	73.030
D.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore						
D.2 Rimanenze finali lorde	49.800	20.299	2.074	102	755	73.031
E. Valutazione al costo						

Allegato 5

Investimenti immobiliari: composizione delle attività

	Al costo		Al fair value	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
1 Attività di proprietà	12.306	12.289		
a) terreni	4.255	4.255		
b) fabbricati	8.051	8.034		
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
a) terreni				
b) fabbricati				
TOTALE	12.306	12.289		

Allegato 6

Investimenti immobiliari: variazioni annue

	(migliaia di euro)		TOTALE
	Terreni	Fabbricati	
A Esistenze iniziali lorde	4.255	8.034	12.289
A.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore			
A.2 Esistenze iniziali nette	4.255	8.034	12.289
A.2.a Rettifica saldi iniziali			
B. Aumenti		16	16
B.1 Acquisti			
B.2 Spese per migliorie capitalizzate			
B.3 Variazioni positive di fair value			
B.4 Riprese di valore			
B.5 Differenze di cambio positive		16	16
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso proprio			
B.7 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Ammortamenti			
C.3 Variazioni negative di fair value			
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento			
C.5 Differenze di cambio negative			
C.6 Trasferimenti a:			
a) Immobili ad uso proprio			
b) attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita			
C.7 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali nette	4.255	8.051	12.306
D.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore			
D.2 Rimanenze finali lorde	4.255	8.051	12.306
E. Valutazione al fair value			

Allegato 7

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica, composizione percentuale e gerarchia del fair value

Voci/Valori	31/12/2023			31/12/2022			Totale Fair value	L3	L2	L1	Totale Fair value	L3	L2	L1	Totale Fair value	
	Valore di bilancio	Comp %	L1	L2	L3	Valore di bilancio										Comp %
1																
Titoli di debito	3.818.792	63	3.807.680				3.807.680			3.477.707	3.652.410			3.477.707	3.477.707	
Titoli di stato	2.789.436		X	X			X			X	2.880.394			X	X	
a) quotati	2.789.436		X	X			X			X	2.880.394			X	X	
b) non quotati			X	X			X			X				X	X	
Altri titoli di debito	1.029.356		X	X			X			X	772.016			X	X	
a) quotati	1.029.356		X	X			X			X	772.016			X	X	
b) non quotati			X	X			X			X				X	X	
2																
Finanziamenti e crediti	2.279.514	37	355.946		1.897.769		2.253.715			27.234	2.842.100		1.169.906	1.644.961	2.842.100	
TOTALE	6.098.306		3.807.680	355.946	1.897.769		6.061.396			3.504.940	6.494.510		1.169.905	1.644.961	6.319.807	

Legenda:

Comp. % = composizione percentuale

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

La X sta ad indicare che l'informazione non va fornita.

Allegato 8

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica e stadi di rischio di credito

(migliaia di euro)	Valore di bilancio 31/12/2023			Valore di bilancio 31/12/2022		
	1° stadio	2° stadio	3° stadio	1° stadio	2° stadio	3° stadio
Titoli di Stato	2.789.436			2.880.394		
Altri titoli di debito	1.029.356			772.016		
Finanziamenti e crediti:	1.976.463	189.807	113.244	2.404.504	340.647	96.950
a) verso banche	27.327	1.509		1.193.245	2.504	
b) verso clientela	1.949.136	188.298	113.244	1.211.259	338.143	96.950
– mutui ipotecari	672			1.041		
– prestiti su polizze						
– altri finanziamenti e crediti	1.948.463	188.298	113.244	1.210.218	338.143	96.950
TOTALE	5.795.255	189.807	113.244	6.056.913	340.647	96.950

Allegato 9

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)	Valore lordo			Valore lordo			TOTALE	TOTALE
	1° stadio	2° stadio	3° stadio	1° stadio	2° stadio	3° stadio	31/12/2023	31/12/2022
	di cui: Attività con basso rischio di credito			di cui: Attività con basso rischio di credito				
Titoli di Stato	2.788.294			1.142			2.789.436	2.880.394
Altri titoli di debito	1.029.916			(560)			1.029.356	772.016
Finanziamenti e crediti:	1.985.216	191.232	157.631	(8.752)	(1.425)	(44.388)	2.279.514	2.842.101
— verso banche	27.337	1.511		(10)	(2)		28.836	1.288.947
— verso clientela	1.957.879	189.721	157.631	(8.742)	(1.423)	(44.388)	2.250.678	1.553.153
TOTALE 31/12/2023	5.803.427	191.232	157.631	(8.171)	(1.425)	(44.388)	6.098.306	6.494.510
TOTALE 31/12/2022	6.072.491	345.036	153.328	(15.576)	(4.389)	(56.379)	6.494.510	

Allegato 10

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico: composizione merceologica e composizione percentuale

Voci/Valori	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				Attività finanziarie designate al fair value				Attività finanziarie obbligatoriamente designate al fair value			
	31/12/2023		31/12/2022		31/12/2023		31/12/2022		31/12/2023		31/12/2022	
	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %
Titoli di capitale	24.875	1	33.449	2								
a) quotati	10.265		8.668									
b) non quotati	14.610		24.781									
Azioni proprie												
Passività finanziarie proprie												
Titoli di debito	3.061.201	99	1.730.193	94					54.768	100	54.502	100
a) quotati	3.012.605		1.616.944						54.768		54.502	
b) non quotati	48.596		113.249									
Quote di O.I.C.R.	10.416		3.542									
Derivati non di copertura	10.149		69.069	4								
Derivati di copertura												
Altri strumenti finanziari												
Totale	3.106.642		1.836.254						54.768		54.502	

Allegato 11

Voci 3.2 dell'attivo e 3.2 del passivo – Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività e passività

Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione - GMM -

attività per residua copertura e per sinistri accaduti

Base di Aggregazione 1

Base di Aggregazione 2

(migliaia di euro)	Attività per residua copertura 31/12/2023		Attività per sinistri accaduti 31/12/2023	Totale 31/12/2023	Attività per residua copertura 31/12/2022		Attività per sinistri accaduti 31/12/2022	Totale 31/12/2022
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite			Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite		
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	20.479	4.107	39.496	64.082	28.489	2.962	37.496	68.947
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	1.678.120	1.931.724	542.723	4.152.567	1.343.487	350.989	541.265	2.235.740
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	1.698.599	1.935.831	582.219	4.216.649	1.371.975	353.951	578.761	2.304.687
B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione								
1. Costo della riassicurazione	(1.220.780)			(1.220.780)	(161.949)			(161.949)
2. Sinistri e altri costi recuperati	20.863		99.036	119.899	31.386		76.900	108.286
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	15.523		33.717	49.240	14.737		59.519	74.257
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi		311.507		311.507		1.569.697		1.569.697
4.1 Ricavi connessi con l'iscrizione di contratti assicurativi sottostanti onerosi		2.645		2.645		2.831		2.831
4.2 Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione		(273.208)		(273.208)		(197.013)		(197.013)
4.3 Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi		582.070		582.070		1.763.880		1.763.880
5. Effetti del cambiamento del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	(89)		(30)	(119)	12		(99)	(87)
6. Totale	(1.184.482)	311.507	132.723	(740.252)	(115.814)	1.569.697	136.320	1.590.204
C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)	(1.184.482)	311.507	132.723	(740.252)	(115.814)	1.569.697	136.320	1.590.204
D. Ricavi/costi netti di natura finanziaria								
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	(85.869)	52	8.735	(77.082)	(379.617)	(17)	(72.184)	(451.818)
1.1. Registrati in conto economico	10.503	52	2.519	13.074	(486)	(17)	152	(351)
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	(96.372)		6.216	(90.156)	(379.131)		(72.336)	(451.467)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	(32.473)	(20.045)	(8.311)	(60.829)	57.600	12.199	16.263	86.062
3. Totale	(118.342)	(19.993)	424	(137.911)	(322.017)	12.182	(55.921)	(365.756)
E. Componenti di investimento								
F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+D+E)	(1.302.825)	291.514	133.147	(878.164)				
G. Altre variazioni								
H. Movimenti di cassa								
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	361.634			361.634	797.307			797.307
2. Importo dei sinistri recuperato dai riassicuratori	(15.523)		(96.021)	(111.544)	(32.852)		(76.941)	(109.792)
3. Totale	346.111		(96.021)	250.090	764.455		(76.941)	687.514
I. Valore di bilancio netto al 31 dicembre (A.3+F+G+H.3)	741.886	2.227.345	619.345	3.588.576	2.136.430	353.951	501.820	2.992.201
L. Valore di bilancio finale								
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	16.176	2.189	57.371	75.737	20.479	4.107	39.496	64.082
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	602.991	2.225.156	561.974	3.390.121	1.678.120	1.931.724	542.723	4.152.567
3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre	619.167	2.227.345	619.345	3.465.858	1.698.599	1.935.831	582.219	4.216.649

Allegato 12

Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione per elementi sottostanti alla misurazione

Base di Aggregazione 1

Base di Aggregazione 2

(migliaia di euro)		Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione							
		Valore attuale dei flussi di cassa 31/12/2023	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31/12/2023	Margine sui servizi contrattuali 31/12/2023	Totale 31/12/2023	Valore attuale dei flussi di cassa 31/12/2022	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31/12/2022	Margine sui servizi contrattuali 31/12/2022	Totale 31/12/2022
A. Valore di bilancio iniziale									
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività		3.903.390	512.468	(199.209)	4.216.649	51.272	2.737	14.938	68.947
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività						1.966.934	329.103	(60.297)	2.235.740
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio		3.903.390	512.468	(199.209)	4.216.649	2.018.205	331.840	(45.359)	2.304.687
B. Variazioni relative a servizi attuali									
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico				275.845	275.845			212.049	212.049
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti			(154.746)		(154.746)		(27.369)		(27.369)
3. Modifiche connesse con l'esperienza		(1.343.977)		14.796	(1.329.181)	(136.220)		(87.416)	(223.636)
4. Totale		(1.343.977)	(154.746)	290.641	(1.208.082)	(136.220)	(27.369)	124.633	(38.956)
C. Variazioni relative a servizi futuri									
1. Cambiamenti di stime che modificano il margine sui servizi contrattuali		510.939	90.138	(601.077)		1.593.114	238.761	(1.831.875)	
2. Effetti dei contratti iscritti nell'esercizio		(17.152)	1.915	15.237		2.398	4.186	(6.584)	
3. Aggiustamento del margine sui servizi contrattuali connesso con recuperi relativi all'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi				2.645	2.645			2.831	2.831
4. Rilasci della componente di recupero perdite diversi da quelle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione				(273.208)	(273.208)			(197.013)	(197.013)
5. Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi				582.070	582.070			1.763.880	1.763.880
6. Totale		493.788	92.052	(274.333)	311.507	1.595.512	242.947	(268.761)	1.569.698
D. Variazioni relative a servizi passati									
1. Aggiustamenti all'attività per sinistri accaduti		30.319	3.396		33.715	55.117	4.394		59.511
E. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori		(110)			(110)	(49)			(49)
F. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D+E)		(819.981)	(59.298)	16.309	(862.970)	1.514.361	219.972	(144.128)	1.590.204
G. Ricavi/costi di natura finanziaria									
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione		(60.029)	(8.484)	(8.569)	(77.082)	(401.768)	(48.468)	(1.583)	(451.818)
1.1. Registrati in conto economico		19.320	2.323	(8.569)	13.074	1.252	(20)	(1.583)	(351)
1.2. Registrati nel conto economico complessivo		(79.349)	(10.807)		(90.156)	(403.019)	(48.448)		(451.467)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio		(61.666)	(6.408)	7.245	(60.829)	85.078	9.123	(8.139)	86.062
3. Totale		(121.695)	(14.892)	(1.324)	(137.911)	(316.690)	(39.344)	(9.721)	(365.756)
H. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (F+G)		(941.676)	(74.190)	14.984	(1.000.881)	1.197.670	180.627	(153.850)	1.224.448
I. Altre variazioni									
L. Movimenti di cassa									
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori		364.649			364.649	797.265			797.265
2. Importi recuperati dai riassicuratori		(114.559)			(114.559)	(109.751)			(109.751)
3. Totale		250.090			250.090	687.514			687.514
M. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+H+I+L.3)		3.211.804	438.278	(184.224)	3.465.858	3.903.390	512.468	(199.209)	4.216.649
N. Valore di bilancio finale									
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività		46.368	4.652	24.717	75.737	37.379	2.988	23.715	64.082
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività		3.165.436	433.626	(208.941)	3.390.121	3.866.011	509.480	(222.924)	4.152.567
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre		3.211.804	438.278	(184.224)	3.465.858	3.903.390	512.468	(199.209)	4.216.649

Allegato 13 Dinamica del margine sui servizi contrattuali delle cessioni in riassicurazione ripartito in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17

Base di Aggregazione 1
Base di Aggregazione 2

(migliaia di euro)

	31/12/2023	31/12/2022	
	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena
	Contratti oggetto di carve-out	Contratti oggetto di carve-out	Contratti oggetto di carve-out
	Totale	Totale	Totale
Margine sui servizi contrattuali - Esistenze iniziali	492.794	(223.392.750)	(60.281.719)
Variazioni riferite ai servizi attuali	(13.273)	297.207.014	23.236.313
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi ricevuti	(13.273)	297.207.014	23.236.313
Variazioni riferite ai servizi futuri	15.900	(281.547.344)	(176.666.042)
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(1.982)	(281.549.327)	(176.666.042)
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	17.882	17.882	477.744
Ricavi/costi di natura finanziaria			
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	(5.913)	(8.917.873)	(1.542.406)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio		7.244.996	(8.138.896)
3. Totale	(5.913)	(1.672.877)	(9.681.303)
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	(3.286)	13.986.793	(63.111.031)
Margine sui servizi contrattuali - Rimanenze finali	485.508	(209.405.958)	(222.899.957)

Legenda:

Base di aggregazione 1 = Segmento Vita
Base di aggregazione 2 = Segmento Dammi

Allegato 14 Elementi sottostanti alla misurazione delle cessioni in riassicurazione iscritte nell'esercizio

Base di Aggregazione 1; Base di Aggregazione 2

(migliaia di euro)

Voci gruppi di contratti	Contratti originati 31/12/2023		Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese 31/12/2023		Contratti trasferiti da terzi 31/12/2023	
	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita
A. Stima del valore attuale dei flussi di cassa futuri in uscita di cui: flussi finanziari connessi con l'acquisizione dei contratti assicurativi	(42.762)	(2.591)	(45.353)			
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	(24.779)	(3.423)	(28.202)			
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	(17.984)	832	(17.152)			
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	1.446	468	1.915			
E. Eliminazione contabile di già iscritti flussi finanziari						
F. Margine sui servizi contrattuali	16.537	1.345	17.882			
G. Incremento dell'attività per cessioni in riassicurazione registrato nell'esercizio per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti (C-D+E-F)		2.645	2.645			
Voci gruppi di contratti	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale
	(38.540)	(8.601)	(47.141)			
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita di cui: flussi finanziari connessi con l'acquisizione dei contratti assicurativi	(38.898)	(10.943)	(49.841)			
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	358	2.342	2.700			
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	2.509	1.506	4.015			
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari						
E. Eliminazione contabile di già iscritti flussi finanziari						
F. Margine sui servizi contrattuali	(2.867)	(1.367)	(4.234)			
G. Incremento dell'attività per cessioni in riassicurazione registrato nell'esercizio per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti (C-D+E-F)		2.480	2.480			

Legenda:

Base di aggregazione 1 = Segmento Vita
Base di aggregazione 2 = Segmento Dammi

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Allegato 15

Voce 1. Patrimonio Netto Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

(migliaia di euro)		
	Ordinarie	Altre
Voci/Tipologie		
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate		
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.053.428	
Variazioni esistenze iniziali	1.053.428	
B Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento		
- operazioni di aggregazione di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altro		
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.053.428	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate		
- non interamente liberate		

Allegato 16

Voci 3.1 del passivo e 3.1 dell'attivo - contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività e attività

Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi - GMM o VFA - passività per la residua copertura e per sinistri accaduti
Base di aggregazione 1; Base di aggregazione 2; Base di aggregazione 5

(migliaia di euro)	Passività per residua copertura 31/12/2023		Passività per sinistri accaduti	Totale 31/12/2023	Passività per residua copertura 31/12/2022		Passività per sinistri accaduti	Totale 31/12/2022
	Al netto della perdita	Perdita			Al netto della perdita	Perdita		
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	(2.195.584)	(2.605.739)	(632.671)	(5.433.994)	(2.478.800)	(471.711)	(719.806)	(3.670.317)
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività								
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	(2.195.584)	(2.605.739)	(632.671)	(5.433.994)	(2.478.800)	(471.711)	(719.806)	(3.670.317)
B. Ricavi assicurativi	1.228.374			1.228.374	643.179			643.179
C. Costi per servizi assicurativi								
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	(13.091)		(220.591)	(233.682)	(6.241)		(194.698)	(200.939)
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti			(11.053)	(11.053)			(54.096)	(54.096)
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi		88.666		88.666		(2.118.032)		(2.118.032)
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	(19.616)			(19.616)	(20.861)			(20.861)
5. Totale	(32.707)	88.666	(231.644)	(175.685)	(27.102)	(2.118.032)	(248.794)	(2.393.928)
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	1.195.667	88.666	(231.644)	1.052.689	616.076	(2.118.032)	(248.794)	(1.750.750)
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria								
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	115.434	(10.915)	(11.546)	92.973	485.304	238	92.269	577.811
1.1 Registrati in conto economico	(14.078)	(10.915)	(2.968)	(27.961)	284	238	94	616
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	129.512		(8.578)	120.934	485.020		92.175	577.195
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	39.199	29.901	10.317	79.417	(73.120)	(16.234)	(20.939)	(110.293)
3.. Totale	154.633	18.986	(1.229)	172.390	412.184	(15.996)	71.330	467.518
F. Componenti di investimento								
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	1.350.300	107.652	(232.873)	1.225.080	1.028.260	(2.134.028)	(177.464)	(1.283.232)
H. Altre variazioni								
I. Movimenti di cassa								
1. Premi ricevuti	(542.716)			(542.716)	(786.444)			(786.444)
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	42.699			42.699	38.397			38.397
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	6.795		198.533	205.328	3.003		264.599	267.602
4. Totale	(493.222)		198.533	(294.690)	(745.044)		264.599	(480.445)
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	(1.338.506)	(2.498.087)	(667.011)	(4.503.604)	(2.195.584)	(2.605.739)	(632.671)	(5.433.994)
M. Valore di bilancio finale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	(1.336.253)	(2.500.340)	(667.011)	(4.503.604)	(2.195.584)	(2.605.739)	(632.671)	(5.433.994)
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività								
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	(1.336.253)	(2.500.340)	(667.011)	(4.503.604)	(2.195.584)	(2.605.739)	(632.671)	(5.433.994)

Legenda:

Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Base di aggregazione 3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto

Base di aggregazione 4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto

Base di aggregazione 5 = Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali - Segmento Vita

Allegato 17

Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi distinta per elementi sottostanti alla misurazione

Base di Aggregazione 1; Base di Aggregazione 2; Base di Aggregazione 5

(migliaia di euro)		Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi							
Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	Margine sui servizi contrattuali	Totale 31/12/2023	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	Margine sui servizi contrattuali	Totale 31/12/2022	
A. Valore di bilancio iniziale									
1.	Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	(4.575.497)	(650.861)	(207.637)	(5.433.994)	(2.948.225)	(438.606)	(283.487)	(3.670.317)
2.	Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività								
3.	Valore netto di bilancio al 1° gennaio	(4.575.497)	(650.861)	(207.637)	(5.433.994)	(2.948.225)	(438.606)	(283.487)	(3.670.317)
B. Variazioni relative a servizi attuali									
1.	Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico			87.084	87.084			76.803	76.803
2.	Variazione per rischi non finanziari scaduti		107.560		107.560		31.340		31.340
3.	Modifiche connesse con l'esperienza	15.071		1.395	16.466	56.193		(21.269)	34.925
4.	Totale	15.071	107.560	88.479	211.110	56.193	31.340	55.534	143.067
C. Variazioni relative a servizi futuri									
1.	Variazioni del margine sui servizi contrattuali	43.421	2.875	(46.589)	(293)	(31.746)	(6.994)	38.199	(541)
2.	Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	142.369	(32.134)		110.235	(1.840.273)	(273.230)		(2.113.503)
3.	Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	35.336	(18.770)	(40.388)	(23.822)	24.341	(13.629)	(15.242)	(4.529)
4.	Totale	221.125	(48.029)	(86.976)	86.120	(1.847.677)	(293.853)	22.957	(2.118.573)
D. Variazioni relative a servizi passati									
1.	Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti	(10.853)	(200)		(11.053)	(52.735)	(1.361)		(54.096)
2.	Modifiche connesse con l'esperienza	764.260			764.260	278.852			278.852
3.	Totale	753.407	(200)		753.206	226.117	(1.361)		224.756
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)									
		989.603	59.331	1.502	1.050.437	(1.565.367)	(263.874)	78.491	(1.750.750)
F. Costi/ricavi di natura finanziaria									
1.	Relativi ai contratti assicurativi emessi	(20.741)	9.567	(1.012)	(12.186)	514.107	62.967	738	577.811
1.1	Registrati in conto economico	(23.572)	(3.377)	(1.012)	(27.961)	(227)	105	738	616
1.2	Registrati nel conto economico complessivo	2.831	12.944		15.775	514.334	62.862		577.195
2.	Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	69.429	9.227	761	79.417	(95.567)	(11.348)	(3.379)	(110.293)
3.	Totale	48.688	18.794	(251)	67.231	418.540	51.619	(2.641)	467.518
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+F)									
		1.038.291	78.125	1.252	1.117.668	(1.146.827)	(212.255)	75.850	(1.283.232)
H. Altre variazioni									
I. Movimenti di cassa									
1.	Premi ricevuti	(541.956)			(541.956)	(779.813)			(779.813)
2.	Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	42.699			42.699	38.294			38.294
3.	Sinistri pagati e altre uscite di cassa	204.568			204.568	261.074			261.074
4.	Totale	(294.690)			(294.690)	(480.445)			(480.445)
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)									
		(3.831.896)	(572.736)	(206.385)	(4.611.016)	(4.575.497)	(650.861)	(207.637)	(5.433.994)
M. Valore di bilancio finale									
1.	Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	(126.236)	(572.736)	(206.385)	(905.356)	(4.575.497)	(650.861)	(207.637)	(5.433.994)
2.	Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	(3.703.407)			(3.703.407)				
3.	Valore netto di bilancio al 31 dicembre	(3.829.643)	(572.736)	(206.385)	(4.608.764)	(4.575.497)	(650.861)	(207.637)	(5.433.994)

Legenda:

Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
 Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
 Base di aggregazione 3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto
 Base di aggregazione 4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto
 Base di aggregazione 5 = Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali - Segmento Vita

Allegato 18

Dinamica dei ricavi assicurativi e del margine sui servizi contrattuali dei contratti assicurativi emessi ripartiti in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17

Base di Aggregazione 1; Base di Aggregazione 2; Base di Aggregazione 5

(migliaia di euro)

31/12/2023

31/12/2022

	31/12/2023		31/12/2022			
	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Totale	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
Ricavi assicurativi	88.683	1.141.944	1.230.627	1.014	523.371	524.384
Margine sui servizi contrattuali - Esistenze iniziali	(20.833)	(186.803)	(207.637)	19	(219.511)	(219.511)
Variazioni riferite ai servizi attuali	15.770	61.355	77.125	19	39.611	39.630
Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestati	15.770	61.355	77.125	19	39.611	39.630
Variazioni riferite ai servizi futuri	(60.300)	(15.323)	(75.623)	(1.600)	53.124	51.524
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(19.912)	(15.323)	(35.235)	3.501	53.124	56.625
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(40.388)	(40.388)	(40.388)	(5.101)	(5.101)	(5.101)
Ricavi/costi di natura finanziaria						
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	(938)	(74)	(1.012)	(10)	471	461
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	84	677	761	(72)	(3.307)	(3.379)
3. Totale	(854)	603	(251)	(82)	(2.835)	(2.917)
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	(44.529)	46.032	1.502	(1.581)	92.794	91.153
Margine sui servizi contrattuali - Rimanenze finali	(66.216)	(140.168)	(206.385)	(1.663)	(129.612)	(131.275)

Legenda:

Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
 Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
 Base di aggregazione 3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto
 Base di aggregazione 4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto
 Base di aggregazione 5 = Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali - Segmento Vita

Allegato 19

Elementi sottostanti alla misurazione dei contratti assicurativi emessi iscritti nell'esercizio

Base di Aggregazione 1; Base di Aggregazione 2; Base di Aggregazione 5

(migliaia di euro)	Contratti originati 31/12/2023			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese 31/12/2023			Contratti trasferiti da terzi 31/12/2023			
	Voci/Gruppi di contratti	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita										
1.	Costi di acquisizione dei contratti	(880)	(28.094)	(28.974)						
2.	Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili	63.439	(35.335)	28.104						
3.	Totale	62.560	(63.430)	(870)						
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata										
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)										
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari										
E. Eliminazione contabile di attività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi										
F. Margine sui servizi contrattuali										
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+ F)										

(migliaia di euro)	Contratti originati 31/12/2022			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese 31/12/2022			Contratti trasferiti da terzi 31/12/2022			
	Voci/Gruppi di contratti	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita										
1.	Costi di acquisizione dei contratti	(2.750)	(32.771)	(35.521)						
2.	Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili	44.183	(25.547)	18.635						
3.	Totale	41.432	(58.318)	(16.886)						
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata										
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)										
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari										
E. Eliminazione contabile di attività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi										
F. Margine sui servizi contrattuali										
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+ F)										

Legenda:

Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Base di aggregazione 3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto

Base di aggregazione 4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto

Base di aggregazione 5 = Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali - Segmento Vita

Allegato 20

Contratti assicurativi emessi - Margine sui servizi contrattuali ripartito per tempi attesi di registrazione in conto economico

(migliaia di euro)

Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	dal 2027
(26.276)	(20.448)	(23.088)	(41.578)

Allegato 21

Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico: composizione merceologica e composizione percentuale

Voci/Valori	Passività finanziarie detenute per la negoziazione				Passività finanziarie designate al fair value				Totale	
	Valore di bilancio 31/12/2023	Comp %	Valore di bilanci 31/12/2022	Comp %	Valore di bilancio 31/12/2023	Comp %	Valore di bilancio 31/12/2022	Comp %	Valore di bilancio 31/12/2023	Comp %
Contratti d'investimento emessi IFRS 9:										
a) contratti con prestazioni collegate a indici e quote di OICR										
b) fondi pensione										
c) altri contr. finanziari emessi										
Derivati	7.949	7	3.956	4	7.949	7	3.956	4	7.949	7
Derivati di copertura	110.338	93	85.384	96	110.338	93	85.384	96	110.338	93
Altre passività finanziarie										
Totale	118.287		89.340		118.287		89.340		118.287	

Legenda:

Comp. % = composizione percentuale

Contratti d'investimento emessi IFRS 9 = Contratti d'investimento emessi senza elementi di partecipazione discrezionali

Allegato 22

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica, composizione percentuale e gerarchia del fair value

Voci/Valori	31/12/2023				31/12/2022				Totale Fair value	L1	L2	L3	Totale Fair value	
	Valore di bilancio	Comp %	L1	L2	L3	Valore di bilancio	Comp %	L1						L2
Strumenti finanziari partecipativi														
Passività subordinate	524.792	32	479.478	14.317	493.796	38	450.833							450.833
Titoli di debito emessi														
Altri finanziamenti ottenuti	1.105.647	68		28.420	1.077.226	62								
- da banche	860.569		X	X	X									
- da clientela	245.077		X	X	X									
Totale	1.630.439		479.478	42.738	1.077.226		1.598.442		450.833		31.976		832.243	1.315.052

Legenda:

Comp. % = composizione percentuale

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

La X sta ad indicare che l'informazione non va fornita.

Conto economico

Allegato 23

Costi e ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione – Composizione

(migliaia di euro)

Voci/Basi di aggregazione	Base A1 31/12/2023	Base A2 31/12/2023	Totale 31/12/2023	Base A1 31/12/2022	Base A2 31/12/2022	Totale 31/12/2022
A. Allocations dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al GMM						
A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura		(1.210.147)	(1.210.147)	(141.349)	(141.349)	(141.349)
1. Importo dei sinistri e altri costi recuperabili attesi		(1.432.132)	(1.432.132)	(305.600)	(305.600)	(305.600)
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari		(154.746)	(154.746)	(27.370)	(27.370)	(27.370)
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi ricevuti		275.845	275.845	212.049	212.049	212.049
4. Altri importi		100.885	100.885	(20.428)	(20.428)	(20.428)
5. Totale		(1.210.147)	(1.210.147)	(141.349)	(141.349)	(141.349)
A.2 Altri costi direttamente attribuibili alle cessioni in riassicurazione						
A.3 Allocations dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al PAA						
B. Totale costi derivanti dalle cessioni in riassicurazione (A.1+A.2+A.3)		(1.210.147)	(1.210.147)	(141.349)	(141.349)	(141.349)
C. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori		(112)	(112)	(51)	(51)	(51)
D. Importo dei sinistri e altre spese recuperato		125.042	125.042	102.259	102.259	102.259
E. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti		33.717	33.717	59.515	59.515	59.515
F. Altri recuperi		311.508	311.508	1.569.698	1.569.698	1.569.698
G. Totale costi/ricavi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione (B+C+D+E+F)		(739.992)	(739.992)	1.590.071	1.590.071	1.590.071

Legenda:

Base A.1= Segmento Vita

Base A.2.= Segmento Danni

Allegato 24 Ricavi e costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – Composizione

(migliaia di euro)

Voci/Basi di aggregazione	31/12/2023			31/12/2022		
	Base A1	Base A2	Totale	Base A1	Base A2	Totale
A. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM e al VFA						
A.1 Importi connessi con le variazioni della passività per residua copertura	1.204.984		1.204.984	505.230		505.230
1. Sinistri accaduti e altri costi per servizi assicurativi attesi	988.323		988.323	353.194		353.194
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	107.560		107.560	31.340		31.340
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti	87.084		87.084	76.803		76.803
4. Altri importi	22.017		22.017	43.894		43.894
A.2 Costi di acquisizione dei contratti assicurativi recuperati	(19.616)		(19.616)	(20.861)		(20.861)
A.3 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM e al VFA	1.224.600		1.224.600	526.091		526.091
A.4 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA						
- Segmento vita	X	X	X	X	X	X
- Segmento danni - Auto	X	X	X	X	X	X
- Segmento danni - Non Auto	X	X	X	X	X	X
A.5 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	1.224.600		1.224.600	526.091		526.091
B. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi - GMM e VFA	(175.685)		(175.685)	(2.399.953)		(2.399.953)
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	(235.116)		(235.116)	(200.837)		(200.837)
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	(11.053)		(11.053)	(54.096)		(54.096)
3. Perdite su contratti onerosi e recupero di tali perdite	88.666		88.666	(2.124.057)		(2.124.057)
4. Ammortamento delle spese di acquisizione dei contratti assicurativi	(18.182)		(18.182)	(20.963)		(20.963)
5. Altri importi						
B.6 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi in base al GMM e VFA	(175.685)		(175.685)	(2.399.953)		(2.399.953)
B.7 Totale costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA						
- Segmento vita	X	X	X	X	X	X
- Segmento danni - Auto	X	X	X	X	X	X
- Segmento danni - Non Auto	X	X	X	X	X	X
C. Totale costi/ricavi netti derivanti dai contratti assicurativi emessi (A.5-B.6+B.7)	1.048.915		1.048.915	(1.873.862)		(1.873.862)

Legenda:

Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Base di aggregazione 3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto

Base di aggregazione 4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto

Base di aggregazione 5 = Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali - Segmento Vita

La X sta ad indicare che l'informazione non va fornita

Allegato 25 Ripartizione dei costi per servizi assicurativi ed altri servizi

(migliaia di euro)

Costi/Basi di aggregazione	Base A1 - con DPF 31/12/2023	Base A2 - senza DPF 31/12/2023	Base A1 + Base A2 31/12/2023	Base A3 31/12/2023	Base A4 31/12/2023	Base A3 + Base A4 31/12/2023	Altro 31/12/2023	Base A1 - con DPF 31/12/2022	Base A2 - senza DPF 31/12/2022	Base A1 + Base A2 31/12/2022	Base A3 31/12/2022	Base A4 31/12/2022	Base A3 + Base A4 31/12/2022	Altro 31/12/2022
	Costi attribuiti all'acquisizione dei contratti assicurativi				X	42.699	42.699	42.699	X				39.724	39.724
Altri costi direttamente attribuibili				X	23.246	23.246	X				17.317	17.317	17.317	X
Spese di gestione degli investimenti	X	X	X	X	X	X	1.519	X	X	X	X	X	X	X
Altri costi	X	X	X	X	X	X	95.937	X	X	X	X	X	X	1.429
Totale	X	X	X	X	65.945	65.945	97.455	X	X	X	X	57.042	57.042	87.575

Legenda:

Base A1 - con DPF = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
 Base A2 - senza DPF = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
 Base A1 + Base A2 = Segmento Vita
 Base A3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni - Auto
 Base A4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni - Non-Auto
 Base A3 + Base A4 = Segmento Danni

La X sta ad indicare che l'informazione non va fornita

VOCE 10. – COSTI/RICAVI NETTI DI NATURA FINANZIARIA RELATIVI AI CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI VOCE 11. – RICAVI/COSTI NETTI DI NATURA FINANZIARIA RELATIVI ALLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Allegato 26 - Voce 10 Costi e ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi

(migliaia di euro)

Voci/Basi di aggregazione	Base A1 31/12/2023	Base A2 31/12/2023	Base A3 31/12/2023	Totale 31/12/2023	Base A1 31/12/2022	Base A2 31/12/2022	Base A3 31/12/2022	Totale 31/12/2022
1. Interessi maturati			(28.489)	(28.489)			(155)	(155)
2. Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie							771	771
3. Variazioni del fair value delle attività sottostanti ai contratti valutati in base al VFA								
4. Effetti della variazione dei tassi di cambio			79.417	79.417			(110.293)	(110.293)
5. Altri								
6. Totale ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi registrati in conto economico			50.928	50.928			(109.678)	(109.678)

Legenda:

Base A1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita VFA
 Base A2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita BBA
 Base A3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni BBA/PAA

Allegato 27 - Voce 11 Ricavi e costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione

(migliaia di euro)

Voci/Basi di aggregazione	Base A1 31/12/2023	Base A2 31/12/2023	Totale 31/12/2023	Base A1 31/12/2022	Base A2 31/12/2022	Totale 31/12/2022
1. Interessi maturati			13.074			(351)
2. Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie						
3. Effetti della variazione dei tassi di cambio			(60.829)			86.062
4. Altri						
5. Totale ricavi/costi netti di natura finanziaria delle cessioni in riassicurazione			(47.756)			85.711

Legenda:

Base A1 = Segmento Vita
 Base A2 = Segmento Danni

Allegato 28

Operatività assicurativa - Risultato finanziario netto degli investimenti ripartito per segmento vita e segmento danni

(migliaia di euro)	Segmento Vita		Segmento Danni	Totale	Segmento Vita		Segmento Danni	Totale
	31/12/2023	Di cui DPF	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2022	Di cui DPF	31/12/2022	31/12/2022
Voci/Segmenti operativi								
A. RISULTATO FINANZIARIO NEGLI INVESTIMENTI			281.252	281.252			201.448	201.448
A.1 Interessi attivi da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva			187.226	187.226			231.091	231.091
A.2 Profitti/perdite netti delle attività valutate al fair value rilevato a conto economico			91.932	91.932			(20.972)	(20.972)
A.3 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito			1.690	1.690			(9.073)	(9.073)
A.4 Altri proventi /costi netti			404	404			402	402
A.5 Plus/minusvalenze nette delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
B. VARIAZIONE NETTA DEI CONTRATTI D'INVESTIMENTO EMESSI IFRS 9								
C. RISULTATO FINANZIARIO NETTO TOTALE DEGLI INVESTIMENTI			281.252	281.252			201.448	201.448
di cui: registrati in conto economico			281.252	281.252			201.448	201.448
di cui: registrati nel conto economico complessivo								

Legenda:

Di cui: DPF = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta

Contratti d'investimento emessi IFRS 9 = Contratti d'investimento emessi senza elementi di partecipazione discrezionali

Allegato 29

Operatività assicurativa – Sintesi dei risultati economici ripartiti per segmento vita e segmento danni

(migliaia di euro)	31/12/2023			31/12/2022		
	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale
Sintesi risultati/Segmenti operativi						
A. Risultati finanziari*						
A.1 Importi registrati in conto economico						
1. Risultato finanziario netto totale degli investimenti		6.223	6.223			
2. Ricavi/costi netti di natura finanziaria dei contratti assicurativi		3.701	3.701		23.967	23.967
3. Totale		9.924	9.924		23.967	23.967
A.2 Importi registrati nel conto economico complessivo						
1. Risultato finanziario netto totale degli investimenti						
2. Ricavi/costi netti di natura finanziaria dei contratti assicurativi		32.014	32.014		127.571	127.571
3. Totale		32.014	32.014		127.571	127.571
B. Risultato netto assicurativo e finanziario						
1. Risultato netto dei servizi assicurativi		12.421	12.421			
2. Risultato finanziario netto totale degli investimenti		6.223	6.223			
3. Risultato netto di natura finanziaria dei contratti assicurativi		35.715	35.715		151.537	151.537
4. Totale		54.359	54.359		151.537	151.537

*I contratti assicurativi emessi includono anche i contratti d'investimento emessi senza elementi di partecipazione discrezionali.

Allegato 30

Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito

(migliaia di euro)	Rettifiche di valore			Riprese di valore				
	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio
Titoli di Stato					1.391			
Altri titoli di debito	(560)							
Finanziamenti e crediti:	(2.203)		(757)	(9.294)	2.740		3.101	8.016
- verso banche	(6)		(2)		2		5	
- verso clientela	(2.197)		(755)	(9.294)	2.738		3.096	8.016
Totale 31-12-23	(2.763)		(757)	(9.294)	4.130		3.101	8.016

Allegato 31

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

(migliaia di euro)

Voci	Totale 31-12-2023	Totale 31-12-22
1. Utile (Perdita) d'esercizio	473.773	(128.201)
2. Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	422	814
2.1 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
2.2 Riserva da valutazione di attività immateriali		
2.3 Riserva da valutazione di attività materiali		
2.4 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi		
2.5 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
2.6 Utili o perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	532	937
2.7 Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
2.8 Riserva derivante da variazioni del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico:		
a) variazione di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
2.9 Altre variazioni:		
a) variazione di fair value (strumento coperto)		
b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
c) altre variazioni di fair value		
2.10 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	(110)	(123)
3. Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	44.808	127.571
3.1 Riserva per differenze di cambio:	(1.246)	(724)
a) variazioni di valore	(1.257)	(770)
b) riclassifica a conto economico		
c) altre variazioni	11	46
3.2 Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value		
b) riclassifica a conto economico		
rettifiche per rischio di credito		
utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
3.3 Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	16.819	5.697
a) variazione di fair value	16.819	5.697
b) riclassifica a conto economico		
c) altre variazioni		
3.4 Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera:		
a) variazione di fair value		
b) riclassifica a conto economico		
c) altre variazioni		
3.5 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
a) variazione di fair value		
b) riclassifica a conto economico		
rettifiche da deterioramento		
utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
3.6 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	129.055	577.893
a) variazione di fair value	129.055	577.893
b) riclassifica a conto economico		
c) altre variazioni		
3.7 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	(95.783)	(453.927)
a) variazione di fair value	(95.783)	(453.927)
b) riclassifica a conto economico		
c) altre variazioni		
3.8 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione:		
a) variazione di fair value		
b) riclassifica a conto economico		
c) altre variazioni		
3.9 Altri elementi:		
a) variazioni di valore		
b) riclassifica a conto economico		
c) altre variazioni		
3.10 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	(4.037)	(1.367)
4. TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (Somma voci da 2.1 a 3.10)	45.231	128.385
5. TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voci 1 + 4)	519.003	184
5.1 di cui: di pertinenza della capogruppo	519.003	(538)
5.2 di cui: di pertinenza di terzi		722

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società *

Amministratore Delegato e Direttore Generale	Alessandra Ricci **
---	---------------------

I Sindaci	Silvio Salini
------------------	---------------

	Giovanni Battista Lo Prejato
--	------------------------------

	Angela Salvini
--	----------------

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio
del registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 13 p. 10.8 dello statuto di SACE S.p.A

I sottoscritti Alessandra Ricci in qualità di Amministratore Delegato, Nicoletta Cassano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sace S.p.A., attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 si è basata su di un processo definito da SACE in coerenza con le metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 38/2005, al Codice Civile, al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari ISVAP applicabili, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 26 marzo 2024

Alessandra Ricci
Amministratore Delegato

Nicoletta Cassano
Dirigente Preposto



**Relazione
degli organi
indipendenti**



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39
E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**All'Azionista unico di
SACE S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo SACE (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relativa nota illustrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25- 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166- R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166
Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.
© Deloitte & Touche S.p.A.



Prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 17 "Contratti assicurativi"

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Il nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 "Contratti assicurativi" è entrato in vigore per gli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2023, sostituendo il precedente principio IFRS 4. In base al nuovo principio il Gruppo valuta i

contratti assicurativi sulla base del General Model o Building Block Approach. Nella Nota illustrativa al bilancio consolidato, nel paragrafo "Nuovi principi contabili", il Gruppo, come previsto dai principi contabili internazionali, riporta l'informativa qualitativa e quantitativa relativa agli impatti che l'adozione di tale nuovo principio contabile ha comportato nell'esercizio di prima applicazione nonché le scelte applicative adottate nella transizione. In particolare, al netto dell'effetto fiscale, la prima applicazione dell'IFRS 17 ha determinato un effetto complessivo negativo sul patrimonio netto pari rispettivamente a Euro 125,2 milioni alla data di transizione, rappresentata dal 1° gennaio 2022, e ad Euro 220,1 milioni al 31 dicembre 2022. Ha altresì determinato per l'esercizio 2022 un effetto negativo sul risultato di periodo pari ad Euro 218,1 milioni.

L'informativa fornita dal Gruppo nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 ha lo scopo di consentire agli utilizzatori dello stesso di comprendere gli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

In considerazione delle pervasive complessità interpretative ed operative derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile internazionale e del metodo di valutazione adottato nella transizione, della componente discrezionale insita nel processo di stima delle attività e passività assicurative, con particolare riferimento alla loss component, alla loss recovery component e al margine sui servizi contrattuali, e della significatività degli effetti di cui sopra, abbiamo ritenuto che la prima applicazione dell'IFRS 17 sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

**Procedure
di revisione
svolte Procedure
di revisione
svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione è stato preliminarmente esaminato, anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte, il processo di implementazione posto in essere dal Gruppo, con particolare riferimento alle scelte applicative adottate rilevanti ai fini della determinazione degli effetti derivanti dalla prima applicazione del principio IFRS 17.

Sono state quindi svolte le seguenti principali procedure:

- ottenimento ed esame delle note metodologiche predisposte dal Gruppo con riferimento ai modelli ed agli approcci valutativi seguiti e di ogni ulteriore documentazione sviluppata e resa disponibile, con particolare riferimento agli ambiti interpretativi, anche mediante raccolta di informazioni, colloqui e approfondimenti con le competenti funzioni aziendali;
- analisi della documentazione a supporto delle scelte applicative operate dal Gruppo per l'individuazione dei gruppi di contratti in relazione a quanto previsto dal principio e conseguenti modelli valutativi adottati alla data di transizione e per la determinazione della loss component, della loss recovery component e del margine sui servizi contrattuali a tale data;

- analisi di ragionevolezza dei principali metodi e ipotesi tecniche ed evolutive sulle quali si sono basate le stime dei flussi di cassa futuri e dell'aggiustamento per il rischio non finanziario ai fini della determinazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 17;
- verifica della corretta determinazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione del principio e relativa rappresentazione contabile;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nel bilancio consolidato rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali applicabili.

Valutazione delle attività e delle passività assicurative

Procedure di revisione svolte Procedure di revisione svolte

analisi di ragionevolezza dei principali metodi e ipotesi tecniche ed evolutive sulle quali si sono basate le stime dei flussi di cassa futuri e dell'aggiustamento per il rischio non finanziario ai fini della determinazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 17;

verifica della corretta determinazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione del principio e relativa rappresentazione contabile;

verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nel bilancio consolidato rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali applicabili.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della capogruppo SACE S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

In considerazione della significatività dell'ammontare delle Passività assicurative e delle Attività assicurative iscritte nel bilancio consolidato e della discrezionalità del processo di stima che caratterizza la valutazione delle stesse abbiamo ritenuto che la valutazione delle Passività assicurative e delle Attività assicurative sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, anche avvalendoci del supporto di specialisti della rete Deloitte, le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di valutazione adottato dal Gruppo nella valutazione delle Passività assicurative e delle Attività assicurative mediante ottenimento e analisi delle note metodologiche e colloqui con le competenti funzioni aziendali;
- comprensione del processo di formazione delle Passività assicurative e delle Attività assicurative che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali, assuntivi ed attuariali, delle politiche di cessione dei rischi in riassicurazione, nonché dei processi di definizione delle ipotesi e assunzioni utilizzate dalla Direzione;
- rilevazione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di valutazione e determinazione delle Passività assicurative e delle Attività assicurative;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;
- comprensione delle metodologie di calcolo delle Passività assicurative e delle Attività assicurative e verifica dell'applicazione di tali metodologie nei modelli di calcolo e proiezione attuariali, che hanno incluso, tra le altre, le seguenti principali procedure:
 - verifica della ragionevolezza delle assunzioni e delle ipotesi tecniche utilizzate nella stima dei flussi di cassa attesi;
 - analisi degli scenari economici utilizzati e verifica della correttezza della curva di sconto applicata e della determinazione della componente relativa all'illiquidity risk premium;
 - verifica della correttezza del calcolo del valore attuale dei flussi di cassa attesi;
 - verifica di correttezza del calcolo della percentuale del Risk Adjustment, per gruppi di contratti assicurativi e della coerenza rispetto a quanto definito nelle note metodologiche;
 - analisi della coerenza, rispetto a quanto previsto dal principio, del criterio identificato per il rilascio del margine sui servizi contrattuali e verifica della corretta determinazione delle coverage unit ai fini dell'utilizzo delle stesse per la definizione del rilascio a conto economico;
 - verifica della ragionevolezza delle movimentazioni intercorse nell'esercizio della componente di loss component relativa ai contratti onerosi e della loss recovery component relativa ai contratti di riassicurazione a copertura di tali contratti onerosi;
 - verifica della corretta rilevazione degli impatti economici e patrimoniali correlati alle Passività assicurative e alle Attività assicurative.



- verifica della completezza e della conformità dell’informativa fornita dalla Società nel bilancio consolidato rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali applicabili.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell’art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della capogruppo SACE S.p.A. o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.



- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un’entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all’interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell’incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato. Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell’ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell’esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Deloitte.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di SACE S.p.A. ci ha conferito in data 17 ottobre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Gli Amministratori di SACE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo SACE al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo SACE al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo SACE al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori di SACE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Deloitte.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Pilli
Socio

Roma, 12 aprile 2024

SACE S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Signor Azionista,

l'area di consolidamento di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2023 è riportata nella Nota illustrativa al Bilancio consolidato. Al 31 dicembre 2023 SACE S.p.A. non possiede azioni proprie; le società controllate non detengono alcuna azione della rispettiva controllante né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 di SACE S.p.A. è stato predisposto, in base alle disposizioni del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e nelle forme tecniche previste dal Regolamento n. 7/2007 dell'IVASS, come modificato dal Provvedimento n. 74 dell'8 maggio 2018.

Nella Nota illustrativa sono stati indicati, in particolare, i principi e i criteri di consolidamento adottati.

Il bilancio consolidato è stato oggetto di revisione legale da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Diamo atto che, nelle relazioni emesse dagli Organi di controllo delle società prodotte del Gruppo SACE, non sono segnalate anomalie, rilievi, richiami o riserve.

Si dà, altresì, atto che, nell'ambito dell'attività di vigilanza istituzionale di competenza, il Collegio Sindacale ha provveduto ad accertare:

- il rispetto dei criteri di valutazione, dei principi di consolidamento e delle altre disposizioni previste dalle norme di legge, in particolare per quanto riguarda la formazione dell'area di consolidamento, la data di riferimento dei dati e le regole di consolidamento;
- l'adeguatezza delle informazioni di dettaglio contenute nella Relazione sulla gestione e nella Nota illustrativa e la coerenza con i dati rappresentati nel bilancio consolidato.

In data 12 aprile 2024 la Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la Relazione di revisione sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, nel rispetto delle disposizioni sulla revisione legale recepite nel nostro ordinamento con il D. Lgs. n. 135/2016. In particolare, la Società di Revisione: i) ha rilasciato

un giudizio, dal quale risulta che il Bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards, adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. n. 209/2005; ii) ha rilasciato un giudizio di coerenza, dal quale risulta che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998 sono coerenti con il Bilancio consolidato del Gruppo SACE al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge; iii) con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, ha evidenziato di non aver nulla da riportare. Per ogni altra attività di riscontro e di commento sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, di competenza del Collegio Sindacale, si rinvia alla Relazione al bilancio d'esercizio di SACE S.p.A., nella quale sono stati evidenziati i tratti salienti che hanno caratterizzato il bilancio d'esercizio della stessa, la cui attività operativa, anche nel corso del 2023, ha inciso significativamente ai fini del bilancio consolidato.

A giudizio del Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra esposto, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo SACE - che chiude con un utile netto di Euro 473.773 migliaia, interamente di pertinenza del Gruppo, un totale dell'attivo di Euro 45.833.858 migliaia, un totale del passivo di Euro 40.034.600 migliaia e un patrimonio netto consolidato di Euro 5.799.257 migliaia, interamente di pertinenza del Gruppo - in quanto risultante di bilanci senza eccezioni, richiami, rilievi o riserve, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SACE al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità con le norme soprarichiamate che disciplinano il bilancio consolidato.

Roma, 15 aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Silvio Salini (Presidente)

Dr. Giovanni Battista Lo Prejato (Sindaco effettivo)

Dr.ssa Angela Salvini (Sindaco effettivo)

WWW.SACE.IT

